Anno 99 Numero 108

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. [illegible] - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 8 Maggio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 2,5; Belgio fr. 6; Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas 6,50; *Etiopia D.E. 0.60 *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia plas. 4; *Malta d 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0.20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Vent'anni fa finiva la guerra in Europa

Trentacinque milioni di morti

Vent'anni esatti sono trascorsi dalla fine della seconda guerra mondiale in Europa: le operazioni belliche ebbero termine alla mezzanotte tra l'8 e il 9 maggio 1945, dopo cinque anni, otto mesi e otto giorni di lotta mortale.

Alle ore 2,41 del 7 maggio il generale Jodl aveva firmato in una piccola scuola di Reims, presso il Quartier generale alleato, la resa senza condizioni del Terzo Reich. Poi la cerimonia fu ripetuta a Berlino, dove il maresciallo Keitel — che con Jodl era stato il più docile, zelante collaboratore militare di Hitler fino alla vigilia del suicidio — sottoscrisse davanti al maresciallo sovietico Zukov il documento della capitolazione. Da quel momento lo Stato tedesco non esisteva più: quattro eserciti nemici controllavano con poteri assoluti la Germania, cancellata come entità politica autonoma.

L'armistizio di Reims non aveva nulla di simile a quello accettato nel novembre del 1918 dai plenipotenziari tedeschi, in nome di un esercito battuto ma non distrutto, di un paese sconfitto ma libero. Già alla fine di aprile la Germania era in gran parte occupata, la Wehrmacht disfatta, impossibile una resistenza unitaria. Il 24 aprile le avanguardie americane e russe si erano incontrate a Torgau sull'Elba. Il 29 aprile si erano arresi gli ottocentomila dell'armata d'Italia; il 4 maggio avevano capitolato le divisioni dell'Olanda e della Danimarca; il 5 maggio Kesselring aveva deposto le armi a Keitel aveva ordinato l'arresto delle ostilità sul fronte occidentale. Ma l'Europa non era ancora tutta libera, né la Wehrmacht interamente annientata.

Un milione e mezzo di soldati tedeschi occupavano ancora la Slovenia, la Carinzia, quasi l'intera Boemia (prima nazione a cadere sotto il giogo nazista, ultima a ritrovare la libertà), tutta la Norvegia; o resistevano da mesi alle spalle dei fronti alleati in quattro porti francesi, a Creta, sulla costa della Lettonia ed infine sul confine danese, a Flensburg, dove l'ammiraglio Doenitz, successore di Hitler e liquidatore del Terzo Reich, dirigeva il suo effimero governo. Dopo tanto sangue, la capitolazione di Reims risparmiò all'Europa gli ultimi massacri. Senza un ordine dall'alto, anche nello sfacelo del paese i fanatici avrebbero continuato ad imporre la legge del terrore: sino all'ultima ora il proconsole di Praga, maresciallo Schoerner, ordinò fucilazioni e gruppi di SS impiccarono i disertori.

Ma la guerra poteva durare qualche giorno di meno: le illusioni, le paure e persino le ambizioni dei successori di Hitler. Li dominava il terrore dell'avanzata russa, e insieme la speranza assurda di rompere l'accordo tra i vincitori, schierare gli ultimi brandelli del loro esercito a fianco degli anglo-americani, e in questo capovolgimento di fronte salvare a se stessi non soltanto la vita, ma forse il potere. Doenitz pensava seriamente, abbandonata l'etichetta nazista, di mettersi a capo di un nuovo partito nazionale tedesco. Nemmeno la catastrofe li aveva illuminati; e dalla morte del Fuehrer alla resa, tentarono per una inutile settimana di sfuggire alla conclusione inevitabile.

L'8 maggio 1945 fu sentito in tutta l'Europa — nella stessa Germania — come la fine di un incubo e l'alba di una nuova vita. Ma fu anche una grande occasione perduta. La resa incondizionata offriva una possibilità unica, senza precedenti nella storia, per allontanare dalla vita tedesca le forze negative del passato, assicurare la vittoria delle correnti democratiche e risolvere, nel quadro di un'Europa pacifica e solidale, il « problema Germania ». Invece la discordia fra gli alleati, gli errori nella preparazione della pace, le ambizioni imperiali e ideologiche dell'Urss hanno fatto della Germania divisa il fronte più pericoloso della guerra fredda, e dell'avvenire tedesco la più difficile tra le questioni internazionali.

Questo rischio angosciava Churchill mentre gli eserciti alleati avanzavano vittoriosi in Germania. Forse vivremmo in un mondo più sicuro e la frontiera dell'Urss non si troverebbe sull'Elba, se gli americani nella fase conclusiva della guerra avessero accettato i suoi piani: nel 1943, l'attacco al « molle ventre » del Reich attraverso l'Italia, la Jugoslavia e l'Austria; nell'autunno del '44, un'unica travolgente offensiva nelle pianure del Nord per arrivare a Berlino prima dei sovietici; e ancora nella primavera del '45 la corsa su Praga occupata, senza aspettare i russi... Churchill, grande politico, guardava al futuro; ma le sue inquietudini non potevano turbare per quattrocento milioni di europei la gioia — pur dolorosa e drammatica — di quell'8 maggio.

Milioni di uomini avevano fame, vivevano tra le macerie, piangevano i propri lutti; e ogni giorno portava la rivelazione di nuove, indicibili atrocità. Ma in quel giorno tutti pensammo soltanto che aveva fine la lunga notte dell'orrore; che non si sarebbero aggiunte altre vittime ai trentacinque milioni di morti caduti nei combattimenti, sotto le bombe, tra le torme dei profughi in fuga, nei *Lager* nazisti.

Carlo Casalegno

La situazione militare dell'Europa il giorno della resa tedesca. In nero, sono indicate le zone ancora presidiate dalle truppe germaniche. Nel nostro continente soltanto l'Inghilterra, tra i Paesi belligeranti, e quattro Stati neutrali (Svizzera, Spagna, Svezia, Turchia) avevano evitato l'occupazione dell'esercito nazista

Gli insorti a Santo Domingo non accettano «truppe straniere»

Il capo dei ribelli respinge le decisioni degli Stati americani - Dichiara di volere restare al governo fino al '66, quando scade il mandato del deposto presidente Bosch - Di nuovo smentita l'accusa di connivenza coi comunisti

(Nostro servizio particolare)

Santo Domingo, 7 maggio.

Il colonnello Caamano, capo degli insorti di Santo Domingo, ha dichiarato oggi in una conferenza-stampa che non accetterà la presenza in territorio dominicano di truppe di nessun paese straniero e si è detto fermamente deciso a mantenere al potere il suo governo « costituzionale » sino allo scadere del mandato dell'ex presidente Bosch, il 20 dicembre 1966.

Caamano ha respinto ogni soluzione di compromesso avanzata dall'Osa (Organizzazione Stati Americani) per costituire un governo composto di membri di tutte le fazioni rivali, e si è detto convinto di poter mantenere l'ordine e la pace a Santo Domingo. Dopo avere affermato di avere l'appoggio di parecchi governi latino-americani e di sperare nel riconoscimento diplomatico della Francia « entro le prossime 24 ore », Caamano ha concluso dicendo che senza la presenza delle truppe americane l'ordine sarebbe stato ristabilito da tempo a Santo Domingo.

Il « governo costituzionale » creato dal col. Caamano ha nuovamente smentito le accuse secondo cui esso sarebbe di tendenza comunista ed ha reso noto di avere inviato messaggi a più di trenta governi stranieri per chiedere di essere riconosciuto. Il « ministro degli Esteri », Juttin Cury, ha dichiarato ai giornalisti che esse sono assurde le accuse di connivenza tra il suo governo ed i comunisti, ed ha assicurato che il governo di cui fa parte è assolutamente democratico. Egli ha aggiunto: « *Caamano è un uomo del passato democratico, che ha frequentato una accademia militare americana* ».

Il « ministro degli Esteri » del governo provvisorio ha tenuto a precisare che quasi tutti i suoi colleghi provengono da famiglie « *ricche, agiate* » e che essi « *sarebbero i soli a soffrire privazioni sotto una dittatura comunista* ». Egli ha riconosciuto che qualche comunista si è schierato dalla parte del movimento insurrezionale; ma si è trattato di gruppi minoritari i quali non hanno mai esercitato un controllo sul movimento stesso e che, a loro volta, sono stati controllati.

La situazione nella capitale rimane tesa, dopo i tre scontri armati che hanno interrotto, ieri, la tregua provocando alcune vittime. A questo proposito, il ministro Cury, alludendo ad alcuni spari che si udivano nelle vicinanze dell'edificio dove ha sede il governo provvisorio, ha detto: « *Se gli americani mandano le loro truppe a violare l'accordo di tregua, è logico che noi ci difendiamo* ».

Oggi è morto sulla portaerei *Boxer* uno dei *marines* feriti negli scontri di ieri. Le perdite americane salgono così a quattro morti ed un ferito; gli altri due *marines* fatti prigionieri dagli insorti sono stati rimessi in libertà. *(Ansa)*

Voci di rivolta in Paraguay contro il dittatore Stroessner

Buenos Aires, 7 maggio.

Le comunicazioni telefoniche e radiotelegrafiche tra il Paraguay e Buenos Aires sono interrotte dalle prime ore di questa mattina. Corre voce che sia in atto una rivoluzione contro il governo del dittatore Stroessner.

L'ambasciata paraguayana a Buenos Aires ha dichiarato di non conoscere i motivi dell'isolamento in cui è rimasto il Paraguay. Le compagnie radiotelegrafiche hanno dichiarato che l'interruzione delle comunicazioni era da attribuirsi unicamente a « cause tecniche ».

A Buenos Aires si rileva che il Paraguay è uno dei sei paesi indicati dall'ambasciatore personale del presidente Johnson, Averell Harriman, come uno dei prossimi obiettivi per una « guerra rivoluzionaria ». (Ansa)

Discorso di Johnson nell'anniversario della vittoria

Che cosa l'America ha fatto ed intende fare per il mondo libero

Il Presidente dichiara: "Il mio Paese è impegnato in gigantesche imprese in questo mondo inquieto. Dovunque cerchiamo di salvaguardare gli interessi degli uomini liberi" - Dura condanna del "gretto nazionalismo" di De Gaulle: "I popoli della Comunità atlantica non torneranno al nazionalismo che ha insanguinato la nostra società per generazioni" - I problemi più urgenti per l'Occidente: affrettare la "lenta erosione" della cortina di ferro, trovare un accordo con l'Urss, lavorare per l'unità tedesca

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 7 maggio.

Per commemorare il centesimo anniversario della vittoria sulla Germania nazista nella seconda guerra mondiale, il presidente Johnson ha pronunciato oggi alla televisione un discorso che è stato ritrasmesso in Europa via satellite Early Bird. *Si tratta di un documento al quale i consiglieri del Presidente alla Casa Bianca lavoravano da circa venti giorni e che vuole di definire con chiarezza quali i principi fondamentali della politica estera americana nei suoi rapporti con l'Europa.*

« Il mio Paese — *ha detto il Presidente* — è impegnato in gigantesche ed assillanti imprese intorno a questo globo inquieto. Truppe americane combattono per fermare nel Vietnam l'aggressione comunista. Altre *(allusione alla situazione nella Repubblica Dominicana)* tentano di proteggere la libertà dell'emisfero occidentale. In Africa e nel Medio Oriente le nostre energie sono impegnate con la responsabilità che un grande potere comporta. Dovunque cerchiamo di salvaguardare i comuni interessi degli uomini liberi. Ma il centro vitale della nostra politica e delle nostre speranze rimane con le nazioni della Comunità atlantica ».

In sostanza Johnson è tornato a delineare le linee essenziali di quello che era il grande disegno kennediano: una Comunità atlantica legata da una storia e da una civiltà comune e i cui legami diventassero sempre più stretti.

Il discorso del Presidente si divide in due parti. Nella prima Johnson si è rifatto agli avvenimenti degli ultimi vent'anni e ha rivendicato all'America il merito di essersi riconciliata con i suoi antichi avversari (« La Germania Occidentale, il Giappone e l'Italia che oggi sono fiorenti e fidati membri della comunità delle nazioni libere ») *e di avere sostituito l'ottuso nazionalismo del passato con una politica che ha portato al processo di unificazione europea e a un'associazione sempre più stretta tra gli Stati Uniti e l'Europa.* « Il piano Marshall, la più generosa azione della storia da parte di un paese verso altri — *ha detto Johnson* —, ha creato la fondamenta di questa unità ». *Oltre a ciò sono state trovate delle politiche che hanno permesso di sostituire* « il timore della crisi con la realtà della prosperità », *politiche di cui il Mercato comune europeo e l'avvicinamento economico tra Stati Uniti ed Europa sono punti essenziali. Per finire, i Paesi del Patto Atlantico hanno capito i meriti della fermezza:* « Abbiamo dimostrato — *ha detto il Presidente* — in Grecia, in Turchia e a Berlino che non avremmo ceduto all'aggressione un centimetro di suolo europeo. In conseguenza di ciò l'Europa è oggi più sicura dagli attacchi e più vicina a una pace durevole di quanto lo sia mai stata dal giorno della vittoria ».

Il merito di questi risultati, ha aggiunto il Presidente, è anche dovuto al fatto che « l'alba della pace vent'anni fa è stata un'alba grigia » *e che alla minaccia sovietica abbiano reagito nazioni nelle quali la memoria degli errori passati era ancora viva. A questo punto Johnson, indirettamente e senza citarlo per nome, ha polemizzato contro il nazionalismo francese di De Gaulle. E' una polemica che cade in un momento particolarmente difficile, proprio all'indomani del discorso con cui De Gaulle ha condannato l'azione americana a Santo Domingo e nel Vietnam e ha rivendicato, alludendo agli Stati Uniti e all'Urss, l'indipendenza della Francia* « da quei moderni imperialismi che invocando sempre contrarie ideologie minacciano il nostro universo ».

La risposta di Johnson è andata alla radice del problema. « Vi sono oggi certi sforzi per sostituire l'associazione con il sospetto, e la spinta verso l'unità con una politica di divisione. I popoli della Comunità atlantica non ritorneranno al gretto nazionalismo che ha distorto e insanguinato la struttura della nostra società per generazioni. I nostri successi del passato sono stati costruiti su un'azione comune e su una crescente unità. I nostri popoli non sono forse più prosperi? La pace non sembra più vicina? E il futuro migliore? Se è così è perché ci siamo mantenuti uniti. E non c'è problema oggi che non possa essere risolto più facilmente da una azione comune e unita ».

I Paesi della Comunità atlantica si trovano di fronte a una serie di problemi che devono essere risolti con urgenza e in comune. Di essi, secondo Johnson, sei sono particolarmente importanti:

1) Continuare il processo di « lenta erosione della cortina di ferro ». *Bisogna che si continuino ad allacciare rapporti di varia natura con i Paesi dell'Europa Orientale, a cui gli Stati Uniti hanno l'intenzione di contribuire con una intensificazione dei commerci;*

2) « Dobbiamo lavorare per la riunificazione della Germania. Ai tedeschi della Germania Orientale deve essere concesso il diritto all'autodeterminazione. La vergogna della zona orientale deve cessare ». *L'attuale situazione tedesca non serve agli interessi di nessuno e per risolverla gli Stati Uniti sono disposti a fare il possibile: si rendono conto dei timori che la Germania ispira all'Unione Sovietica e sono disposti a cercare insieme ad essa e alle altre grandi potenze una soluzione accettabile da tutti;*

3) « Dobbiamo trovare i mezzi per aiutare i Paesi in via di sviluppo »;

4) E' necessario creare fra i Paesi atlantici un sistema di difesa collettiva efficiente. Anche qui Johnson ha ribattuto a certe critiche del resto antiche di De Gaulle che sostiene che l'Europa per la sua difesa non può fidarsi totalmente degli americani. Ha detto: « Finché ce ne sarà bisogno e finché saranno desiderate, le forze americane resteranno in Europa ». *Egli è anche ritornato — in termini volutamente imprecisi — sul progetto di forza multilaterale atlantica:*

Johnson parla alla tv in occasione dell'anniversario della pace (Telefoto A. P.)

« Tutte le nazioni atlantiche che lo desiderano hanno il diritto di partecipare alla difesa nucleare collettiva, pur senza disseminare gli armamenti atomici ».

3) « Dobbiamo risolvere molti problemi economici ». *Gli Stati Uniti si adopreranno per una maggiore integrazione europea, per una liberalizzazione degli scambi, per aumentare le riserve monetarie mondiali;*

6) « Dobbiamo lavorare per un'intesa con l'Unione Sovietica. La base per giungere a questa intesa è che l'Unione Sovietica sia convinta di non poter raggiungere successi mediante l'aggressione. A questo punto un accordo è possibile perché è nella logica delle cose e negli interessi di tutti ».

L'importanza del discorso è fondamentale. Johnson ha ripetuto le direttrici di fondo della politica americana che erano del resto già conosciute da tempo, ma ha sottolineato con estrema decisione — come non aveva mai fatto in pubblico da quando è Presidente — le basi ideologiche dell'azione americana: gli Stati Uniti non credono nel nazionalismo, ma lavorano perché nella Comunità atlantica si costituiscano legami sempre più organici e sempre più profondi di interdipendenza. E' una concezione diametralmente opposta a quella di De Gaulle, che ha sempre considerato il principio di nazionalità come la forza determinante del mondo contemporaneo. Ed è su questa alternativa — che in realtà rappresentano la scelta tra due politiche e due civiltà profondamente diverse — che l'Occidente è chiamato a pronunciarsi.

Nicola Caracciolo

(A pagina 16: discorsi di Erhard a Bonn e di Kossighin a Berlino).

Severe critiche del *Times* a De Gaulle

L'autorevole giornale inglese scrive: « La richiesta francese di ritirare le truppe degli S.U. da Santo Domingo è dettata da meschino risentimento - E' un atto ostile, che non giova alla Repubblica Dominicana »

Londra, 7 maggio.

Il Times di Londra pubblica oggi un editoriale sull'atteggiamento francese in merito alla crisi dominicana scrivendo: « Il presidente De Gaulle si è avviato su una nuova e pericolosa strada ieri con la sua politica antiamericana. Fino ad ora si poteva sempre sostenere in modo convincente che, per quanto critico potesse essere il suo atteggiamento nei confronti degli Stati Uniti, egli agiva in difesa di essenziali interessi francesi. Ciò si poteva dire della politica europea del generale De Gaulle come pure del suo atteggiamento verso l'Alleanza atlantica, verso il disarmo, verso i problemi commerciali mondiali e il sistema monetario internazionale.

« I suoi approcci verso la Cina popolare e il suo tentativo di sviluppare l'influenza francese durante il suo giro di visite in paesi latino-americani avvenuto lo scorso anno potevano essere spiegati come allargamenti della politica nazionale. L'opposizione di De Gaulle nei confronti degli Stati Uniti circa il Vietnam, ribadita in occasione della riunione del Consiglio della Seato di questa settimana a Londra e durante la riunione del Gabinetto francese ieri, poteva essere difesa nel quadro dei tradizionali legami culturali e commerciali della Francia con l'Indocina.

« Nessuna di queste giustificazioni può essere addotta per le sue calcolate critiche di ieri all'intervento americano nella Repubblica Dominicana. Nessun forte interesse francese è in gioco; né l'appello di De Gaulle per il ritiro delle truppe americane potrebbe essere interpretato come un'offerta di una influenza culturale o economica alternativa. Esso sarà considerato come un tentativo di trarre vantaggi politici dal risentimento antiamericano, dovunque si manifesti. Ciò è particolarmente deplorevole a motivo dei probabili effetti sul presidente Johnson. Il Presidente americano è noto come persona sensibile ad ogni critica all'interno e particolarmente inclina a non tener conto di quelle dall'estero. E' una caratteristica che i suoi alleati non dovrebbero desiderare di incoraggiare. Eppure nulla la incoraggerà di più della convinzione che le critiche siano basate su ragioni meschine.

« Questo attacco è tanto più difficile da capire in quanto le notizie che giungono dalla Repubblica Dominicana sono così confuse, e nel momento in cui l'Organizzazione degli Stati Americani offre una forza per il mantenimento della pace. Nessuno sembra essere del tutto sicuro di chi ha il controllo della situazione, ammesso che qualcuno lo abbia, e di chi dovrebbe formare il legittimo governo. In tali circostanze la moderazione è la prerogativa di uno uomo di Stato. Con le sue affrettate parole il presidente De Gaulle non ha fatto nulla per aiutare la Repubblica Dominicana. E' stato un atto non amichevole, accuratamente calcolato, nell'ambito dell'alleanza occidentale ». *(Ansa)*

Lungo colloquio di Moro e Saragat

Il Presidente del Consiglio e il Capo dello Stato hanno discusso l'atteggiamento socialista verso gli Stati Uniti per la crisi di Santo Domingo

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 7 maggio.

L'on. Moro si è recato stamane dal Presidente della Repubblica per riferirgli sulla situazione politica. Gli incontri tra Saragat e Moro sono molto frequenti, facilitati da una grande fiducia reciproca. L'incontro di stamane era però consigliato dagli avvenimenti di ieri, con il passo dei dirigenti socialisti presso il presidente del Consiglio per la questione di Santo Domingo. Trattandosi di una questione internazionale, e del giudizio di un partito di governo sull'azione di un paese amico, Moro ha creduto di dover esaminare con Saragat le possibili implicazioni. Come è naturale, non si può sapere di più. L'impressione fondata è, però, che alla fine la conclusione sia stata serena: non vi sono minacce dirette sulla compagine governativa e la situazione non è tale da porre problemi insolubili sul tema sollevato dal psi.

Più o meno, per quel che riguarda la collaborazione governativa, questo è anche l'avviso dei dirigenti socialisti. In una riunione del direttivo del loro gruppo parlamentare, i socialisti si son trovati a dover decidere sulla stesura di una interpellanza da presentare alla Camera, sempre su Santo Domingo, per il dibattito di politica estera che comincerà venerdì. Vi sono stati reiterati richiami al diritto che ha il partito di esprimere il proprio punto di vista su un problema non di fondo, ma l'operato del segretario De Martino ha meritato anche critiche severe e i chiarimenti si sono succeduti alle precisazioni.

Alla fine, è stato convenuto di rinviare la stesura dell'interpellanza di qualche giorno. Il giudizio prevalente è che, in tal modo, i socialisti mostrano di non volersi irrigidire: ed è un giudizio confermato da molti segni. Come gli altri partiti, i socialisti affronteranno il problema, affinché sia fissata una linea comune, nel Consiglio dei ministri.

Non si prevedono sorprese. Ma non c'è nessun dubbio che alcune tracce dell'accaduto rimangono. C'è una tendenza ad esprimersi con diffidenza in alcuni settori della dc: una riunione ha avuto luogo stasera tra i dirigenti del partito per approfondire le cose e, anche, per evitare movimenti incontrollati di all estreme. A sua volta, il psi è travagliato da tentazioni di vario genere: v'è chi vuol far prevalere ad ogni costo il patriottismo di partito, v'è chi teme che nella dc debbano accadere cose nuove dopo le critiche inaspettate di Fanfani al progetto Pieraccini per la programmazione, v'è anche chi, invece, crede conveniente facilitare una nuova azione dell'on. Fanfani. Tutte cose vaghe; in realtà di Fanfani si sa che è d'accordo con Moro. E si conta molto sul ritorno di Nenni, in questi giorni assente da Roma, per un normalizzarsi, anche psicologico, delle cose all'interno del psi e nei rapporti tra il psi, la dc e il governo.

Michele Tito

Domani Saragat a Milano per il raduno della Liberazione

Roma, 7 maggio.

Il presidente della Repubblica, Saragat, si recherà domenica prossima in visita ufficiale a Milano, per il raduno nazionale della Liberazione.

Al suo arrivo nella metropoli lombarda, il Capo dello Stato si fermerà brevemente in prefettura dove riceverà i parlamentari della provincia e tutte le altre autorità civili e militari. Poi Saragat raggiungerà Piazza del Duomo per la cerimonia.

CRONACA CITTADINA

Comune e Provincia affrontano il problema

Per risolvere la crisi ospedaliera

Oltre al manicomio, altre gravi questioni - L'ospedale infantile non ha ancora la nuova sede; il vecchio S. Giovanni dovrebbe essere chiuso e sostituito con un altro - Una riforma organica prevede: il trasferimento del S. Giovanni, un ospedale in borgo S. Paolo, uno intercomunale a Rivoli e uno a Mirafiori - I posti-letto a Torino sono 6 ogni mille abitanti, ma si scende al 4 per mille con l'afflusso dei malati dalla provincia

Il drammatico problema del manicomio femminile di via Giulio è avviato a soluzione, grazie all'energico intervento del presidente della Provincia avv. Oberto. Fra sei mesi il progetto sarà pronto; la nuova sede sorgerà a Grugliasco. E' un passo avanti. Un altro è rappresentato dall'entrata in funzione, ormai prossima, del Centro Traumatologico Inail, capace di ospitare 500 persone nell'imponente grattacielo di corso Polonia.

Come si prospetta, attualmente, la situazione ospedaliera torinese? Ospedali psichiatrici e sanatori a parte, vi sono 7183 posti letto suddivisi in 21 ospedali, pari a 6,23 letti ogni mille abitanti, mentre per un'assistenza efficiente ne occorrerebbero 10 ogni mille. *«Ma il rapporto* — dice l'assessore all'Igiene del Comune prof. Franchi — *tende a diminuire. Stiamo scendendo verso il 4 per mille, perché ogni giorno aumenta l'afflusso dei malati dai centri della provincia e della regione dove mancano ospedali attrezzati per le singole specializzazioni. La situazione è preoccupante».*

Quasi tutti gli istituti di cura hanno bisogno di essere migliorati nei servizi e nelle attrezzature. Ma per due l'unica soluzione è il trasferimento. L'ospedale infantile «Regina Margherita» (via Menabrea) è sistemato in un edificio vecchio, irrazionale e insufficiente. Da anni è avviata la costruzione della nuova sede in piazza Polonia, attigua alla nuova Clinica Pediatrica. Ma i lavori procedono a rilento e nella migliore delle ipotesi si parla di trasferimento nel prossimo inverno.

L'altro ospedale per cui occorre una soluzione drastica è il vecchio San Giovanni, tra via Giolitti, via Cavour, via Accademia Albertina e via S. Massimo. Su tre lati sorge un edificio vecchio di alcuni secoli, protetto da vincolo artistico, che ospita 500 posti letto. La parte più triste e deprimente è quella delle famose «crociere»; quattro lunghi cameroni a forma di croce, con un altare nel mezzo. Ma anche il resto è squallido e cadente, fatta eccezione per la palazzina di via Cavour che ospita l'istituto per la cura del cancro, uno dei più moderni d'Europa.

Dice il presidente del San Giovanni, avv. Dardanello: *«Noi abbiamo un solo progetto: chiudere l'ospedale e costruirne un altro. Ma non possiamo farlo con le nostre sole forze, anche perché parte del nostro patrimonio, consistente in terreni, ci è stata ipotecata dalla "167". Abbiamo proposto al Comune una permuta offrendo l'antica sede di via Giolitti che potrebbe essere trasformata in museo (il vincolo artistico ne vieta l'abbattimento), in cambio della vicina area del Politecnico. Ma è difficile che la nostra proposta venga accolta. Confidiamo che il Comune vorrà concederci un'altra area, ma non troppo lontana: non si può privare il centro cittadino di un pronto soccorso e di un ospedale».*

L'assessore all'Igiene professor Franchi è del parere che *«il problema del San Giovanni debba essere visto in un quadro generale di riforma dell'assistenza sanitaria».* Il Comune non è proprietario di ospedali, né è tenuto a costruirne, ma non può trascurare il grave problema. Aggiunge: *«Stiamo preparando un piano che verrà attuato gradualmente, secondo le disponibilità finanziarie ma con impegno, soprattutto con idee chiare e sforzi coordinati».*

In che cosa consiste questo piano? Lo indichiamo per linee generali: *anzitutto il trasferimento del S. Giovanni* in zona non ancora definita e la *costruzione di un ospedale in borgo San Paolo*, per sostituire il Martini distrutto dai bombardamenti. Il progetto, pronto sin dal '50, non è mai stato realizzato per difficoltà burocratiche e perché è mancata una visione esatta del problema: ormai è superato e il Comune ne metterà un altro allo studio.

Il piano prevede inoltre *l'adesione di Torino al Consorzio intercomunale per l'ospedale di Rivoli*, destinato a servire la zona nord-ovest della città. Sorgerà in regione Tetti; il progetto iniziale era di 800 posti, spesa prevista 2 miliardi. Per affrettare la realizzazione dell'opera, si è deciso di attuare il programma in tempi successivi. I promotori hanno deciso di costruire subito un edificio capace di 300 letti, con possibilità di ampliamento: spesa un miliardo e 200 milioni. Parte della somma (mezzo miliardo) è già stata stanziata dai comuni di Rivoli, Grugliasco, Collegno, Alpignano, Pianezza. Il rimanente dovrebbe essere fornito dallo Stato, dal Comune di Torino e dalla Provincia.

Da ultimo, il piano ospedaliero comprende un *cronicario* — che potrebbe sorgere sull'area di via Menabrea (al posto dell'ospedale infantile) o attiguo alla Casa di Riposo di corso Unione Sovietica — con reparti specializzati per le malattie degli anziani. L'ospedale dei cronici consentirà di sfollare gli altri, e aumenteranno così i letti a disposizione degli «acuti». Altra opera prevista: un *convalescenziario* che dovrebbe sorgere sulla collina.

L'assessore provinciale prof. Delleplane sostiene: *«E' necessaria una coraggiosa riforma nel settore ospedaliero. Tutte le attrezzature sono inadeguate e bisogna aggiornarle».* Caldeggia inoltre la costruzione, da parte dell'amministrazione provinciale, *«di un ospedale pilota che costituisca anche il centro di guida e di collegamento di tutti quelli della cintura».* Potrebbe sorgere a Mirafiori.

Ministro spagnolo alla Fiat

Il ministro spagnolo dell'Industria, Lopez Bravo, giunto giovedì sera a Torino accompagnato dall'ambasciatore di Spagna a Roma, Sanchez Bella, dal presidente dell'«Instituto Nacional de Industria» Servent Dargent e dai direttori del ministero De La Serra e Salis, ha dedicato la giornata di ieri alla visita degli stabilimenti Fiat. Al suo arrivo alla Mirafiori erano a riceverlo il prof. Valletta, l'ing. Bono e alcuni loro collaboratori. Le visite sono continuate nel pomeriggio nelle altre sedi della Fiat. In serata gli ospiti sono ripartiti da Caselle con un aereo militare.

La festa di tutte le mamme

Sulla sua figura i ragazzi delle elementari hanno fatto temi e disegni; 147 saranno premiati domani a Palazzo Madama - Anche 14 mamme riceveranno la medaglia

Si celebra domani la «festa della mamma», divenuta tradizionale nella nostra città. L'iniziativa promossa dal comm. Giuseppe Ratti nove anni fa continua a vivere ad opera dell'Associazione orticola del Piemonte, in collaborazione con il Provveditorato agli studi. Anche quest'anno gli scolari delle elementari hanno svolto un tema sulla mamma e sui loro sentimenti verso di lei.

A Palazzo Madama verranno premiati domattina, presenti le autorità, 147 alunni; 105 per il componimento e 42 per il disegno. Il discorso sarà tenuto dalla dott. Augusta Grosso, presidente della Montessori. I due primi premi sono una medaglia d'oro della Cassa di Risparmio, oltre a un libro o una cassetta di colori. Seguono tre medaglie d'oro della Famija Turinèisa, due del Comune, libri e colori. Anche 14 mamme, segnalate per doti particolari di abnegazione, riceveranno una medaglia.

Alba Porchia (V classe Vittorino da Feltre) troverà forse nel primo premio assegnatole un po' di conforto al suo grande dolore; la sua mamma è morta due mesi fa dopo lunghe sofferenze: *«Mi pareva impossibile che lei, la mia mamma così bella, così giovane, dovesse morire! A scuola le mie compagne ed io abbiamo preparato un regalino per offrire alle mamme il 9 maggio. Anch'io ho preparato uno scialle fatto con l'uncinetto: ora è finito, ma quel giorno io non avrò la gioia di poterlo offrire a lei. Oh, mamma cara, ogni volta che sarò buona penserò a te, ma io non sentirò più le tue parole di lode e nemmeno avrò più le carezze e i baci che mi davi quando ero ubbidiente e buona e studiosa».*

Tra i secondi premi c'è Riccardo Riccardino (IV classe di Cascinetto d'Ivrea) che si esprime in versi. E' orfano di padre, la madre per lui è tutto. A lei che fa l'infermiera *(«alle tue pene - trovasti conforto - alleviando le altrui»)* si rivolge lamentando di non poter dire *«con parole che siano - appena appena degne - quel che tu sei, - quel che tu fai: - quanto tu vali».*

Michele Civilla (IV S. Maria dei Colli) rievoca le cure della mamma scomparsa quando da piccino si ammalò di paralisi. Divenuto grandicello *«nelle mie corse strappavo i pantaloni e andavo da lei per farmeli ricucire; quando mi facevo male mi medicava e quando andavo a rubare le mele, mi dava qualche scapaccione. Io adesso la ringrazio, con tutto il cuore, perché capisca che lo faceva per il mio bene, e sento il dispiacere, che lei non sia qui con me, perché io le voglio tanto bene, e sarei contento di starle vicino a lei, e farmi accarezzare».* Infine Maria Grazia Reano (I classe di Ciconio) presenta un compito breve ma eloquente. *«La mia mamma mi ha comperato un fratellino, io non lo volevo, perché credevo che lei non volesse più bene a me. Invece essa mi ama ancora come prima, perché ha il cuore tanto grande e vuole bene a tutti».*

C'è una guardia permanente alla camera delle siamesi

Allargato il lettino operatorio, giunte le tende a ossigeno

Un cartello a grossi caratteri spicca sull'uscio della camera numero 5 all'ospedale infantile Regina Margherita. Una guardia permanente staziona davanti alla porta: a nessuno è consentito di entrare, tranne alla mamma delle due siamesi, Santina e Giuseppina, che sono in attesa dell'intervento decisivo. Ormai è questione di un giorno o due.

Dalla finestra della stanza, tutta bianca e piena di giocattoli, le gemelle si affacciano ogni tanto a curiosare in cortile. Ieri tra le altre lettere ne hanno ricevuta una che dice: *«Aspettiamo che siate guarite per giocare con voi, auguri e baci, le alunne della II B delle Vallette».* La signora Foglia ha messo anche questo con gli altri messaggi augurali, giunti da ogni parte d'Italia e d'Europa. Ormai ne ha una valigia zeppa.

Nella sala operatoria tutto è pronto; il piano del lettino sul quale il prof. Solerio eseguirà l'intervento è stato allargato, per consentire ai due corpi uniti di esservi distesi. Due tende a ossigeno nuove (un milione l'una) sono arrivate l'altro ieri alla clinica e sono già state controllate e provate due volte. Apparecchi speciali per la misurazione del respiro, del cuore, della pressione sanguigna, sono già stati installati. Non manca nulla. Ma il prof. Solerio non ha ancora deciso «quando». Basta un arrossamento di gola, una lievissima, passeggera indisposizione per rinviare l'intervento. Vi parteciperanno con il primario chirurgo dell'Infantile, prof. Solerio, un'altra dozzina di medici. Il prof. Ciocatto dirigerà l'anestesia, coadiuvato da una *équipe* di quattro collaboratori.

In quinta pagina: **articolo del presidente della 1ª sezione civile del Tribunale dott. Germano: «E' lecito operare le siamesi?»**

* *

Il diciottenne Rino Suragna, via Milano 13, studente in un corso serale per analisti chimici, è rimasto ferito mentre tentava di ripetere un esperimento imparato a scuola.

Approfittando del sonno dei genitori, il giovane si era chiuso nel bagno e aveva cominciato a miscelare clorato di potassio con polvere di alluminio e di zinco. A un tratto dalla reazione si è levata una gran fiammata che gli ha prodotto vaste ustioni alle mani. Sono accorsi i genitori, destati dalle sue urla, e lo hanno accompagnato all'ospedale. Guarirà in 15 giorni.

A favore d'un migliaio di piccoli risparmiatori

La Subalpina pagherà per intero i depositanti della banca Grasso

Il comunicato dell'Istituto San Paolo e della Cassa di Risparmio - I creditori presenteranno i libretti dal 24 maggio in poi La Grasso in liquidazione coatta per il ricupero del patrimonio

I crediti dei clienti della Banca Grasso verranno garantiti dalla Banca Subalpina, emanazione della Cassa di Risparmio, dell'Istituto Bancario San Paolo e dell'Istituto Finanziario Industriale. Questo è il contenuto di un comunicato rilasciato ieri dai due istituti di credito torinesi. *«Per accordi intercorsi con la Banca Subalpina* — afferma il comunicato — *a partire dal 24 maggio 1965, i titolari di depositi a risparmio e in conto corrente della Banca Grasso avranno facoltà, in quanto lo desiderino, di convertire i depositi e i conti correnti presso la stessa Banca Subalpina».* Come è noto, questa Banca è stata creata dai tre enti suddetti per assorbire l'Istituto Bancario Piemontese, che si era venuto a trovare in situazione analoga a quella della Grasso.

Dal 24 maggio i mille creditori dell'Istituto di via S. Teresa 13 che ha tenuto chiusi per tre mesi gli sportelli, potranno presentarsi alla Subalpina, in via Santa Teresa 23, consegnando i libretti che avevano alla Grasso. Dopo i normali accertamenti per controllare che tutto sia in regola, i funzionari della Subalpina li sostituiranno con altri libretti per il medesimo importo e, da quel momento, i depositanti potranno effettuare le operazioni presso la nuova banca.

La notizia è stata accolta con favore dai creditori della Grasso. Il notaio dott. Fissore che con altri aveva promosso le iniziative per sollecitare un intervento della Banca d'Italia ci ha detto: *«Non si può che accogliere con soddisfazione la felice soluzione di questa vicenda. Siamo grati agli istituti torinesi che hanno voluto intervenire a favore non solo dei piccoli risparmiatori, ma anche degli operatori economici, restituendo così la fiducia nelle piccole e medie aziende di credito. Particolare compiacimento vogliamo esprimere al Governatore della Banca d'Italia sia per aver tenuto conto dei nostri suggerimenti, sia per aver voluto includere nel Comitato di Sorveglianza uno dei nostri rappresentanti».*

Il comunicato contiene altre notizie: la messa in liquidazione coatta amministrativa della Grasso e la nomina del Commissario liquidatore, nella persona del prof. Piccatti. Il Comitato di sorveglianza sarà così composto: comm. Sassi, prof. Minchietto, dott. Nicco che già formavano il precedente Comitato, dott. De Gennaro, rappresentante dei creditori, e avv. Gamna.

Un decreto del ministro del Tesoro, in data 3 maggio, ha contemporaneamente revocato alla banca Grasso l'autorizzazione all'esercizio del credito, sciogliendone la società per azioni. Il compito del Commissario e del Comitato sarà di realizzare tutte le attività della Banca in modo da trasferirle alla Subalpina per coprire i fondi lasciati dall'istituto in liquidazione. Quando tutti i crediti saranno ricuperati, la Banca Grasso cesserà per sempre di esistere.

Il prof. Grosso ha premiato 122 anziani del Municipio

Nella «sala rossa» del Consiglio comunale, il sindaco ha consegnato ieri pomeriggio gli attestati di anzianità e un premio di 25.000 lire a 122 dipendenti municipali in servizio da oltre 25 anni. Il prof. Grosso si è rallegrato, ringraziandoli per la collaborazione prestata nell'interesse della città. Erano presenti alla festosa cerimonia il prefetto dr. Caso, autorità militari e il vice-questore dr. Gorgona, gli assessori prof. Franchi e dr. Lucci.

Tra i premiati il sotto-capo ripartizione avv. Fenu, l'ing. Bartolomeo, il dr. Morano, i medici condotti dr. Destefanis, dr. Marengo e prof. Trossarelli. Tra gli anziani ci sono anche un brigadiere e 6 vigili urbani, 8 bidelli, 5 autisti, 4 giardinieri, 3 spazzini, un bagnino e uno scalpellino.

Si ustiona cercando una fuga di gas col fiammifero acceso

La vampata gli ha incendiato i capelli e il maglione

Guido Pinarelli, 59 anni, portinaio dello stabile della Rca italiana in via Assietta 17, ha avvertito ieri verso le 16 un forte odore di gas per le scale. Lo ha seguito fino in cantina: proveniva da un cunicolo che si inoltra sotto il marciapiede, dove sono interrate le tubature. Il cunicolo è sbarrato da una porta che non si può più aprire da quando il pavimento è stato rifatto ed alzato di qualche centimetro.

Il Pinarelli ha cercato di sfilarla dai cardini, e, poiché doveva lavorare al buio, ha acceso un fiammifero. Una vampata lo ha investito al viso, incendiandogli i capelli e il maglione che indossava. Ha spento le fiamme a manate, poi è risalito ed è stato soccorso dalla moglie e dal magazziniere Sergio Capelli, via A. Doria 14, che lo ha trasportato al Mauriziano. Gli sono state riscontrate ustioni di primo e secondo grado al viso e alle mani ed è stato giudicato guaribile in un mese.

Costoso impianto in un capannone di via Tronzano

Scoperte le vasche dove si preparava lo zucchero per sofisticare il vino

All'arrivo dei carabinieri il titolare scompare, abbandonando la caldaia scottante - Sequestrati 100 quintali di soluzione zuccherina - Si pensa che il laboratorio lavorasse per la "Vinicola Moriondese"

L'accertamento dei carabinieri nel laboratorio dello zucchero scoperto in via Tronzano

I carabinieri del Nucleo antisofisticazioni, al comando del cap. Borella coadiuvato dal maresciallo Ruffini, hanno scoperto lo stabilimento in cui veniva preparato lo zucchero che serviva alla «Vinicola Moriondese» per aumentare artificiosamente il tasso alcoolico del vino. Lunedì scorso, come è noto, i carabinieri avevano fatto irruzione nell'azienda, a Bausone di Moriondo, e vi avevano sequestrato un camion con 180 quintali di zucchero, insieme con i 500 quintali di vino e di mosto che si trovavano nelle vasche. Già nel marzo scorso, altri 800 quintali di vino erano stati posti sotto sequestro nelle stesse cantine.

Ma i primi sospetti sull'attività della «Vinicola Moriondese», erano sorti molto tempo prima, in gennaio. Già allora, nel corso delle prime indagini, i carabinieri avevano rivolto la loro attenzione a uno stabilimento di via Tronzano 15. Risultava intestato a Agostino Tasini, camionista, già dipendente dell'azienda di Bausone di Moriondo. Erano state trovate capaci vasche piene di soluzione zuccherina: ma il Tasini si era giustificato dicendo che era destinata a industrie produttrici di bibite gasate.

Allora non era stato possibile stabilire una relazione tra lo stabilimento di via Tronzano e una qualsiasi industria vinicola. Perciò l'inchiesta era stata accantonata, ma non dimenticata: i carabinieri non erano rimasti molto convinti delle spiegazioni del Tasini, che non aveva dato alcuna prova di essere fornitore di aziende produttrici di bibite. Dopo il sequestro dello zucchero presso la «Vinicola Moriondese», il cap. Borella si è ricordato dello stabilimento di via Tronzano. Sembra che tra le carte sequestrate a Bausone sia stata trovata la dimostrazione che le due ditte erano collegate. Si è accertato anche che il titolare non è più il Tasini, ma Giuseppe Penasso, abitante in via Sacchi 36.

Per alcuni giorni, i carabinieri lo hanno cercato invano. Ieri, nella speranza di sorprenderlo al lavoro nello stabilimento di via Tronzano, il cap. Borella ha chiesto al sostituto procuratore della Repubblica dott. Silvestro, che dirige l'inchiesta, il permesso di compiere una perquisizione. Due «gazzelle» del Nucleo radiomobile hanno collaborato all'operazione, e lo stabilimento è stato circondato, per impedire eventuali tentativi di fuga.

Ma la precauzione è stata superflua. Nessuno ha risposto alle intimazioni dei carabinieri, che hanno dovuto forzare due grossi lucchetti, fissati ad una catena che assicurava la porta d'ingresso. Il capannone e i locali attigui erano vuoti. Ma dovevano essere stati abbandonati da poco: due delle cinque vasche di cemento che vi si trovano erano piene di zucchero fuso ancora bollente, la caldaia scottava. Nello stabilimento si trovano anche un serbatoio per la nafta e un piccolo forno nel quale venivano bruciati i sacchi di zucchero vuoti.

Secondo i carabinieri, in via Tronzano la «Vinicola Moriondese» aveva creato la centrale per la fusione dello zucchero, che avrebbe dato troppo nell'occhio a Bausone. Erano stati installati impianti molto costosi e la lavorazione avveniva su vasta scala: al momento dell'irruzione, le due vasche trovate piene contenevano almeno un centinaio di quintali di soluzione zuccherina. Tra l'altro, lo stabilimento risulta privo di licenza. Il cap. Borella ha riferito alla Procura della Repubblica i risultati delle indagini. Il magistrato attende ora l'esito delle perizie sul vino sequestrato: in base ad esso deciderà se proseguire l'azione penale.

Malato beve della conegrina poi si taglia le vene dei polsi

Salvato dalla moglie - Due pazzi: uno mette a soqquadro un ambulatorio, l'altro devasta un alloggio

Perché da tempo senza lavoro, essendo affetto da esaurimento nervoso, Sisto Bosco, 52 anni, abitante a Borgaretto, ha tentato ieri mattina di uccidersi bevendo un bicchiere di conegrina e tagliandosi le vene del collo e dei polsi. Ha attuato il proposito che meditava da tempo approfittando dell'assenza della moglie e del figlio di 12 anni e si è steso sul letto in attesa della morte. Lo ha trovato la moglie alle 12,30 e lo ha fatto portare al Mauriziano, dove è stato ricoverato con prognosi riservata.

— Recatosi all'ambulatorio Inail di Regina Margherita di Collegno per farsi rinnovare l'ingessatura a una gamba fratturata in un infortunio sul lavoro, un operaio è impazzito e ha tentato di rompere tutto quanto gli stava attorno. E' stato immobilizzato dagli infermieri e portato a Collegno. Si tratta del cinquantottenne Vittorio S. residente a Rivoli.

— Affetto da mania di persecuzione Sergio R., 29 anni, è entrato con chiave falsa nell'alloggio di una conoscente in via Nizza 15 bis, mentre questa era assente, e ha cominciato a sfasciare i mobili. Il frastuono è stato udito dai vicini che hanno avvertito i carabinieri. E' stato riconosciuto pazzo e portato al manicomio.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 17,1
MINIMA	+ 10,0

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +14,3; pressione 741; umidità 81%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni**: cielo poco nuvoloso; temp. in aumento. **Temperat. a Cassile**: mass. +20; minima +4; media +12,1.

È morta la studentessa liceale che si è gettata dalla finestra

Dopo 24 ore di agonia, assistita dai genitori disperati - Non ha più ripreso conoscenza - Le ultime parole sono state: «Perdono, perdono»

La studentessa quindicenne che giovedì mattina si era gettata da una finestra del liceo scientifico «Galileo Ferraris» non è sopravvissuta alle gravissime ferite: è morta dopo ventiquattr'ore di agonia, tra le braccia dei genitori che, angosciati e sconvolti dall'imprevedibile gesto della ragazza, non si erano più staccati dal suo capezzale.

Nel tragico volo, la studentessa aveva riportato — oltre alla frattura del bacino e delle gambe — irreparabili lesioni interne. Il sollecito ricovero all'ospedale Maria Vittoria e un lungo, delicato intervento non sono purtroppo riusciti a salvarla. La ragazza è spirata senza riprendere conoscenza.

Si è concluso così, fatalmente, l'intimo dramma di una ragazza che alla vita non poteva rimproverare nulla: era circondata dall'affetto della famiglia, era cresciuta in un ambiente sereno, riusciva bene nello studio, era bella, nessuna imperfezione fisica turbava le sue illusioni di adolescente. Il tragico episodio non avrebbe quindi una spiegazione logica, se — come abbiamo riferito ieri — la studentessa fosse stata in grado di reagire all'angoscia che da tempo la stringeva come un'atroce morsa.

Confidava lei stessa alle compagne, e lo confermava in una specie di diario, di sentirsi incompresa. Capita a molti giovani, di non riuscire a lottare contro uno stato d'animo che spinge verso la malinconia anziché verso l'ottimismo. Ma in genere si tratta di turbe psichiche senza conseguenze, destinate a scomparire: purtroppo, per la quindicenne della «prima A» del liceo scientifico la forma depressiva si era accentuata a poco a poco, senza che i genitori, gli insegnanti e le compagne avessero la possibilità di valutarne i pericoli. Era una ragazza dal temperamento chiuso, su questo punto sono tutti concordi. Temeva che, svelando i sentimenti più segreti, qualcuno potesse deriderla invece di aiutarla a riacquistare l'equilibrio. Un errore che le è costato la vita.

Un dramma, il suo, che commuove e lascia sbigottiti. Le sue ultime parole, bisbigliate sulla lettiga che la portava all'ospedale, sono state un'invocazione al perdono. In quegli attimi, quando era ormai troppo tardi, il suo subcosciente rivendicava il diritto alla vita, il dovere di non gettarla via così, dalla finestra, come un oggetto fuori uso. Forse quella parola «perdono... perdono...» allevierà l'angoscia dei genitori.

Ha scioperato l'80 per cento dei dipendenti «Sip-Stipel»

I dipendenti della Sip-Stipel di Torino e delegazioni provenienti dalle varie sedi che la società ha nelle provincie piemontesi hanno partecipato ieri alla manifestazione di protesta indetta dalle organizzazioni sindacali per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto nazionale di categoria. Al corteo (sfilato per corso Galileo Ferraris, corso Matteotti e corso Re Umberto) hanno partecipato circa 2 mila lavoratori che si sono poi radunati in piazza Solferino dove i rappresentanti sindacali della Cgil, Cisl e Uil hanno illustrato le richieste presentate in sede nazionale. «L'intransigenza della Sip — hanno affermato — costringe i lavoratori ad una lotta che dura ormai da due mesi».

Allo sciopero di ieri, comunicano i sindacati, ha aderito in media oltre l'80 per cento del personale. I telefoni urbani e la rete interurbana in teleselezione non hanno risentito dello sciopero. Sono invece rimasti inattivi il centralino «10» (che ha funzionato solo per i casi di particolare gravità), la segreteria telefonica e il servizio riparazione guasti.

In quattro mesi la cittadinanza è diminuita di cinquemila unità

Il fenomeno dovuto al passivo del movimento migratorio - In compenso, aumenta la popolazione della «cintura» - C'è chi torna nel Sud, ma sono ancora più numerosi quelli che arrivano dal Meridione

Lenta, ma costante, continua ormai da 2 mesi la diminuzione progressiva della popolazione torinese. Il primo maggio scorso gli iscritti all'anagrafe risultavano un milione 111.741, press'a poco la stessa cifra dell'ottobre 1962. Dall'inizio di quest'anno, la città ha perduto circa 5 mila abitanti.

La causa del fenomeno è questa: risiede in un'inversione di tendenza del movimento migratorio, che dopo essere rimasto attivo per una ventina d'anni, si è capovolto a cominciare dal maggio '64.

Gli emigrati superano gli immigrati (in maggio 2316 contro 4201 e da gennaio 10.575 contro 16.974) di cifre oscillanti intorno ai 1500-2 mila al mese, mentre i nati superano i morti di 400-500 ogni trenta giorni.

Il bollettino statistico del Comune, riportando questi dati, aggiunge il consueto studio sulla dinamica del movimento migratorio nel primo trimestre del '65. L'analisi conferma quello che già più volte si è osservato: per la metà gli emigrati di Torino vanno a stabilirsi in Piemonte, con assoluta preferenza per la «cintura».

Nel primo trimestre '65 gli emigrati sono stati 12.659: di questi, 3913 (pari al 31 per cento) si sono stabiliti nei 23 comuni intorno a Torino, 1227 negli altri centri della provincia, 1086 nelle province di Asti, Cuneo, Novara, Vercelli; 1374 nelle varie regioni dell'Italia settentrionale; 757 nell'Italia centrale; 3226 (pari al 25,5 per cento) sono rientrati ai paesi d'origine nel sud o nelle isole; 1076 si sono recati all'estero.

L'emigrazione diretta verso la cintura produce l'incremento degli abitanti in quasi tutti i centri che gravitano su Torino. Nei mesi di gennaio e febbraio (gli unici per i quali si abbiano dati definitivi) 19 su 23 comuni della cintura hanno registrato aumenti della popolazione. I quattro in passivo sono: Baldissero, Borgaro, Cambiano e Trofarello. Il primo di marzo Moncalieri — che ha festeggiato in questi giorni il quarantamillesimo cittadino — aveva raggiunto i 39.513 abitanti. Seguivano Collegno con 27.880, Rivoli con 27 mila 290, Settimo con 26.631, Nichelino con 24.104, Chieri con 23.087.

Se una buona parte dell'emigrazione si svolge in un raggio relativamente breve da Torino (il che lascia supporre una capacità di assorbimento da parte della cintura ancora lontana dalla saturazione) lo stesso non si può dire per l'immigrazione.

Nel primo trimestre '65 gli immigrati a Torino sono stati 8059, di cui 1468 (pari al 18,2 per cento) dalla cintura, 1762 dal resto del Piemonte, 1026 dalle altre regioni del Nord, 636 dall'Italia centrale, 325 dall'estero e 2842 dall'Italia meridionale e dalle isole. Quest'ultima cifra dimostra che il bilancio con il sud è sempre attivo.

Gli orfani di guerra: 5530

Il prefetto dott. Caso ha insediato ieri, in Prefettura, il nuovo comitato provinciale per gli orfani di guerra. «Nella nostra provincia — ha detto il prof. Delorenzi, presidente, — vi sono 5530 orfani di guerra aventi diritto all'assistenza, cioè in età inferiore ai 32 anni. I minorenni che sono 636, vengono assistiti con il pagamento di rette in istituti di educazione o borse di studio. Per i maggiorenni il Comitato cura il collocamento al lavoro».

Associazione ex internati — Una medaglia d'oro è stata consegnata a Nicola Grosa, in riconoscimento dell'attività svolta per trasferire nell'Ossario al Campo della Gloria le salme dei patrioti caduti.

Specchio dei tempi

Sono belle le donne di Torino? - Una preghiera la sera dell'otto maggio - A Zurigo si urlava: sporchi italiani - Un errore che non ripeteremo - Gli scolari di Verrua Savoia

Una lettrice ci scrive:

«Non è vero, che in Torino ci siano tante donne brutte. Ho girato anch'io il mondo ma ti dico sinceramente, che belle donne come qui se ne vedono poche altrove.

«Circolando si vedono donne sui 40, anche 50 anni più interessanti che quelle di 20, ben tenute, giovanili di aspetto e di spirito: questo è un elogio che dobbiamo fare alla nostra bella città.

«Ti ringrazio se pubblicherai, e cari saluti».

Una tua ammiratrice
Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Rivarolo Canavese:

«Ti scrivo con la speranza che vorrai pubblicare la presente. L'otto maggio ricorre il XX anniversario della nostra liberazione dai Lager tedeschi. Visto che molti italiani hanno troppo presto dimenticato i duri sacrifici sopportati da questi loro fratelli, io vorrei rivolgere un invito a tutti coloro che come me, non credevano di ritornare o siamo tornati.

«Avevamo più volte contato di morire e siamo vivi. Ma i nostri migliori fratelli, gli oscuri eroi morti in Germania, e quelli che in conseguenza delle privazioni sono morti nei sanatori al loro rientro in Patria, chi più di noi che abbiamo vissuto a gomito a gomito ha il dovere di ricordarli?

«Ebbene, io rivolgo un invito a tutti gli internati civili e militari affinché la sera dell'otto maggio con la medesima fede che ci ha sorretti nei lunghi mesi di internamento, dedichino una preghiera per i nostri cari fratelli morti. Solo così li ricorderemo degnamente.

«A tutti i vivi un affettuoso saluto».

55143 Una del Lager
I. 382 di Oberwerger Rhur

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza di 18 anni che è andata in pullman a Zurigo al seguito del Torino. Vorrei far conoscere a chi non è venuto l'accoglienza dei tedeschi. Ci hanno insultato in modo veramente vergognoso, e ci hanno trattato, come al solito, da italiani poveri e pezzenti.

«Appena arrivati a Zurigo e ancora non scesi dal pullman eravamo già insultati e derisi col titolo di "sporchi italiani". Per le strade poi, spintoni e gesti osceni che veramente hanno fatto sorgere in tutti gli animi l'odio che esiste da sempre tra i due popoli. Abbiamo incontrato poi allo Stadio dei bravi ragazzi italiani lavoratori (stagionali) a Zurigo, che ci hanno descritto la loro vita: sempre derisa e piena di amarezze e di innumerevoli maltrattamenti che devono subire da parte degli svizzeri tedeschi.

«Queste sono le cose principali che volevo dire, certamente ne rimangono ancora molte, ma purtroppo una lettera sarebbe insufficiente. Perdonate quindi questo sfogo, ma mi sentivo in dovere di far conoscere a tutti gli italiani come gli svizzeri tedeschi ci trattino.

«Se pubblicherete questa mia lettera, mi farete molto piacere; grazie dell'accoglienza che mi concederete».

Adriana Fenoglio

Un lettore ci scrive da Adria (Rovigo):

«Ho rilevato che in occasione di atti di clemenza la stampa sente il bisogno, nel darne notizia, di rivangare il passato illustrando diffusamente il delitto commesso dal graziato.

«Anche "*La Stampa*" nel n. 96 del 23-4-1965, nel dare notizia della recente grazia concessa all'ergastolano biellese, ha fatto un lungo resoconto del delitto che diede luogo alla condanna con articolo siglato. Non ritieni che ciò sia impietoso nei confronti dei graziati e che non si possa giustificare tale comportamento con le esigenze della cronaca e della informazione?

«Non ti pare che così facendo si offuschi l'atto di clemenza di cui si dà notizia e che la nazione, il popolo a mezzo del loro capo compiono in presenza di situazioni particolari e speciali proprio quando il graziato viene restituito alla società?

«Perché ricordare a chi ha duramente pagato? Perché additare il condannato con il suo pesante fardello ai suoi simili della cui comprensione e pietà ha tanto bisogno?

«Un po' più di pietà verso questi disgraziati anche da parte dei giornali non farebbe di certo male. Che ne pensi?».

Avv. Amerigo Zambon

Un gruppo di lettori ci scrive da Verrua Savoia:

«Caro "*Specchio dei tempi*", siamo gli alunni di terza, quarta e quinta classe delle scuole elementari di Verrua Savoia. Seguiamo ogni giorno, sul tuo caro giornale "*La Stampa*", la triste vicenda delle sorelline siamesi. Commossi per l'affetto, l'amore e le cure che professori, medici, infermiere e suore, circondano queste due care creaturine, ti inviamo una modesta somma affinché tu possa donare, a nome nostro, un giocattolo come augurio e ricordo di noi tutti per la delicata operazione che fra poco subiranno.

«Al mattino, alle nostre preghiere, volgiamo a Dio una preghiera speciale per Santina e Giuseppina affinché con l'aiuto di Dio e della scienza possano ritornare presto allegre e felici fra noi! Grazie per il bene che fai e tanti saluti».

Gli alunni di Verrua Savoia
(Unito assegno L. 2000)

Fondo «Specchio dei tempi»

Bosella Alberto, Narvi, 5000; A.B. da Novara 5000; Simona e Piergiorgio in memoria del nonno 5000; In ricordo della Mamma 5000; M.M.R. 3000; J.D.C. 5000; B.B. 2000; Andrea Casalegno 2000; Federico Durante 500; In onore e in ringraziamento di Papa Giovanni XXIII 10.000; M.C. 5000; B.R., Sverige, 5000; I piccoli amici, gli alunni di Tour d'Herréras 2000; D.M. S.P. 1000; R. ed N. in memoria dei loro cari 4000; In memoria di Alasio Celestina 2000; M.B. in memoria di Papa Giovanni 1000; Cambiano Luigi 10.000; Seren Rosso 1000; Vittoria Castelli 2000; Ester Barbaglia 5000; E.N. in memoria del marito 5000; In ringraziamento e propiziazione al Santo Padre e caro Papa Giovanni XXIII, una mamma 1000; Ing. Luciano Pellò 5000.

R.M. in memoria di Giuseppe Grasso 10.000; G.A. 5000; Gino 1000; Torasso Maria 1000; E.R. in memoria dei miei cari 1000; Ernesta attendo una grazia 1000; Rossi P. 500; Piera Fossati 5000; La III C rag. Ist. tecnico «G. Sommeiller» a ricordo della cara compagna Tilde 10.300; Paola e Luigi 5000; N.N. 2000; N.N. 1000; N.N. 2000; L.A. in memoria di Papa Giovanni 1000; R.P. 2000; Felice Schiavetti e Figli 5000; N.N. pensionata 1000; In memoria dei miei cari 5000; Una nonna ultraottantenne di Alba ricordando sempre il buon Papa Giovanni 1000; Maria Ercole Berruti, Quattordio 10.000; S.G. 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII a ricordo di mio marito 1000; E.B. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Mariella 10.000.

Totale L. 186.550.

La Giornata della Carità indetta dalla S. Vincenzo

2660 volontarie raccoglieranno gli oboli per 5195 famiglie

Si svolgerà domani la Giornata della Carità indetta dalle Dame di San Vincenzo insieme con le iscritte alla Società dell'Immacolata e le Dame della Misericordia. Nella nostra città le volontarie che si impegnano a soccorrere circa 5195 famiglie indigenti sono 2660. Già da oggi le incaricate della raccolta dei fondi si troveranno nei posti di questua autorizzati (chiese, cinema, distributori di benzina ecc.) per chiedere un obolo ai passanti.

Banca d'Italia — Da oggi e per tutti i sabati, anche lo sportello dell'Ufficio Tesoreria rimarrà chiuso al pubblico.

Convegno nazionale Ucid — Si svolgerà sabato 15 maggio, in via Fanti 17, sul tema: «Società cristiana e dinamica sociale». I lavori s'inizieranno alle 10,30 con un discorso del card. Siri. Alle 15,30, parlerà il ministro del Tesoro on. Colombo.

Giustizia tradita

L'annullamento del processo Bebawi dopo tre mesi e mezzo di udienze dicono sia un caso unico nelle cronache giudiziarie del nostro Paese. E' stato deciso perché quasi la metà dei giudici popolari non aveva i requisiti prescritti: uno aveva superato i limiti di età, gli altri due mancavano del titolo di studio richiesto. Ora si stanno cercando le responsabilità di coloro che inclusero persone non qualificate negli elenchi dei giurati romani. Tuttavia, sarà difficile venirne a capo.

Le nostre leggi infatti prevedono l'intervento di diversi organi amministrativi e giudiziari nella compilazione di quegli elenchi: vi prendono parte una commissione comunale presieduta dal sindaco, poi una commissione mandamentale presieduta dal pretore, infine il presidente e il pubblico ministero del Tribunale. Tutto questo oculato rigore da parte della legge si spiega con l'importanza e l'elevatezza delle funzioni dei giurati.

Tuttavia, come si è detto, quasi la metà dei giurati nel processo Bebawi era formata da persone che non avevano i requisiti per diventare giudici popolari. E' un caso certamente allarmante. Il pensiero va subito al denaro che quel processo è costato finora allo Stato, agli imputati, alla parte civile e ai loro congiunti: si tenga presente che molti testimoni, diversi parenti della vittima e degli imputati erano arrivati a Roma da paesi lontani e hanno dovuto affrontare le spese di un lungo soggiorno in una città straniera. Come anche, chi potrà mai calcolare quale carico di emozioni, persino di ansie estreme, abbia accumulato il lento fiume del processo nei cuori e nei cervelli delle persone che hanno una parte diretta o indiretta in questa vicenda giudiziaria?

Ieri però ogni cosa è stata cancellata con una breve ordinanza della Corte. Le cinquanta udienze è come se non fossero avvenute mai. Bisogna ricominciare il processo da capo, quando che sia. In autunno? Forse, si vedrà. Intanto, gli imputati sono tornati nelle loro celle, i testimoni ciascuno nel suo paese; i parenti dei Bebawi e di Farouk Courbagi — ucciso, si badi bene, quasi due anni e mezzo fa — devono tenersi pronti ad altri viaggi, ad altri lunghi e costosi soggiorni all'estero.

Guai a chi capita nelle mani della giustizia, si diceva nell'Italia prerisorgimentale. E per il rispetto che portiamo al nostro Paese, come ci piacerebbe se nessun italiano avesse mai più a dover ripetere quell'antico lamento. Oggi tuttavia è solo una speranza per domani. Invero, sono cronache di ogni giorno — documentate anche attraverso inchieste televisive — i casi di cittadini denunciati all'autorità giudiziaria e rinviati a giudizio che aspettano tre, quattro, anche più anni, prima di essere giudicati. A volta sono assolti. Ma intanto la loro casa è andata in rovina.

Private del principale sostegno, le donne devono vendere la loro roba per assistere il congiunto carcerato con avvocati e carta bollata; e capita anche che l'imputato riconosciuto poi innocente riacquisti bensì la libertà, ma non più il suo onore, il suo lavoro, il suo stesso focolare. Sono drammi sconvolgenti. Uno sa di essere innocente, chiede e implora di essere giudicato al più presto, e invece passano lenti i mesi, gli anni, la sua famiglia va in malora, nel carcere gli arrivano notizie di un figlio o di una figlia che si è data a una vita sciagurata.

Ma anche se prescindiamo da questi casi, che peraltro non sono rari, ciascuno di noi ha esperienze personali che lo inducono al pessimismo. Cause penali e civili che si trascinano per anni e anni fra innumerevoli rinvii, appelli, controappelli, ricorsi in Cassazione. Non si finisce mai. Per questo, vediamo sempre più spesso i cittadini rinunciare ai loro più giusti, più certi diritti, piuttosto che impelagarsi nelle aule della giustizia.

Naturalmente, c'è chi ne approfitta. Ovviamente ne approfitta chi è dalla parte del torto. Egli sa che con un buon avvocato finirà col pagare il suo debito chi lo sa quando. Per esempio, sono di ogni giorno le lettere di protesta mandateci da automobilisti che aspettano da anni di essere rimborsati per un danno subito.

A volte, se vi parlo di una esperienza personale, dopo quasi quattro anni la causa per un infortunio automobilistico non arriva neppure alla prima udienza. Siccome pochi sono disposti ad aspettare indefinitamente, succede che i più — chi per il bisogno e chi per non sentire più parlare di cause e di spese all'avvocato — finiscono con l'accontentarsi di una piccola parte di quel che gli spetterebbe. La morale è ovvia: le lungaggini della giustizia si risolvono in un premio per i disonesti.

All'inizio del secolo scorso Pietro Colletta, tenendo sotto gli occhi il regime e la società borbonica, scriveva nella sua egregia «Storia» che «*più della civiltà, la giustizia è il bisogno dei popoli*». E' un bisogno primordiale. Né può concepirsi un popolo libero e bene ordinato senza un sistema giudiziario che ristabilisca prontamente l'equilibrio penale o civile tutte le volte che viene turbato. Viceversa, una sentenza che ripari un torto molto tempo dopo da quando avvenne perde troppo della sua efficacia, fallisce i suoi scopi essenziali.

Torniamo al processo Bebawi. Un osservatore svizzero, Jacques Ferrier della *Tribune de Genève*, ha così commentato l'annullamento del processo: «*La colpa di tutto è nella eccessiva complessità delle leggi italiane e nell'esagerato formalismo*». Su per giù lo stesso concetto ebbe a esprimere un paio di settimane fa il presidente Saragat parlando davanti al Consiglio Superiore della Magistratura. Tra l'altro egli invitò i magistrati ad acquistare «*una visione globale e non settoriale dei problemi della giustizia*»: ossia, la Magistratura non deve stare chiusa in se stessa e farsi un settore appartato della nazione, ma deve servire per la collettività e nella collettività.

Nicola Adelfi

Saragat riceve il comitato dei profughi giuliani

Il Presidente della Repubblica consegna un attestato di benemerenza alla signora Mariella Gallo ieri durante il ricevimento in Quirinale dei dirigenti l'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati (Telef. Ansa)

VENT'ANNI FA, TRA LE FIAMME, IL CROLLO DELL'IMPERO HITLERIANO

Il terrore sparso dai nazisti sull'Europa ricade, spietato, sulla capitale del Reich

I sopravvissuti non potranno mai dimenticare quelle poche settimane di paurosa tragedia - Gli edifici ridotti a cumuli di macerie dai bombardamenti alleati (la «Luftwaffe» non c'era più), l'afflusso di centinaia di migliaia di profughi che accorrevano da oriente sotto l'incalzare dei russi, interrotte le condutture dell'acqua e dell'elettricità, mancano il carbone, la benzina, i viveri - Per la prima volta i tedeschi combattono sul «loro» territorio, fra le «loro» case trasformate in roghi - E dal bunker, gli ultimi ordini dell'allucinato Führer che ancora sognava sangue e vendetta

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino, 7 maggio.

Vent'anni fa la Germania si arrendeva senza condizioni. Alla mezzanotte dell'8 maggio, tacquero i cannoni su tutti i campi di battaglia; le ultime scariche di mitra si dispersero nel silenzio della prima notte di pace in Europa.

Al di là delle commemorazioni, dei discorsi ufficiali, delle sfilate, degli slogans propagandistici, che a partire dal 1° maggio si succedono nelle due Berlino, non è difficile percepire qualcosa che, nonostante tutto, sembra unire i berlinesi di quanto di là dal muro: ed è il ricordo vivo della tragedia che allora si abbatté sulla loro città.

Nei giornali e nei settimanali, da qualche giorno l'accento batte sull'agonia di Berlino; ed è appena uscito un libro sugli ultimi cento giorni della guerra, che proprio in Berlino hanno avuto il loro tragico epilogo, il loro «punto focale» (come suona il titolo d'un altro libro uscito a Berlino Est). E' un sentimento genuino, che nessuna tensione polemica riesce a contraffare; quasi il bruciore di una ferita ancora del tutto rimarginata.

Da alcuni giorni la primavera è scoppiata a Berlino, improvvisa e splendente, dopo un aprile freddo e senza sole. Dappertutto, è un rigoglioso fiorire di gialle forsizie. Ma i berlinesi ricordano (ed Erich Kuby lo ha detto sull'ultimo numero dello Spiegel, dando inizio a una serie di articoli sui russi a Berlino nel 1945) che anche allora, nei giardini sconvolti tra le case in rovina, era una incredibile profusione di fiori.

I sopravvissuti non potranno mai dimenticare quelle poche settimane di paurosa tregenda, che Berlino visse dall'alba del 16 aprile ai primi di maggio. Da mesi e mesi, anzi da anni, i bombardamenti sempre più pesanti — non più validamente contrastati dalla Luftwaffe e dalle batterie contraeree — avevano sconvolto la città, e accumulato montagne di macerie. Ma Berlino viveva ancora, o almeno serbava una parvenza di vita. In qualche sala cinematografica, si proiettavano film di guerra, o di intonazione sentimentale. I Berliner Philharmoniker eseguivano ancora musiche di Beethoven, Brahms, Strauss.

Questa estrema, ingannevole illusione di vita in qualche modo normale fu spazzata via, alla metà d'aprile, dall'attacco russo che investì la capitale. Da qualche tempo, ormai, il precipitoso affluire di centinaia di migliaia di profughi dall'oriente, rifugiatisi a Berlino con gli ultimi treni, aveva dato la sensazione della catastrofe. I nuovi abitanti, laceri e privi di mezzi di sussistenza, si stipavano nelle baracche o nei sotterranei. Erano saltate le condutture dell'acqua e dell'energia elettrica; mancavano il carbone e la benzina. Ma l'avvicinarsi delle armate sovietiche, accompagnato dal rombo delle artiglierie, diede la sensazione fisica del tracollo definitivo.

Se si pensa che fin dai tempi di Napoleone i tedeschi non avevano mai dovuto lottare per la difesa del suolo patrio, ci si può fare una idea dello schianto, anche psicologico, che significò per i berlinesi l'attacco portato, con furore di giusta vendetta e con soverchiante potenza di mezzi, fin nel cuore della orgogliosa capitale.

I folli ordini del giorno di Goebbels tentavano di galvanizzare lo spirito di resistenza agitando lo spettro di un duplice terrore: il terrore del massacro e delle deportazioni in massa da parte dei russi («O vincere o Siberia», era scritto sui muri delle città), e il terrore delle feroci repressioni contro gli sbandati, o gli ufficiali tentati di cedere le armi. Ma tranne una minoranza di fanatici, i berlinesi si rendevano conto che era una lotta senza speranza; mentre Hitler, rintanato nel bunker sotto la Cancelleria e ormai segregato dal mondo, continuava a illudersi.

Inimmaginabile fu lo strazio degli ultimi quindici, venti giorni di Berlino. Tutto il terrore che i nazisti avevano per anni sparso sull'Europa ripiombava ora, concentrato, sulla capitale del Reich. La gente si affollava nei sotterranei, nei rifugi, mescolata ai feriti e ai moribondi; o si assiepava in lunghe code davanti ai negozi ancora aperti, appena scomponendosi quando una bomba d'aereo o un obice scoppiava nei pressi seminando la morte e dando l'assalto ai depositi devastati dal bombardamento. Sui cavalli uccisi da bombe, si avventavano fameliche le donne, facendoli a brani. Ordini spietati di Hitler, come l'allagamento di una galleria della metropolitana, da cui si temeva il sopraggiungere dei russi ma dove in realtà si erano rifugiati a migliaia i berlinesi, davano all'eccitata immaginazione dimensioni da diluvio universale. Pareva la fine del mondo: ed era, in effetti, la fine di un mondo tracotante e superbo.

Tutta la città era un rogo immenso. I palazzi precipitavano uno sull'altro, le larghe vie della città (le più larghe d'Europa) erano ostruite di macerie, un'immensa nube di fumo si levava a oscurare il cielo; di notte, la Sprea rifletteva il bagliore degli incendi. I morti si ammonticchiavano per le strade, dopo una lotta disperata e insensata, in cui erano stati gettati allo sbaraglio i ragazzi, perfino i fanciulli, e uomini ottempati o malati. Una fanatica ebbrezza spingeva le giovinette slesiane ad affrontare i carri armati con il panzerfaust. Un'infinità di fotografie, che in questi giorni sono state pubblicate nei libri di cui ho detto, testimoniano tutto l'orrore delle distruzioni e delle stragi, l'assurdità, militare e umana, di questa resistenza a oltranza.

Uno dopo l'altro, i quartieri della città ormai accerchiata cadevano in mano ai russi; sulle macerie fumanti si inalberavano le bandiere rosse. Dal lago Tegel e dall'aeroporto di Tempelhof le divisioni russe erano ormai penetrate nel cuore stesso della città: al Tiergarten, alla Potsdamer Platz, alla Wilhelmstrasse. L'hôtel Adlon e, lì accanto, la Cancelleria erano ormai sotto il tiro degli obici, e già quasi dei fucili mitragliatori. Eppure si combatteva ancora, per la caparbia volontà di annientamento totale che era in Hitler e in altri pochi forsennati. Qua e là, penzolavano i corpi di poveracci che avevano tentato di salvarsi, e che le SS, inferocite, avevano impiccato.

Per questo Berlino fu semidistrutta. E le tracce di queste inumani distruzioni colpiscono il visitatore straniero, anche là dove una meravigliosa vitalità ha fatto risorgere splendidi quartieri, e forse poco meno che ventennali, e restaurato o interamente rifatto gloriosi palazzi. Le grandi spianate nel centro stesso della metropoli, e il curioso aspetto che assumono, tra le molte case nuove di un razionale rigore architettonico, alcune annerite case, o brandelli di case, dell'età guglielmina, danno l'idea della vanità dello scempio, dell'inabissarsi di un mondo.

Ancora più volte, dalle pubblicazioni recenti e anche da taluni discorsi uditi in questi giorni a Berlino, la comprensibile tendenza a dissociare la responsabilità di Hitler e di altri pochi dei suoi accoliti, da quella di tanti altri tedeschi che, come i berlinesi del 1945, soffersero pene indicibili. Non è una tendenza storicamente accettabile. Molte furono le connivenze di funzionari e alti ufficiali che troppo tardi aprirono gli occhi, e magari cercarono di fare qualcosa, e grave fu l'indifferenza, l'apatia, la passività cieca e ottusa delle masse, quando non anche l'inebriato compiacimento delle vittorie che acquietava ogni scrupolo di coscienza. Tutto questo deve essere ricordato e meditato, dai tedeschi e dai non tedeschi.

Ma occorre anche guardarsi da sbrigative condanne che coinvolgono tutto un popolo. A chi persistesse in questo atteggiamento, consiglierei di visitare, nel carcere berlinese di Plötzensee, il monumento a ricordo delle vittime della dittatura hitleriana: mèta, in questi giorni, di frequenti pellegrinaggi di giovani tedeschi. E' un luogo commovente che, nella sua quasi lugubre semplicità, ricorda il nostro Martinetto di Torino. Un muro chiaro, un'urna con la terra raccolta dai vari campi di concentramento, le nude stanze dove furono giudicati, e impiccati a ganci di macellaio, e decapitati, non solo alcuni partecipi della congiura del 20 luglio 1944, ma molti resistenti tedeschi e non tedeschi, dal 1933 al 1945: fra gli altri, Julius Fucik, e la ventiduenne Eva Maria Buch, che il 5 agosto 1945, poche ore prima di essere impiccata, lasciò scritto: «Ora in me tutto è pace e gioia».

A. Galante Garrone

Hitler non s'è sparato ma avvelenato col cianuro?

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 7 maggio.

Hitler non si sarebbe ucciso con un colpo di rivoltella, ma si sarebbe avvelenato con una fialetta contenente cianuro di potassio. Lo ha rivelato mercoledì a Mosca ad alcuni giornalisti occidentali — e il quotidiano amburghese *Die Welt* lo riferisce stamane in una corrispondenza dalla capitale sovietica — la quarantacinquenne Jelena Rscievskaia che entrò a Berlino al seguito dell'Armata rossa come interprete.

Ai giornalisti la donna ha detto che sta scrivendo un libro sugli ultimi giorni di Berlino e che per prima le è stato concesso di esaminare documenti segreti sovietici di quelle giornate. Tra questi documenti vi sarebbe la perizia necroscopica sul cadavere di Hitler, redatta vent'anni fa da una commissione di cinque medici dell'Armata rossa. La perizia dice, secondo l'interprete: «*Nella cavità orale della salma di Hitler semicarbonizzata, sono state trovate minuscole schegge di vetro le quali sono risultate appartenere al fondo e alle pareti di una fialetta*». La perizia necroscopica conclude con le parole: «*La morte è dovuta ad avvelenamento col cianuro di potassio. Non è stato possibile accertare un'altra causa di morte*».

t. s.

Evtuscenko, il giovane poeta russo «ribelle» rompe il silenzio con una lunga autocritica

Si era ritirato in Siberia e aveva cercato di farsi dimenticare - E' tornato sulla scena con un poema ispirato alla centrale elettrica di Bratsk - «Sfogliando le mie poesie vedo quante sciocchezze ho scritto. Le brucerei, ma tutto il mondo ora le conosce...»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 7 maggio

Un poema in cinquanta pagine di Evgenij Evtuscenko, apparso oggi sulla rivista letteraria *Junost* («Gioventù»), ha riaperto il caso del poeta ribelle, che fu insieme letterario e politico. A parte qualche rara, brava poesia, Evtuscenko da molto tempo non faceva sentire la sua voce. Si sapeva che dopo le note violazioni degli si era trasferito in Siberia, che è la sua patria, per ritrovare al contatto della natura le energie dissipate nella vita di Mosca, o, come dicevano altri, per farsi dimenticare. Si attendeva da un momento all'altro il suo ritorno sulla scena.

I casi del giovane poeta sono divenuti ormai il barometro della tendenza letteraria e politiche del momento, e subito il suo nuovo poema, che è il frutto di due anni di lavoro, ha attirato l'attenzione dei critici e del pubblico.

Dal punto di vista letterario, l'opera è stata apprezzata. Come documento del tempo, ha lasciato impressioni pessime. Nel poema, che è ispirato alla centrale elettrica di Bratsk, in Siberia, Evtuscenko dedica alle sue opere degli anni passati severi giudizi, che equivalgono a una completa autocritica: «*Se i miei critici* — dice il poeta — *sapessero come mi tormento per avere dissipato la mia vita in piccolezze, i loro articoli violenti contro di me sembrerebbero a loro stessi una carezza. Non abbiate rimorsi, critici miei. Sfogliando tutte le mie poesie vedo quante sciocchezze ho scritto. Le brucerei, ma tutto il mondo ora le conosce...*».

Dei suoi trascorsi poetici, Evtuscenko deplora in primo luogo la superficialità, «*peggiore della crudeltà*», perché porta lo spirito «*a disperdersi nelle piccole cose*». «*Le mie passioni* — riconosce ora il poeta — *erano criminosamente infantili*».

Segue un inno alla lungimiranza del partito, «*custodita in milioni di giacche consunte*» che i proiettili dei nemici tentano inutilmente di forare». La conclusione del poeta «ribelle» è che «*è degno della tessera del partito soltanto colui che considera la tessera un secondo cuore e il cuore un'altra tessera*».

Il filo conduttore del poema è dato dal dialogo fra una piramide egizia e la centrale elettrica di Bratsk, due opere monumentali costruite dalle mani dell'uomo. La tesi della piramide è che «*gli uomini sono tutti schiavi e che i milioni per loro possano invano*». Il coro dei guardiani che sorvegliano l'opera degli schiavi egizi ripete: «*I guardiani sono lo Stato. Vi picchiamo per il vostro bene. I faraoni restano anche se cambiano nome. Ma il nostro povero faraone, guardiano di tutti i guardiani, è schiavo anche lui*». Risponde la centrale di Bratsk che la storia non è inutile, che le rivoluzioni dei secoli passati hanno avuto un senso, che il mondo cambia e in meglio. Lo dimostra la storia della rivoluzione comunista: «*Anche se in giro restano troppi mascalzoni e qualche volta viene fatto di disperarci*».

In Siberia, il poeta incontra diversi personaggi: il vecchio bolscevico che è stato torturato nei Lager staliniani perché non voleva tradire un amico; la ragazza che ha finalmente trovato il senso della sua vita dopo molte delusioni e peripezie. Lavorando come domestica nella casa di un «pezzo grosso», prima di andare in Siberia, la ragazza aveva scoperto un ritratto di Stalin nascosto dietro un armadio: «*Che facciamo, lo buttiamo via?*», «*Lascia stare, lo aveva risposto il pezzo grosso, non si sa mai...*». Ma il culto di Stalin è stato ormai demolito. E oggi non è più un atto di coraggio denunciare, come fa Evtuscenko, gli orrori del passato e gli ostacoli del presente.

Il lungo soggiorno a Bratsk ha concorso a fare mutare radicalmente le idee di Evtuscenko. Nella prefazione al suo poema egli afferma di avere ritrovato in Siberia «*una concezione ottimistica della vita*». L'ottimismo, la fiducia nelle idee del regime, e alla base del suo lavoro, anche se non mancano nel lungo poema le punte critiche. L'impressione che lascia l'opera, sul piano delle valutazioni generali, è quella dell'ambiguità. L'incertezza è infatti il segno dell'èra post-krusceviana.

Massimo Conti

Il governo spagnolo vieta uno spettacolo in Svizzera

Gli studenti di Madrid non hanno potuto dare a Ginevra «Fuente ovejuna» di Lope de Vega L'opera è una polemica contro la tirannia

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 7 maggio

(*l. f.*) Un intervento del consolato spagnolo ha impedito la rappresentazione della commedia *Fuente ovejuna* di Lope de Vega, che una compagnia teatrale dell'Università di Madrid avrebbe dovuto dare ieri sera al Teatro municipale di Ginevra. Il divieto è giunto poche ore prima dell'inizio dello spettacolo.

I funzionari del consolato hanno fatto presente agli studenti che, se avessero insistito rappresentando la commedia malgrado il parere contrario del governo di Madrid, sarebbero state adottate gravi sanzioni nei loro riguardi. In altri termini essi non sarebbero più potuti rientrare in patria.

Le varie associazioni universitarie di Ginevra hanno diffuso un comunicato dove si condanna severamente il divieto della rappresentazione e si ricorda che la commedia di Lope de Vega era già stata rappresentata a Parigi e a Nancy.

Per il momento non sono stati resi noti i motivi che hanno indotto le autorità spagnole a impedire la recita. Si può ricordare che *Fuente ovejuna* è una dura polemica contro la tirannia: la vicenda è imperniata sulla lotta che un villaggio spagnolo del XVI secolo conduce contro il suo governatore, un despota feroce e sanguinario.

Quattro ciechi americani riacquistano la vista con una cornea di plastica

New York, 7 maggio

Un centro medico oculistico della Columbia ha annunciato oggi che quattro persone cieche hanno riacquistato la vista con il trapianto di un leggerissimo disco di plastica nelle cornee.

Il dott. Hernando Cardona ha detto di avere fatto l'operazione su cento pazienti le cui cornee erano state lesionate da incidenti o da malattie. Di queste cento persone quattro hanno riacquistato la vista completamente, mentre altre 61 sono notevolmente migliorate.

Il dott. Cardona ha precisato che durante l'intervento, che dura in tutto venti minuti, incide la cornea malata applicandovi il disco di plastica.

Le cure classiche a base di digitale sono ancora utili nel mal di cuore

Tecniche moderne e terapie tradizionali nel trattamento delle cardiopatie - Le relazioni all'odierno simposio di Milano

(Nostro servizio particolare)
Milano, 7 maggio

Nel continuo perfezionamento e riordinamento delle cure delle singole cardiopatie anche la terapia classica a base di digitale ha dimostrato che alcuni problemi relativi al meccanismo d'azione sono ancora suscettibili di un certo aggiornamento. Ciò in base a tutto un complesso di nuove acquisizioni che sono state favorite dall'impiego dei più moderni mezzi di indagine e dal progresso contemporaneamente conseguiti nella decifrazione biochimica, se così ci si può esprimere, dei vari glucosidi digitalici.

Si spiega, pertanto, perché domani si tiene nell'ampio Auditorium Farmitalia, che indubbiamente sarà affollato di medici per l'attrattiva del tema, un Simposio appunto su «La terapia digitalica», sotto la presidenza del clinico medico di Torino, prof. Giulio C. Degliotti. Relatori sui diversi aspetti del problema figurano nell'ordine i professori: G. Segre, farmacologo; A. Beretta Anguissola, patologo medico; G. Magri, primario medico; G. Raiti, primario medico; A. Francavilla, clinico medico; A. Actis Dato, cardiochirurgo.

Le più moderne tecniche di indagine di cui dicevamo sono quelle a base di radioisotopi, che seguono il cammino delle sostanze sotto vigilanza, oppure le tecniche enzimatiche, o le emodinamiche, con determinazioni della pressione sanguigna e della saturazione del sangue in ossigeno addentro ai grossi tronchi vasali, nelle cavità cardiache stesse e nel seno coronarico mediante cateterismo. D'altra parte le progredite indagini biochimiche hanno dimostrato che i glucoaldi digitalici (cioè le sostanze attive della digitale) hanno una struttura assai affine, quindi sono parenti prossimi, ma certi ormoni, quali quelli fabbricati dalle ghiandole surrenali. Da tale importante acquisizione come verrà precisato nel Simposio, ha fatto capolino l'aspirazione e la possibilità di giungere a fabbricare prodotti simili per via sintetica, ma accertamente privati di effetti collaterali non desiderati: in altri termini di più agevole uso pratico. Ben sanno, difatti, i medici che i vari glucosidi della digitale, per quanto identici nella azione fondamentale, hanno tuttavia tra loro alcune caratteristiche diverse, che ne differenziano la rispettiva indicazione secondo le necessità cliniche. Orbene moderne ricerche sperimentali, su cui il Simposio farà il punto, hanno permesso di perfezionare tali differenziazioni al da migliorare precisamente la possibilità di scelta del preparato caso per caso, dosaggio e modalità di somministrazione.

Indubbiamente dal Convegno di Milano, a giudicare dai titoli stessi delle varie relazioni, usciranno importanti nuovi orientamenti di una vecchia ma sempre preziosissima terapia, per fruire di sempre più precisi vantaggi, rifuggendo da indesiderabili fenomeni tossici, in sempre più precisabili situazioni di inefficienza cardiaca.

a. v.

NOVITA' IN LIBRERIA:

ZINGARELLI
LA NUOVA EDIZIONE VERDE DEL GRANDE VOCABOLARIO DELLA LINGUA ITALIANA

113000 voci
2000 illustrazioni
600 sigle o abbreviazioni
2500 neologismi e tecnicismi

rilegato in balacron L. 6.400

Zanichelli

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«La ragazza con gli occhi verdi» timida bruttina e indimenticabile

«La doppia vita di Sylvia West»: le sorprese di un'indagine sul passato di una donna - «Un leone nel mio letto»: farsa su motivi surrealistici

(Romano) — *La ragazza con gli occhi verdi*, Rita Tushingham, l'indimenticata protagonista di «Sapore di miele», ha di bello appunto gli occhi, così come il film che il regista inglese Desmond Davis le ha dedicato ha bello soprattutto il principio, il tratteggio del personaggio. Come si disse da Venezia, dove «The girl with green eyes» concorse al «Leone d'oro», questa Katy, che timida, sensibile, bruttarella e tuttavia portata alle cose d'amore, dalla campagna viene a stare a Dublino per guadagnarsi la vita come commessa e più per respirare le illusioni della grande città, sarebbe indimenticabile nel suo contrasto con l'amica svampita ed estroversa, nella sua ingenua fame di romanzo, nella sua anche più ingenua strategia di conquista mascolina, e infine, nei gustosi addentellati che ha con l'ambiente irlandese che la circonda, se troppo presto il ritratto non volgesse al caramelloso con l'introduzione d'un principe azzurro, uno scrittore anziano, divorziato e con prole, che s'innamora non tanto di lei quanto di quella sua strategia e scoperta volontà d'amare, e pur diventandone l'amante, e divertendosi con lei come con un cucciolotto, tutto compreso dalla tragedia atomica che permette appena di vivere giorno per giorno, si guarda bene dal consentirle la minima illusione sul piano dei sentimenti grandi e durevoli.

Vedere in quinta pagina altri servizi di *Spettacoli*

Il qual piano essendo precisamente quello in cui si trova Katy, con la sua disposizione a un amore pieno e romantico, ecco uscire il romanzetto dell'adolescente delusa dall'uomo maturo, la cui convenzionalità non lascia quasi più sentire le sparse e spesso argute notazioni di verità psicologica che il regista ha messo nel racconto. Ma considerato che Davis, già operatore di Richardson, è qui alla sua prima regia, ci sono molti motivi per sperar bene di lui, e quasi tutti ai margini (dove è spesso un fine umorismo) che non al centro del lavoro, così insidiato dalla dulcedine, che vuol essere amarognola, di quell'incontro col disincantato scrittore. E in quanto alla protagonista, per quel che le permette la dubbia tempra del lavoro e la poca attitudine del suo fisico a sostenere una parte di Lolita sia pure in bianco, è ancora una volta molto brava nel giro di calzanti espressioni che vanno dalla concupiscenza iniziale all'allucinata melanconia dell'amante senza radici, alla rassegnata accettazione di un distacco definitivo. Al suo confronto, Peter Finch risulta un intellettuale un po' andante e svaporato.

* *

(Vittoria) — Non è tutto oro quel che luce in Sylvia West, postessa e coltivatrice di rose. C'è un passato dei più neri: un intrico di scandali e di vizi che aveva fatto di lei, senza sua colpa, per tristi influenze ambientali, una prostituta galleggiante sul fango di Pittsburgh. Ora quei trascorsi sono suggellati a doppia mandata, e la vocazione poetica ha ripreso i suoi diritti; se non che un riccone che vorrebbe sposare la bella ragazza, e anche vorrebbe saperne qualcosa di più, incarica un giovane investigatore privato d'indagare sul passato di lei.

Così tutto vien fuori, per *flashes back*, e il mosaico che ne risulta è tale da scoraggiare il più innamorato dei miliardari, ma non il nostro investigatore, che nel corso delle sue indagini si è andato interessando al soggetto fino a innamorarsene. Perciò straccia il rapporto, e buona notte. Tratto dal romanzo «Sylvia» di E.V. Cunnigham, *La doppia vita di Sylvia West*, denuncia, nel copione di S. Bohem e nella regia di Gordon Douglas, la tendenza al *mélo*, col fango prima e il bacio in fondo, tendenza che tanto più spicca sotto una patina di spregiudicatezza contemporanea e quel procedimento a incastri. In camicie trasparenti Carroll Baker sfoggia il cipiglio della *camp* su commissione, fra George Maharis, Joanne Dru, Peter Lawford e altri noti attori. **l. p.**

* *

(Cristallo) — Il protagonista del film americano a colori *Un leone nel mio letto* («A lion in my bed») si chiama Fluffy nella finzione, Zampa nella vita; ed è proprio un maestoso leone, mansuetissimo per il professore di psicologia che lo ha allevato, ma non per la polizia che, messa sull'avviso dalle lamentele di alcuni cittadini, gli dà la caccia come a una ferocissima belva. Per sottrarre il suo micione ai proiettili (con tranquillanti) degli agenti, il professore si rifugia con Fluffy in un albergo, con il risultato di terrorizzare gli ospiti e gettare nel panico un'intera città.

I guai più vistosi toccano allo stesso scienziato che, scambiato per matto pericoloso da una fanciulla che poi, s'intende, sposerà, finisce anche in galera con tutte le imputazioni contemplate dal codice, compresa quella di omicidio: avrebbe infatti dato in pasto al leone il padre della sua bella. In realtà, costui si è nascosto per certi suoi fini, e quando salterà fuori, tutto s'aggiusterà.

Una volta accettata la trovatina intorno a cui gira il film, ci si può divertire alle sue farsesche conseguenze. Ma se si ride, il merito non è tanto del regista Earl Bellamy, che non ha sciupato i pochi spunti surrealisticamente spassosi della sceneggiatura di Samuel Rocca, quanto degli interpreti: da Tony Randall, sovreccitato e sciocco come conviene a chi possiede un leone e lo fa dormire nel proprio letto, alla vivace Shirley Jones e alla consueta coorte di caratteristi, anche se non tutti, a dire il vero, irresistibili come in altre occasioni. **vice**

CRONACA TELEVISIVA

Patetico ritorno di Mario e Dorina

«Addio giovinezza» ha rievocato la Torino dei tram a cavalli Un'acuta inchiesta sui vent'anni dalla fine della guerra: le opinioni dei giovani che non vissero quei tragici avvenimenti

Il patetico amore di Mario e Dorina è tornato ieri sera a strappare lagrime sul video. La vicenda di «Addio giovinezza» era già stata variamente riproposta al pubblico televisivo, nella versione cinematografica e come operetta. Si è trattato di un ritorno non del tutto spiacevole, anche se la commedia di Camasio e Oxilia ha perduto negli anni la freschezza primitiva. Il romanticismo ingenuo dei goliardi e delle caterinette torinesi agli albori del secolo poco o nulla aderisce alla mentalità della gioventù d'oggi. Fermi restando i limiti dell'ispirazione, la commedia si è riscattata con l'intelligente regia di Silverio Blasi. Per gli spettatori piemontesi la curiosità era anche sollecitata dai luoghi dell'azione: la Torino di via Po, del Valentino, di piazza San Carlo, allora placida, percorsa soltanto dai pedoni e dai silenziosi tram a cavalli.

* *

Sul secondo canale una rievocazione importante: vent'anni fa finiva la guerra. Per l'Europa sconvolta l'8 maggio fu il giorno della pace. Ma che significato hanno per i giovanissimi le parole guerra e pace? La regista Liliana Cavani li ha interrogati portando microfoni e obbiettivi dalla Francia, all'Inghilterra, alla Germania, in Italia, ovunque il cannone ha tuonato. Françoise, studentessa di Parigi, ha risposto: «Nazismo? So che è una cosa vecchia, vuol dire uccidere, soffrire. La pace? Vuol dire vivere, essere felici». *Brigitte, di Berlino:* «E' bello pensare ad un'Europa unita dopo tanto odio che ci ha divisi». *E un suo coetaneo:* «Quando infuriava la guerra ero molto piccolo. Ricordo il primo giorno della pace, però: una donna prese il busto bronzeo di Hitler e lo sotterrò nel giardino. Questo è stato per me il primo giorno di pace». *Sono stati intervistati anche coloro che vissero la guerra, lo storico Arnold Toynbee, gli scrittori Nuto Revelli, Rigoni Stern e Grass e uomini sconosciuti, incontrati per via. Ognuno ha portato la sua testimonianza, viva e toccante.*

La serata si è conclusa con una parte dello spettacolo «Cento minuti» registrata al Teatro delle Muse di Roma: canzoni di ogni tipo, brani d'opera interpretati tra le righe dei successi del momento per far rilevare la loro affinità. Uno show bizzarro, non privo di curiosità.

* *

Stasera va in onda la terza puntata di «Vent'anni di opposizione al fascismo»: con la rievocazione degli ultimi anni della dittatura e dell'attività clandestina di coloro che non si stancarono di combatterla. Il programma prende l'avvio dalla guerra di Spagna, che offrì ai gruppi antifascisti rifugiati all'estero l'occasione di operare su un terreno concreto per la libertà. In esilio si riformano i partiti tradizionali. Mussolini si impegna a fondo con uomini e mezzi per sostenere il movimento franchista; dalla parte opposta accorrono gli altri italiani che non si sono mai piegati al regime: Carlo Rosselli, Umberto Calosso, Nenni, Longo, Garosci, Pacciardi, Di Vittorio. Il fronte di Spagna anticipa lo schieramento del secondo conflitto mondiale, dove fascisti e nazisti si trovano uniti. Gli amanti della libertà tornano a combattere e attraverso la lotta partigiana pongono fine alle velleità della dittatura. Questa ampia e complessa materia sarà illustrata, come nelle precedenti puntate, da una efficace documentazione cinematografica.

La rievocazione purtroppo non è stata collocata in primo piano. Sarà infatti preceduta da uno spettacolo di canzoni, «Pick-up», che riunisce alcuni tra i più acclamati cantanti urlatori e «confidenziali», da Paul Anka a Rita Pavone, da Nico Fidenco a Neil Sedaka, Pier Filippi, Jimmy Fontana, e così via. Il programma è presentato da Walter Chiari che si propone di non far rimpiangere al pubblico la scomparsa dal video delle gemelle Kessler, di Mina o di «Studio uno».

* *

Sul secondo canale, la prima parte della serata è dedicata alla musica classica. Renato Capecchi canterà arie da opere di Donizetti, Giordano, Berg. I danzatori dell'Opera di Kiev eseguiranno: «Paquita» di Minkus. Seguirà un telefilm della serie «Dottor Kildare» intitolato «Un tirocinio difficile». Come di consueto lo zelante medico risolverà un caso disperato. **vice**

Teatro Nuovo — Domani alle 15,30 ultima replica del «Wozzeck» di Alban Berg, diretto da Gianfranco Rivoli. Protagonista Mario Basiola jr.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
17,30: **La tv dei ragazzi:** a) «Finestra sull'universo: Il transistor e le sue applicazioni», programma di attualità scientifiche a cura di Giordano Repossi; b) «Aiutiamo l'inventore», telefilm della serie «Alice».
18,30: **«Non è mai troppo tardi»**, secondo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Sette giorni al Parlamento**, a cura di Jader Jacobelli.
19,40: **Conversazione religiosa** di mons. Ciattaglia.
19,55: **Sport. Cronache del lavoro.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Pick-up»**, spettacolo musicale presentato da Walter Chiari, con Paul Anka, Riccardo del Turco, Nico Fidenco, Jimmy Fontana, Rita Pavone, Pierfilippi, Neil Sedaka. Regia di Antonello Falqui.
22,05: **«La lotta per la libertà: Vent'anni di opposizione al fascismo»**, a cura di Manlio Del Bosco. Consulenza di Gabriele De Rosa e Gaetano Arfé. Terza puntata: dalla guerra di Spagna alla lotta partigiana.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Recital del baritono Renato Capecchi**, con la partecipazione di Magda Laszlò. In programma brani di Donizetti, Giordano, Alban Berg. Orchestra sinfonica di Milano della Rai diretta da Gianfranco Rivoli.
21,50: **Il balletto dell'Opera di Kiev presenta: «Paquita»**, musica di Minkus, coreografie di Borisova e Petipa.
22,10: **«Un tirocinio difficile»**, telefilm della serie «Il dottor Kildare».
23 —: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Un disco per l'estate; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di F. Chopin; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 14: Ponte radio, collegamento settimanale fra le regioni italiane; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Le manifestazioni sportive di domani; 15,50: Sorella radio; 16,20: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,20: Musiche da camera di J. Brahms; 18,35: Musica da ballo; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Così me ne andai», radiodramma di L. Fischer; 21,15: Collegamento internazionale per la giornata della Croce Rossa; 22: Tino Carraro presenta: «Le memorie di un centenario»; 22,30: New York 1965: Rassegna della musica leggera americana; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Adele, cameriera fedele - Platea; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta; 12,20: Musica operistica.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Canzoni per tutte le mamme; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura con l'arpista Nicanor Zabaleta; 16: Rapsodia; 16,15: Un disco per l'estate; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ribalta di successi; 16,50: Che tempo fa?, programma musicale di Silvio Gigli; 17,30: Giornale radio; 17,40: Rassegna degli spettacoli; 17,55: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Chitty Swan e Armando Romeo presentano: una sera a Napoli; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: N. Rotondo e il suo complesso; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,30: Antologia di interpreti; 12,55: Un'ora con P. I. Ciaikowski; 14: Recital del basso K. Borg; 15,45: Compositori contemporanei; 16,25: Suites; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura inglese; 18,45: Musiche di A. Corelli; 19: A Parigi, in libreria; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,40: Musiche di F. Couperin e G. F. Hendel; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: «Il pirata», di V. Bellini.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi, programma per i lavoratori italiani; 18: Un'ora per voi (replica); 20: Telegiornale; 20,45: Lugano: tombola radiotelevisiva 1965.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 60.466, 651.957 servizio celere a domicilio, con garanzia su tutte le riparazioni

Per la mamma
Ciapero vi suggerisce
medaglia della mamma in oro da L. 6.500, medaglia dell'amore in oro da L. 2.650, portachiavi in oro da L. 13.750. Braccialetti in oro da L. 10.000.

Scuola Professionale Tecnica "Piemonte"
Lunedì 17 c.m. si inizierà il corso estivo-serale per la classe 1ª e 2ª Inferiore. Sono aperte le iscrizioni.

Signora, signora, Abel
elegantemente Vi veste Lobole, piazza Adriano 15 A, via Santa Teresa 24 G.

Festa della mamma
La Primula Azzurra di via P. Micca 10 ha già pronto tutto l'abbigliamento primaverile ed estivo per un grazioso regalo alle future mamme.

Lavasecco a gettone
kg. 6 a lire 1.200 (non occorre stiratura). Particolare lavaggio tappeti a L. 350 il kg. Coperte a L. 300. Grande organizzazione servizio a domicilio presa e consegna in giornata. Negozi Selfcander, via Capua 9 (ang. via Livorno). Tel. 481.187, via Monginevro n. 259, tel. 389.809. Provate, rimarrete soddisfatti!

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 55.51.15

Alfieri: ore 16 spettacolo per bambini «Cuore» di E. De Amicis. Ore 21,15 Festival dei gialli «Tre topi grigi».
Al Nuovo (Stagione Regio): domani ore 15,30 terza di «Wozzeck» di A. Berg. Direttore Gianfranco Rivoli. Protag. Mario Basiola jr. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala).
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «L'Anconitana» e «Bilora» del Ruzante. Regia di G. de Bosio. Domani ore 15,30 unica recita.
Conservatorio: mercoledì ore 21,15 orchestra Philharmonia Hungarica (Kodaly, Beethoven, Ciaikowski).
Conservatorio G. Verdi: ore 21,15 per Goethe Institut, Concerto del «Barockensemble A. Scherbaum». Musiche di Scarlatti, Caix d'Hervelois, Leclair, Telemann, J. S. Bach. Ingr. libero.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Giorni felici» di Beckett, con Laura Adani. Regia di Roger Blin. Domani ore 15,30 unica recita.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci in «Io sparo» nel Ventennale della Resistenza.

Alcione: Rivista Ennio Baronti - Susy Perry 16,15 - 21,15.
Maffei: «Teleferrero» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15-21,15.

Conservatorio - Unione Musicale
Mercoledì ore 21,15
Philharmonia Hungarica
Direttore: MILTIADES CARIDIS
Pianista: LUDWIG HOFFMANN
(Kodaly - Beethoven - Ciaikowski)

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,15 corse al trotto: Pr. delle Piramidi.
Palazzo dello Sport - Holiday on Ice: ore 16 prezzi familiari e ore 21,15. Domani ultimo giorno.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 orch. Andreghetti. Cantano Michelino e F. Venturi.
Al Nirvana: ore 21 Borgione-Rosy.
Apollo Danze: ore 21 I Califfi.
Arlecchino: ore 21 Franco e i G. 5.
Augusteo Nuovo: ore 16-21 I Fersoni.
Castellino: 16,30-21 G. Montalleri.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 Compl. V.R. 5.
Gay (Pomba 7): 17-21 I Guerante's.
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: ore 21 Chi-co-cha.
La Perla: ore 16-21 Nanni Jannello.
La Serenella: 21 Boccaccio - d'Andri.
La Roi Dancing: ore 21 «I Nuovi».
Massaua Danze: ore 21 orch. Loris.
Principe: ore 16,30 the studentesco; ore 21 Compl. «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 Italo e i Cira's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abatjour, Secchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Bagatelle (Cavour 2, t. 678.978).
Caprice, Sacchi 16, 521.528: 16-21.
Club 64, t. 60.560: 21 Daisy Lumini.
El Patio (tel. 633.151): Questa sera riapert. con «Le canssôn 'd la piola».
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.
Los Amigos Whisky (Un. Sov. 511).
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Goito, 667.583: 16-21.

EL PATIO
C. Moncalieri 346 - t. 688.151
Da stasera tutte le sere TRATTENIMENTI DANZANTI
« PICCOLO CABARET »
ROBERTO BALOCCO
SILVANA LOMBARDO
presentano
Le canssôn 'd la piola

danze CLUB 84
Ore 21 repliche successo di
DAISY LUMINI
commentatrice musicale nel film « LA BUGIARDA » e
ENZO GUARINI
e LES COPAINS
Domani repliche ore 16 - 21
Salone e giardino per ricevimenti

danze ARLECCHINO
Ore 21 REPLICHE di
FRANCO e i G. 5
Domani ore 16 e 21

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 the; ore 21 incontro di
ROCK AND ROLL
a squadre
TORINO - LIONE

LA PERLA DANZE
Ore 16 THE DANZANTE dei GREFF TORINESI con
LOREDANA FABY - PINO RELLI
Ore 21 supersuccesso di
NANNI JANNELLO

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16
The studentesco delle nocciolino
Ore 21: Dall'uno al novanta con
I... DIVERSI

ALLE COLONNINE
Questa sera ore 21
in Beinasco - Via Marconi 13
INAUGURAZIONE SALA DANZE
Orch. I PRINZ

LOS AMIGOS
Stasera al « Piccolo Cabaret »
GIORGIO GABER
SANDRO TUMINELLI
Pren. tavoli t. 541.087-383.981
PREZZI NORMALI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte sul Po (Lungopò Cadorna 1): Ingegneri; ancora oggi e domani.
Cavour (t. 519.152): 3° Maggio torinese - Fiori e donne (ap. anche fest.)
Dantesca (piazza Carlo Felice 19): Jacques Desbrière; dipinti, disegni.
Galatea: Opera grafica di James Ensor.
Galleria Gissi (piazza Solferino 2, tel. 524.473): «Maestri della pittura contemporanea». Orario: 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Antologia di pittori contempor. Or. 10-13; 16-20.
Saletta Malosetti (corso Inghilterra 27): Dipinti di Luigi Onetti; dal 1904 al 1954.
S. Diego (Orfane 7/A): G. F. Bonetti.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 Omaggio a Laurence Olivier «L'anno crudele» con L. Olivier, S. Signoret, S. Miles (Inghilterra, 1962, minuti 130).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Io uccido, tu uccidi» T. Milian, E. Rossi Drago, Emmanuelle Riva, J. L. Trintignant, D. Boschero, P. Panelli, Franchi, Ingrassia. Viet. 18. Orario: 14,40; 17,10; 19,40; 22,20.
Astor: «Il muro dei dollari» con Suzanne Pleshette, Ty Hardin. V. 14.
Corso: «Il sole scotta a Cipro» in technicolor, con Dirk Bogarde, George Chakiris, Susan Strasberg.
Cristallo: «Un leone nel mio letto» techn. Tony Randall, Shirley Jones.
Doria: «Il pasto delle belve», un film di Christian Jaque, con Francis Blanche, A. Lualdi, C. Rich. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
Ideal: «Jim il "primo"», con Cameron Mitchell, eastmancolor, scope.
Lux: «Okinawa» Richard Widmark, Jack Palance, Robert Wagner, techn.
Nazionale: «La tigre ama la carne fresca» Roger Hanin, D. Bianchi.
Reposi: «Per un pugno nell'occhio» F. Franchi, C. Ingrassia, eastmancol.
Romano: «La ragazza dagli occhi verdi» Peter Finch, Rita Tushingham. Vietato anni 18. Ingr. L. 700. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «La doppia vita di Sylvia West» con Carroll Baker, George Maharis. Vietato minori anni 18.

Ariston: «Come uccidere vostra moglie» Jack Lemmon, V. Lisi, techn.
Arlecchino: «Tempo di guerra, tempo d'amore» J. Garner, J. Andrews, M. Douglas.
Augustus: «Stazione 3 Top Secret» con George Maharis, Richard Basehart, Dana Andrews, technicolor.
Capitol: «Agente 007 missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, tech.
Metropol: «West Side Story» 10 premi Oscar, con Natalie Wood, George Chakiris, scope, techn. Viet. 14. Inizio film: 14,30; 17; 19,30; 22,15.
Torino: «I filibustieri della Costa d'Oro» con Robert Mitchum, Carroll Baker, technicolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «Fantomas 70» technic. scope, Jean Marais, M. Demongeot.
Faro: «Fantomas 70» techn. scope, Jean Marais, Mylène Demongeot.
Fiamma: «L'uomo che non sapeva amare» con George Peppard, Carroll Baker, panavision, technicolor.
Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 500.760): «Scappamento aperto» sc. J. P. Belmondo, J. Seberg. Viet. 14.
Hollywood: «Strani compagni di letto» R. Hudson, G. Lollobrigida, tech.
La Perla: «Angelica alla Corte del Re» techn. M. Mercier, J. L. Trintignant.
Maffei: «Teleferrero» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15-21,15. Film: «Marco Polo» tech. R. Calhoun.
Massimo: «La bugiarda» Catherine Spaak, E. M. Salerno. Viet. anni 18.
Orfeo: «Strani compagni di letto» techn. G. Lollobrigida, R. Hudson.
Principe: «Strani compagni di letto» techn. G. Lollobrigida, R. Hudson.
Statuto: «La bugiarda» con Catherine Spaak, E. M. Salerno. Viet. anni 18.

Adriano: «La ragazza di Bube» con Claudia Cardinale, George Chakiris.
Alcione: «Il figlio dello sceicco» e Rivista Ennio Baronti - Susy Perry 16,15 - 21,15.
Alpi: «I 2 pericoli pubblici» F. Franchi, C. Ingrassia, Margaret Lee.
Regina: «Angelica alla Corte del Re» techn. M. Mercier, J. L. Trintignant.

Asti: «Il granduca e Mister Pimm» technicolor. Apertura ore 10.
Cravesana: «I 3 della Croce del Sud» scope, colori, J. Wayne, D. Lamour.
Milano: «Il pirata del diavolo» e «Qualcosa che scotta». Apert. 10.
Olimpia: «La valle dei lunghi coltelli» technicolor, con Lex Barker.
Po: «Fuga da Zahrain» tech. Brynner.
P. Nuova: «Verdi bandiere di Allah» e «Due contro tutti». Apert. ore 10.
S. Felice: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» panavision, technicolor, con Debbie Reynolds.
S. Secondo: «I due nemici» technic. Alberto Sordi, David Niven.

Esperia: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» tech. sc. D. Reynolds.
Giardino: «Matrimonio all'italiana» technicolor, scope, Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Vietato anni 14.
Madonna Rose: «Il figlio del Circo» Ramuncho, Antonella Lualdi.
Mirafiori: «5 per la gloria» techn. Stewart Granger, Raf Vallone.
S. Rita: «International Hotel» panavision, techn. E. Taylor, R. Burton.
Viareggio: «Ieri, oggi, domani» techn. scope, Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Vittorio De Sica.

Araldo: «Juanito in America» techn. Joselito, Cesare Quesada.
Eliseo: «Questa volta parliamo di uomini» scope, Nino Manfredi, Luciana Paluzzi, M. Lee. Apert. 18,30.
Nuovo: «Taur, figlio di Attila» technicolor, scope, con Mark Forrest.
Oratorio: «Valle dei disperati».
S. Paolo: «Uno sparo nel buio» techn. scope, P. Sellers, E. Sommer.

Artisti: «Totò e Cleopatra» con Totò e Magali Noël, technicolor.
Belgio: «Ieri, oggi, domani», techn. Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
Corallo: «Lawrence d'Arabia» techn. scope, P. O'Toole, A. Guinness, A. Quinn. Orario: 18; 21,40.
Eridano: «Zulu» technicolor, con Stanley Baker, Jack Hawkins.
La Salle: 2 film «I due monelli» con Joselito, e «L'ultimo vendicatore» technicolor, con Lee J. Cobb.
Oropa: «In ginocchio da te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Rossini: «Vendetta dei Tughs».
V. Veneto: «Angelica» techn. scope, Michèle Mercier, Robert Hossein.

Astra: «Questa volta parliamo di uomini» scope, Nino Manfredi, Luciana Paluzzi, M. Lee.
Bernini: «Il silenzio» di Ingmar Bergman. Vietato ai minori di anni 18.
Cibrario: «Kely-jug, dea della vendetta» L. Barker, techn. e «I due marescialli» Totò, V. De Sica.
Elios: «I 4 di Chicago» con Frank Sinatra, D. Martin, S. Davis, jr. tech.
Massaua: «5 per la gloria» technic. S. Granger, R. Vallone, M. Rooney.
Odeon: «Il trionfo dei 10 gladiatori» D. Vadis, H. Linà, scope, technic.
Star: «Uno sparo nel buio» techn. Peter Sellers, Elke Sommer.

Adua: «Una lacrima sul viso» con Bobby Solo, L. Efrikian, N. Taranto.
Aurora: «I figli del Capitano Grant» technicolor, M. Chevalier, G. Sanders e cartoni animati in technicolor.
Barca: «Angelica» technicolor, scope, Michèle Mercier, Robert Hossein.
Brescia: «In ginocchio da te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Châtillon: «La storia di David» in technicolor, con Jeff Chandler.
Eri-Dan: «Tempesta su Ceylon» techn.
Falchera: «Donna scimmia» Tognazzi.
Fortino: «Il magnifico cornuto» Ugo Tognazzi, C. Cardinale. Vietato 14.
Lanteri: «Lama scarlatta» technicolor.
Maior: «Uno sparo nel buio» colori. Peter Sellers, Elke Sommer.

Nord: «Solimano il conquistatore» tec. E. Purdom, G. Moll, e «Il volto del fuggiasco» techn. Fred Mc Murray.
Palermo: «Furia indiana» V. Mature.
S. Gaetano: «2 contro tutti» Vianello.
Sociale: «Da 077 criminali a Hong Kong» col. B. Harris, M. Perschy.
Zenit: «I due seduttori» techn. scope, David Niven, Marlon Brando.

Baretti: «Agguato grande fiume» tech.
Cabiria: «Fellini 8 e 1/2» Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale.
Colosseo: «La congiuntura» colori, scope, Vittorio Gassman, J. Collins.
Continental: «L'ultimo gladiatore» col. scope, R. Harrison, M. Tolo.
Fiore (c. Moncalieri 241): «Giorni caldi a Palm Springs» technicolor, con Troy Donahue, Connie Stevens.
Italia: «Rio Conchos» technicolor, scope, con Anthony Franciosa.
Moderno: «Il monaco di Monza» Totò, e «Il promontorio della paura» Gregory Peck, Robert Mitchum.
Nizza: «L'urlo della battaglia» colori, Jeff Chandler, Ty Hardin.
Piemonte: «I due violenti» colori, scope, A. [illegible], S. Andersen.
S. Cuore (Nizza 56): «Il grande impostore» Tony Curtis. Apert. ore 19.
S. Carlo: «L'avventura di un giorno» R. Beymer, P. Newman, technicolor.
Spezia: «Pistola veloce» techn. scope, Audie Murphy. Apertura ore 15.

Diana: «I due pericoli pubblici» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Dora: «La grande arena».
Roma: «La conquista del West» techn. scope, J. Wayne, J. Stewart, G. Peck, H. Fonda, C. Baker.
Umbria: «Magnifici 7» Yul Brynner, e «Muraglie» con Crik e Crok.

Alba: «I re del sole» technicolor, Yul Brynner, George Chakiris.
Ambra: «I due pericoli pubblici» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Apollo: «Uno sparo nel buio» techn. scope, Peter Sellers, Elke Sommer.
Luce: «La spada del Cid» tech. scope.
Lucento: «L'uomo di Rio» technic. scope, con Jean Paul Belmondo.
Lutrario: «Le maledette pistole di Dallas» technic. scope, Fred Beir.
Massaia: «Maciste gladiatore più forte del mondo».
Oriana: «I figli del diavolo» techn. Gary Clark, James Drury.
Sansovino: «La grande fuga» con Steve Mc Queen, James Garner.
Splendor: «Gli impetuosi» technic. James Darren, Pamela Tiffin; segue «Tom e Jerry», technicolor.

BEINASCO

Italia: «I 5 volti dell'assassino» K. Douglas, T. Curtis, B. Lancaster.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: Spettacoli Gialli (speciali abbonamenti ridotti all'Enal). — Juventus-Roma (distinti centrali ridotti all'Enal). — Mostra Tulipani (biglietti ridotti alla cassa della Mostra). — Salone Internazionale Profumeria e Cosmetici (biglietti ridotti all'Enal). — Ippodromo Vinovo (riduzioni Enal alla cassa per oggi e domani).

La Corale Universitaria nell'Abbazia di Vezzolano

La Corale Universitaria di Torino celebrerà domani dieci anni di attività cantando la Messa «Già fu chi m'ebbe cara», di Giovanni Pierluigi da Palestrina nell'Abbazia di Vezzolano. Alla manifestazione prenderanno parte tutti i coristi, vecchi e nuovi, amici e simpatizzanti, che festeggeranno il maestro Roberto Goitre, direttore della Corale dalla sua fondazione.

Italia-Urss — Oggi alle ore 17 nella sede di via Cernaia 40 il dott. Ivan N. Kulin, consigliere dell'Ambasciata sovietica in Italia, parlerà su «Il ventesimo anniversario della grande vittoria dell'esercito rosso». Seguirà la proiezione del documentario «L'eroismo di Leningrado».

Goethe Institut — Questa sera ore 21,15 al Conservatorio concerto del «Barock-ensemble» di Amburgo. In programma musiche di Scarlatti, de Caix d'Hervelois, Leclair, Telemann, Bach.

OGGI ASTOR UN FILM DRAMMATICO E AVVINCENTE!
a qualunque prezzo, con qualsiasi mezzo, vivere, arrivare, scalare...

IL MURO DEI DOLLARI
SUZANNE PLESHETTE - TY HARDIN - DOROTHY PROVINE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

PALAZZO DELLO SPORT
DOMANI
ULTIMO GIORNO
MORRIS CHALFEN presenta

TUTTE LE SERE ALLE ORE 21,15
LIRE 2500 - 2000 - 1500 - 1000
SPETTACOLI A PREZZI FAMILIARI
OGNI SABATO E DOMENICA ORE 16
ADULTI: L. 2000 - 1500 - 1200 - 800
RAGAZZI E MILITARI: L. 1000 - 750 - 600 - 400
2 TEMPI - 100 ARTISTI CAMPIONI DEL PATTINO
UNA GRANDIOSA PARATA DI LUCI E DI COLORI
PROGRAMMA NUOVISSIMO
PREVENDITA ITALNORD, via S. Teresa 1 (feriali), tel. 579.666 PALAZZO DELLO SPORT (anche festivi), t. 339.885

SUCCESSO All'IDEAL
Jim IL PRIMO
ERA IL PRIMO VIGLIACCO O IL PRIMO TIRATORE ?

METROPOL
ULTIMI 2 GIORNI
WEST SIDE STORY
IL FILM DEI 10 OSCAR

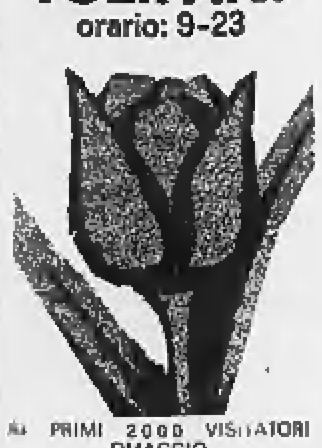
★ Oggi al DORIA ★
UN FILM CHE VI INCHIODERA' ALLE VOSTRE POLTRONE, ABILMENTE DIRETTO DA UN GRANDE REGISTA

FRANCIS BLANCHE
BOY GOBERT
ANTONELLA LUALDI
ADOLFO MARSILLACH
CLAUDE NICOT
DOMINIQUE PATUREL
CLAUDE RICH
UN FILM DI CHRISTIAN-JAQUE
CON FRANCE ANGLADE
AVVERTENZA
E' essenziale vedere questo film dal principio. Si invita il pubblico, nel suo stesso interesse, ad osservare l'orario d'inizio degli spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.

al NAZIONALE
UNA ENTUSIASMANTE, VORTICOSA SERIE DI COLPI PROIBITI, DI TRUCCHI ELETTRONICI E LA CONTURBANTE BELLEZZA DI
DANIELA BIANCHI (la donna di James Bond in «Dalla Russia con amore»)
nel film che vi entusiasmerà con il ritmo frenetico delle sue incredibili avventure
ROGER HANIN · DANIELA BIANCHI · MARIA MAUBAN

UN FILM DI CLAUDE CHABROL con MARIO DAVID ANTONIO PASSALIA · CHRISTA LANG
UNA COPRODUZIONE ITALO-FRANCESE ALEXANDRA PRODUZIONE · VIRGILIO DE BLASI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

ULTIMI GIORNI
al valentino
100000 TULIPANI
orario: 9-23

AI PRIMI 2000 VISITATORI OMAGGIO
PRODOTTI PER FLORICOLTURA
PARTECIPATE AL CONCORSO FOTOGRAFICO

Un problema che appassiona l'opinione pubblica

E' lecito operare le siamesi?

La loro situazione è drammatica: non hanno alcuna prospettiva di vita normale, né di lavoro, né di crearsi una famiglia - In questo caso, e malgrado i gravissimi rischi che l'operazione comporta, il padre ha pieno diritto di dare il suo consenso - Quanto ai medici, che hanno eseguito tutte le possibili analisi e hanno buone probabilità di un esito favorevole, il loro intervento è assolutamente lecito

Con l'autorità che gli viene dalla sua alta missione spirituale e dalla sua profonda dottrina, il Vicario Capitolare mons. Tinivella ha affermato che la situazione delle sorelle siamesi è tale da rendere necessario e inderogabile l'intervento chirurgico, malgrado i rischi che esso comporta.

Ritengo opportuno considerare anche il profilo giuridico di questa dolorosa situazione, se cioè il genitore esercente la patria potestà *abbia il potere di dare il proprio consenso* a una operazione chirurgica che sarà compiuta sulle proprie bambine, operazione tanto grave e delicata da porre in pericolo la vita stessa di queste infelici creature.

Il problema è, a mio modesto avviso, non solo giuridico, non riguarda cioè soltanto i diritti del genitore ma concerne il fondamento stesso della liceità dell'arte sanitaria, e ha il suo presupposto su una valutazione eminentemente clinica.

Da un punto di vista giuridico, ogni persona umana ha diritto alla propria integrità fisica; il chirurgo in tanto può procedere a una operazione che possa anche compromettere l'esistenza della persona, in quanto ottenga il consenso del paziente. L'arte sanitaria trova il suo fondamento nel fatto che l'attività medico-chirurgica risponde a un alto interesse sociale, ossia la cura degli infermi. Lo Stato riconosce, disciplina e favorisce tale attività e la Costituzione stessa proclama, all'art. 32, che la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività.

Il chirurgo può, dunque, con la sua attività, produrre lesioni al paziente, procedere a mutilazioni sul suo corpo (amputazioni di arti), nel superiore interesse della cura della persona fisica, e sempre col suo consenso. Egli *non può operare contro la volontà del paziente*, anche se mosso dal nobilissimo scopo di salvargli la vita, perché ogni operazione chirurgica comporta rischi, tanto più gravi se l'operazione è difficile, e perché solo il paziente, avendo *un interesse diretto* alla conservazione della propria vita, ha facoltà di decidere.

Nella esplicazione della sua attività, nella scelta dei mezzi terapeutici, nella valutazione della opportunità di applicarli, deve essere lasciata al medico una larga discrezionalità, al punto che egli possa agire talvolta anche con arditezza in quanto nell'esercizio di così delicata e difficile arte, larga parte va data all'intuito e alla sensibilità del professionista.

Al medico dunque può soltanto essere addebitato, come è insegnamento prevalente della dottrina e della giurisprudenza, (anche del nostro Tribunale), l'errore dovuto *a dolo o a colpa grave*, a grave e imperdonabile insipienza; altrimenti l'iniziativa del sanitario sarebbe mortificata dal timore di ingiuste rappresaglie da parte del cliente in caso di insuccesso e l'opera del medico sarebbe inceppata con danno della pubblica salute.

Posti tali principii, va aggiunto che nel caso di impedimento del malato, *nel caso cioè di un malato maggiore di età, privo di coscienza, e nel caso di minori*, rispetto ai quali, *per l'urgenza della necessità dell'atto operatorio* non sia possibile ottenere il consenso di chi esercita su di loro la patria potestà, la tutela o la cura, solo in tali casi, allorché ricorre lo stato di necessità assoluta giustificata dalla esigenza di salvare il paziente del pericolo imminente di vita, sarà possibile e lecita l'operazione chirurgica *senza* il consenso del paziente o di chi esercita la patria potestà.

Ma, nella ipotesi normale, quale quella che concerne le siamesi, non è dubbio che il genitore esercente la patria potestà, al quale spetta ogni potere e dovere di decisione e di esecuzione per la cura della integrità fisica, della salute, della educazione e della istruzione dei figli minori abbia pieno diritto di prestare il suo consenso all'intervento chirurgico, appunto perché detto intervento è diretto a tutelare la vita stessa delle minori.

E' vero che l'intervento chirurgico, come «*La Stampa*» ha ripetutamente e esaurientemente chiarito, presenta gravi rischi anche in relazione alla stessa possibilità di sopravvivenza delle bambine; ma è vero pure che la liceità dell'intervento chirurgico (e la correlativa liceità del consenso paterno) va valutata, in questa particolarissima ipotesi, *con criterii di una ampia discrezionalità*, che non è però arbitrio, perché ha pur una sua base di probabilità varia sui già compiuti esaurienti accertamenti clinici.

In altri termini: mentre dovrebbe ritenersi assolutamente illecita una operazione chirurgica che non avesse alcuna probabilità di successo (perché si tradurrebbe in una vera uccisione del paziente) o che affrettasse la morte dello stesso, è illecito e delittuoso addirittura il consenso paterno a simile operazione, lecito deve ritenersi (e lecito il consenso) se l'intervento del chirurgo offre, nelle ipotesi normali, buone probabilità di esito favorevole.

Nel caso in esame, il problema giuridico si risolve necessariamente in un problema sanitario. La situazione delle bambine siamesi è, purtroppo, gravissima, e se non viene tempestivamente affrontata, può provocare conseguenze terribili sul loro avvenire. Se esse vivranno, ma resteranno unite, sarà loro precluso per sempre una esistenza normale, qualunque possibilità di vita di relazione e di lavoro proficuo autonomo; qualsiasi possibilità di affetto, di creare una famiglia, di costruire un avvenire.

Appunto in relazione a tale situazione drammatica, penso che se sanitari seri, preparati, di grande coscienza e rettitudine — come quelli che assistono le siamesi — giudicano possibile l'operazione e probabile l'intervento, dopo avere posto in atto preventivamente tutte le possibili analisi cliniche che la scienza offre, tale intervento sia lecito. Anche se comporta rischi gravissimi, anche se le probabilità *siano molto limitate*, perché la posta che è in gioco (la possibilità di una esistenza normale autonoma delle due sorelline) è troppo grande e deve affrontare tale rischio.

In tali sensi e in questi limiti, mi pare pienamente lecito il consenso del genitore esercente la patria potestà alla effettuazione dell'intervento chirurgico, che tutti auguriamo, per il bene supremo di queste creature e per l'affermazione della scienza, felice e completo.

Emilio Germano

Per i lavoratori italiani emigrati in Svizzera più frequenti visite mediche

I malati saranno curati a spese del governo elvetico

Roma, 7 maggio.

(*L. f.*) I lavoratori italiani emigrati in Svizzera dovranno d'ora in poi sottoporsi a visita medica annuale, anziché ogni quindici mesi com'era stabilito sinora. La decisione è stata presa dalle autorità federali che hanno riscontrato un certo aumento dei casi di tubercolosi, soprattutto fra gli operai provenienti dalla Sicilia e dalle Puglie.

Secondo i dirigenti sanitari elvetici, gli emigrati meridionali sono più soggetti alla malattia specifica non essendo protetti dall'«autovaccinazione» che presentano, invece, gli emigrati delle altre regioni italiane dove la tubercolosi è più diffusa. L'enorme differenza di clima, mal sopportata in generale dai meridionali, contribuisce spesso all'insorgere delle infezioni tubercolari.

I connazionali che al momento dell'esame medico annuale risultano malati, sono ricoverati a spese del governo svizzero, come previsto dalla nuova convenzione sociale con l'Italia, mentre in passato erano rimpatriati.

Sawallisch all'Auditorium dirige Beethoven e Schubert

La figura del maestro tedesco, ieri sera per la prima volta a Torino

La reputazione di Wolfgang Sawallisch era alta ma ancora ristretta negli ambienti musicali tedeschi, quando nel 1957 fu invitato a dirigere *Tristano e Isotta* nel teatro wagneriano a Bayreuth, che, malgrado i deplorati interventi registici dei nipoti di Riccardo, pare un luogo sacro, è però il parteciparvi come cantante o direttore è onorifico. Fu quell'occasione si rivelò ottimo concertatore di valenti interpreti, fra i quali una nuova Isotta, Birgit Nilsson, ora acclamatissima. Qualche riserbo nella valutazione del Sawallisch, in quanto «direttore», grande ufficio, massima funzione, era suggerito, se mai, dalla sua accettazione d'una bislacca messinscena. Ma i «direttori», si sa, malgrado il titolo, non hanno più voce in capitolo nella fattura dello spettacolo, e probabilmente neanche un Furtwängler, neanche un Toscanini, riuscirebbe sostenendo la fedeltà storica ed estetica, ad influire ragionevolmente su i prepotenti registi. Ora, quarantaduenne, il Sawallisch è fra i più pregiati direttori-interpreti. Poiché viene la prima volta fra noi, è opportuno noverare alcune tappe della sua carriera.

Nato a Monaco il 26 agosto 1923, iniziò a cinque anni la pratica del pianoforte. A dodici, un'udizione di *Hänsel e Gretel* gli stimolò il desiderio di dirigere. Non poté attendere subito a studi regolari. La guerra lo tolse alla scuola privata (H. Sachsse), e lo inviò, addetto alla Radio, in Italia. Prigioniero, rimpatriò nel '44. A Monaco frequentò gli studi classici e la Scuola superiore di musica. Ne fu diplomato direttore d'orchestra nel '45. Successivi incarichi, elencati almeno sommariamente, dimostrano il cammino e l'acquisto dell'esperienza. Sostituto, 1947-'48, nello Stadttheater di Augsburg, progredì direttore, '48-'49; designato uno dei direttori d'orchestra per l'operetta e l'opera, '49-'50, divenne primo nell'operetta, '50-'51; uno dei direttori per l'opera e i concerti, '51-'52; primo direttore per l'orchestra e i concerti, '52-'53. Direttore stabile (*Generalmusikdirektor*) nel Teatro di Aquisgrana, dal settembre '53, cominciò a dirigere concerti in Germania, Svizzera, Belgio, Olanda, Inghilterra, Italia (Scala, Maggio fiorentino, Roma). Nello stesso anno dell'esordio a Bayreuth si presentò nei *festivals* di Salzburg, di Lucerna, poi di Vienna, e altrove. Nel '58, direttore stabile a Wiesbaden, poi a Colonia, dove, '61, nella Scuola superiore ebbe una cattedra di direzione d'orchestra; attualmente direttore della Filarmonica di Amburgo.

Non è pertanto attivissimo. Dacché la sua nominanza divenne salita e generale, e la condizione vitale acquista, più di prima rifuggì dall'eccessiva pratica, volendo distinguersi, diceva, da «i commessi viaggiatori». Il suo repertorio è numeroso, ma, vigilato dalla vocazione e dal gusto, sia nel campo operistico sia nel concertistico, esclude la mediocrità d'ogni tempo. Esige quante prove gli son necessarie, per le difficoltà delle opere o lo stato degli esecutori, a render matura l'esecuzione e determinata l'interpretazione.

Un concerto orchestrale non è tanto dimostrativo delle qualità e abilità d'un direttore quanto la concertazione d'un forte melodramma. E d'altro canto la *IX Sinfonia* di Beethoven non sembra ora, grazie alla diffusione della cultura, più impegnativa delle sorelle; che venga meno frequentemente eseguita, deriva dalla necessità d'un coro valido e ben istruito. Tale è quello della Rai, guidato dall'egregio maestro Maghini; cantò in tedesco. Il Sawallisch se ne giovò, accomunandolo alle stesse capacità dell'orchestra della medesima istituzione, e dei solisti Agnes Giebel, Anna Cvatka, Ken Neate, Franz Crass.

La sua concertazione dié risultati ottimi. La sonorità totale, non mai strepitosa, era temperata tra il forte e il piano, prevalendo questo. I particolari emergevano a volta a volta nei legni, negli archi, negli ottoni. Il canto ora baritonale, spiegato, intimo, cordiale. La dinamica, mai esagerata, pulsava concorde con le immagini sentimentali. Un fraseggio duttile, eloquente. Insomma una purezza stilistica, un accento naturale, un'interpretazione eccellente.

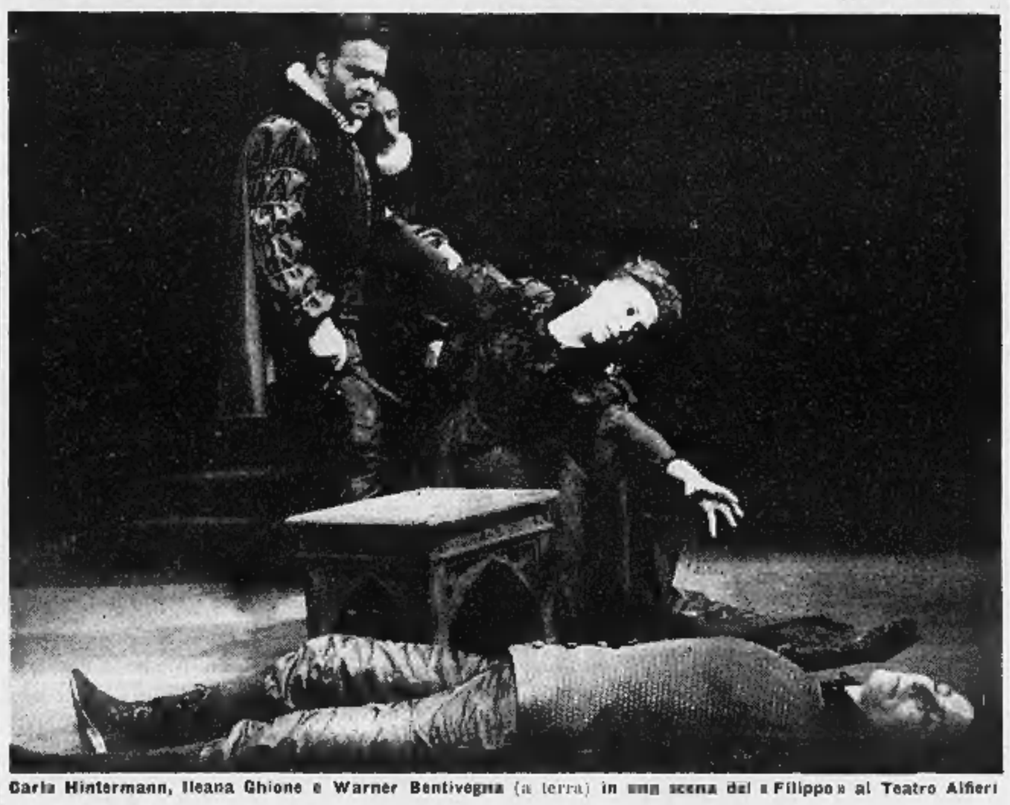
Prima della *Nona* il Sawallisch aveva diretto la *Quinta* di Schubert, con sostanziale divario di intenzioni, ma con pari perfezione. L'orchestra era stata ridotta sulla base di sei violini primi.

Acclamazioni, ovazioni. La sala era gremita in ogni posto.

a. d. c.

Aperto da polemici interventi il convegno di Asti sul teatro

Il regista De Bosio ha provocato vivaci contrasti denunciando alcuni limiti alla libertà di espressione - Il direttore del Teatro Stabile di Genova critica le autorità della scuola - Questa sera il «Filippo» di Alfieri



Carla Hintermann, Ileana Ghione e Warner Bentivegna (a terra) in una scena del «Filippo» al Teatro Alfieri

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 7 maggio.

Il convegno nazionale «Il teatro e i giovani» ha iniziato stamane i suoi lavori nel «salone della cattedra» della casa di Alfieri. Pubblico folto, con molti dei nomi della cultura teatrale italiana, registi, direttori di teatri, critici, personalità della scuola. Erano presenti anche moltissimi studenti che, col tacito consenso dei professori, hanno stamane marinato la scuola per ascoltare un discorso che li interessa direttamente.

Alla presidenza erano il sindaco dottor Giraudi, il dottor Lorenzo Gigli, presidente del Centro nazionale di studi alfieriani, che ha organizzato il convegno in collaborazione col comune; il prof. Pietro Cazzani, consigliere del Centro, che presiede i dibattiti, e il prof. Alasia, provveditore agli studi di Asti. Il sindaco, il dottor Gigli e il prof. Alasia hanno portato il saluto della città, del Centro alfieriano e della scuola. Prima di dare la parola ai relatori, il sindaco ha offerto una medaglia d'oro allo scenografo, costumista e pittore astigiano Eugenio Guglielminetti, per il lavoro svolto a favore del teatro italiano e in particolare alfieriano da molti anni. Guglielminetti aveva già ottenuto l'Ordine magno bolognese, quale migliore scenografo dell'anno in occasione dei festival del teatro di Bologna del 1962 e '63.

La relazione introduttiva è stata tenuta dal prof. Federico Doglio, libero docente di storia dello spettacolo, sul tema: «L'attesa dei giovani». L'oratore, di origine astigiana, ha svolto uno studio chiaro ed esauriente, in cui il rapporto fra giovani e teatro è stato analizzato con acuta dottrina.

Il discorso che ha mosso di più le acque, provocando interventi contrastanti, è stato quello di Gianfranco de Bosio, regista e direttore del Teatro Stabile di Torino. Senza usare mezzi termini, De Bosio ha indicato quelli che sono, a suo avviso, i diversi elementi di responsabilità della crisi del teatro: governo, scuola, famiglia e Chiesa. Il regista non si è detto soddisfatto dell'aumento degli spettatori conquistati dal teatro: per essendo alta la percentuale dei giovani, è ancora il minimo che ci si attendeva. Occorre conquistare non solo i giovani, ma anche i giovanissimi, avvicinarli al teatro con una politica di cultura, perché siano inseparabili da esso. Per fare ciò occorre non solo l'aiuto della scuola e degli uomini responsabili, ma anche e soprattutto delle famiglie.

Zona d'ombra, secondo De Bosio, è l'atteggiamento della Chiesa, che comprimerebbe la libertà d'azione e di linguaggio del teatro, limitandone le possibilità di conquista delle leve giovanili. Non è mancato chi ha difeso la gerarchia ecclesiastica. Qualcuno ha ricordato fra l'altro che le filodrammatiche religiose hanno sempre fornito buoni attori alle nostre scene.

Su «Esperienze del Teatro Stabile di Genova» ha parlato il direttore del complesso di prosa della città ligure, Ivo Chiesa. A riprova che l'interessamento delle autorità scolastiche è determinante per la diffusione della cultura teatrale presso i giovani, egli ha citato un episodio. Anni fa chiese a un provveditore agli studi il suo intervento perché gli studenti cittadini fossero invitati ad assistere a una rappresentazione de «Il revisore» di Gogol. Il funzionario disse di non sapere nulla del «Revisore» e poiché riteneva che gli studenti dovessero conoscere solamente i tragici greci, negò il suo appoggio all'iniziativa.

Nel pomeriggio hanno parlato due studenti universitari, Elio Archimede, di Asti, su «Incontro fra teatro e giovani in provincia»; e Roberto Alonge, di Torino, su «Inserimento del teatro nel mondo universitario». L'ultimo oratore della giornata è stato il direttore del Teatro Stabile di Bologna, Maurizio Scaparro, sul tema: «La verifica della validità del linguaggio teatrale».

Molti gli interventi sulle relazioni; particolarmente acuti ed efficaci quelli di Paolo Grassi, direttore del Piccolo Teatro di Milano, e Mario Raimondi di Torino. Domani parleranno il regista Vito Molinari, Paolo Grassi e il critico Raul Radice, che diresse per anni l'Accademia nazionale d'arte drammatica, dopo la morte di Silvio d'Amico.

Questa sera al Teatro Alfieri la compagnia diretta da Vito Molinari ha rappresentato in «anteprima» per la critica e i partecipanti al convegno la tragedia «Filippo», con Carlo Hintermann, Ileana Ghione e Warner Bentivegna. Per il pubblico l'opera andrà in scena domani sera e domenica pomeriggio.

v. m.

Accordo sul contratto di lavoro dei gasisti

Le retribuzioni minime aumentate del 9,50 per cento - Rivalutati gli scatti di anzianità - L'orario è stato ridotto di un'ora alla settimana

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 7 maggio.

E' stato firmato questa sera, con la mediazione del ministro del Lavoro, un accordo per il rinnovo del contratto nazionale dei gasisti.

«Il ministro del Lavoro — informa un comunicato — ha reso possibile stasera con una sua proposta risolutiva, la definizione della lunga e aspra vertenza, sorta fin dal febbraio scorso, per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei dipendenti delle aziende private del gas.

La proposta del ministro Delle Fave, accettata dalle parti interessate, è così formulata: 1) decorrenza del nuovo contratto dal primo maggio 1965 con scadenza al 30 aprile 1967; 2) aumento del 9,50% dei minimi della retribuzione; aumento del 9,50% dell'ammontare degli incrementi di anzianità; corresponsione ai lavoratori in servizio al primo gennaio 1965 di una somma forfettaria, una *tantum*, pari al 38 per cento della retribuzione mensile nominale in vigore a tale data; 3) l'orario di lavoro per operai e impiegati viene ridotto di un'ora per settimana e viene portato quindi a 48 settimanali per gli impiegati e a 44 ore settimanali per gli operai e il personale discontinuo.

g. f.

La Camera è favorevole al «Centro Bit» a Torino

Roma, 7 maggio

La Camera ha oggi approvato, in sede di commissione referente, il disegno di legge che dà esecuzione all'accordo tra l'Italia e l'organizzazione internazionale del lavoro (Bit) per la creazione a Torino, con gli impianti di «Italia '61», del «Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico» per i giovani dei paesi in via di sviluppo. La legge dovrà essere approvata in aula e poi dal Senato.

Richieste dei tabaccai riuniti in assemblea

Roma, 7 maggio

L'assemblea nazionale dei tabaccai, riunitasi per l'esame dei più importanti problemi della categoria, ha chiesto — tra l'altro — alle autorità competenti che il trasporto dei tabacchi venga fatto a carico dell'amministrazione e che l'indennità del trasporto del sale sia adeguatamente aggiornata.

Inoltre l'assemblea ha sollecitato: una maggiore disciplina nel rilascio delle nuove concessioni; norme vincolanti per il rispetto integrale del riposo estivo; l'abolizione dei supercanoni.

Morto a 57 anni Ernesto De Martino lucido studioso di etnologia e folclore

Fu sempre attratto dal mondo della magìa: lo considerava un momento necessario nella storia della cultura umana

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 maggio.

E' morto la notte scorsa all'ospedale di San Camillo, dov'era ricoverato da qualche giorno, il prof. Ernesto De Martino, noto studioso di etnologia e storia delle religioni, professore ordinario all'Università di Cagliari. Era nato a Napoli nel 1908 e si era laureato in scienze naturali nella stessa città.

La scomparsa improvvisa di Ernesto De Martino, mentre la sua mente era ancora piena di speranze e progetti, è un lutto grave per la cultura italiana. Nel moderno settore delle cosiddette scienze umane, nella sua vasta, e in Italia poco e male coltivata, degli studi di etnologia, di folclore, di storia della magia e delle religioni, De Martino lascia certamente una sua traccia originale e innovatrice.

Napoletano di origine, temperamento vivace ed estroso, De Martino aveva compiuto i suoi primi lavori sotto gli stimoli del pensiero crociano. Aveva poi, via via, arricchito il suo iniziale storicismo idealistico con motivi che a lui provenivano dalla psicoanalisi freudiana, da suggestioni esistenzialistiche, dall'impegno politico in direzione socialista e marxista. Suo merito maggiore, nel campo degli studi, è la ricostruzione e l'analisi del mondo magico come tappa o fase nello svolgimento della cultura umana. Contro i tentativi di interpretare il «magismo» e gli istituti della cultura arcaica come una specie di paradiso perduto, contro le idealizzazioni romantiche e irrazionalistiche del mondo magico, De Martino ha sempre condotto, in tutti i suoi scritti, una sua polemica precisa di sapore razionalistico, volta a individuare il carattere antistorico e inattuale dei comportamenti magici nel quadro della civiltà moderna.

Il criticato mondo delle tecniche e dei comportamenti magici esercitava, tuttavia, sul suo spirito una specie di singolare fascino che gli consentiva di ripercorrere con viva partecipazione il dramma esistenziale dell'uomo che vive tra incantesimi e malie, fatture e scongiuri, stregoni e guaritori. La fiducia nella presenza rassserenante e luminosa del pensiero scientifico gli impediva tuttavia di credere in un possibile ritorno del mondo magico.

Tra i numerosi e importanti lavori di De Martino vanno soprattutto ricordati: «Naturalismo e storicismo nell'etnologia» (1941); «Il mondo magico» (1948); «Morte e pianto rituale nel mondo antico» (1958); «Sud e Magia» (1959); «La terra del rimorso» (1961); «Furore simbolo valore» (1962).

r. c.

SORDI udite di nuovo con NIENTE NELLE ORECCHIE

- NIENTE ricevitore nell'orecchio
- NIENTE cordino o filo penzolante
- NIENTE chiocciola
- NIENTE batteria ingombrante
- NIENTE tubicini
- NIENTE da nascondere nei capelli o fra i vestiti

Scoprirete che questa nuova, stupefacente invenzione presentata da Amplifon, nasconde la sordità non è mai stato fatto prima. Permette di udire di nuovo con incredibile chiarezza e senza alcun disagio o imbarazzo.

Questo eccezionale sistema scientifico fornisce un ascolto senza niente nelle orecchie, a livello naturale, e rende antiquati gli apparecchi acustici di vecchio tipo; per merito suo superare una perdita acustica è diventato altrettanto facile che inforcare un elegante paio di occhiali.

DIMOSTRAZIONE GRATUITA

Venite ad una dimostrazione personale gratuita di questa incredibile nuova invenzione; un esperto Consulente Specializzato Amplifon, il sig. Franco Massara, vi farà gratis anche un esame dell'udito. Se non potete venire alla consultazione, spedite oggi stesso il tagliando stampato in fondo e riceverete, senza alcun impegno, informazioni interessantissime. Questa offerta ha una validità molto limitata; non mancate! Approfittate di questa meravigliosa occasione i giorni: 11 e 12 maggio presso la Filiale Amplifon di Torino, via XX Settembre 62 - Telefoni 527.091 - 543.356.

AMPLIFON
VIA DURINI 25 - MILANO
Vi prego di inviarmi le informazioni sulla nuova invenzione per udire.
NOME E INDIRIZZO
S-VO

oppure spedite il tagliando a:
SOCIETA' AMPLIFON
VIA DURINI 25 - MILANO

amplifon

Tutta la verità con un pizzico di humour su venti autori italiani contemporanei

Paolo Monelli
ombre cinesi
SCRITTORI AL GIRARROSTO

340 pagine - Lire 2100
con 21 disegni di Amerigo Bartoli Natinguerra e indice dei nomi

Gli spregiudicati ritratti di Moravia, Levi, Montanelli, Soldati, Patti, Ungaretti, Prezzolini, Buzzati, Piovene, Bacchelli, Gadda, Calvino, Comisso, Gianna Manzini, Pasolini, Palazzeschi, Elsa Morante, Quasimodo, Marotta, Montale.

Arnoldo Mondadori Editore

PEUGEOT 404
INIEZIONE
BERLINA GRAN TURISMO DA 170 Km/h!
PREZZO L. 1.690.000 (a carburatore L. 1.460.000)
SIDAUTO S.p.A. Torino C.so U. Sovietica 65 tel. 632.525

L'OLIO MARATHON E' V.E.P.
Nuovo ritmo al vostro motore!

Questo olio lubrificante significa 80 anni di esperienza d'una grande compagnia americana. È multigrade: l'olio per tutte le stagioni. Guardate la confezione: vi è la sigla V.E.P.: Verified Extreme Pressure (Verificato Estrema Pressione): l'olio Marathon è stato collaudato nelle condizioni più severe. Ha tutti i pregi dei migliori olii lubrificanti, più la perfezione che deriva da un costante progresso negli anni.

LA MARATHON ESPLORA RICERCA PERFORA ESTRAE SPERIMENTA RAFFINA TRASPORTA DISTRIBUISCE.

ABITABILE S. Paolo alloggetto camera tinello cucinino bagno, 3 mi[illegible] 200.000. Telefonare 510-738.

ABITABILE subito, alloggetto camera, tinello, servizi, fronteggiante corso S. Rita, piano rialzato, adatto ufficio, laboratorio silenzioso, abitazione, vendesi mutuato; volendo cantinati in sopranumero. Tel. 325-170.

ABITABILE subito, vendesi S. Rita, spazioso alloggio signorile, due camere, tinello, cucinotto, servizi. Cauda, Berletta 133. A50292

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina, negozi, magazzini, mutuo S. Paolo, rateazioni, direttamente vendonsi cantiere via Signorini ang. Salgari. Tel. 271-959. O395

ACQUISTASI attico zona precollinare, o tranquilla, salone 1-2 camere cucina. Telefonare 377-294.

ACQUISTO alloggetto attico semicentrale. Telefonare pasti 336-459.

ADIACENZE PORTA PALAZZO VENDONSI, VIA SASSARI 9 ANGOLO BIELLA, ALLOGGI FINITI. TELEFONARE 652-273. A45521

AERONAUTICA direttamente vendo alloggi pronti, volendo garage, facilitazioni. Telefonare 798-970.

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Sansovino angolo via Cuniberti 90, mutuo, lunghe facilitazioni pagamento. Visite 16-18, tel. 60-063. O794

ALLOGGI altamente signorili vendonsi direttamente da impresa in zona residenziale via Tiziano 48 (Valentino) dilazione pagamento 50%. Telefonare 545-469. A43672

ALLOGGI di ogni grandezza in casa garantita di ottima tecnica costruttiva vendonsi in corso XI Febbraio 17 a 400 mt. da piazza Castello. Visite in cantiere anche domenica mattina.

ALLOGGIO due camere tinello servizi vendo 8.000.000 mena mutuo, zona Pilonetto. Telefonare 384-361.

ALMESE vendesi torre settecentesca abitabile. Telefonare 592-851.

APPARTAMENTI Crocetta, signorilissimi: salone 2-3-4 camere, pronti subito. Impresa vende direttamente. Informazioni e vendite corso Luigi Einaudi 49 ang. corso Duca degli Abruzzi. O882

BARRIERA Milano vendo convenienti alloggi liberi sbloccati. Via Brandizzo 75. Visite 16-18. O73

BEINASCO nuova villetta esentasse 4 vani, termo, garage, giardino. Telefonare 329-712. A49013

BENEVAGIENNA 20 vendonsi alloggi 1-2 camere servizi, costruzione accurata, materiali prima scelta. Visita pomeriggio. O791

BORGATA Parella ottima posizione privato vende interno cortile 2 alloggi 2 camere servizi, termo, annesso piccolo giardino, sottostante laboratorio accesso carraio. Investimento redditizio. Richiesta complessiva 15 milioni. Facilitazioni. Tel. 772-765, 767-426. O72

CASA costruzione 1940 con alloggi vuoti 2-3 camere servizi, negozio, magazzino laboratorio, terme centrale, ottima posizione; privato vende. Facilitazioni. Tel. 772-765, 767-426.

CASA molto signorile adiacente corso Francia 24 camere vendesi. Telefonare 790-636. O874

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi una due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. O885

CASETTA panoramica 5 camere servizi acque luce giardino Venrus vendo. Telefonare 564-936. O985

CENTRALE alloggio padronale, sitemente signorile, mq. 300 circa, vendo causa trasferimento. Lussuoso, Giusti 2. O204

CENTRALI periferici casa antiguerra vendo convenienti alloggi mansarde. Telefonare 555-349. O73

CENTRALISSIMI 5 vani primo piano vendesi affittesi uso ufficio abitazione. Telefonare 542-980. A48154

CONTANTI su occasione comperò casetta rustica civile isolata con piccolo orto giardino acqua luce servizi, concentrico abitato monregalese od alta Langa o valli montane, dettagliare scrivendo libretto ferroviario «Unuci» numero 5100, fermopostà Mondovì. Cestinati anonimi reticenti trattative dirette. A50088

CORSO Stamarta 41, alloggi signorili, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo ventiquinquennale. Telefonare 683-576. O108

COURMAYEUR bellissima posizione vendesi alloggio ammobiliato due camere servizi garage. Telefonare Courmayeur 82-191. A45232

CROCETTA gruppo 6 negozi in condominio signorile mq. 310, ottimo reddito, vendo [illegible] più mutuo. Telefonare 547-476. A45844

CROCETTA via Bava 5 vendonsi alloggi signorili tecnicamente perfetti 2-3-4 camere salone cucina doppi servizi visita anche domenica mattina.

GASSINO vendonsi (intermediari) alloggi in palazzine, due tre camere servizi, volendo garage, 1.950.000 più mutuo, idonei alta rendita. Telefonare 800-625. O165

IMPRESA acquista area fabbricabile oppure casa demolire. Tel. 292-277, 759-413. A48239

IMPRESA vende, affitta locali esposizione, alloggi tripli servizi, dilazione triennale, eventuale mutuo, unico stabile. Telefonare [illegible]

IMPRESA vende in casa nuova muri negozi affittati contratto quinquennale, panetteria con forno, drogheria, frutta verdura; reddito 8%, vende inoltre 11 alloggi affittati 1 camera tinello cucinino servizi. Telefonare 667-911, 686-724.

LEMIE Valle Lanzo vende [illegible] 4 camere ammobiliate. Tel. 547-073.

LIRE 400 mq. vende terreno collinare per villette. Telefonare 948-323.

LOCALE industriale centrale mq. 170 forte reddito volendo libero vendesi. Telefonare 555-349. O73

LOCALI vendesi affittesi mq. 1500-1200-60, zona Mirafiori. Telefonare 389-167. A47502

MQ. 1000 per basei fabbricati zona Lucento vendo. Telefonare 853-247.

PARELLA, ristrutturazione occasione camere tinello servizi, libero, 3.700.000. Telefonare 797-401. A47448

PINO Torinese vendesi alloggio signorile panoramica 4 camere servizi garage giardino, fermata pullman. Telefoni 512-250, 654-319.

PORTA Palazzo alloggi [illegible] negozi vendonsi. [illegible] facilitazioni. Telefonare 861-805. O811

PRIVATO terreni permesso 320 camere, altro 8000 mq. uso industriale vendonsi Nichelino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1384 — Torino».

PRIVATO vende alloggi camera tinello servizi Borgo Vittoria. Telefonare 887-451. A50200

PRIVATO vende alloggio camera tinello e servizi, vicino piazza Bengasi. Telefonare 250-588. A48229

PRIVATO vende alloggio zona Posta Strada 3 camere servizi. Telefonare 799-364. A49083

PROGETTO approvato 96 camere vendesi cambio camere. Via Guido Reni. Telefonare 322-377. A47502

REGINA Margherita, via Antica di Grugliasco 2, vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino servizi volendo anche attrezzature studio dentistico. Rivolgersi portineria.

REVIGLIASCO vendesi terreno mq. 1000 panoramico, progetto approvato. Telefonare 518-089. A45356

RIVIERA ponente, attico panoramico, prospiciente spiaggia, ascensore, arredamento moderno, televisione, termoautonoma particolare, libero subito, vendesi. Telefonare 85-664 Savona, ore ufficio, anche festivi. A49663

STABILIMENTO industriale cercasi immediate vicinanze Torino Venaria con scarico nella Stura. Telefonare 757-246 ore ufficio. A45346

STUDIO Rag. Satrogni, Cernaia 26, vende adiacenze piazza S. Rita alloggi signorili prezzi convenienti.

SUPERGA vendesi terreno permesso approvato villetta 5 camere e servizi. Telefonare 761-175. A49457

TERRENO occasione in S. Gillio km. 14 da Torino, mq. 3650, con progetto approvato L. 4.500.000 trattabili. Telefonare ore pasti 723-458.

TERRENO collinare per ville, 34 km. Torino, ogni servizio, vende lire 750 metro. Telefonare 794-245.

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale o vicinanze Orval vendesi. Telefonare 273-571.

TERRENO mq. 4800 su importante lago, con progetto albergo, permessi, vendesi o permutasi con alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6585 — Torino». A47903

VALENTINO Nuovo vendo alloggi panoramici 2.000.000 camere, affarone. Telefonare 369-144. A49331

VENDESI affittasi, San Maurizio Canavese fronte strada provinciale, locale mq. 500 annesso modesto alloggio, cortile, canale con roggia idroelettrica, telefono, acqua potabile, forza Enel. Facilitazioni. Telef. 772-765, 767-426. O72

VENDESI alloggio Nichelino 3 camere, servizi con garage. Tel. 753-704.

VENDESI terreno mq. 1000 vicino Rivoli, progetto approvato 16 camere, villa, tutti servizi, 3.500.000 trattabili. Telefonare 774-792.

VENDESI terreno per villette in Sangano. Telefon. 396-117 ore negozio.

VENDITA dirette alloggi signorili 3-4 camere servizi uffici zona Cibrario mutuo San Paolo consegna luglio. Visita cantiere. Telefonare 760-214.

VENDITA o affitto appartamento nuovo 3 locali più servizi speciali condizioni in moderna palazzina su mare Adriatica, Lido delle Nazioni (Ferrara). Scrivere: «Pubblicità Stampa 301 — Milano». 23148

VENDO alloggio signorile 3 camere servizi barriera Milano. Tel. 235-872.

VENDO direttamente corso Orbassano 216, alloggi signorili 2-3-4 camere, Visita pomeridiane. Mutuo.

VENDONSI alloggi 2 camere tinello servizi, 3 camere tinello doppi servizi, via Vigliani 27. Tel. 661-589.

VIA Lanzo 109 vendesi ultimi alloggi due camere tinello cucinino. Mutuo. Visita pomeridiane. Tel. 519-204.

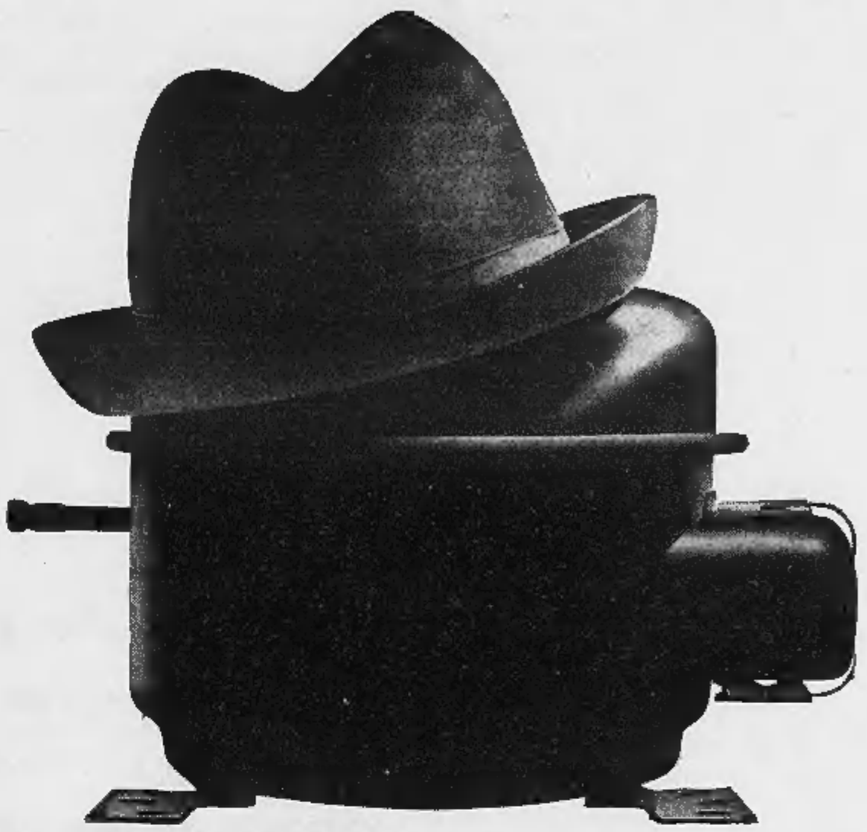
VIA Nizza 141 vendesi direttamente alloggi mutuati 3 camere, cucina, servizi, 2-3 camere, salone, 2 servizi. Visite. Telefono 633-171.

VIA Nizza 141, vendesi direttamente negozi, seminterrato, box. Visite. Telefono 633-171. A46252

ZONA Porta Palazzo vendesi negozio con sei locali seminterrati. Telefonare 279-905, 540-939.

3.700.000 CONTANTI, SALDO PREZZO 70.000 MENSILI, APPARTAMENTO 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO PRIMO, VISTA COLLINA, VENDESI [illegible], ZONA ITALIA '61. TELEFONARE 518-426, 644-160. O225

a casa vostra c'è il sig. Tecumseh?
Se il vostro frigorifero funziona bene, certamente c'è.



Questo signore nascosto e silenzioso è il compressore Tecumseh: è lui che fabbrica il freddo.

Quando comprate il vostro frigorifero, occhio al compressore!... Se è Tecumseh non avrete mai grane.

Il compressore Tecumseh è potente, silenzioso e consuma pochissimo. E' costruito in Italia da Aspera Frigo ed esportato in 75 paesi.

COMPRESSORI
aspera frigo L.ic. Tecumseh

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, a mediante versamento nel conto corrente postale n. 8/1855 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'1 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a franco-bolli anche sola per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . », Torino»,** *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cosellario privato, è considerata a tutti gli effetti unico destinatario della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile riuniti l'intenzione a matrimoniale o dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe» scopo matrimonio o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 88, telefono 851-636.

ATTENZIONE, per ogni auto pronta sostituzione motori giri revisionati collaudati; riparazioni, carrozzeria; lavaggio tunnel; autosoccorsi festivo, notturno. Organizzazione 280-000 Torino, 93-03 Santhià, 28-000 Novara.

OCCASIONE torni revolver e automatici Petrazzini Sacma Skoda Pelferrian vendonsi. Telefonare 661-552.

OCCASIONE vendesi cucia Colgar e piegatrice Schievi. Telef. 782-653.

POMPE per travaso gasolio liquido, Felt, Monginevro 226. Tel. 331-591.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permuta, noleggi, riparazioni. Panizza e Agliette, telefono 481-012.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ASSISA, Il capitano che fa, eseguisce opere delle tinteggiature. Via Cumiana 25, telefono 331-490.

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O765

DECORATORE tappezziere esegue lavori comuni lusso qualunque località. Telefonare 350-569. A46247

SI eseguono modelli e confezioni signore e bambini. Telefonare 569-414

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Finotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Finotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A. POSSESSORI auto, case, terreni, finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telef. 542-834.

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 19, 3° piano. O10

ACCESSORI ricambi elettrici auto, negozio angolare quattro vetrine, dieci anni attività, vendesi motivo emigrazione. Tel. 767-998.

AFFARONE causa motivi famigliari cedesi via S. Donato macelleria carne equina. Telefonare 489-624.

AFFARONE cedesi latteria bar moderna, retro abitabile. Ritiro commercio, vera occasione. Telefonare 725-712.

AFFARONE, ceduta rinomata agenzia investigazioni informazioni commerciali private indagini affini, pratiche intralcio economico, archivio decennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6589 — Torino». A47957

AFFARONE esaminerà redditizia pensione centrale 25 letti, comfort. Telefonare 510-728. A47960

ALASSIO famoso ritrovo estivo già programmato cedesi, Reg. Colombo, telef. 40-087, Alassio. A32839

ALASSIO posizione centralissima vendesi esercizio di bar con ballo. Brusa, via Mazzini, 43/2, Alassio, telefono 40-461. 23213

AUTORIMESSA affitta officina riparazioni a preventivo meccanico carrozziere. Telefonare 699-397.

AVVIATISSIMO mercerie centrale [illegible] mediatori esclusi. Telefonare 60-418. A45259

AVVIATO negozio acconciature spazioso retro abitabile, cedesi, [illegible] Genova 73. A47993

BAR centralissimo angolare ceduto. Telefonare 519-204. O238

BAR super, 45.000 giornaliere dimostrabili, alloggio, cede SIF, Re Umberto 68. O942

BIANCHERIA maglieria per signora, ottima posizione cedesi causa trasferimento. Telefonare 751-993.

BOLLETTONE superalcolico con attrezzatura bar o senza. Tel. 673-870.

CAUSA malattia cedesi colorificio licenza trasferibile. Telef. [illegible]

CAUSA salute cede frutta verdura 3.800.000, ottimo incasso. Telefonare 894-236. A48350

CAFFE' bar, via Nizza, avviatissimo, redditizio, cinquantamila giornaliere, cedesi 12.000.000. Regioniere Furbatto, piazza Lagrange. O206

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria, gelateria, bellissima posizioni, qualunque litraggio cedonsi. O190

CEDESI autorimessa nuova costruzione capacità [illegible] autoveiture. Rivolgersi via S. Donato 56.

CEDESI autorimessa 55 tutto officina e lavaggio. Tel. 852-931. A50233

CEDESI avviatissima rivendita pasticceria gelati, occasione, zona popolatissima. Telefonare 330-009.

CEDESI avviata pensione buona posizione. Telefonare 850-207.

CEDESI direttamente avviatissimo negozio tessuti zona commercialissima. Telefonare 501-391. A48331

CEDESI panificio volendo anche gestione zona Francia. Tel. 768-931.

CEDESI Settimo ben avviata esposizione vini. Telefonare 561-642.

CEDO, causa urgente espatrio, senza intermediari, bar gelateria superalcolici centralissimo, buon reddito. Telefonare 60-789 ore pasti.

CEDO negozio barbiere zona S. Donato. Telefonare 774-060 ore pasti.

CEDO pasticceria confetteria incasso un milione al mese, causa età. Telefonare 287-639. A47977

CERCO socio disponga 800.000 per articolo novità, ottimo guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6524 — Torino». A47980

COMMESTIBILE angolare buona posizione fitto mite retro abitabile cedo. Telefonare 653-658. A47897

LATTERIA centralissima, ottimo avviamento con alto reddito garantito, 210 litri complessivi, notevole smercio formaggi, fermate tram, alloggio collegato, famiglia cede per cambio attività. Richiesta 6.800.000. Telefonare 540-220. O182

OCCASIONE cedesi in blocco negozio trentennale impermeabili affini ampio laboratorio. Zona ottima commerciale. Telefonare 274-575 ore pasti.

PASTIFICIO, per ritiro commercio, cedesi, avviato, attrezzato, zona commerciale, alloggio sistemazione famiglie. Telefonare 471-148.

PRESTITI, mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti enti locali statali. ABEC, Pomba 11, telefono 527-918.

PROFUMERIA centralissima redditizia possibilità salone estetista cedo, permuto. Telefonare 845-938.

RISTORANTE avviatissimo, ottime clientela, cedo oppure garanzia. Telefonare 866-947. A48333

TINTORIA cedesi causa cambiamento attività. Telefonare 651-303 Torino. A48345

TORREFAZIONE angolare 30.000 giornaliere cedo. Telef. 519-204.

TORREFAZIONE centrale, elegante, ottimo reddito accertabile, orario ridotto, cede SIF, Re Umberto 68.

VENDESI negozio, sementi, bulbi, concimi, attrezzi. Telefonare 694-272.

VENDESI pastificio avviato, motivo famiglia, L. 1.300.000. Tel. 734-383.

VENDO agenzieria. Telefon. 274-292, ore pasti. A47910

VENDO commestibile licenza polli conigli alloggio eventuale garanzia prelicissimi. Tel. 547-294 casa 696-031.

VENDO piccola officina costruzione stampi occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1632 — Torino».

VIA Roma negozio centoventicinque mq. (ottanta seminterrati) cedesi 25 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O205

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telefonare 546-007.

A Settimo vendo 2 camere tinello servizi volendo affittato. Tel. 273-571.

A. [illegible] Stabile vendonsi alloggi 4-5 camere 1.600.000 camera. Telefonare 489-086. A45274

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, mutui ai particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 52, telefoni 332-190, 312-487.

A 25 km. Torino vende cascina collinare giornale 10. Telef. 948-323.

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni. Via S. Donato 58. O693

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi terme ascensore, 50% anticipo, rimanente rate pari affitto. Telefonare 60-816. O794

CINTURA Torino, palazzo nuovo, signorile, sette scale, duecentosessanta camere, numerosi garages, 25 milioni reddito, 250.000.000 più 200 milioni mutuo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange 21. O205

CORSO Agnelli 22, vendonsi alloggi signorili, mutuo, salone, 3-4 camere, cucine, doppi servizi. Tel. 392-457.

DUE camere tinellino nuovissimi vicinanze mare (Arma) occasione privatamente 4.800.000. Tel. 765-632.

FABBRICATO mq. 200 via Nizza 277 Torino, vendo. Telefonare 670-905.

GRANDE alloggio in signorile palazzo di nuova costruzione 3 camere salone tripli servizi terrazzi coperti scoperti panoramico soleggiato luminosissimo ogni comfort vendesi. Telefonare 599-775. O174

GRATIS il [illegible] del bambino, nell'appartamento di 2 camere, soggiorno, cucinotta, servizi completi. Abitabili subito, corso Francia (cavalcavia). [illegible] 30.000, massime agevolazioni. E' un'iniziativa Gabetti, XX Settembre 12, tel. 578-044.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Astolfi, Merochetti 6, telefono 690-568. O593

TERRENO mq. 200 via Nizza 277 Torino, vendo. Telefonare 670-905.

GRANDE alloggio in signorile palazzo di nuova costruzione 3 camere salone tripli servizi terrazzi coperti scoperti panoramico soleggiato luminosissimo ogni comfort vendesi. Telefonare 599-775. O174

GRATIS il [illegible] del bambino, nell'appartamento di 2 camere, soggiorno, cucinotta, servizi completi. Abitabili subito, corso Francia (cavalcavia). [illegible] 30.000, massime agevolazioni. E' un'iniziativa Gabetti, XX Settembre 12, tel. 578-044.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Astolfi, Merochetti 6, telefono 690-568. O593

ASSISTENZA [illegible] locale zona Nizza Carducci 130-200 mq. Dettagliare, «Pubblicità Stampa 7038 — Torino». A48844

ANZIANI piemontesi referenziati cercano camera cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6578 — Torino».

BANCARIA sola affitterebbe alloggetto decoroso attico semicentrale, Telefonare pasti 336-459.

CERCANO prossimi sposi referenziatissimi camera tinello. Tel. 721-248, 725-595, Crastini. A47766

CERCASI alloggio una, due camere, tinello, servizi, zona Lingotto o dintorni. Telefonare 289-159.

CERCO affittare S. Salvario Nizza medesimo piano signorili due camere tinello et camera tinello. Tel. 871-648

CERCO affitto piccola cascina o casa con terreno vicinanze Torino. Scrivere: Amandola, via T. Tasso 22, Collegno.

CONIUGI referenziati cercano alloggetto Crocetta dintorni. Tel. 326-398.

CONIUGI referenziati cercano di privato camera, tinello servizi. Scrivere: Terlizzese Aldo, San Massimo 44, Torino. A48372

CONIUGI soli piemontesi cercano alloggetto Martinetto Donato, vicinanze Michelin. Telefonare ore 20, 764-873

FRATELLO sorella cercano alloggio tre camere cucina, servizi, con eventuale magazzino cortile. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5804 — Torino». A48199

IMPIEGATO stabile parastatale coniugato cerca alloggetto ammobiliato, preferibile centrale. Telef. 527-644, Converti, ore pasti. A48377

INGEGNERE affitterebbe giugno quattro stanze signorili possibilmente cantrali. Telefonare 543-606.

INSEGNANTE statale torinese affitterebbe alloggio 3 camere servizi adeguato quinto-sesto piano viale zona centrale ascensore. Telef. 756-768 ore 13-14,30. A47870

MONCALIERI, prossimi sposi piemontesi affitterebbero camera, tinello, servizi. Telefonare 673-575.

PIEMONTESI referenziati cercano due camere tinello servizi S. Donato, Cibrario, Ausiliatrice. Telef. 487-915.

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cauzionando affitterebbero alloggetto qualsiasi zona. Tel. 512-635.

SIGNORA sola cerca alloggio signorile tre camere servizi panoramico. Telefonare 689-676. A47797

SIGNORA sola torinese massime referenze cerca camera cucina servizi centrali o zona corso Francia piazza Rivoli o adiacenze. Scrivere: Ribaldi, Valdellatorre o telefonare 332-791.

SOLA, referenze, affitterebbe 1° giugno alloggetto zona S. Rita. Telefonare 321-620. A47610

SPOSI (a luglio) cercano alloggio zona via Nizza via Madama Cristina (anche subito). Telefonare 673-726.

SPOSINI cercano 2 camera cucina servizi piano rialzato, primo piano. Telefonare ore 19, 373-758.

ZONA centrale [illegible] piccolo ufficio in affitto. Telefonare 543-994.

1-3 camere, anche ammobiliate, referenziato cerca. Telefonare 528-594, 517-603. O819

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O969

A. CONIUGI piemontesi affitterebbero alloggio 3 camere servizi. Telefonare 596-130. [illegible]

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. CROCETTA alloggetto, termosifone bagno (subito). Tel. 688-755.

A. AFFITTO conveniente locale mq. 150 comunque adatto. Tel. 873-771.

A. S. PAOLO due camere tinello servizi 36.000 spese comprese. Telefonare 339-961. A47613

A Gassino affitto-vendo precollinare nuova palazzina 2 alloggi 4 camere servizi garage 70 mq. giardino. Telefonare 553-047. A47712

A L. 27.000 affittasi tre camere servizi garage giardino in palazzina cintata. Pagnotto Ampelio Strada Settimo 98 Leini. A49491

A. 14.000, 15.000, 20.000 affittasi 1-2 camere servizi strada Leini fermata pullman Aquilio. Tel. 877-080.

ABBIAMO ALLOGGI DA AFFITTARE FINITISSIMI CONFORTEVOLI PRONTI SUBITO IN VIA ORVIETO VIGLIANI 17. VISITE IN LOCO MATTINO E POMERIGGIO.

(Continua a pag. 10)

BRAUN

Questo nuovo sistema di rasatura fa del Braun sixtant il rasoio elettrico più comprato oggi in Germania

Ecco il parere di un rivenditore:

Quale responsabile del Servizio Tecnico della mia ditta ritengo che il rasoio Braun sixtant abbia risolto, in senso positivo, tutti i problemi inerenti alla rasatura elettrica.

Umberto Salvioli
Via Gramsci 115/R, Genova

Provate il Braun sixtant presso i migliori negozi

Braun sixtant L. 16.500
Lagomarsino Omnia 3 anni garanzia internazionale In cofanetto

CINZANO Soda APERITIVO
il suo fresco brio nasce da uve generose

Decisa dal Consiglio comunale di Genova

Una riforma nei lavori pubblici dopo lo scandalo della superstrada

L'incarico sarà affidato ad una commissione consiliare: le proposte dovranno essere presentate entro il 15 giugno - L'inchiesta amministrativa adotterà provvedimenti a carico dei funzionari compromessi o responsabili di negligenze - La discussione ha messo in luce che le irregolarità ebbero origine dalla disfunzione degli organi di controllo

(Nostro servizio particolare)

Genova, 7 maggio.

Lo scandalo che ha fatto tanto rumore in tutta Italia si è dunque svuotato? Oppure si tenta di minimizzarlo, lasciando tutto come prima? Tali domande si porranno molti cittadini, resi diffidenti dalla furberia che spesso ha avvolto di silenzio inganni colossali, col prodotto di una lunga pratica di sospetti e di delusioni.

Il caso della « Pedemontana » genovese poteva essere esemplare: amministratori comunali e oppositori uniti nella ricerca della verità, dopo l'allarme destato dalla scoperta di una truffa che sottintendeva connivenze di funzionari infedeli e debolezze nei controlli.

L'inchiesta era stata promossa dal sindaco in carica al tempo in cui vennero scoperti i fatti, l'on. Pertusio; nessuno dubitava dell'onestà e dirittura personale degli amministratori. Era dunque l'occasione per dare al Paese, non soltanto a Genova, una prova di maturità. Sfortunatamente hanno prevalso le più confuse polemiche.

Il solo capitolo del romanzo della « Pedemontana » che abbia probabilità di essere chiarito sollecitamente resta quello affidato alla magistratura dalla passata amministrazione. E' il capitolo dei tre impresari, già colpiti da mandato di cattura, che riuscivano a farsi pagare dal Comune lavori non eseguiti o eseguiti in misura inferiore a quel che dicevano le carte, convalidate da compiacenti funzionari. Il giudice istruttore, Castellano, sta lavorando sodo; ma chissà quando si farà il processo, quando si avrà una sentenza.

Dal dibattito della notte scorsa in Consiglio comunale, trascinato fino all'alba con un seguito di superflui discorsi e di incredibili divagazioni (all'inizio delle votazioni l'orologio della rossa sala consiliare segnava le 4,10; poco prima si erano tirati in ballo Benedetto Croce e Stalin) non è affiorata neppure l'entità precisa del danno sofferto dal comune: la cifra di 630 milioni è frutto di una stima approssimata.

Né era possibile far meglio non essendo ancora avvenuto il collaudo della « Pedemontana ». Una cosa certa è stata detta dal sindaco Pedullà, per tranquillizzare la cittadinanza: il comune si è cautelato nei confronti dei tre impresari, ha sospeso in tempo i pagamenti, ed ha verso di essi un debito superiore ai 630 milioni, sicché non una lira dovrebbe andare perduta.

E' evidente che questo « scandalo », il solo accertato e non messo in dubbio da alcuno, ebbe origini nelle disfunzioni degli organi di controllo. L'ordine del giorno della maggioranza (dc-psi-psdi), approvato con 40 voti favorevoli contro 35 alle 4,15 di mattina, ha avuto per effetto la nomina di una Commissione consiliare che dovrà appunto proporre riforme del settore dei lavori pubblici, dopo avere esaminato i risultati dell'inchiesta interna (da non confondere con l'azione della magistratura, ovviamente), entro il 15 giugno.

Saranno presi provvedimenti a carico dei funzionari compromessi, o responsabili di negligenze, che consentirono falsificazioni di documenti a favore degli impresari incriminati. E il capitolo, presto o tardi, verrà chiuso; resterà l'amarezza dei sospettati ingiustamente, resterà anche lo spiacevole dubbio di aver avuto amministratori forse un po' distratti da altre cure, non impegnati a uno scrupoloso lavoro di tutela dell'interesse della collettività attraverso quei minuti controlli che troppo spesso vengono disdegnati da chi ha più alti impegni.

Se alcuni assessori (il geom. Lapi ha risposto a titolo personale alle accuse) magari qualche consigliere dell'opposizione avessero fatto approfonditi esami dei lavori in corso, del tracciato della «Pedemontana», degli scavi affidati alle imprese sospettate (« *le voci sulla «Pedemontana» ci arrivavano a migliaia* » ha detto l'assessore ai lavori pubblici, Lapi) probabilmente non si sarebbe arrivati allo scandalo. E non si sarebbe alle irritanti contestazioni su dati di fatto che un semplice sopralluogo, fatto con un geometra avrebbe reso chiarissimi.

E' il caso delle modifiche del tracciato. Il senatore comunista Adamoli ha insistito, la notte scorsa, nell'accusare la passata amministrazione: il tracciato originario fu spostato per favorire alcuni gruppi immobiliari i cui terreni vennero valorizzati da un'opera pagata col denaro dei cittadini. Il sindaco Pedullà ha ripetuto le sue smentite, con le planimetrie stese su un tavolo, a disposizione dei consiglieri: una sola grande curva spostata a Quarto, in seguito all'opposizione del ministero delle Poste che ha in quel punto un centro-radio, e una curva ritoccata dopo che il Consiglio di Stato aveva accolto il ricorso di un proprietario. Nessun favore a proprietari di aree edificabili.

Adamoli ha tenuto duro, impressionando l'assemblea con la citazione dei nomi di località in cui erano avvenuti gli spostamenti del tracciato. Mentiva il senatore comunista o mentiva il sindaco? Tutti se lo sono domandato. Nessuno dei due: il senatore Adamoli aveva elencato i nomi di diversi punti; ma quei punti erano compresi nell'arco della stessa curva già citata dal sindaco. Così ha ribattuto il sindaco stesso. Controllando su una comune carta, si osserva che due dei punti indicati come prova di distinte alterazioni del tracciato distano fra loro circa 100 metri, anche meno.

L'occasione di una prova di maturità nella ricerca del vero, per l'interesse pubblico, è andata perduta. Pur di impressionare e colpire, i comunisti hanno attaccato portando accuse o domande non sorrette da convincenti documentazioni; pur di respingere qualsiasi discorso degli oppositori, i democristiani, e in particolare il sindaco Pedullà, hanno convalidato come regolarissimi fatti che per lo meno avrebbero meritato un esame più coraggioso, come quello di un grattacielo sorto a monte della « Pedemontana », in terreno collinare, con tutti i crismi di approvazioni che lasciano perplessi (tanto più ricordando che quella zona è sotto vincolo generico: cioè, ogni progetto deve passare al vaglio della Soprintendenza ai monumenti, non solo delle Commissioni comunali).

L'errore di prospettiva è stato quello di restringere alla zona della « Pedemontana », sotto la suggestione di uno scandalo limitato a un episodio già passato alla Magistratura, l'esame di un quadro di arricchimenti di pochi alle spalle della collettività che è Genova (come in Riviera) è grave e di vecchia data. Fenomeno parallelo e ugualmente di vecchia data il disordine urbanistico. Non è sempre ravvisabile il dolo, o la colpa, nelle origini di questi fatti; che sono il riflesso di una società e di un costume; è stato un altro errore, cercare a tutti i costi lo scandalo episodico per denunciare situazioni che da anni si conoscono e che avrebbero meritato maggiore attenzione in passato.

Mario Fazio

Definitiva approvazione della legge

L'ora legale in Italia dal 22 maggio 1966

Rimarrà in vigore fino al 24 settembre - Si ripeterà ogni anno per lo stesso periodo - L'anticipo è di 60 minuti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 maggio

Dall'anno prossimo in Italia si osserverà l'ora estiva. Il relativo progetto governativo è stato approvato definitivamente stamane dalla Commissione interni della Camera nel testo trasmesso dal Senato. Con il provvedimento si stabilisce:

Art. 1: « *Dalle ore zero del 22 maggio alle ore 24 del 24 settembre di ogni anno l'ora normale è anticipata a tutti gli effetti di 60 minuti primi o fuso tempo dal 1966.*

« *Il governo è autorizzato ad emanare le norme di attuazione della presente legge* ».

Art. 2: « *Tutte le autorità e tutti i capi di aziende pubbliche o private provvederanno perché alle ore zero del 22 maggio di ogni anno gli orologi siano portati a segnare l'ora antimeridiana. L'anticipazione dell'orario cesserà alla mezzanotte del 24 settembre di ogni anno; nella detta ora le autorità e i capi di aziende pubbliche e private provvederanno perché gli orologi siano riportati a segnare le ore 23* ».

La legge sarà ora promulgata dal Capo dello Stato e quindi pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Il governo, come è detto nell'art. 1, provvederà tempestivamente ad emanare le norme di attuazione.

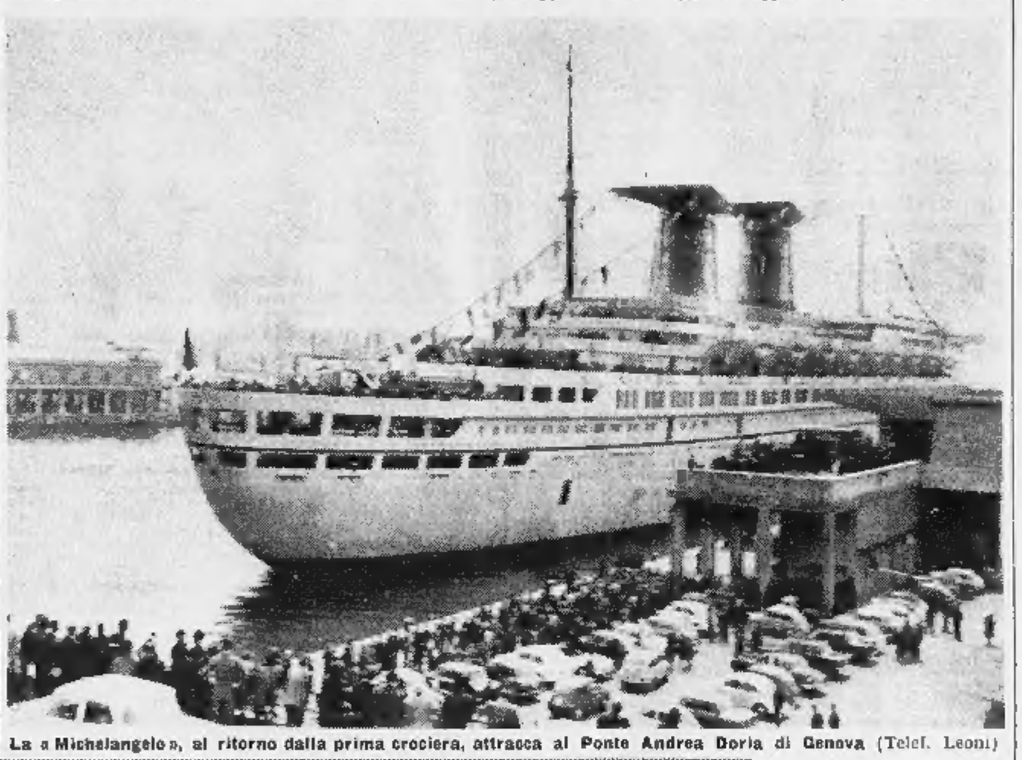
Il ministro dell'Industria e Commercio on. Luigi Scalfaro, ha dichiarato che i vantaggi di ordine economico derivanti dall'ora legale sono evidenti: « Il risparmio dell'energia elettrica, derivante dall'utilizzazione, durante il lavoro, della luce solare, si ripercuoterà favorevolmente sui costi di molti prodotti, mentre importanti settori industriali tra i quali il turismo alberghiero ricaveranno sensibili benefici ».

L'ora legale, nella anticipata, fu introdotta in Italia nel 1916 ma per breve periodo. Fu reintrodotta nel 1940 fino al 1945. Nel 1956 il problema fu nuovamente avvertito in Parlamento attraverso la presentazione di apposite proposte di legge. L'iniziativa fu infine presa dal governo.

r. s.

La «Michelangelo» è rientrata a Genova dalla prima crociera nel Mediterraneo

Una grande folla attendeva il transatlantico con i 1100 passeggeri - Il 12 maggio il viaggio inaugurale negli S. U.



La « Michelangelo », al ritorno dalla prima crociera, attracca al Ponte Andrea Doria di Genova (Telef. Leoni)

Genova, 7 maggio.

La prima crociera della « Michelangelo » il nuovo supertransatlantico della Soc. « Italia » si è conclusa nella tarda mattinata di oggi. Il transatlantico è stato fatto attraccare alla stazione marittima di « Ponte Andrea Doria », dove è avvenuto subito dopo lo sbarco dei 1100 croceristi che hanno avuto, per primi, l'opportunità di vivere una settimana a bordo della nave.

Una grande folla era ad attendere il rientro dell'unità: si trattava per lo più di congiunti o amici dei passeggeri o di membri dell'equipaggio, ma erano presenti anche molte persone venute semplicemente per vedere la nave. Molto entusiastici in generale i commenti dei primi croceristi: i più hanno trovato « tutto perfetto » a bordo ed una « cordialissima accoglienza » qualcuno ha trovato la nave « troppo grande per potercisi orientare in una sola settimana ».

La « Michelangelo » si appresta ora a compiere il suo viaggio inaugurale negli Stati Uniti. La partenza avverrà il 12 maggio prossimo.

La prima sciagura della nuova stagione sulle Alpi

Sei alpinisti travolti da una valanga sul massiccio del Bianco: un morto

La vittima è un tedesco di 26 anni - La disgrazia è avvenuta martedì: tre compagni e due guide francesi, causa il maltempo, hanno ritardato l'allarme - Sorpresi dalla massa nevosa sul gruppo delle Aiguilles d'Argentière - Un'altra slavina ha travolto il locomotore della ferrovia Chamonix-Montenvers: illeso il macchinista

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 7 maggio

(l. v.) *Un alpinista di nazionalità tedesca è morto martedì pomeriggio travolto da una valanga, mentre verso le 14, con altri tre compagni e due guide francesi, traversava il Colle delle Chardonnet, nel gruppo delle Aiguilles d'Argentière, che si eleva a 3823 metri di altitudine nella catena del Monte Bianco, al confine franco-elvetico.*

Solo stamane i suoi tre compagni e le due guide francesi, Jerrodet e Blanchard, hanno potuto dare l'allarme a Chamonix, da dove è partita un elicottero per il recupero della salma, tentativo che è risultato peraltro infruttuoso.

I cinque superstiti, che per una casa fortunata si sono salvati dalla valanga staccatasi dalle pendici dell'Aiguille du Chardonnet, che dà sul colle omonimo, hanno narrato di essere stati sorpresi da una bufera spaventosa, scatenatasi fin da martedì. Dopo la sciagura, sono stati costretti a scavarsi buche nella neve in attesa del placarsi degli elementi.

Solo ieri all'alba potevano raggiungere il rifugio Saleina, posto in territorio svizzero, da dove infine stamane scendevano sul versante francese a dare l'allarme.

Per il momento si conosce solo il nome dello sventurato alpinista, che ha perso la vita in seguito alle fratture riportate nella caduta, provocata dallo spostamento dell'enorme massa di neve: si tratta del ventisettenne Simond Müller, di Monaco.

Con i compagni seguiva un corso di alpinismo a La Tour, località nei pressi di Chamonix. I sei stavano effettuando la traversata in sci da Chamonix a Zermatt.

Le ricerche, che oggi hanno dato alcun esito, saranno riprese dall'elicottero della gendarmeria domani.

Un'avventura finita bene è stata quella di un macchinista della ferrovia elettrica a cremagliera che unisce Chamonix a Montenvers, sulla Mer de Glace.

Michel Tresamanin era alla guida del locomotore: appena lasciata la stazione di Montenvers è stato investito da una slavina che ha fatto deragliare la motrice. Fortunatamente tutto si è risolto con un grande spavento. Anche i viaggiatori non hanno subito danni. La linea è stata ripristinata in giornata.

Un elicottero della « protezione civile » ha provveduto in giornata a portare a valle il guardiano della stazione superiore dei Grands Montets, situata a metri 3271 nel gruppo del Bianco, sopra Argentière. L'addetto, Maurice Deschamps, di Chamonix, era rimasto bloccato per tre giorni causa il cattivo tempo.

Si temeva per le sue condizioni, non avendo egli risposto agli appelli radio di questi giorni. Fortunatamente godeva ottima salute, pur avendo sofferto di comprensibile claustrofobia.

Egli non poteva rispondere agli appelli perché il suo apparecchio radio era guasto. Né poteva scendere con la funivia perché gli impianti, a causa del maltempo, erano fermi; e tanto meno gli era possibile scendere a valle a piedi per il rischio di valanghe a causa delle nevicate.

Geiger in elicottero salva cinque alpinisti dispersi

Aosta, 7 maggio

(l. v.) *Cinque alpinisti, tra i quali una donna, bloccati al rifugio Panossière, sul ghiacciaio del Grand Combin, la montagna che domina la valle del Gran S. Bernardo e divide la Svizzera dalla Valle d'Aosta, sono stati salvati dall'elicottero pilotato dal famoso pilota svizzero Hermann Geiger, che li ha trasportati a Sion.*

La comitiva, formata da tre giovani alpinisti austriaci e da due coniugi elvetici, era stata sorpresa dal maltempo martedì mentre si apprestava a scalare il Grand Combin (metri 4184).

Stamane, non essendo ancora di ritorno a Martigny dove erano partiti, si organizzava una spedizione di soccorso. Prima però che questa raggiungesse la capanna Panossière, l'elicottero di Geiger portava i cinque alpinisti, sani e salvi, a valle quando ormai si disperava della loro sorte.

Scoperta a Napoli una casa squillo frequentata da industriali e professionisti

Arrestate la proprietaria e la sorella - I « clienti » si intrattenevano con studentesse e giovani spose tra i 18 e i 24 anni

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 7 maggio.

Una sorpresa è stata compiuta, la scorsa notte, da funzionari ed agenti della squadra del Buon Costume in un lussuoso appartamento di dodici vani, al quarto piano di un edificio di nuova costruzione al corso Vittorio Emanuele. Gli « ospiti » hanno vissuto momenti di panico quando alla proprietaria, Teresa Casillo, di 56 anni, i poliziotti hanno intimato di aprire « in nome della legge ». Alcuni si sono nascosti sotto i letti; altri sono riparati sul terrazzo.

La « casa squillo » era frequentata da una clientela di riguardo, che comprendeva distinti professionisti, anziani industriali, facoltosi possidenti non soltanto napoletani, ma anche residenti a Salerno ed a Roma. A loro volta le « compagne » sono risultate di ottimo origini. Erano state reclutate col solito sistema: un'amica si confidava all'altra, rivelandole quanto fosse lucroso intrattenere amabilmente i conoscenti della Casillo.

Nessuna delle ragazze sorprese ha precedenti. Tutte giovanissime, tra i diciotto e i ventiquattro anni, in maggioranza studentesse, ma anche giovani spose che incrementavano i bilanci familiari con la loro segretissima attività.

La polizia non ha rivelato i nomi degli ospiti della Casillo, che era coadiuvata dalla sorella Silvia, di 55 anni. Sono stata arrestata.

a. l.

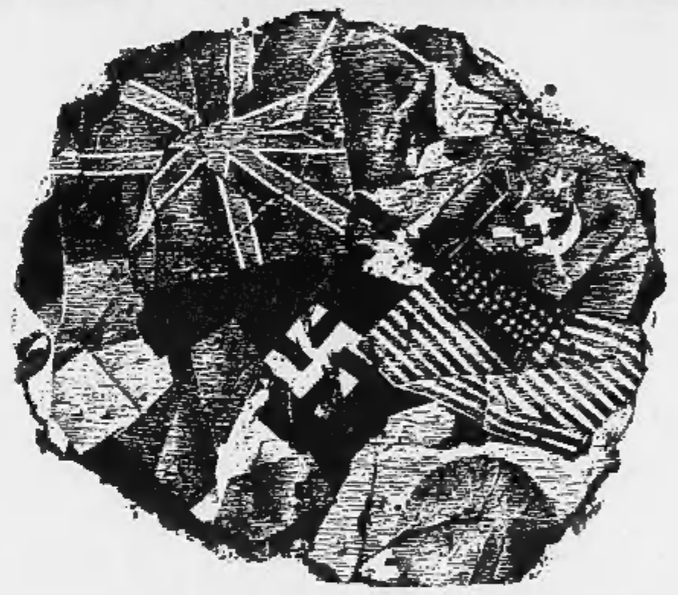
La migliore pubblicità del '65 avrà in premio la Palma d'Oro

Milano, 7 maggio

La Federazione Italiana Pubblicità ha reso noto il bando per il 15° Premio nazionale della Pubblicità, la Palma d'Oro. Essa sarà conferita, per la campagna pubblicitaria ideata e realizzata in Italia nel 1965, che abbia dato il più significativo contributo al progresso della tecnica della comunicazione. Oltre alla Palma d'Oro, la giuria avrà la facoltà di assegnare alle ditte promotrici, premi speciali e medaglie d'oro per manifestazioni singole. La giuria designata e presieduta dal dott. Gian Luigi Bolter.

CHURCHILL

LA SECONDA GUERRA MONDIALE



"Nella morsa
che si chiudeva su Varsavia,
l'esercito polacco
incontrò la morte
combattendo":
lo sfacelo della Polonia
è uno dei capitoli
più drammatici della
seconda guerra mondiale
rievocata
giorno per giorno,
dispaccio per dispaccio,
dal suo maggiore protagonista.

edizione integrale
a dispense settimanali
a lire 300
il primo fascicolo
in tutte le edicole
da sabato 8 maggio

Tutta da leggere, tutta da vedere
l'opera memorabile
in cui Winston Churchill
ha tracciato, per la generazione presente
e per le generazioni future, la storia
della "grande sfida"
che ha diviso il mondo.

È il racconto reale e leggendario
dell'epopea dell'Occidente
che, impersonato da un uomo,
dal suo coraggio
e dalla sua volontà, ha saputo trionfare
sulla violenza e sulla sopraffazione.

Un'eccezionale realizzazione
in 104 dispense settimanali,
con complessive
8000 illustrazioni in nero e a colori,
200 cartine geografiche, documenti,
facsimili e indici analitici.

All'interno di ogni copertina,
la vita di Winston Churchill illustrata
da documenti originali e inediti.

UN'OPERA CHE "FA TESTO" IN UNA PRESENTAZIONE INSUPERABILE

Arnoldo Mondadori Editore

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi a San Siro e domani su altri otto campi

Vivace ripresa del campionato

A cinque giornate dal termine, sempre incerta la lotta tra Milan e Inter per il primato e tra Juventus e Torino per il terzo posto - Lazio e Genoa impegnati nelle partite della salvezza

Non solo il campionato, ma tutta l'attività calcistica italiana sta arrivando alle fasi conclusive in una particolare situazione. La stagione 1964-65 è stata strana. Si è varato un programma speciale per il torneo di serie A in modo da poter preparare bene una squadra da mandare alle Olimpiadi di Tokio. I nostri «dilettanti del foot-ball», che sono professionisti autentici come almeno l'ottanta per cento dei partecipanti ai Giochi, sono poi rimasti a casa per i motivi che tutti sanno.

Si sono spostate date degli incontri del campionato per favorire le società impegnate nelle coppe internazionali: ora non si sa se gli sportivi italiani rimarranno con un pugno di mosche, dato che il Torino non ha potuto superare le semifinali della Coppa delle Coppe e l'Inter dovrà fare uno sforzo eccezionale per risalire lo svantaggio dell'uno a tre incassato sul campo del Liverpool ed arrivare a difendere il suo titolo europeo nella finale contro il Benfica.

Sono state anche annullate domeniche «vuote» di partite di A, per dare modo alla Nazionale di affrontare in modo sereno i confronti di qualificazione dei «Mondiali» o le prove amichevoli che avrebbero dovuto aumentare la solidità dell'inquadramento azzurro. E adesso ci si trova dinanzi ai problemi suscitati dall'inatteso pareggio di Varsavia, che potrebbe aver chiuso all'Italia la porta per la Coppa Rimet, mentre per quanto si riferisce all'amalgama il 4-1 ottenuto dalla Nazionale-bis, a Firenze contro il Galles, ha finito per creare incertezza e dubbi più che servire a collaudare quegli elementi da tener semplicemente in conto di rincalzi per ruoli ben precisi.

In definitiva in queste settimane comprese tra maggio e giugno, mentre la lotta per lo scudetto e per la salvezza arriverà alla fine, ci si potrà domandare se le concessioni fatte dal campionato all'attività internazionale siano state davvero utili e necessarie.

Poiché è troppo semplice giudicare soltanto in base al risultato, diciamo oggi che «in partenza» quanto è stato stabilito aveva una sua logica. La Nazionale, anche se interessa meno (amara constatazione) della Coppa dei Campioni, deve avere tutte le facilitazioni possibili: le squadre impegnate in confronti con club d'oltre confine vanno tutelate in tutti i modi concessi dalla sportività e così via.

Non è il caso dunque di lamentarsi, ma piuttosto di sperare che nelle battute finali vengano raggiunti, se non tutti, almeno i principali traguardi fissati.

Oggi, intanto, a cinque giornate dal termine, riprende dopo l'interruzione azzurra un campionato interessante come non sempre è accaduto nelle precedenti edizioni. L'attuale turno della corsa allo scudetto si svolgerà, per dirla in termini ciclistici, in due semitappe. Questo pomeriggio l'Inter, sempre tenacemente tesa all'inseguimento del Milan, affronterà la Fiorentina a San Siro, sperando di ottenere di più del pareggio con cui chiuse l'incontro di andata in Toscana.

Domani saranno di scena le altre compagini e tra queste i rossoneri giocheranno a Bologna privi di Amarildo.

Sia il Milan sia i nerazzurri annunciano e mettono in avidenza l'inclusione di alcuni giovani. La fiducia data a tali elementi, nella fase più delicata del campionato, dimostra se non altro le possibilità dei vivai calcistici curati dalle grandi squadre.

Nel quadro della lotta per il terzo posto la Juventus sarebbe favorita dovendo ricevere la Roma, se i giallorossi non fossero al limite della zona pericolosa. I granata, che sono alla pari con i juventini, hanno infatti in programma la difficile trasferta di Catania. Entrambe le compagini torinesi sono reduci da gare di metà settimana.

Tutti gli altri incontri di questo turno interessano la retrocessione. Vicenza e Atalanta giocheranno per allontanarsi definitivamente dal pericolo, rimpiangendo forse le molte occasioni sciupate in precedenza; il Cagliari scenderà a Foggia deciso a continuare la sua rincorsa alla sicurezza matematica di rimanere in A.

Drammatico l'incontro tra una Lazio, caduta all'ultimo posto in graduatoria, e la Samp, che condivide con Varese, Vicenza, Cagliari e Roma le ansie della quota 26, un punteggio non ancora sicuro dalla retrocessione. Patetica e pressoché privo di interesse per entrambe il confronto tra Messina e Mantova ormai sulla via melanconica della serie B.

Il Genoa, infine, cercherà di confermare le buone impressioni suscitate dalle due vittorie contro la Samp ed a Bergamo, sfruttando il vantaggio del fattore campo nella partita contro il Varese. E' un nuovo appassionante incontro in programma a Marassi sul tema abituale della salvezza.

p. b.

Rivelazioni svizzere su Torino-Monaco

La decisione di far giocare lo spareggio a Zurigo anziché a Losanna presa dalla Federazione elvetica e non dall'Uefa - Ricorso dei granata

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 7 maggio.

Abbiamo già dato ieri notizie sul comportamento del pubblico tedesco a Zurigo. Ne diamo ora un'altra che è forse più grave ancora, in quanto a importanza. Il giornale di Zurigo, «Sport», che esce al lunedì, al mercoledì e al venerdì, ed è il principale foglio di sport della Svizzera pubblica stamane quanto segue:

«Chi ha assegnato a Zurigo la partita fra il Monaco ed il Torino? Non la Uefa, come hanno preteso parecchi giornalisti, ma invece la Federazione svizzera. Il presidente della Uefa, attaccato al riguardo, ha risposto che lui ha saputo che la partita si svolgeva a Zurigo soltanto dai giornali.

«Il dottor Leuch, presidente della Federazione svizzera — continua il giornale — ha dichiarato che si sarebbe potuto anche far disputare lo spareggio a Berna, ma noi speravamo di far giocare nella capitale della Confederazione elvetica un eventuale spareggio fra l'Inter ed il Liverpool, e per questo abbiamo scartato l'ipotesi».

Queste dichiarazioni lasceranno di stucco gli interessati del Torino. Risulta infatti ora, dopo della partita, che nessuno sapeva perché veramente si fosse giocato a Zurigo. Viene da chiederci: la Federazione italiana protegga in questo modo le sue squadre quando se ne vanno a rappresentare il Paese all'estero in competizioni della massima importanza? Perché non ha attinto informazioni? Perché ha permesso che una federazione che non c'entrava che come ospitante, fissasse la località dell'incontro? Perché essa non ha mandato in luogo nemmeno un osservatore?

E' naturale che si pretenda una risposta a tutti questi interrogativi, mentre si apprende che la società granata inoltrerà un esposto alla Federcalcio per il comportamento dell'ente sportivo elvetico.

v. p.

Il verdetto per la morte del segretario del Liverpool

Londra, 7 maggio

Con un verdetto di suicidio «in seguito a una grave crisi depressiva» si è conclusa oggi l'inchiesta giudiziaria sulla morte di James McInnes, il segretario del Liverpool rinvenuto cadavere in un bottaghino dello stadio mercoledì.

Nell'odierno anticipo del torneo di serie A

L'Inter contro la Fiorentina

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 7 maggio.

Parlare dell'avvenire prossimo dell'Internazionale equivale a ricordare il suo passato recente. E questo suo passato si chiama Liverpool, dove la partita è andata come è andata.

I nero-azzurri hanno in questo momento, e come è noto, una quantità di carne al fuoco. Non sta a noi dire se essa sia troppa. Sta ad essi nero-azzurri di giudicare. Dipende dal loro stomaco di sapere se esso sia in grado di digerire il tutto o solo una parte di essa.

A Liverpool erano parecchi i sostenitori del sodalizio milanese a dichiarare, prima della partita, che l'fondamento futuro generale della loro squadra in tutte le competizioni sarebbe dipeso dall'esito dell'incontro che qualche ora dopo si sarebbe disputato contro gli inglesi. Nel senso che, vincendo quello, si sarebbe visto tutto o, naturalmente, crollato quello. L'edificio avrebbe per lo meno tentennato parecchio, essenzialmente per mancanza di fede e di convinzione.

Noi non ricordiamo queste previsioni per il fatto che ad esse, dopo quanto avvenuto, si debba dare un seguito. Le menzioniamo puramente come considerazioni di parte, e per fare presente il momento alquanto scabroso che stanno attraversando i nero-azzurri.

A riceverli, questi ultimi trovano domani la Fiorentina. Che non è una squadra terribile, ma nemmeno una squadra che si possa prendere sottogamba.

Come al solito, la composizione dell'undici milanese non sarà definitivamente nota se non domani all'ultima ora, ma pare certo che Tagliin, che fece una pessima prova a Liverpool, venga sostituito da Bedin. Ha parte sua, non potendosi allineare nel campionato italiano tre stranieri, rimarrà fuori squadra Peiró, e sarà in campo invece Jair per «caricare» a dovere per mercoledì prossimo contro gli inglesi. E allora, viene da chiedersi, dove è andato a finire il duro colpo alla caviglia subito dal segretto a Liverpool? Il posto di contravanti verrà comunque preso da Gori.

Come è noto, la partita verrà anticipata a domani per dar modo ai nero-azzurri di rimettersi in tempo dalla fatica, in previsione dell'incontro di ritorno con il Liverpool di mercoledì sera.

Vittorio Pozzo

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Gori, Suarez, Corso.

FIORENTINA: Albertosi; Pirovano, Robotti; Guarnacci, Gonfiantini, Benaglia; Hamrin, Maschio, Orlando, Bertini, Morrone.

Arbitro: Angonese di Mestre.

Stilata di modelle prima della corsa ippica

Il tradizionale Premio Moda domani sulla pista di Vinovo

Una «Torpedo 509», la macchina degli anni trenta, ad una sfilata all'ippodromo

All'ippodromo di Vinovo, si rinnova domani una tradizionale giornata a carattere mondano-sportivo, in occasione del «Gran Premio della Moda».

Dieci grandi «firme» della moda torinese invieranno 20 bellissime indossatrici, per presentare le ultime novità in tema di abiti da pomeriggio elegante, cocktail e gran sera. I modelli pratici, di tipo sportivo verranno sfoggiati a bordo delle vetture Fiat nelle nuove versioni sportive: dai coupé 2300 S. alle cabriolet 1500 e 1300 S. per giungere alle ultimissime spider e coupé 850.

Dedicata in modo particolare al pubblico femminile, in omaggio alla proverbiale eleganza torinese, la prima edizione della classica corsa della moda, ideata dall'attuale presidente della Società Torinese per le Corse dei Cavalli, risale al lontano 27 maggio del 1928 con un premio di 75 mila lire che fu vinto dal cavallo Mah-Jongg, un maschio baio della scuderia del barone A. Levi. A quel tempo le donne indossavano abiti cortissimi a «godet» che scoprivano generosamente le gambe ingiustamente in chiarissime lucenti calze di seta, portavano cappellini calzati sugli occhi. Le elegantone giunsero anche allora all'ippodromo sulle Fiat. Pilotavano le famose torpedo 509 che, a quel tempo costavano, a seconda delle versioni, dalle 16 alle 25 mila lire.

Dal 1928 ad oggi, la moda ha subito mille mutamenti, ma nel flusso e riflusso delle varie linee apparse nel corso degli anni, i motivi del passato riecheggiano nei modelli attuali. Vedremo domani sulla grande passerella un abito tipo «charleston» della vaporosa gonna in piume di struzzo bianche e nere, un modello in chiffon rosa dal breve bustino ricamato e dalla gonna a «pilsé soleil».

Con i «gran sera», che la moda propone in «lungo», vi sarà una vera e propria gara di eleganza con i raffinatissimi abiti in aeree chiffon e in preziose sete opache illuminate da ricami. Le pellicce dell'estate, leggere e soffici come lo zibellino, seriche come il breitschwanz ed affascinanti come il visone desteranno la ammirazione delle signore.

e. rt.

Oggi riunione di trotto

Tutti e dieci i cavalli si presenteranno domani nel Premio della Moda, tradizionale gara del galoppo torinese; alla corsa dotata di tre milioni di lire sulla distanza di 2200, parteciperanno: San Giorgio 56, Malmö 55, Tavernier 53, Honey 52½, Antigo 52, Presidio 49, Limano 48, Indiano 48, Borodine 47, Caboto 45.

Oggi, alle 15,30 appuntamento all'ippodromo del trotto per la riunione imperniata sul Premio delle Piramidi, in cui si incontreranno, su 1600 metri, Oltraggio (A. Pedrazzani), Oneto (F. Branchini), Boeing (I. Bertini), Salto (A. Fontanesi). Oltraggio parte favorito.

Programma delle serie A e B

Partite di domani

Serie A (inizio ore 16)

Bologna-Milan	(1-3)
Catania-Torino	(1-2)
Foggia-Cagliari	(1-0)
Genoa-Varese	(2-2)
Lanerossi-Atalanta	(0-1)
Lazio-Sampdoria	(0-0)
Juventus-Roma	(1-1)
Messina-Mantova	(0-2)

Inter-Fiorentina (2-2). Si disputa oggi.

Classifica: Milan punti 45; Inter 45; Juventus e Torino 36; Fiorentina 35; Bologna 33; Foggia 28; Catania 27; Roma, Cagliari, Lanerossi, Varese e Sampdoria 26; Atalanta 25; Genoa 23; Lazio 22; Mantova 19; Messina 17.

Serie B (inizio ore 16)

Bari-Lecco	(2-3)
Brescia-Alessandria	(1-1)
Modena-Trani	(2-0)
Monza-Reggiana	(0-1)
Napoli-Triestina	(2-0)
Parma-Padova	(0-0)
Potenza-Pro Patria	(1-1)
Spal-Livorno	(0-0)
Venezia-Catanzaro	(1-0)
Verona-Palermo	(1-1)

Classifica: Brescia punti 42; Napoli e Padova 38; Spal 36; Lecco 35; Modena e Potenza 34; Palermo 33; Pro Patria 32; Venezia e Catanzaro 31; Reggiana 30; Verona 29; Bari, Alessandria e Trani 28; Livorno e Monza 26; Triestina 22; Parma 19.

* *

I numeri tra parentesi indicano i punteggi ottenuti nelle partite del girone di andata.

* **Al campo Filadelfia**, con inizio alle ore 15,30, si svolge oggi un incontro amichevole fra le squadre «De Martino» del Torino e del Novara.

* **L'italiana Antonella Ragno** ha conquistato ieri a Varsavia il titolo del fioretto individuale ai Campionato internazionale di Polonia.

Tre calciatori dell'Ivrea rischiano di asfissiare

Sotto la doccia, dopo l'allenamento - Storditi anche il trainer e un dirigente - Tutti fuori pericolo in serata

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 7 maggio.

(r. a.) L'allenatore di calcio dell'Ivrea, Volturno Diotallevi, 37 anni; il terzino Sergio Dallan, 22 anni; gli attaccanti Claudio Costanzo e Claudio Michelini, entrambi di 18 anni, nonché il dirigente della società Gianni Bori Prelle, 27 anni, hanno corso oggi un grave pericolo per una forma di asfissia provocata da una esalazione di ossido di carbonio che li ha colpiti mentre, al termine della seduta di allenamento, effettuavano la doccia.

L'incidente è avvenuto verso le 17,30. I cinque si trovavano già semisvenuti. Per fortuna Bori Prelle è riuscito a richiamare l'attenzione del custode Ugo Chiolo, il quale correva verso lo spogliatoio.

Il custode apriva subito la finestra, quindi dava l'allarme; tutti venivano portati all'ospedale. Verso le 20, visto il miglioramento delle loro condizioni, i giocatori Costanzo e Dallan e il Bori Prelle venivano dimessi, mentre l'allenatore e Michelini venivano trattenuti in osservazione.

La notizia dell'incidente ha naturalmente destato profondo allarme nell'ambiente calcistico eporediese. La squadra arancione sta lottando duramente per la salvezza e domenica dovrà affrontare la compagine del Marzotto a Valdagno, in un incontro particolarmente importante per la classifica.

Domani si corre la più anziana gara automobilistica

Nella «Targa Florio» le Porsche maggiori avversarie delle Ferrari

Parziale defezione della Ford: partirà una sola macchina - La corsa si disputa sul difficile circuito delle Madonie: 10 giri per complessivi 720 chilometri - E' valevole per il Trofeo internazionale Prototipi

La Targa Florio, che si correrà domani per la 47ª volta, è la più vecchia gara automobilistica del mondo, il suo atto di nascita risalendo al 1906, anno in cui vinse Alessandro Cagno su Itala a meno di 48 chilometri di media oraria. In quasi sessant'anni la media ha superato i 100: la differenza potrebbe sembrare abbastanza modesta, se si considerano gli enormi progressi conseguiti dall'automobile, ma proprio queste cifre danno un'idea delle difficoltà offerte dal circuito delle Madonie, che è un ininterrotto succedersi di curve e dislivelli, salvo il rettilineo di qualche chilometro che precede di poco il traguardo di Cerda.

Un tempo, la Targa Florio era considerata la più classica delle corse su strada, e rappresentava per le marche partecipanti una specie di laurea. Poi la gara siciliana conobbe un lento declino, da cui si riprese dopo il 1950, con il ritorno al «piccolo circuito» delle Madonie, di 72 chilometri. Soppressa nel 1957 la Mille Miglia, la «Targa» è rimasta l'unica corsa di velocità su strade aperte, e la sua popolarità è di conseguenza tornata ad essere quasi quella di un tempo.

L'edizione di domani è valevole per il campionato mondiale marche Gran Turismo e per il Trofeo internazionale Prototipi; com'è noto, particolarmente su quest'ultimo è concentrato il maggior interesse, partecipando ad esso la Ferrari e la Ford, che in questo inizio di stagione sono state le maggiori protagoniste delle prove finora disputate, fino alla «1000 chilometri di Monza» di quindici giorni or sono.

Le macchine della Casa modenese e quelle del colosso di Detroit (sia pure attraverso la particolare organizzazione di Carrol Shelby) si contendono dunque la supremazia nella categoria Prototipi. Si è visto a Monza che per il momento il vantaggio di Ferrari è ancora sensibile, soprattutto in fatto di potenza sfruttabile; a maggior ragione le macchine italiane dovrebbero imporsi sul circuito delle Madonie, grazie alle maggiori doti di maneggevolezza. Proprio in vista del diverso impiego la Ferrari partecipa alla Targa Florio con le «275 P2» di 3300 cmc anziché con le 4 litri; tre di queste vetture sono affidate alle coppie Bandini-Vaccarella, Parkes-Scarfiotti e Baghetti-Guichet, mentre una berlinetta 275/GTB (finalmente omologata nella categoria Gran Turismo) parteciperà al Trofeo marche pilotata da Biscaldi-Deserti.

La partecipazione della Ford, che in un primo momento era stata annunciata piuttosto consistente, è limitata a una sola macchina, condotta da Bondurant e Whitmore. Evidentemente la formazione di Shelby non si fa troppe illusioni sulle possibilità di trarre lustro dalla «Targa», ed è da ritenere pensi soltanto ad accumulare esperienze tecniche.

Ben maggiore probabilità di fronteggiare lo squadrone Ferrari ha invece la Porsche, che del resto non è nuova ai successi nella corsa siciliana, dove si è imposta negli ultimi due anni, e che detiene anche la media-primato (sul piccolo circuito delle Madonie) a quasi 104 di media. La Casa di Stoccarda allinea al via due Prototipi 8 cilindri due litri condotti da Bonnier-Graham Hill e Maglioli-Linge, tutti piloti che conoscono molto bene il percorso; inoltre una 6 cilindri, sempre della categoria Prototipi, darà come prima guida l'ottimo pilota svizzero Müller, e una «904» correrà nelle Gran Turismo con Pucci (il pilota siciliano vincitore nel 1963) e Vianini.

Infine è atteso con curiosità l'esordio della nuova Abarth OT spider di Herrmann-Cella; sulla macchina torinese non è noto se è montato il motore di 1300 oppure di 2000 cmc; se tuttavia la macchina sarà già in grado di reggere alla distanza, stupirebbe vederla al traguardo fra le primissime.

Le partenze per la 47ª Targa Florio verranno date a cominciare dalle 8 di domenica, con intervalli di un minuto fra una macchina e l'altra. Saranno percorsi dieci giri, pari a 720 chilometri esatti.

f. b.

Nona tappa del Giro della Spagna

Van Aerde in gravi condizioni

Safou, 7 maggio.

Tre gravi incidenti hanno turbato lo svolgimento della nona tappa del Giro di Spagna, vinta da Van Looy, ed al termine della quale il tedesco Rolf Wolfshöhl ha conservato il primo posto in classifica.

A duecento metri dal traguardo si è verificata la caduta di una ventina di corridori, nella quale la peggio è toccata al belga Van Aerde ed allo spagnolo Perez Frances. Questi ha riportato una seria ferita ad una gamba, mentre Van Aerde è stato ricoverato in ospedale, avendo riportato la commozione cerebrale.

In precedenza, dopo 16 chilometri di corsa, lo spagnolo Lopez Muñoz era finito in un fossato, riportando una contusione cranica.

Nel Giro ciclistico della Svizzera Romanda

Motta investito da un'auto

Bassecourt, 7 maggio.

Il belga Willy Bocklant ha vinto in volata la Martigny-Bassecourt, seconda e più lunga tappa del Giro di Romandia, davanti a Carlesi, Dancelli, Adorni, Le Her, Gimondi, Bitossi e un folto gruppo nel quale figuravano tutti gli altri italiani tranne De Pra, Di Maria, Ronchini e Marzaduri, giunti in ritardo. La classifica è rimasta immutata con Gimondi sempre in testa.

L'unico episodio di rilievo è stato un incidente capitato proprio a Motta sulla salita del Col des Mosses. Il giovane campione è stato investito da un'auto del seguito, buttato a terra, e la sua bicicletta è finita sotto le ruote. Con lui è caduto anche Zimmermann, il quale ha abbandonato. Motta invece, pur contuso, ha ripreso quasi subito il gruppo con una bicicletta di ricambio, tuttavia, dopo l'arrivo, il ginocchio destro gli si è gonfiato notevolmente.

Il tennista punito per l'incidente con Alvarez

Dura squalifica a Tacchini

Il tennista Sergio Tacchini, sospeso dalla attività agonistica dal 30 aprile scorso e deferito a giudizio, è stato squalificato fino al 15 maggio. La decisione è stata presa dalla commissione giudicante della Fit riunitasi a Torino.

Sono stati esaminati il referto del giudice arbitro del torneo internazionale di Napoli, (dove è avvenuto il pugilato tra Tacchini e Alvarez), il dettagliato rapporto dell'arbitro dell'incontro, le dichiarazioni dei giocatori Tacchini, Alvarez e le testimonianze dei giocatori Barclay e McMillan.

Il provvedimento preso dalla commissione giudicante (presidente avv. Dian di Torino, membri avv. Cazzullo di Alessandria e signor Piccardo di Genova) nei riguardi di Sergio Tacchini non ha eccessivamente sorpreso. Era chiaro che la commissione non avrebbe smentito il presidente federale, dott. De Stefani, che il 30 aprile aveva sospeso il tennista novarese.

Da notare che in precedenza il comm. Valerio, capitano della squadra di Coppa Davis, aveva escluso Tacchini dalla compagine azzurra alla vigilia dell'incontro di Pescara con il Portogallo. Valerio aveva agito in perfetta buona fede, convinto di agevolare Tacchini mettendolo fuori squadra. Infatti il capitano azzurro era sicuro che il «tribunale tennistico» avrebbe ritenuto sufficiente il provvedimento da lui preso.

Decisamente il referto del giudice arbitro del torneo di Napoli, ing. Avitabile, che detto per inciso non era presente quando Tacchini e il colombiano Alvarez vennero alle mani, corredato da quello del giudice di sedia (un ragazzetto di sedici anni), deve essere stato alquanto «pesante» nei riguardi del giocatore italiano se la commissione giudicante ha ritenuto opportuna una squalifica di sedici giorni.

Ciò che sorprende non è tanto la punizione in sé, quanto l'entità del provvedimento. Il Tacchini a Napoli è veramente venuto alle mani con Alvarez, e allora sedici giorni sono pochi, oppure il novarese e il colombiano sono rimasti sul piano degli «spintoni» e degli insulti, e allora la durata della squalifica è eccessiva.

E' comunque inspiegabile come la commissione abbia potuto comminare sedici giorni di squalifica e non quindici, come si usa nel tennis, o due settimane. Se Tacchini fosse stato squalificato per due settimane, decorrendo il provvedimento dal 30 aprile, avrebbe potuto giocare in Davis a Milano contro il Brasile. Ma poiché Valerio non lo ha incluso il 4 maggio nell'elenco ufficiale del quartetto azzurro, in ogni caso Sergio non avrebbe potuto incontrare i sudamericani.

A conti fatti Tacchini è stato costretto a rinunciare all'incontro di Davis con il Portogallo e agli internazionali d'Italia in corso di svolgimento a Roma e dovrà rimanere forzatamente inattivo anche durante il confronto con il Brasile. Potrà riprendere l'attività lunedì 17 maggio a Parigi in occasione della giornata inaugurale dei campionati internazionali di Francia.

Giorgio Bellani

* **Nicola Pietrangeli**, vittorioso sull'inglese Taylor 16-1, 8-1, 7-5), si è qualificato per i quarti di finale del singolare maschile dei campionati internazionali d'Italia di tennis; Giuseppe Merlo, invece, battuto dall'americano Richey in cinque set (6-7, 2-6, 6-1, 6-3, 6-2), è eliminato.

Colloquio fra Herrera e i dirigenti juventini

L'allenatore juventino Herrera ha avuto ieri sera un lungo colloquio con il presidente Catella e i due vicepresidenti Giordanetti e Cerruti. Argomento principale della discussione svoltasi nella sede di piazza S. Carlo, i negozianti per la conferma del tecnico alla guida della squadra bianconera.

Herrera ha illustrato ai propri dirigenti i suoi programmi per la prossima stagione ed ha logicamente consigliato l'acquisto di alcuni giocatori utili a rafforzare la squadra.

GINGER SODA RECOARO

LA BIBITA DELLA GIOVINEZZA

Gradita in tutte le ore e in qualsiasi stagione. Frizzante, analcoolica, colma di dolci aromi e fresche fragranze. Preferita dai giovani e dagli sportivi.

Aut. Min. Comz.

PUBLIRECOARO - 65

Cominceranno la mattina del 1° luglio

Le norme per gli esami di maturità e abilitazione

Non differiscono da quelle degli anni passati - Gli alunni regolari dovranno rispondere solo sul programma dell'ultimo anno; i privatisti, anche degli anni precedenti

Roma, 7 maggio

Oltre centotrentamila candidati si presenteranno quest'anno a sostenere gli esami di maturità classica, scientifica, di abilitazione magistrale ed abilitazione tecnica.

Le prove della sessione estiva cominceranno il 1° luglio alle 8,30 con il tema di italiano, per lo svolgimento del quale i candidati hanno a disposizione sei ore. Gli esami proseguiranno secondo il calendario, già predisposto dal ministero della P. I., che prevede per la maturità scientifica la prova scritta di latino-italiano il 2, di disegno il 3, di matematica il 5 e di lingua straniera il 6 luglio.

Per la maturità classica, la versione dal latino in italiano il 2, dall'italiano in latino il 5, e dal greco in italiano il 6 luglio. Per quanto riguarda l'abilitazione magistrale, il calendario prevede la traduzione dal latino in italiano il 2, il compito di matematica il 5 luglio.

Il diario delle prove orali, che cominceranno il secondo giorno non festivo successivo a quello nel quale termineranno le prove scritte, sarà stabilito dalle commissioni di esame. Queste ultime sono in corso di nomina. I presidenti di tali commissioni nomineranno poi, a loro volta, le sottocommissioni, alle quali spetterà la revisione degli elaborati, che dovrà essere ultimata prima dell'inizio degli esami orali. Esse dovranno anche esprimere un giudizio motivato sul valore di ciascuna prova; tali giudizi, collegialmente definiti, verranno subito trascritti in un apposito verbale e, nel caso di dissenso, le ragioni di questo verranno annotate nel verbale stesso. Ogni giudizio dovrà essere chiaro e preciso, in modo che non si presti a interpretazioni elastiche. In particolare, per quanto concerne la revisione degli elaborati della prova di italiano, qualora il candidato della maturità classica abbia svolto un tema di carattere storico, la sottocommissione dovrà ascoltare anche il parere del commissario di storia e filosofia che, in questo esame, fa parte di un'altra commissione.

Gli esami per i candidati interni si svolgeranno sui programmi dell'ultimo anno e su argomenti relativi agli anni anteriori, che verranno stabiliti dai consigli di classe prima della fine del corrente anno scolastico. I privatisti, invece, nelle prove orali saranno tenuti a rispondere sull'intero programma d'insegnamento per le classi delle quali non abbiano ottenuto la promozione o l'idoneità.

Per quanto riguarda l'abilitazione tecnica, qualora qualche argomento compreso nei programmi di esame non vi sia potuto svolgere per giustificati motivi connessi con il passaggio dai vecchi ai nuovi programmi di studio, esso formerà oggetto d'esame. I capi di istituto, previa deliberazione motivata dei consigli di classe, comunicheranno ai presidenti di commissione gli argomenti integrativi dei programmi dell'ultima classe eventualmente non svolti.

Per la prova di matematica negli istituti tecnici commerciali, il colloquio sarà condotto nell'ambito dei programmi effettivamente svolti. (Ansa)

Stipendi massimi e minimi dei dipendenti dello Stato

Roma, 7 maggio.

Come abbiamo già pubblicato, la *Gazzetta Ufficiale* riporta gli stipendi conglobati degli statali. Negli importi è compreso l'assegno temporaneo, ma sono escluse alcune altre voci minori.

Diamo ora, per qualche categoria, lo stipendio più alto e quello più basso, precisando che si tratta di stipendio annuo e lordo.

Magistratura: Primo Presidente della Corte di Cassazione L. 7.376.000; uditori giudiziari (ossia all'inizio della carriera): L. 1.397.200; (dopo sei mesi: L. 1.637.200).

Personale civile dello Stato: Ambasciatore: L. 4.171.300; Capo della polizia, prefetto di prima classe, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di prima classe, ragioniere generale dello Stato, direttore generale delle Ferrovie: L. 3 milioni 895.600; inserviente: lire 583.700.

Personale docente nelle università, scuole di istruzione secondaria, artistica e elementare, ecc.: Professore universitario di prima classe: 4.171.300; maestro elementare, professore di ruolo C, insegnante tecnico pratico (1ª cl.), insegnante d'arte applicata (1ª cl.): L. 896.600.

Ufficiali e sottufficiali dell'Esercito, Marina e Aeronautica, dei Corpi di guardia di Finanza, di P.S.: Generale di Corpo d'Armata e gradi corrispondenti: L. 4.160.700; carabiniere ausiliario: L. 558.500

L'ex ergastolano Gallo avrà la revisione del suo processo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 maggio

Il caso dell'ergastolano Salvatore Gallo, risultato innocente dell'assassinio del fratello Paolo e per il quale era stato condannato, sarà risolto con la revisione del processo.

Per aprire questa possibilità è stato necessario modificare per legge le norme vigenti che non prevedevano nel caso specifico la revisione del processo, e a ciò hanno provveduto i due rami del Parlamento concludendo oggi, alla commissione giustizia del Senato, l'approvazione della proposta di legge presentata dall'on. Zappa (psi).

Per il caso che riguarda Salvatore Gallo la nuova legge prevede la revisione del processo «*se, dopo una condanna per omicidio doloso, preterintenzionale o colposo, sono sopravvenuti o si scoprono elementi di prova che, soli o uniti a quelli già esaminati, rendono evidente che la morte della persona non si è verificata*».

Poiché il ricorso in Cassazione per la revisione del processo Gallo dovrà essere discusso il 12 maggio e poiché per quella data la nuova legge non sarà ancora entrata in vigore (lo sarà con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale»), il difensore avv. Ungaro chiederà un breve rinvio.

Oltre questo caso limite, le norme approvate oggi prevedono che la revisione potrà essere chiesta anche:

a) se i fatti stabiliti a fondamento della sentenza di condanna non possono conciliarsi con quelli stabiliti in un'altra sentenza penale irrevocabile dell'autorità giudiziaria ordinaria o di giudici speciali;

b) se la sentenza penale di condanna ha ritenuto la sussistenza del reato a carico del condannato in conseguenza di una sentenza di giudice civile o amministrativo, poi revocata, che abbia deciso una delle questioni pregiudiziali previste dal C.p.p.;

c) se dopo la condanna sono sopravvenuti o si scoprono nuovi elementi di prova che soli o uniti a quelli già esaminati nel procedimento, rendono evidente che il condannato deve essere assolto;

d) se è dimostrato che la condanna venne pronunciata in conseguenza di falsità in atti o in giudizio o di un altro fatto previsto dalla legge come reato. f. d. l.

IL GRANDE CONCORSO DEL LETTORE

Ad un pensionato di Alessandria la «1300» assegnata a «La Stampa»

«Concorrevo per aprire una finestra alla fortuna» ha esclamato Il figlio, diciottenne, felice perché ora «erediterà» l'automobile del padre

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 7 maggio

La «Fiat 1300» che nell'ultima estrazione del «Grande concorso del lettore» è stata assegnata a «*La Stampa*» è stata vinta da un lettore alessandrino, il pensionato Alfredo Lombardi. Sessantanovenne, vedovo da otto anni, abita con una sorella e con il figlio Gianfranco, di 18 anni, studente dell'ultimo anno del liceo classico, in corso Lamarmora, 2. Oggi, quando gli abbiamo telefonato per comunicargli la vincita, Alfredo Lombardi era uscito, in bicicletta, per alcune commissioni. Ha risposto il figlio che, con entusiasmo, ha accolto la notizia. Assieme al giovanotto, abbiamo compiuto un giro per Alessandria, incontrando il fortunato in via Dante.

Lettore affezionato de «*La Stampa*» il Lombardi, ogni giorno, da quando si è iniziato il «Grande concorso del lettore» ha inviato l'apposito tagliando al giornale. Così ha compilato anche il tagliando «N 1» pubblicato giovedì 22 aprile. E la fortuna lo ha assistito.

«*Concorrevo per aprire una finestra alla fortuna* — ha detto Alfredo Lombardi — *non mi aspettavo di vincere, più che altro la compilazione e la spedizione del tagliando diventava il pretesto per impiegare qualche minuto del mio tempo di pensionato. Ma, come vede, la fortuna è arrivata; quando mi ha detto della vincita mi pareva impossibile; naturalmente la cosa mi ha fatto molto piacere*».

Alfredo Lombardi afferma che nella sua vita non è mai stato molto fortunato ma non ha mai disperato, perché, come egli sostiene, «il sole si leva per tutti e questa volta è toccato a me». Più contento del padre appare il giovane Gianfranco.

«*Adesso che mio padre ha vinto la "1300"* — esclama entusiasta — *passerà a me la sua "1100": è una cosa meravigliosa*». A calmare l'entusiasmo di Gianfranco interviene subito il signor Lombardi, ponendo una condizione per il passaggio al figlio della sua autovettura. «*Ricordati* — dice — *che per avere la "millecento" dovrai ottenere la maturità a luglio, al massimo ti concedo due materie da riparare nella sessione autunnale. In caso contrario non solo niente macchina ma ti ritirerò anche la patente di guida*».

Alfredo Lombardi andò in pensione a sessantacinque anni dopo un lungo servizio prestato quale capo sezione meccanografia presso l'Ospedale civile di Alessandria. Ora, persa la moglie, impiega la sua giornata leggendo — «*la prima occupazione* — dice — *alla mattina è la lettura de "La Stampa"*, — risolvendo parole incrociate, cercando di eseguire qualche lavoretto in casa.

Ha così seguito la patente di guida, per auto, il 5 marzo del 1936: in precedenza guidava già la moto. Ha sempre posseduto l'auto e, ad eccezione della prima che fu una «Citroën», si è servito esclusivamente dalla Fiat: ora possiede una «1100 Special» della quale ha una cura eccezionale. «*Su strada* — commenta felice — *raggiunge i 140 orari, ma in città vado molto piano, sempre sola seconda e terza, forse per questo in quarant'anni di guida non ha mai avuto un incidente, eppure di chilometri ne ho percorsi molti*». Ogni qualvolta Gianfranco è libero dagli impegni scolastici, padre e figlio compiono infatti lunghi viaggi in macchina: per l'automobilismo, lo ammettono, hanno una vera passione: «*In queste condizioni* — afferma sorridente il giovane — *non poteva esserci una vincita più opportuna di questa macchina*». Sulla porta di casa, salutandoci, Alfredo Lombardi, il fortunato vincitore, approva le parole del figlio, visibilmente commosso.

f. m.

Il signor Alfredo Lombardi, vincitore della «Fiat 1300» sorteggiata da «La Stampa». Con lui il figlio Gianfranco

HA CONFESSATO DOPO 33 ORE DI INTERROGATORI

La madre è l'assassina del bimbo francese l'ha ucciso per impossessarsi dell'eredità

Lo ha sgozzato con un coltello da cucina - Sperava che fosse incolpato uno zio, maggiore concorrente alla colossale fortuna (alcuni miliardi) della famiglia - In un "clan" che viveva solo per il denaro, la donna era la più avida di tutti: dissoluta e amante del lusso, non aspettava che la morte dei vecchi nonni per poter godere i loro soldi - Il padre della piccola vittima colpito da collasso

Marie-Odile Muller, la donna che ha ucciso il figlio Pierre di 3 anni (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 7 maggio

L'assassina è la madre. L'uccisione del piccolo Pierre Muller — il bambino di tre anni sgozzato lunedì mattina in un signorile palazzo di Nancy — non è più un enigma. Stamane all'una e venti, dopo trentatré ore di interrogatorio, Marie-Odile Muller è crollata: «Sì, sono io che ho ucciso Pierre. Ma non volevo la sua morte, intendevo soltanto ferirlo» *ha detto.*

Con i nervi a pezzi, ma senza una lacrima, senza una parola di rimpianto, Marie-Odile Muller ha confessato. Poche ore più tardi i poliziotti ritrovavano l'arma del delitto, un coltello da cucina su cui erano ancora le impronte della donna.

Restava soltanto da appurare il movente: «Speravo che la polizia ritenesse responsabile mio zio, André Rouyer», *ha dichiarato l'infanticida. Una volta eliminato lo zio, essa si sarebbe infatti sbarazzata del già pericoloso concorrente per l'eredità dei Rouyer.*

Tutto lo sordido vicendo che è costato la vita ad un bambino di tre anni ruota infatti intorno all'enorme patrimonio del vecchio dottor Rouyer, il «patriarca» della famiglia, e di sua moglie Marie. Qualcuno parla di due miliardi di lire, altri di tre, persino di quattro miliardi.

Educati ad amare il denaro sopra ogni cosa, isolati dal mondo, chiusi nelle loro eterne questioni d'interesse, i figli e i nipoti del dottor Rouyer si odiavano. Agli occhi del mondo, il «clan Rouyer» era un blocco monolitico. Ma il «clan» esisteva soltanto perché cementato dal denaro. Il patriarca aveva avuto due figli: Charles, il padre dell'assassina (che si tolse la vita vent'anni fa), e André. Marie-Odile (che ha 29 anni), era la più avida di denaro di tutti e non intendeva rinunciare alla cospicua eredità. Amava il lusso, usciva spesso la sera e mostrava chiaramente di attendere la morte dei nonni per poter godere liberamente dei loro beni. Alta, slanciata, i lineamenti regolari incorniciati da una capigliatura bruna, era sempre vestita all'ultima moda ed amava che le si facesse la corte. Un'inchiesta ha appurato che ha avuto numerose avventure sentimentali.

Suo marito, Alfred Muller, aveva un carattere violento ed essa l'aveva sfidato contro lo zio André. Più volte i due uomini si erano presi a pugni e André Rouyer era stato costretto ad abbandonare la casa paterna per ritirarsi in un paesino di campagna, Germiny. Ma non era ancora «eliminato» dalla successione. Sempre soffiando sul fuoco, Marie-Odile aveva allora incitato il marito a presentare un esposto alle autorità perché lo zio fosse internato in manicomio. La manovra era andata a vuoto. André Rouyer soffriva di disturbi mentali, ma non «socialmente pericolosi».

Fu per sbarazzarsi definitivamente dello zio che Marie-Odile architettò il suo piano. Essa aveva due bambini, Charles, di 5 anni, e Pierre, di tre. Il primogenito assomigliava al Rouyer e il «clan» sembrava averlo accettato. Pierre, invece, era «un Muller» e tutta la famiglia — e la zia André in particolare — lo detestavano. Sarebbe stato facile far ricadere su di lui la responsabilità del delitto.

L'assassina ha raccontato alla polizia che già quattro volte, il mese scorso, essa si era impadronita di un coltello e si era avvicinata al bimbo, decisa a colpirlo. All'ultimo momento, però, il coraggio le era mancato. La sua mano non ha tremato, invece, lunedì 3 maggio quando, sola nella camera di Pierre, ha colpito alla gola con un coltello da cucina.

All'annuncio del delitto, la prima reazione di Alfred Muller, il padre del bambino, fu di accusare lo zio André. Marie-Odile gli fece credere che il suo piano sembrava andare a gonfie vele. André Rouyer fu fermato, ma egli aveva un alibi inattaccabile (al momento del delitto era stato visto a trenta chilometri da Nancy) e venne rilasciato. Ma la polizia era certa che l'assassino era un familiare, e le indagini si restrinsero in una rosa di tre indiziati: la bisnonna ottantaquattrenne, e i genitori del bimbo.

La vecchia Marie Rouyer fu interrogata per nove ore mercoledì pomeriggio. Essa non cercò nemmeno di nascondere i suoi sentimenti nei confronti del nipotino (alla cui salma ha vietato persino di riposare nella tomba di famiglia dei Rouyer, perché, ha detto, «era un Muller»), ma non cadde in contraddizione e dette quindi l'impressione di essere innocente. Molte lacune apparvero invece nel racconto di Alfred e Marie-Odile Muller. I due sposi furono fermati mercoledì sera e sottoposti a continui interrogatori. Ieri mattina l'alibi di Marie-Odile ha cominciato a vacillare; poi il crollo.

Stamane quando ha saputo della confessione della moglie, Alfred Muller è stato colpito da un collasso. L'assassina è stata deferita al tribunale di Nancy. Il giudice l'ha accusata di «omicidio volontario», dimostrando di non credere che volesse soltanto ferire il figlio. È possibile, comunque, che venga ordinata una perizia sulle facoltà mentali dell'infanticida. l. m.

Industriale di Milano suicida sui colli di Varese

(Dal nostro corrispondente)

Varese, 7 maggio.

Il cadavere di un industriale milanese suicida è stato scoperto stamane verso le 11 in località Campo dei Fiori, a 1100 metri d'altitudine, proprio sopra Varese. Il cadavere è stato rinvenuto dal custode d'una villa, il quale stava aggirandosi per i boschi della zona per raccogliere ciclamini. Il custode si precipitava allora alla più vicina casa donde avvisava i carabinieri di Varese. La salma veniva trasportata all'ospedale di Varese. Si tratta dell'industriale Bartolomeo Gazzola, anni 61, abitante a Milano via Valenza 13. La notizia, sparsasi in città, aveva fatto pensare in un primo tempo che si trattasse del noto industriale proprietario dei pastifici Gazzola, siti in Piemonte, e noto mecenate sportivo, con una famosa squadra di corridori ciclisti: ma poi, ulteriori notizie smentivano la prima ipotesi. Il suicida, ritiratosi dagli affari era stato per qualche tempo impiegato in una grande industria ed ora non lavorava più.

Il Gazzola era giunto a Varese probabilmente non prima di 48 ore dal suo ritrovamento. Vicino al cadavere sono stati trovati due foglietti, scritti in una calligrafia minuta. In questi foglietti il Gazzola giustificava il suo gesto, accusando un ingegnere (il cui nome è coperto dal segreto istruttorio) come autore della sua rovina materiale e morale, e chiedeva scusa ai propri familiari e ad un avvocato (del quale pure si ignora il nome) per il suo gesto.

v. m.

Arrestato dopo una rapina tenta il suicidio svenandosi

A Milano - E' un giovane di 22 anni, romano - Aveva strappato a un impiegato la borsa con due milioni e mezzo, poi era fuggito in moto con un complice

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 7 maggio

Due giovani hanno aggredito un impiegato, portandogli via la borsa contenente due milioni in contanti ed un assegno di 500.000 lire; poi sono fuggiti in moto. Uno dei malviventi è stato arrestato a Magenta ma, mentre veniva affarrato dagli agenti, ha tentato di uccidersi con una lametta da barba.

La rapina è avvenuta stamane a Milano in corso Vercelli, angolo Piazza Piemonte; la vittima è l'impiegato Primo Bolzoni, di 22 anni, dipendente della «Pantogas», una ditta di impianti industriali.

Alle 9,45 il Bolzoni si è recato alla sede della «Banca Nazionale del Lavoro» di via Cimarosa per compiere un prelievo. E' uscito dalla banca alle 10 e si è avviato verso Piazza Piemonte tenendo sotto il braccio una borsa di pelle nera col denaro: due milioni e mezzo.

L'impiegato si è fermato sul marciapiede, in attesa del tram che l'avrebbe ricondotto in ufficio. Improvvisamente gli si è avvicinato un giovane male in arnese che, con mossa fulminea, ha allungato la mano e gli ha strappato la borsa. Prima che l'impiegato potesse riprendersi, il malvivente era già balzato su una moto rossa, targata Roma, sulla quale si trovava un complice.

Poco dopo sono accorsi gli agenti della «Volante»: una preziosa testimonianza è stata subito raccolta. Un passante, Tino Manitta, aveva notato il giovane che passeggiava accanto all'ingresso della banca e ne ricordava perfettamente i connotati e il vestito.

In base a questa descrizione la polizia ha subito disposto una serie di posti di blocco lungo le strade che si dipartono dalla zona ovest della città. Alle 12 una pattuglia, nei pressi di Magenta, ha avvistato una moto targata Roma, sulla quale si trovava un giovane. Gli agenti hanno intimato l'«alt!».

Il guidatore ha tentato di fuggire ma è stato preso dopo un breve inseguimento. A questo punto egli ha estratto una lametta da barba e si è fatto sette tagli alle braccia e uno squarcio alla gola. In clinica, dove è stato subito ricoverato, è stato identificato per il ventiduenne Aurelio Gerardi, di Roma.

Carabinieri e polizia sorvegliano la Stazione Centrale e l'aeroporto di Linate poiché si presume che il complice tenti di raggiungere la capitale.

g. m.

SIGLA 89

domani 9 maggio

Festa della Mamma

Tutte le mamme attendono i Baci Perugina
il dono che dice meglio d'ogni altro "ti voglio bene"

Baci Perugina in ricche confezioni speciali e nelle classiche scatole azzurre da L. 350-600-900-1200-1600-2400-3000.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

A 18.000 subito S. Rita cucina termosifone, pulito. Telefono 538-539. O909

A 26.000, due camere cucina servizi, S. Marino, giugno. Telefonare 528-539. O959

ABBIAMO camere indipendente due camere cucina libere centralissime. Telefonare 546-104.

ABBIAMO 1-2-3 camere. Meccane. Arsenale 42, telefono 548-439.

ADIACENZE ospedale Martini, via Semplone, affittansi alloggio, negozio, locale laboratorio, magazzino. Telefonare 852-273. A45521

AFFITTANSI a Pino Torinese 2 alloggi signorili abitabili agosto 2-4 camere servizi, giardino, garage, comodissimi filobus a negozi. Telefonare 542-266. O928

AFFITTANSI alloggi 2 camere cucina uso abitazione e uffici, via Vigliani 29. Telefonare 661-589.

AFFITTANSI, corso Corsica 11, alloggi, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTANSI negozi mq. 60-140 con senza magazzini. Portineria corso Turati 82. A50431

AFFITTANSI uffici mq. 50 a mq. 450. Telef. 793-202.

AFFITTANSI zona Statuto 3 negozi basso labirinto cortile, tel. 510-781.

AFFITTANSI 4 camere servizi autoriscaldamento, vicinanze piazza Galimberti. Telefonare pomeriggio 583-734.

AFFITTANSI 13 locali piazza Statuto uso ufficio, rappresentanza. Telefonare 60-221. A45350

AFFITTASI a professionista piedaterra arredato, precollinare, giardino, tranquillità, riservatezza. Tel. 81-225.

AFFITTASI a 20.000 mensili camera tinello cucinino servizi. Tel. 276-327.

AFFITTASI alloggio corso Galileo Ferraris 4-5 stanze, doppi servizi, terrazzi, volendo garage. Tel. 500-502.

AFFITTASI alloggio due camere tinello. Rivolgersi in via Onorato Vigliani 23, presso portinaio.

AFFITTASI alloggio signorile 5 camere salone cucina tripli servizi. Telefono 793-202. A45411

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello rivolgersi cantiere, via Carraglia 127-9.

AFFITTASI appartamento, quattro camere, servizi, possibilità subaffitto. Nalli, Garibaldi 20. A47912

AFFITTASI camera, altra mansarda indipendentissime, gabinetto esterno. Telefonare 851-118. Centrali.

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi negozi. Telefonare 366-995 negozio Via Martino.

AFFITTASI Cuneo camera tinello servizi ammobiliato periodo estivo. Telefonare 758-949.

AFFITTASI due camere tinello servizi zona Mirafiori, giugno. Telefonare 723-296. A47633

SOFFITTA con acqua corrente affittasi a donna sola. Tel. 586-506.

ZONA Santa Rita affittasi alloggio due camere tinello a servizi. Telefonare 468-988. A46342

ZONA Stadio affittasi locale uso magazzino piano terreno mq. 2000, divisibile. Telefonare 545-278.

30.000 affittasi Collegno, cento metri corso Francia, fermata filobus, alloggio camera tinello servizi. Telefonare 721-327. A50086

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEF. 511-356, 644-160. O632

ALASSIO affittasi luglio agosto volendo settembre appartamento ammobiliato bellissima posizione. Telefonare 588-434 pasti Torino.

BORDIGHERA affittasi da luglio in poi elegante appartamentino tre letti. Telefonare 764-333 ore pasti.

ENTRACQUE (Cuneo) nell'amena Valle Gesso, affittasi in palazzina nuova costruzione alloggi due camere e servizi tutti confort, compreso garage. Mellano, Assarotti 8, Torino.

FINALMARINA affittasi mensilmente alloggio nuovo tranquillo 3 posti letto, confort moderni, vicino spiaggia. Tavella, via Savigliano 3, Torino.

LAIGUEGLIA, vicinissimo mare, affittasi mensilmente camera, cucina. Telefonare 578-794.

AL mare: San Bartolomeo Cervo (Diano Marina) Hotel Beatrice pensione alta stagione. Camere con acqua calda, fredda, doccia. L. 2900 tutto compreso, ampia scelta menù. Via Aurelia 180. Tel. 44-653 oppure Torino 527-281. A50076

ALASSIO Pensione Les Jumeaux, telefono 42-074. Lire1900 tutto compreso. 23280

AMADOS Hotel, Rivazzurra Rimini, camere servizi privati, vicino mare. Scrivateci. 23329

BELLARIA Albergo La Pace, tranquillissimo fronte mare, ottimo trattamento. Interpellateci.

BELLARIA Albergo Orchidea, vicinissimo mare. Giardino. Parcheggio. Trattamento genuino. Interpellate.

CATTOLICA Hotel Carlton, moderno, al mare. Bassa stagione 2100. Alta 3200. 23197

CATTOLICA Hotel Linda, tranquillo, trattamento signorile autoparco. Interpellateci. Telefonate 61-381.

CATTOLICA Hotel Nautilus, tutte camere bagno doccia, WC privati, balcone vista mare. Ascensore. Giardino, Parcheggio auto. Menù scelto. Richiedere prospetti. Direzione Mara-Giorgio Polazzo. 23146

CATTOLICA Hotel Spiaggia, fronte mare, scelta cucina, autoparco, prezzi modici. 22678

FABIUS Hotel, telefono 30-736 Miramare Rimini, 2ª categoria, tutte camere bagno, balcone. Ascensore. Bar. Prezzi modici. Interpellateci.

IMPERIA Pensione Ambra, vicino al mare. Bassa stagione 2100. Alta 3200. 23197

IMPERIA Hotel Robinia, (Il campagna, costruzione nuova, spiaggia propria. Prezzi modici. 23310

LOANO. Villa Mirella, telefono 69-104, vicinanza mare. Sino 10 luglio 2100 complessive.

LOANO. Di Mazzini, giardino, vicino mare, centralissima, da 1500 tutto compreso. Telefonare 69-210.

LOANO «Stella» Mazza 92 telefono 69-481, ottimo trattamento giardino 1600. A45688

MILANO Meridiana Pensione Zurigo, viale Vittorio Veneto, tutte camere servizi, citofoni. Parcheggio giardino, tranquillità, servizio accurato. Ottimo trattamento. Interpellateci.

RIMINI Hotel Gran Bretagna, viale Carducci, nuova gestione. Maggio giugno 1600 complessive.

RIMINI Miramare Pensione Mantovani, stazione 30-657, Viale Sarsina. 1300. Interpellateci.

RIMINI Pensione Caterina, seconda categoria, al mare, tranquilla centrale, ogni comfort: prezzi modici. Interpellateci. 23329

RIMINI Pensione Fiorella. Bassa stagione 1400, alta 1800-2300 complessive. 23329

RIMINI Pensione Lidia. Bassa stagione 1500 complessive. Alta modici. Interpellateci. 23169

RIMINI Pensione Paola, tel. 24-422 abitazione 26-813 via Fano. Giugno fino 21-6 1600 (2100 fino 11-7). 2600 fino 25-8. Grande parco, trattamento familiare. 23148

RIMINI Sangiuliano Mare, Pensione Arianiana, veramente sul mare. Bassa stagione 1300. Alte modici.

RIMINI Viserba Villa Fiordaliso bassa stagione 1300, luglio 1800, agosto 2000 complessive. Gestione propria. 23148

SPOTORNO, telefono 75-295. Nuovissimo albergo ristorante Clio, 30 metri spiaggia. Camere con bagno. Ottima cucina. Prezzi propaganda.

TORREPEDRERA Rimini, Albergo Trento, sul mare, cucina romagnola. Bassa 1500 con bagno 1700. Alta 2200-2700 complessive.

TORREPEDRERA Rimini Pensione Ombretta al mare. Bassa stagione 1400 complessiva. 23146

VARAZZE Rossella, via Roccagno, telefono 96-205: 1200 tutto compreso. Interpellateci.

VARAZZE Soggiorno da Bruno, via Piave 84, telefono 96-519. Prezzi modici. Interpellateci.

VARAZZE, Soggiorno sul mare, trattamento ottimo. Paolina Valle, via Battisti 12/4. 23335

VISERBA Hotel Nicaragua, sul mare, menù alla carta. Prezzi modici.

VISERBA Pensione Cinzia, telefono 38-275; cucina ottima. Bassa stagione 1400. 23146

VISERBA Pensione Miami, sul mare, ogni comfort. Prezzi modici. Interpellateci. 22743

VISERBA Pensione Nadia, vicinissima mare, cucina casalinga. Bassa 1300 complessive. 23148

VISERBA Pensione Rita, al mare, familiare. Maggio 1100, giugno 1200, luglio modicissimi. Telef. 36-292.

VISERBA Pensione Stefania, sul mare, ottimo trattamento, tranquillità. Prezzi modici. 23148

VISERBA Pensione Stella Doro, sul mare, ogni comodità. Prezzi modici.

VISERBA (Rimini) Pensione Cosetta (familiare, cucina casalinga. Giugno settembre 1400; 1-20 luglio 1800.

VISERBA Rimini Villa Mingucci, vicinissima mare. Bassa stagione modici. Interpellateci. 23148

VISERBELLA Rimini Pensione Ostenda, sul mare. Ottimo trattamento. Bassa 1200-1300 complessive.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture. Impieghi assicurati, scuole autorizzate consorzio Dante Mario, via Pio V. Telefonare 687-005 corsi diurni serali.

ACCONCIATORI, ex tecnico Orsi Frolli, specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, ondulazione aria: corsi diurni, serali; diploma consorziale. Telef. 486-365. Piazza Statuto 24, Torino. O343

ACCONCIATURA, estetica, pedicure, moderno insegnamento. Floran's, Andrea Doria 21. Tel. 547-332.

IN Nichelino, via San Francesco d'Assisi 33, la Berlitz School ha inaugurato una nuova succursale. Sono aperte le iscrizioni per corsi di lingue collettivi, individuali, diurni e serali. Corsi di stenografia, dattilografia, corrispondenza commerciale in italiano. Per informazioni rivolgersi in segreteria oppure telefonare 553-970.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA Bello Gemma, tel. 80-226. Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O385

SIGNORA Borgata Parella assisterebbe bimbi dal 6 ai 9 anni seguendoli compiti scolastici. Telef. 721-087.

SPECIALIZZATA impartisce lezioni scuole elementari, matematica medie inferiori. Telefonare 487-210.

TRADUTTRICE tedesco inglese francese tecnico commerciale modicità, pronta consegna Telefonare 273-384.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A libero professionista affittasi grande ammobiliata piano rialzato. Telefonare 390-742. A47614

A ottimi prezzi ammobiliate camerili volendo pensione familiare. Telefonare 518-879. 27527

AFFITTASI a signore sole stanza ammobiliata con tutte comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6568 — Torino». A47568

AFFITTASI ammobiliata singola centrale. Telefonare 50-516.

AFFITTASI bella ammobiliata singola 14.000, due letti 22.000. Aymar, via Bracchini 47. A47588

AFFITTASI camera ammobiliata da Toscano, piazza Vittorio 20. Telefono 871-592. A50087

AMMOBILIATA centrale unico inquilino affittasi. Telefonare 256-074.

BELLA camera ammobiliata zona S. Paolo. Telefonare 370-080.

ELEGANTE ammobiliata terma bagno ascensori affittasi. Telef. 275-933.

IN camera mobiliata due letti uomo affittasi letto paraggi Martinetto. Telefonare 750-074. A47747

PENSIONE piazza Gran Madre compreso vitto familiare 37.000. Telefonare 878-605. A47735

PIED-à-terra ammobiliato libero subito, esigonsi massima serietà. Dissimino, Sant'Anselmo 13. O779

SIGNORA sola offre stabile referenziato camera mobiliata tutti comforts. Telefonare 238-126. 47804

ZONA Fiat Mirafiori ammobiliata due letti affittasi. Telefonare 325-558.

ZONA Porta Nuova camera mobiliata uno due letti. Telefono 528-993.

ZONA via Roma affitto matrimoniale volendo uso cucina. Tel. 545-354.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. RAGIONIERE 24enne (I impiego praticissimo contabilità paghe impiegherebbesi. Telef. 382-568.

A. PENSIONATO espertissimo pratiche sindacali, amministrative, fiscali; contabilità, offresi. Telef. 324-065.

ABILE corrispondente inglese praticissimo esportazioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7027 — Torino». A48007

ABILE modellista sviluppatrice taglie abbigliamento femminile, offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7054 — Torino». A48899

ABILE, referenziata, bella presenza, offresi commessa televisori elettrodomestici, pratica dimostrazioni lavatrici. Telefonare 269-243 ore 8-10 o 14-18 e dopo ore 21. A50100

ANALISTA chimico, militesente, pratico laboratorio offresi. Tel. 514-959.

ANNI 23 bella presenza offresi commesso oppure magazziniere. Telefonare 753-037. A50052

ASSISTENTE alle esperienza ventennale offresi. Telefonare ore pasti 373-735. A50121

CAUZIONANDO, elemento primordine, trentanovenne, capacità amministrative direttive, impiegherebbesi seriamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2109 — Torino». A50289

CAPO reparto 36enne piemontese lunga esperienza, attrezzature manutenzione e produzioni meccaniche cerca adeguato impiego. Telef. 280-562.

CORRISPONDENTE traduttrice segretaria francese tedesco lunga pratica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7047 — Torino». A49885

DATTILOGRAFA diciannovenne pratica lavori ufficio eventualmente segretaria, bella presenza, seria, volenterosa, referenziata, libera subito offresi. Telefonare 516-538.

DATTILOGRAFA 17enne bella presenza prima impiego offresi. Telefonare 339-125. A49742

DATTILOGRAFA 17enne 1° impiego offresi. Telefonare 642-288.

DATTILOGRAFA 19enne perfetta conoscenza francese cerca impiego. Telefonare 750-074. A49991

DECENNALE esperienza disegnatore e lucidatore meccanica et carpenteria, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2065 — Torino». A49727

DICIASSETTENNE compatibile commerciale, serio, preciso, 1° impiego offresi. Telefonare 330-800.

DICIOTTENNE compatibile stenodattilografia referenziata, offresi. Telefonare 751-259. A50140

DIPLOMATO agraria, esperto commercio estero, militesente, offresi ramo pubblicità, ricerche mercato, ufficio vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6557 — Torino». A48922

DIPLOMATO chimico 27enne pratico conduzione personale ed attività commerciale, disposto viaggiare, offresi, preferibilmente a ditte ramo chimico auto propria. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7096 — Torino». A50212

DIPLOMATO volenterosa militesente offresi urgentemente qualsiasi impiego. Telefonare mattina 320-885.

DIPLOMATO 43enne francese spagnolo, pluriennale residenza estero, scopo migliorare attuale posizione offresi seria ditta interessata iniziare estendere attività mercato estero. Scrivere Birone Pubblicità 21 E, Sanremo.

DIRETTORE aziende, industriali, esperto organizzatore produzione aziendale, coordinamento servizi tecnici-amministrativi-commerciali, eventualmente disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7071 — Torino».

DISEGNATORE meccanico pratica officina 22enne militesatto | impiego offresi. Tel. 552-051.

DISEGNATORE meccanico triennale esperienza costruzione caldaie libero subito offresi. Telef. 289-218.

DISEGNATORE meccanico 23enne, esperienza 4 anni, pratico attrezzature forni automatici offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7058 — Torino». A49904

DISEGNATORE II cat. con esperienza commerciale offresi a solida ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2062 — Torino». A49970

GIOVANE ventiduenne militesatto, frequenza III anno perito ind., patente auto, volenterosa, esamina serie offerte impiego. Tel. 394-734.

(Continua a pag. 11)

Solo Pan Am ha jets diretti dall'Europa per ben 17 centri chiave degli Stati Uniti

L'anno prossimo, sempre l'anno prossimo...

(ma via! perché non quest'anno?)

Questo è l'anno di New York! il nuovo ponte di Verrazzano... la fiabesca parata della Fiera Mondiale... i grandi risparmi delle nuove tariffe Pan Am...

Il magico profilo di questi grattacieli vi tenta da anni. Non rimandate! New York vi chiama: i suoi palazzi di vetro, Broadway, il Metropolitan, Brooklyn, l'Empire State Building, le Nazioni Unite, il Pan Am Building, il Museo d'Arte Moderna, la Quinta Strada... Dietro New York, tutta l'America da scoprire: le cascate del Niagara, la Casa Bianca, il Far West, Disneyland, il Grand Canyon, Hollywood...

Non rimandate ancora: un piccolo anticipo (basta già un 10%), e via! il resto lo pagherete col Rateoviaggi. Parlatene col vostro Agente di viaggio Pan Am, o telefonateci direttamente.

La piú esperta Compagnia aerea del mondo

48.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 4 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. TELEFONARE 518-426, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI Andora Marina giugno luglio agosto anche singoli alloggio nuovo completamente ammobiliato 8 posti letto. Tel. 240-647.

AFFITTASI villetta precollinare Alassio vuota, ammobiliata. Tel. 759-595.

AFFITTO alloggetto nuovo ammobiliato cinque posti letto, Pietraligure. Telefonare 255-126. A47732

AFFITTO alloggio nuova vuota ammobiliato o vendo. Borghetto. Telefonare 653-363. A47959

AL mare impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S. S. Minimi L. 2.800.000 arredati. Scrivere Condominio «Orchidea», via Aurelia, Borghetto S. S. (Savona). A32826

ANDORA Taggia affittasi attico tre camere bagno ascensore. Tel. 523-611.

PINO Torinese affittasi alloggio ammobiliato grande giardino tutte comodità. Telefonare 669-226.

RUBIANA affittasi camera tinello in villetta anche mensilmente. Telefonare 783-394. A48327

RUBIANA affittasi 3 camere grande giardino, tranquillità adulti. Telefonare 580-844. A46201

SANREMO affittasi alloggetto centrale ammobiliato nuovo servizi. Telefonare 779-408, Torino. A48325

SANREMO ammobiliate tre camere affittasi maggio-luglio. Tel. 480-917 Torino. A47582

VIU' affittasi villa 8 camere, volendo divisibile, giardino. Tel. 590-736.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBERGO Torino, Sallaria, telefono 44-547, anche camera bagno, vicinissimo mare, rimodernato, parcheggio. Direzione Cois, Calderoni.

ALBISOLA Superiore, nuova Pensione San Giorgio. Ogni comfort. Ottima cucina. Zona tranquilla. Giardino. Parcheggio. Viale Marzini 26, telefono 48-642. 23366

BELLARIA Albergo Rubicone, completamente rimodernato vicinissimo mare. Prezzi ragionevoli. Interpellateci. 23148

BELLARIA Continental Hotel, sulla spiaggia, camere bagno, balcone. Ascensore. Interpellateci.

BELLARIA Pensione Chimera, nuovissima, vicinissima mare, trattamento ottimo. Bassa stagione 1500. Luglio 1700. Agosto 2000 complessive.

BELLARIA Pensione Giovanna, posizione centrale giugno settembre 1300 luglio 1700 agosto 2200 complessive. 23148

BELLARIA Pensione Selvino, immediatamente mare. Bassa stagione 1500 tutto compreso.

BORDIGHERA trattamento familiare cucina piemontese. Tlns. Regina Margherita 50. A49586

CAORLE (Venezia) Pensione Cicolo, confortevole. Basso stagione 1700. Alta 2300 complessive.

CATTOLICA, Pensione Granada, telefono 61-773, vicinissima mare, ambiente moderno, posizione tranquilla, trattamento familiare. Interpellateci. 23329

CATTOLICA Pensione Medusa, moderna, vicinissima mare, confortevole cucina casalinga. Interpellateci.

HOTEL Plaza, Miramare Rimini, vicino mare, tutti comfort. Telefonate 30-587. 23311

HOTEL Vittoria, Laigueglia, sul mare, trattamento ottimo. Spiaggia privata. Interpellateci.

IGEAMARINA Pensione Ariana, sul mare, ottimo trattamento, prezzi modici. Prenotatevi. 23329

IMPERIA Centro balneare, spiaggia sabbiosa, ristoranti tipici, alberghi ogni categoria aperti tutti l'anno.

IMPERIA. Approfittate vostri weekends primaverili per scelta vacanze estive. 23310

IMPERIA. Clima ideale ogni stagione, soggiorno tranquillo. Prezzi fissi tutto compreso. 23310

IMPERIA particolare turistica, nuoto, sci nautico, vela, motonautica.

IMPERIA. Riviera dei Fiori, 3000 ore di sole annue. Informazioni Azienda Soggiorno Turismo.

IMPERIA. Visitate la Città Vecchia. Dintorni pittoreschi «Vecchia Liguria», Gite giornaliere Sanremo-Costa Azzurra. 23310

LOANO, Pensione Raffaella, maggio giugno facilitazioni, cucina genuina familiare. Prenotate. A46676

LOANO Soggiorno Villa Riuccia, via Adua 156, cucina casalinga. Giugno 1700. 22577

MIRAMARE Rimini, Pensione Rosarina, via Biella, zona tranquilla, confortevole, prezzi modici. Interpellateci.

MISANO Mare, Pensione Luciana, Sardegna 40, nuovissima, vicina mare, ogni comodità. Bassa stagione 1300-1500 complessive. Alta modici. Gestione propria. 23198

PENSIONE Nautilus, Miramare Rimini, via Piave vicino mare, cucina casalinga. Giugno settembre 1400, luglio 1800, agosto 2100 complessive

PIETRALIGURE Pensione Domonte, telefono 67-055, vicino mare, cucina casalinga, giardino. Maggio 1600 complessive. 23292

PIETRALIGURE Pensione Eden, camere con servizi. Giugno 1900, luglio 2200 complessive.

RICCIONE Hotel Vienna prima categoria. Hotel Plaza seconda. Ambedue sul mare. Massimo comfort. Menù alla carta. 23121

PERCHÈ UMBERTO È VOLATO A PARIGI?

Umberto di Savoia l'ex re d'Italia, è accorso a Parigi richiamatovi ancora una volta da una preoccupazione di padre. Arrivato nella capitale francese ha rinunciato all'ospitalità della figlia Maria Pia che l'avrebbe voluto con sé a Versailles, ed è sceso in un albergo convocandoli subito le sue due figlie nubili, Maria Gabriella e Maria Beatrice. I giornali si stanno occupando infatti con allarmante frequenza delle due principesse italiane. Di Beatrice, per esempio, si dice che sia innamorata del Marchese di Villa Miranda, un gentiluomo molto più anziano di lei e per il quale l'irrequieta «Trixi» avrebbe rinunciato all'amore di Gianni Agnelli, il figlio dell'industriale milanese al quale era stata sentimentalmente molto legata.

Ma Umberto è stato soprattutto allarmato dalle voci che circolano sul conto della bella ed elegante Maria Gabriella: la più «regale» fra le sue figliole ha preso infatti una decisione sorprendente e tale da provocare scandalo. Ha infatti dichiarato che...

Il seguito di questa interessante vicenda e molte altre indiscrezioni inedite su

STOP

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

Che pubblica inoltre:

SORAYA: in America ha subito un bruciante attraggio.

CRISTINA: l'infelice figlia della regina Giuliana ha incontrato l'amore e la felicità.

CHARLIE CHAPLIN: chiede aiuto a Sofia Loren.

SINATRA schiaffeggiato: come si vendicherà?

MEGEVE

ALTA SAVOIA (FRANCIA)
Altitudine 1113 m.

« LES CAPUCINES »

Soggiorno alpino per signorine
Vacanze - Sports - Studi
Vita familiare
Ambiente studentesco
Tél. 124 – Aperta dal 28 giugno

SPOTORNO
HOTEL LA PINETA
TELEFONO 75.412
«Al mare tra i pini» – Ambiente signorile – Massimi comforts
Facilitazioni bassa stagione

Le lenti a contatto... senza contatto!
SPORO-VENT
dimostrazione gratuita
SERVIZIO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE, 4 – TORINO

CENTRI DELLA CONFEZIONE
Cori PER SIGNORA • Jacis E Sidi PER UOMO • Jacis PER I GIOVANI
marus
UN GRANDIOSO GUARDAROBA
A TORINO
via Roma 343 - via Nizza 193
piazza Statuto 24 - via Monginevro 18
via Chiesa della Salute 19
A BIELLA
via Italia 20
Marus... un grandioso guardaroba a completa disposizione per rinnovare la vostra eleganza della primavera-estate.
Marus... una accurata selezione delle migliori confezioni per signora, uomo e ragazzo in una vasta gamma di tagli, modelli e prezzi.
CENTRI MARUS ANCHE A: MILANO - VENEZIA - PARMA - REGGIO EMILIA - FERRARA - LIVORNO - NAPOLI - PALERMO - CATANIA

Eccezionale!
19 Pollici
99 LIRE 750
più canone TV
TV2
Televisore SERIE MEC
damaiter
NOVA radio
RADIOSON
Raymond
VISIOLA
I TELEVISORI PRIMI IN QUALITÀ

AUTO di 6 MESI
VENDITA - ESPOSIZIONE
SCOFIT C. so D. Alighieri 6 bis Tel. 515.884 Torino

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

PILLOLE DI
S.FOSCA
lassative e purgative curano la stitichezza
NON IRRITANO L'INTESTINO

CAMPANINO F.LLI
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE – ITALIA-ESTERO
DAL 1900 – VIA C. PAMPARATO 25
Telefono 753-019 – TORINO

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

CRONACHE PER LE DONNE

Perché le donne vivono più a lungo

Un'ampia inchiesta in Svizzera - La durata media della vita dell'uomo è oggi anni 70,3, per la don- è 75,2 - Forse il segreto risiede negli ormoni

(Dal nostro corrispondente)
Berna, maggio.

Il sesso « debole » è certo inferiore a quello « forte » (scrive Frank Werle in « Sie und Er »), per robustezza muscolare; ma tutto si ferma qui. Malgrado i naturali pericoli legati alla gravidanza ed al parto, la durata media della vita della donna non è inferiore a quella dell'uomo, ma notevolmente superiore.

I moderni metodi statistici permettono di calcolare la durata media della vita che una persona può aspettarsi. Oggi, in Svizzera, è di 70,3 anni per l'uomo e 75,2 per la : cinque anni di più.

Questa differenza fra i due sessi nella durata media della vita si ritrova in tutti i popoli della terra, indipendentemente dalla posizione geografica, clima e grado di civiltà. Sembra essere una legge naturale che la donna viva più a lungo dell'uomo; la mortalità maschile è ovunque, sempre e a tutte le età più elevata di quella femminile. Questa regola biologica è valida già nel materno: dei 125-160 maschi che vengono concepiti di fronte a 100 femmine, già durante la stazione ed il momento della nascita ne muoiono tanti che il rapporto fra i due sessi, nei neonati vitali, è soltanto più di 105 maschi per 100 femmine. I maschi sono anche più soggetti alle malattie ereditarie e malformazioni congenite, non solo ma vengono anche colpiti in maggior misura dalle malattie infantili. Sembra che la natura voglia affrettarsi a stabilire un perfetto equilibrio numerico fra i due sessi. Già fra gli scolari di dieci anni, maschi e femmine sono praticamente in egual numero.

Da questo momento le vanno ancor peggio per l'uomo. Più si avanza negli anni, più aumenta la prevalenza numerica delle donne rispetto all'uomo. A questo contribuiscono ragioni anche extra-biologiche (difficoltà sociali ed economiche), senza contare le guerre. La Svizzera, che da più secoli è coinvolta in nessun conflitto, offre una prova convincente: nel totale della popolazione vi sono 1000 uomini ogni 1038 donne; fra i 65 e 70 anni d'età, le donne sono 1306 ogni 1000 uomini.

Come si spiega questa maggior longevità delle donne? La scienza non ha ancora potuto rispondere; certo è che la natura sembra favorire in diversi modi il sesso femminile. Anzitutto la femmina viene al mondo già più matura del maschio, e questa maggior rapidità di sviluppo dura ancora a lungo dopo la nascita. E' un vantaggio biologico notevole perché ogni persona si trova i maggiori pericoli proprio nella primissima infanzia; nel primo giorno dalla nascita più che nel secondo, nel primo anno di vita più che nel secondo. Così le femmine, che si sviluppano più rapidamente, sono soggette ad una mortalità inferiore del maschio, perché sono più mature e quindi più resistenti alle infezioni.

Ma la mortalità femminile resta minore di quella maschile anche dopo la conclusione dello sviluppo e della crescita. Si potrebbe pensare che l'organismo della donna, proprio perché matura più rapidamente, dovrebbe anche invecchiare più in fretta. Invece non è così. Resta sempre più « vitale ».

La maggior resistenza del sesso « debole » è forse da ricercare in fatto biochimico. Ricercatori della Università americana Cornell avrebbero stabilito nei ratti che l'ormone sessuale maschile agisce nel di abbreviare la vita sia sul maschio che sulla femmina, mentre gli ormoni femminili prolungano la vita degli animali esperimento maschi. Se ciò avviene anche nell'uomo, è ancora da provare. Sappiamo però che certe ghiandole a secrezione interna hanno un'influenza decisiva nell'autodifesa del corpo. Lo scienziato canadese Hans Selye ha potuto dimostrare i suoi esperimenti noti in tutto il mondo che l'organismo reagisce ad ogni « stress » — vale a dire, sollecitazione psico-fisica — con una reazione ormonale nella quale hanno una parte preminente le ghiandole surrenali. Questa « reazione di adattamento » sembra esser più pronta ed efficace nella donna che nell'uomo. Il prof. Selye definisce le surrenali come « banca » dove la donna mette al sicuro sin dal principio il suo capitale; la donna possiede, come è stato detto con espressione felice, una « farmacia di casa meglio fornita ».

In ogni caso, nella lotta contro la malattia e la morte l'uomo è il più debole; non solo gli uomini esposti alle malattie in maggior che le donne (maggior « morbilità »), offrono anche una resistenza (maggior « mortalità »). Ciò vale soprattutto per le malattie del cuore e della circolazione, particolarmente per la tenuta sclerosi delle coronarie e l'infarto che ne è la conseguenza. Anche il bilancio complessivo delle malattie tumorali è sfavorevole all'uomo, e ciò perché gli organi più frequentemente colpiti nella donna — e utero — possono venir controllati dalla medicina moderna più precocemente, e operati più facilmente che lo stomaco e il polmone.

Invece, le malattie gravi che sembrano prediligere il sesso femminile relativamente poche. Artrite e calcoli biliari colpiscono la donna tre volte più che l'uomo, ma ben raramente ne mettono in pericolo la vita. Il diabete zuccherino, che nella donna sembra più frequente che nell'uomo, ha perso la sua terribilità dopo la scoperta dell'insulina. E infine le complicazioni del parto, che tempo erano la più frequente causa di morte per le giovani donne, sono infinitamente meno pericolose un tempo.

Sta di fatto, e nessuno lo contesta, le donne vivono ancor oggi, sotto parecchi punti di vista, una vita più degli uomini. Già nel lavoro casa, fanno più moto; si preoccupano, per la linea, di non ingrassare troppo; fumano meno, bevono meno alcolici e passano minor tempo in automobile, dove chi è al volante ha sempre i nervi tesi e deve respirare l'atmosfera avvelenata del traffico cittadino. Purtroppo prendono sempre più le abitudini degli uomini, e c'è da temere che finiranno con perdere la loro posizione privilegiata, per quanto riguarda la salute. Il futuro dirà se dovranno pagare, con di vita, la parità dei diritti.

l. f.

Un elegante «serra sera»

Bellissimo abito chiffon fondo beige (Foto Scott)

Nuovi documenti rivelano ciò che la grande scrittrice ha taciuto

La torbida giovinezza di Colette

La nascita in una tenuta di campagna che la madre ereditato dal primo marito, un signorotto feroce e ubriacone che terrorizzava le domestiche - la chiamavano "il selvaggio" - Il secondo matrimonio della mamma, fra sospetti e calunnie, con un capitano degli zuavi quale avevano avuto un figlio - Brevi anni di felicità nel "giardino incantato" di St-Sauveur - Poi il crollo finanziario, le nozze con un anziano e corrotto

« Nessuna donna è più segreta di quella che fece professione di raccontarsi, per cinquant'anni, scrisse Colette ne L'Etoile Vesper. *E chi la conobbe intimamente confermava: « Non sapremo mai tutto quello che ha taciuto ». Invece, grazie a di quei topi di biblioteca provinciali che danno sempre un notevole contributo, con le loro ricerche, alla storia letteraria, siamo in grado di sapere alcune delle taciute (o forse ignorate, chissà) dall'autrice de* La maison de Claudine: *e precisamente il tenebroso dramma della sua famiglia. Dobbiamo queste « indiscrezioni » a un ex-preside dell'Yonne, il signor Emile Ambiard, che frugando negli archivi provenenti ha messo le mani su un rapporto confidenziale redatto nel novembre 1865 da un certo Cramoan, giudice conciliatore di Saint-Sauveur in Puisaye, e diretto al procuratore imperiale della zona: rapporto che ci offre, dei personaggi colettiani, un ritratto terribilmente realistico e assai diverso da quello modellato con amorosa delicatezza dalla grande scrittrice.*

Parlando primo matrimonio di sua madre, l'incantevole Sido, con l'uomo di Selvaggio, Colette non nasconde che l'amore fu escluso da queste nozze (« Mia spaventata Sido ascoltava, arrotolandosi sulle dita i suoi lunghi riccioli biondi. Una giovinetta senza dote, né mestiere, che è a carico dei suoi fratelli, può soltanto star zitta... »). Ma il dossier offre ben altre delucidazioni sul Selvaggio. Jules Robineau-Duclos, appartenente a una casata di signorotti locali, sordido antagonismo gli uni con gli altri: i neri intrighi di questa famiglia, come risultano da una lunga serie di processi e controprocessi, avrebbero tentato Balzac e l'Henry Becque de corvi. Jules Robineau è brutto da far paura, balbuziente e mezzo scemo » si era dato giovanissimo all'alcool, diventando un bruto precoce. Abusava delle giovani domestiche e sparava su di loro da un muretto del giardino, non escludendo nemmeno la « favorita ». Marie Miton, che più volte dovette scappar casa sotto un grandinare di pallini da schioppo (alla fine polizia seguì le armi, cosa che sprofondò l'ubriacone in una cupa tristezza).

A causa di questa servo-padrona, da cui Robineau ebbe anche un figlio, l'erede diretto Louise, sorella Selvaggio, ottenne la interdizione. Si levarono allora come stormo di corvi altri Robineau che, in odio a Louise, presero dell'alcolizzato e sorvegliandolo giorno e notte lo riportarono a una certa sobrietà, per dargli modo d'impugnare la sentenza d'interdizione. Quindi, a sgarro definitivo dell'erede, decisero di trovar moglie a Jules. Non fu difficile: era così ricco. « Proprio in quel tempo — racconta il dossier una ragazza che era stata a balia da una certa Guillé, nella fattoria di Marignana, della quale era proprietario un cugino di Robineau, venne dal Belgio, dove risiedeva, a trovar la nutrice. Era Sidonie Landoy, orfana di madre e di padre e convenne a Bruxelles con due fratelli giornalisti. Un altro cugino del Selvaggio « l'attirò presso sé » e pochi mesi dopo la ventiduenne Sidonie sposava Jules Robineau, anni quarantatré.

A Saint-Sauveur, la giovane sposa si trovò meno spaesata di quanto affermi Colette, avendo trascorso la sua fanciullezza in quei luoghi; inoltre, casa del Selvaggio era deliziosa, quelle e sguattere affoliavano la cucina, gli armadi traboccavano di splendida argenteria e dietro la casa si stendeva un giardino immenso, arruffato e misterioso (confinante, come c'informa Colette, con quello di « Madame Cèbe », la quale altri non era che Marie Miton, sposatasi anche lei, come l'ex-amante, a con un uomo di tredici anni più giovane). Dopo le nozze, il Selvaggio s'incivilì un poco. Ma fu una breve tregua malgrado gli sforzi di per guarirlo dalla sua funesta passione; ed di nuovo un « pazzo feroce » quando nacque Juliette, che la scrittrice chiamerà la straniera o anche mia sorella dai lunghi capelli. Nessuno amò la bambina. Di lei sappiamo che crebbe taciturna, solitaria, rabbuiata dall'alcool paterno; e finì con l'impiccarsi a una trave.

Quanto a Sido, un'intensa vitalità le permise non soccombere e anche di cercare altrove gli affetti che mancavano in casa. « Pureza di quelli che non commisero effrazioni » scrisse Colette nei riguardi della madre. Ma le effrazioni, in realtà, vi furono. Dapprima, le buone lingue del villaggio attribuirono Sido breve relazione col notaio Jarry, poi « rapporti durevoli e pericolosi » col forestiero zoppo, Jules Colette. Era un ex-capitano degli zuavi, amputato d'una gamba a Melegnano durante la guerra d'Italia e fortunatamente trasmigrato dalla carriera militare a un impiego civile: quello di esattore delle a Saint-Sauveur.

Era fatale che l'esuberante capitano soggiogasse malinconica Sido, intrisa di lacrime. Dal loro duplice infortunio divampò rapidamente un grande amore che, tanto per lei per lui, doveva durare sino all'ultimo respiro. Non è torto, quindi, di voce pubblica considerò « opera del capitano » il bimbo nato a Sido nel 1863 (la stessa Colette parlò sempre di questo bellissimo fratellastro, Achille, come d'un vero fratello « per il cuore, la scelta, la rassomiglianza »: la voce del sangue non ingannava). E quando Jules Robineau morì all'improvviso, per poco i due amanti non vennero accusati di assassinio. « La calunnia una piaga provinciale, scrive il giudice Cramoan, specificando che l'ubriacone morì di apoplessia fulminante « in una camera appartata, dove la moglie lo abbandonava, solo, alle crisi d'atrabilismo. Pare che e Colette lo abbiano lasciato andare in pace ». Pochi dopo la vedova del Selvaggio, divenuta usufruttuaria di tutti i suoi beni, a con l'affascinante capitano e ne ebbe altri due figli, Léo e Gabrielle, futura scrittrice.

Sull'infanzia di Minet chéri, all'ombra del giardino incantato, che la madre percorreva « con passo irritabile e danzante », sappiamo molte cose. E conosciamo anche la disperazione dell'adolescente Gabrielle quando i Colette, in completa rovina (sia il capitano che Sido mancavano troppo di senso pratico per poter amministrare una grossa proprietà), dovettero abbandonare la tenuta di Saint-Sauveur. Stranamente, il disastro finanziario proiettò nella vita della scrittrice vicende sentimentali analoghe a quelle di madre. Anche Colette potè dire a vent'anni: « Mi hanno sposata ». Anche lei si trovò a fianco un uomo anziano e corrotto, Henri Gauthier-Villars, noto sotto lo pseudonimo di Willy, « uno dei più putridi rottami della Belle Epoque ». E anche lei, infine, malgrado immensi errori, restò sempre una onnestà petite bourgeoise, la definitiva ironicamente Bolsini.

Clara Grifoni

Colette a 15 anni nel « giardino incantato » della tenuta di Saint-Sauveur

Le novità della moda per quest'estate

Colori violenti, trucco leggero, «finto bikini»

***Chemisiers* due tonalità contrastanti, accostamenti arditi - Sfrenata fantasia nelle calze (di pizzo e colori-pastello, ricamate *à pois* della stessa tinta dell'abito, bianco) - Nelle scarpe, ritorna il camoscio**

(Nostro servizio particolare)
Milano, maggio.

Siamo ormai quasi alle soglie dell'estate; la moda incomincia a parlare il linguaggio di di sole e di abbronzature.

Il premonitore che anticipa queste immagini di spensieratezza si avverte nelle copertine delle riviste femminili che tappezzano con rinnovati, vivacissimi colori i chioschi dei giornalai.

Anche l'osservatrice più distratta e indifferente a questi problemi imparerà involontariamente a conoscere le nuove imposizioni estetiche che, nel giro di poche settimane, muteranno ancora una volta la donna: sarà sufficiente una rapida occhiata all'edicola di fronte alla fermata tram, oppure l'ipnosi graduale e inaspettata che le aggiornatissime vetrine dei grandi magazzini riescono a dare a qualsiasi passante con l'anticipata esposizione del prossimo edo per l'estate.

Queste catene di « persuasori occulti » dell'eleganza femminile, misurate la moderna spesa, seguono con scrupolo un programma razionalmente studiato per attirare la massa tempestive proposte e abbigliamenti: perciò quando, come in questi giorni, iniziano la campagna « tutto per il mare », ecco scoccato il segnale che la grande offensiva della moda estiva si è iniziata. Aprono dunque tutte le donne il loro armadio personale e controllino la massima obiettività la loro figura, il centimetro, lo specchio e le stesse fotografie stampate sulle riviste e gli esposti, che hanno per primi sollecitato la loro curiosità.

Quale il tipo che influenzerà lo stile delle prossime vacanze? Quali le sue regole, e quali i suoi segreti?

Le due caratteristiche più salienti investono i poli opposti della figura femminile: i capelli e le calzature. I capelli ritrovano un movimento scomposto, che aspira alla massima naturalezza; i biondo-cenere artificiali sono in declino a favore di un castano dorato, reso più brillante dai nuovi riflessi *irisées*.

Sotto questo vaporoso rutilume il volto si rischiarato un trucco leggero, definito romanticamente « lume di candela » per il tono appena rosato che lo contraddistingue come la novità dell'anno.

Violenti invece, intensi di tonalità solari i colori dei tessuti che vanno incontro alla piena estate. Il cotone *marcisage*, il lino, la *gabardine* di cotone, lo *shantung* selvaggio, il *piquet* stampato, il doppione di seta, il nuovo *trafore* di seta stampato, e la mussola di seta (interpretate quasi esclusiva degli abiti destinati alle ore della notte) saranno i protagonisti più importanti di questo programma.

« E' un *compose* » dirà con tono di esperta « la signora alla moda » alludendo al praticissimo completo gonna-camicetta, risolto con l'accostamento raffinato della batista di cotone stampato assorbito al medesimo disegno della gonna di *piquet*, e chi acquisterà in tempo il binomio che « fa tanto modello » si sarà assicurata primato di eleganza sobria, ma sicura.

L'intramontabile *chemisier* continua intanto la sua strada di solido successo: risulta sempre insostituibile come distinzione e praticità, e la moda estate-città lo considera ancora il suo favorito.

La grande innovazione, lanciata quest'anno dal marchese Emilio Pucci, consiste in una suddivisione cromatica che divide lo *chemisier* in foggia classica in due sezioni di tonalità contrastanti. Vedremo presto perciò, per le strade, giovani ragazze che, a seconda dello scorcio, possono apparire di profilo tutte rosa e tutte celesti, tutte verdi o tutte blu: un'idea audace, che aggiunge un pizzico di surrealismo alla figura femminile e non nasconde le probabili ispirazioni ai costumi del pallo di Siena.

Per la moda-spiaggia è nata il finto bikini che si avvale di rete trasparente per ricoprire le porzioni di pelle che rimarrebbero scoperte: un effetto uso *night* al chiarore dei .

Intanto copricostume + cappellino + borsa + costume da sole sono diventati inseparabili l'uno dall'altro e tutti e quattro ricavati l'obbligo da una medesima pezza di tela vivacemente colorata.

In quanto alle calze poi non v'è più alcun freno fantasia dei fabbricanti: di *tulle* bianco a *pois d'esprit*, di pizzo a colori pastello, ricamate a pois intonati al loro dell'abito, queste pazze calze diventate il distintivo del gusto e personalità della cliente che, per l'occasione, dovrà per prima cosa permettersi solo gambe snellissime da indossatrice-vedetta.

E le scarpe? Eccole la vera rivoluzionarie della nuova moda: hanno decretato il ritorno del camoscio, colori più teneri e fanciullaschi, dal tacco e forma tozza alto non più di 6-7 centimetri, vogliono tomaio-sandalo che scopre l'alluce e il calcagno, mozzano a listarelle buona parte piedi, arlaggiano alle scarpette-baby realizzate in tela turchese grande fiocco al centro, sfoggiano insomma tutta una civettuola intenzione di rimpianto per le calzature delle dive degli anni '30 e diventano l'ultimo un po' folle, ma definitivo, del nuovissimo corredo l'imminente estate.

Savina Roggero

Un'inchiesta Vienna

Il ballo (in Austria) favorisce i matrimoni

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 7 maggio.

Un sondaggio condotto un noto istituto di Vienna, per conto del quotidiano austriaco « Express », ha rivelato che l'occasione più frequente per i matrimoni è costituita dal ballo.

Di tutte le persone sposate interpellate, il per cento ha detto di aver conosciuto il proprio consorte o la consorte durante trattenimenti danzanti; il 12 per cento per situazione vicinato, l'11 per cento nella comune azienda, un altro 11 per cento in vacanza, in treno e in autobus; il 9 per cento presso parenti o comuni amici, il 5 per cento per rapporti d'amicizia che risalivano alla prima infanzia, il 3 per cento al e in altri pubblici ritrovi, il 2 per cento durante comuni corsi universitari, il 16 per cento in altri modi. Il 6 per cento, infine, non ha fornito alcuna indicazione precisa.

b. t.

IL MONDO DEL CINEMA, DELLA CANZONE E DELL'ALTA AL

1° SALONE INTERNAZIONALE della PROFUMERIA E DEI COSMETICI e al V° SALONE ITALIANO DELLA CALZATURA, DELLA PELLETTERIA E DEL CUOIO

500 Nomi 14 Nazioni al servizio donna (e dell'uomo) moderni - dinamici - attivi - eleganti

— Dimostrazioni maquillage - Omaggi - Consigli - Esperti a Vostra disposizione
— 50 Artisti partecipano alla Mostra di Pittura « Bellezza e Profumi » (acquisto libero mediante offerta in busta chiusa)
— Sfilate di moda, di calzature e di acconciature stasera ore 21,30

ORARIO: FERIALI 9,30 - - 14,30 - 23,30 - FESTIVI: - 23,30

La ricerca gio pro dai ottenuti nella cura dei capelli dalla lozione KAMINOMOTO

L'INTERESSE DEL PUBBLICO ALLO STAND « KAMINOMOTO » AL 1° ZIONALE DELLA PROFUMERIA E DEI COSMETICI

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 10)

DISEGNATRICE offresi per ditta o impresa. Telefonare 339-210.

ESPERTO trattamenti termici acciai e leghe leggere, fabbricazione acciai, perito chimico industriale 32enne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7001 — Torino ». A49525

GIOVANE impiegato, universitario economia commercio, dattilografo, pratico lavori ufficio, impiegherebbesi. Scrivere « Pubblicità Stampa 7074 — Torino ». A50111

[redacted] signora, [redacted] presenza, esperienza commerciale, cerca impiego come commessa, preferibilmente profumeria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7097 — Torino ».

IMPIEGATO offresi qualsiasi persona fiducia auto propria, massima garanzia, eventuale cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7084 — Torino ».

INTRAPRENDENTE buona presenza e cultura generale abile trattative, conoscenza inglese, automunito, 24enne seriamente impiegherebbesi. Telefonare 655-204. A50126

MARESCIALLO pensionato sessantenne, giovanile, dinamico, referenziatissimo, occuperebbesi mansioni ufficio, fiducia, varie. Telef. 240-726.

MODELLISTA confezione, esperienza quinquennale offresi. Tel. 594-756 ore pasti. A50424

MOLTO PRETESE DINAMICA [redacted] DATTILOGRAFA OTTIMA IMPIEGATA IMPIEGHEREBBESI SUBITO. TEL. 554-643. A49629

OCCUPEREBBESI pomeriggio come cassiera. Telef. 779-322. A50227

[redacted] a media industria costruzioni attrezzature e carpenteria, abile preventivista, analista, acquisti, lunga esperienza, massima serietà dinamismo, diplomato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7105 — Torino ».

OFFRESI [redacted] pratica qualsiasi genere. Tel. 338-404.

OFFRESI operatore meccanografico Olivetti Bull ed IBM, primo impiego venticinquenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6567 — Torino ».

OFFRESI 18enne aiuto commessa mezza giornata preferibilmente zona Mirafiori, Telef. pomeriggio 341-953.

OPERATORE IBM offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2083 — Torino ». A49971

[redacted] Olivetti Bull, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2083 — Torino ». A49971

PENSIONATO piemontese ragioniere occuperebbesi adeguatamente, incarichi fiducia. Tel. 367-565.

[redacted] praticissimo lavori ufficio offresi mattinata, miti pretese. Scrivere: « [redacted]blicità Stampa [redacted] — Torino ». A50079

PERITO meccanico millesente 2° impiego 21enne, auto propria offresi. Telefonare 258-807. A49332

RAGIONIERA pratica contabilità bilanci esaminerebbe possibilità impiego mezza giornata presso studio commercialista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7035 — Torino». A49839

RAGIONIERA steno-dattilo, [redacted] prima impiego offresi. Tel. 633-613.

RAGIONIERA 24enne libera mezza giornata offresi amministrazione piccola media azienda. Tel. 685-909.

RAGIONIERE pensionato espertissimo contabilità generale industriale paghe contributi offresi subito. Telefonare 686-993.

RAGIONIERE venticinquenne militeassolto, libero subito, offresi. Telefonare 63-246. A49777

[redacted] 27enne esperienza lavori ufficio amministrativo, cassa al mezzano offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2055 — Torino ».

SCRITTORE [redacted] editore [redacted] racconti satirici burocratici, Sgubin, via Dal Guardi 4, Trieste.

SEGRETARIA d'albergo, esperienza ragioniera, francese inglese, cerca impiego stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2103 — Torino».

SERIO buona cultura referenziato, disponendo automezzo offresi seria ditta per servizi editoriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2100 — Torino ».

SIGNORA ventiduenne pratica dattilografia contabilità lavori ufficio, frattempo clientela pratica quinquennale. Impiegherebbesi possibilmente mezza giornata. Tel. 669-389.

SIGNORINA commessa pratica lavori ufficio dattilografa latterista, libera [redacted], offresi anche altri lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7061 — Torino». A49911

SIGNORINA ventiduenne presenza cultura superiore occuperebbesi commessa, istitutrice o altro lavoro. Telefonare 486-695, oppure scrivere: « Pubblicità [redacted]pa 7058 — Torino ».

SPEDIZIONI internazionali esperienza decennale import export doganale assicurativa referenziatissimo offresi seria ditta per posto responsabilità scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7013 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA II impiego offresi. Telefonare 343-804.

STENODATTILOGRAFA 22enne 2° impiego, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 471-915. A50171

STRANIERA 28enne conoscenza italiano inglese e tedesco, pratica lavori ufficio, dattilografa offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2086 — Torino».

TECNICO allestimento e restauro totale negozi migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7099 — Torino».

TECNICO costruzioni stampi attrezzature trancatura imbutitura lamiere sottili esperto conduzione reparto presse offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7103 — Torino».

TECNICO, culture universitaria, veramente esperto costruzioni, prefabbricazione, impianti idraulico sanitari, esperto offresi settore vendite, conduzione agenti e rappresentanti, esamina serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7073 — Torino».

[redacted] praticissimo [redacted]cio, automezzo, buona presenza, comunicativa, offresi commesso, mansioni varie, libero subito. Telefonare 342-169 mattino. A50270

VENTENNE dattilotecnotista, pratica lavori ufficio volonterosa, ottima referenze, impiegherebbesi. T. 888-598.

VENTENNE pratica ufficio qualifica contabile offresi subito possibilmente centro. Telefonare 350-932.

[redacted] III ragioneria, stenodat[redacted], impiegherebbesi subito. Telefonare 270-906. A459-85

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A tecnico esperto lavorazioni meccaniche precisione piccola serie e montaggi pesanti, conduzione officine e governo personale, programmazione avanzamento lavori, collaudo, seria azienda torinese offre ottima sistemazione. Indispensabili dinamismo senso responsabilità. Scrivere precisando età, stato civile, studi, posti occupati, compiti svolti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2024 — Torino ».

AUTOSCUOLA cerca istruttore e insegnante [redacted] ore. Telefonare 530-702.

CERCASI personale ambosesso per facile lavoro ufficio pomeridiano et festivo. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 1614 — Torino ».

CERCASI signora o signorina, venti, venticinquenne per impiego di quattro mesi presso autosalone. Via Feletto 37. A50219

COMMESSO-A 20-25 presenza ramo arredamento, conoscenza stili veicinitalica cercasi. Telef. 542-236.

CONTABILE esperto per controllo approvvigionamenti assume importante Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1531 — Torino ».

CORRISPONDENTE tedesco, inglese scritto e parlato abile stenodattilo, cerca importante ditta. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 7037 — Torino ». A49841

COMPAGNIA assicurazioni sede Torino assumerebbe giovane laureato giurisprudenza svolgimento pratiche sinistri responsabilità civile presso uffici direzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6592 — Torino».

CORRISPONDENTE tedesco italiano perfetto cercasi per ufficio esportazioni da importante industria torinese. Rispondere in lingua tedesca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 93 — Torino». 0353

IMPIEGATA contatto diplomata, ottima conoscenza lingua tedesca cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7095 — Torino ». A50211

IMPIEGATA DATTILO COMPTOMETER GIOVANE, BELLA PRESENZA PREFERIBILMENTE CONOSCENZA PAGHE CERCASI DA IMPORTANTE [redacted] PRESENTARSI LUNEDI' ORE 10-12 VIA PESARO 15 PER PRIMO COLLOQUIO.

IMPORTANTE stabilimento metallurgico cerca disegnatore 2ª categoria pratico carpenteria e meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6673 — Torino». A49205

INDUSTRIA importanza internazionale ricerca per Torino giovane pianista suttore radio-tv possibilmente pratico città, culture adeguata, ottimo trattamento stipendiale; una centralinista svelta precisa e una stenodattilo veloce. Manoscrivere dettagliatamente precisando età, pretese e titolo studio a: « Pubblicità Stampa 7107 — Torino ». A50413

INDUSTRIA vicinanze piazza Rebaudengo assume subito per servizio commerciale età massima venticinque anni non primo impiego ottima stenodattilografia possibilmente corrispondente ai elementi precisi buona cultura ottima dattilografia. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 2068 — Torino» inviando curriculum e specificando pretese. A49722

MILITESENTE, studente o neodiplomato, desideroso avviarsi carriera assicurativo, assumerebbesi dopo periodo prova. Manoscrivere allegando curriculum a: « Pubblicità Stampa 6575 — Torino ». A47651

PERITO elettrotecnico grande esperienza progettazione impianti quadri apparecchiature, impresa installatrice impianti elettrici industriali cerca. Dettagliare a: « Pubblicità Stampa 1595 — Torino » A47436

PERITO [redacted] con [redacted]a tendenza all'organizzazione media industria meccanica cerca, età 30-40 anni. Inviare curriculum scrivendo: « Pubblicità Stampa 62 — Torino ».

PICCOLA industria assumerebbe disegnatore particolarista ed allievo giovane addetto lavori ufficio magazzino, esenti militare, retribuzione sindacale. Specificare nascita, posti occupati, studi, referenziare. Cestinasi risposte incomplete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6593 — Torino».

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni agenzia Torino assumerebbe impiegato pratico almeno biennale ramo R. C. auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2116 — Torino ».

PROPAGANDISTE [redacted] ishelo prodotti chimici largo consumo. Telefonare 296-560 ore 18-20.

RAGIONIERE cerca ditta alimentare per impostazione contabilità e assistenza ore libere [redacted] pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1356 — Torino ». A47449

SEGRETARIA stenodattilografa perfetta conoscenza inglese e francese, importante società ricerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7008 — Torino ». A49568

SIGNORE signorine offresi facilissimi, allissimi guadagni, propagandando articoli abbigliamento. Tel. 631-278.

SIGNORINE, giovani volonterosi introduzione corsi studio sistema americano, larga diffusione, forte provvigione. Telefonare 724-763.

STENODATTILO cercasi licenza [redacted] merciale massimo diciannovenne, [redacted] mila mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1602 — Torino ».

STENODA[redacted] corrispondente italiano francese veloce precisa assume subito Universalda, corso Orbassano 400/6, Torino.

ZONA Mirafiori cercasi primamotiste saldacontatti stenodattilo, richiedesi esperienza svelitezza, ottima referenze. Telefonare 342-134. Inutile mancando requisiti. A50235

DOMANDE [redacted]
L. 45 per parola

A.A. AUTISTA C venticlenne settantaliana, auto propria offresi ditta o privato ore giornata. Tel. 325-653.

A. AUTISTA autocarro 90 ql. offresi ditta anche a ore. Telefonare 724-836. A50131

ABILE mezzetà disponendo 1100 familiare offresi [redacted] fattorino, persona fiducia, altri lavori, anche salumaio. Telefonare 583-901. A50414

ABILE sarto 21enne referenziato occuperebbesi artigiano oppure industria confezioni. Prete Alfonso, via Saccarelli 11, Torino.

ABILISSIMA commessa, commestibili occuperebbesi pomeriggio oppure sera[redacted] tuttofare. Tel. 273-500.

ANALISTA chimico disoccupato cerca lavoro qualsiasi, Telef. 634-008.

APPRENDISTA elettromeccanico e saldatore 16enne referenziato volonteroso occuperebbesi. Pinelli Enrica, via Leonavallo 94, Torino.

AUTISTA con 615 offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 386-6[redacted].

AUTISTA patente C-D pratico ribaltabili trasferirsi ovunque disponendo 1100 Fiat offresi subito. Telefonare 271-169 ore 9-12; 15-18.

AUTISTA patente E, libera subito, offresi a ditta. Telefonare 277-931.

AUTISTA piemontese DE pubblica lunga esperienza, occuperebbesi preferibilmente industria. Tel. 691-281.

AUTISTA qualsiasi automezzo 45enne referenziato torinese offresi anche lavapista. Telefonare 593-206.

AUTOTRASPORTATORE piemontese referenziato offresi seria ditta fisso, saltuario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7064 — Torino ».

BAMBINAIA esperta referenze controllabili libera anche subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7098 — Torino ». A50216

BRAVA piemontese con ragazza cerca portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7094 — Torino ».

BUONA cultura, massima serietà, offresi a persona sola o coniugi anziani, compagnia, governante casa, custode villetta, disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7100 — Torino ». A50221

CAMERIERE ristorante 23enne offresi per stagione oppure fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2106 — Torino». A50264

CAPO costruzioni montaggi impianti carpenteria meccanica lunga esperienza offresi. Telefonare 522-887.

CAPO falegname tutte lavorazioni legno lunga esperienza lavori serie cottimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7084 — Torino ». A50149

CAPO garage e parrucchiere piemontese lunga esperienza offresi, Tel. 587-156

CARAMELLISTA e cioccolatiaio esperto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1695 — Torino ». A48900

CARPENTIERE saldatore conoscenza disegno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2112 — Torino».

CARRELLISTA libera mezza giornata, Silbego Marcello, via Bologna 242, Torino. A50251

CINQUANTENNE robusto volenteroso offresi magazziniere, autista, lunga pratica patente C. Ottima referenze. Telefonare 294-565.

COMMESSA ottima presenza referenziata offresi anche mezza giornata. Telefonare 255-043. A49570

COMPOSITORE tipografo I categoria offresi. Telefonare 589-076.

CONIUGI custodi occupati cercasi custodia stabile o altro scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7055 — Torino ». A49917

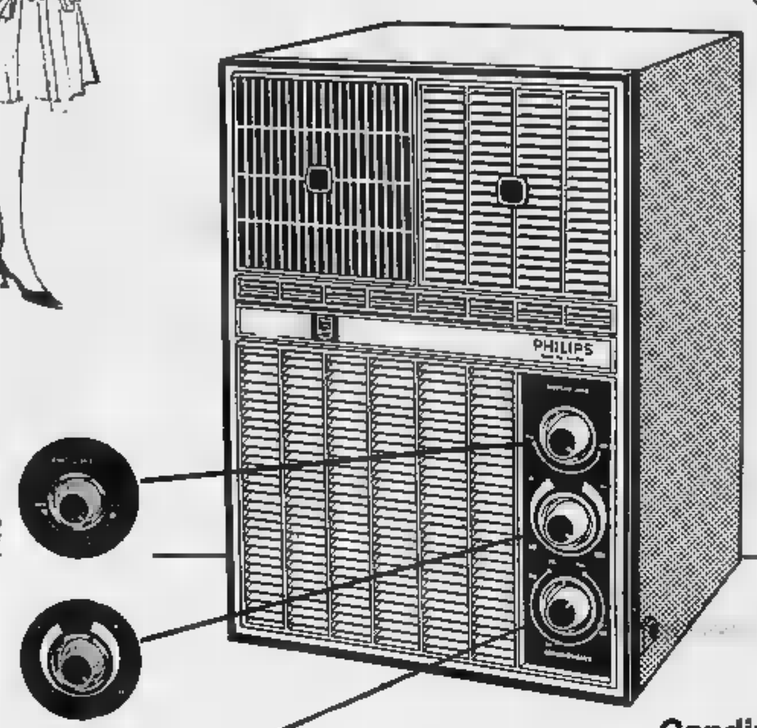
CONIUGI media età cercano portineria già pratici. Telef. 542-295.

(Continua a [redacted]. 17)

PHILIPS

PHILIPS

[redacted] PHILIPS LAVORANO DEGLI SPECIALISTI: nei suoi Laboratori Scientifici di Ricerca, in tutto il mondo uomini di studio e di scienza sviluppano tecniche nuove in ogni campo; dall'energia nucleare alle telecomunicazioni, dall'elettronica all'ottica e all'acustica. Anche nel settore degli elettrodomestici, Philips può vantare una gamma completa di prodotti che sono il risultato della tecnica più avanzata. Destinati ad [redacted] uso quotidiano e spesso prolungato, essi debbono funzionare sempre a piena efficienza; solo la produzione selezionata e tecnicamente all'avanguardia di [redacted] dei maggiori complessi industriali del mondo, può offrire sicura garanzia di lunga durata e perfetto funzionamento.



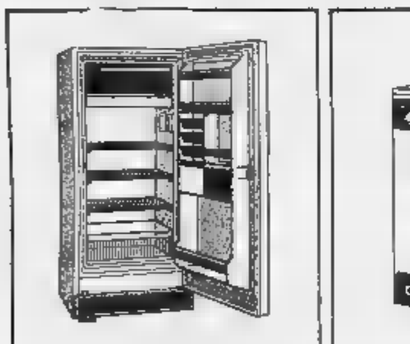
Girate la manopola sulla posizione aperto e rinnoverete l'aria del locale senza far entrare caldo e polvere. Silenziosamente.

Ruotando la manopola ottenete la temperatura che più si addice a voi e al locale [redacted] volete rinfrescare. Silenziosamente.

Nelle varie posizioni vi permette di avere: **Ventilazione**, l'aria viene aspirata, filtrata e rimandata nel locale; silenziosamente. **Max**, l'aria viene refrigerata e deumidificata; silenziosamente. **Min** la temperatura notturna viene mantenuta [redacted] fresco; silenziosamente.

Condizionatore d'aria KB 2009/01

Rinfresca l'aria dell'ambiente e ne riduce l'eccessivo grado [redacted]. L'aria viziata viene costantemente depurata [redacted] un filtro e può venire espulsa per il ricambio. Potenza nominale 1 [redacted]; frigoria/ora 1950 [redacted] silenziosità di funzionamento grazie ad uno speciale rivestimento fonoassorbente. Ventilatore centrifugo a 2 velocità più [redacted] « velocità notte ». Possibilità [redacted] montaggio a finestra [redacted] L. 198.000.



Frigorifero Litri 130 L. 59.900
» 160 » 86.500
» 185 » 98.200
» 210 » 103.000
» 250 » [redacted]

[redacted] 2068/01 - Lavabiancheria completamente automatica - capacità [redacted] lavaggio [redacted] kg. di [redacted]ria asciutta. L. 169.000.

HA 2815 - Lavabiancheria automatica di ridottissime dimensioni esterne - capacità di lavaggio fino a 4 kg. [redacted] biancherie asciutte. L. 179.500.

HK 4100 - Asciugacapelli in materiale plastico antiurto e di massima leggerezza. L. 8.300.

HK 4110 - Casco asciugacapelli per [redacted] domestico con termostato incorporato. L. 14.200.

HZ 5170 - Ventilatore da tavolo a due velocità - con pale in materiale plastico lavabile. L. 6.900.

HM 3500 - Padella elettrica in speciale lega di alluminio, facilmente lavabile, praticissima per preparare i piatti direttamente sulla [redacted] per mantenere [redacted] le vivande. L. 17.900.

KB 2210 - Frullatore a due velocità, coppa in vetro temperato facilmente lavabile, completo di accessori. L. 19.900.

HA 2705 - Aspirapolvere a mano di grande leggerezza e praticità - elevato potere aspirante - completo di quattro [redacted].

[redacted] 4820 - Aspirapolvere a [redacted] tipo lusso, leggero, infrangibile, di ingombro ridotto, di elevato potere aspirante, completo di accessori. L. [redacted]

HM [redacted] - Sbattitore a mano a 2 velocità, materiale plastico antiurto, fruste in acciaio inossidabile. L. 6.900.

L. 13.000.
HA 2752 - Ferro da stiro a vapore, leggero, regolazione automatica della temperatura secondo il tipo di tessuto - commutazione rapida vapore/secco.

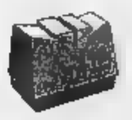
HB 1010 - Ferro da stiro ultraleggero con termostato; regolazione della temperatura secondo il tipo di tessuto, impugnatura aperta. L. 7.200.

K[redacted] - Lucidatrice aspirante ultrapiatta - motore potente, silenzioso con doppio isolamento. L. 44.000.

HZ 4925 Battitappeto leggerissimo, di grande maneggevolezza. Accessorio dell'aspirapolvere HZ 4920 L. 21.350.

HM 3210 - Macinacaffè, materiale plastico antiurto in vari colori, macinazione rapida. L. 4.200.

KB 2209 - Spazzola Elettrica leggera, maneggevole, efficace per la pulizia di abiti e cappotti, completa di bocchetta [redacted] pulizia [redacted] tasche. L. [redacted]



[redacted] - [redacted]tatti elettrico in materiale plastico infrangibile. Può affilare qualsiasi tipo [redacted] coltello o forbice. L. 4.800.

FIDATEVI DI PHILIPS

Discorso ai rappresentanti dei 36 mila religiosi della Compagnia

Paolo VI indica ai Gesuiti i nuovi compiti da affrontare

Prima di tutto lotta all'ateismo, specialmente quello che viene dall'ideologia comunista - Il Papa chiede ai Gesuiti "obbedienza assoluta, disciplina inflessibile, impegno totale e accuratamente studiato" - Il Generale che [illegible] eleggono in questi giorni dovrà [illegible] spiccatissime le doti dell'energia e [illegible] coraggio

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 7 maggio.

Paolo VI ha chiesto oggi agli esponenti della Compagnia di Gesù la più completa disciplina, spirito di obbedienza, [illegible] continuazione nel tempo moderno delle tradizioni del passato, [illegible] codimenti di carattere intellettuale e pratico che possano diminuire la compattezza della «milizia» fondata da [illegible] Ignazio. Gli oltre duecento «Capitolari» dell'Ordine giunti [illegible] ogni pa[illegible] del mondo, per eleggere il nuovo Preposito Generale, sono stati ricevuti dal Pontefice nella sala del Concistoro alle 9,30 e con lui sul finire dell'udienza hanno cantato il «Veni Creator spiritus».

[illegible] discorso pronunciato dal Papa in lingua latina ha ripetuto in più punti le [illegible] mandazioni [illegible] in identica occasione ai «Capitolari» della Compagnia da Pio XII [illegible] 1957, in difesa dell'autorità e contro [illegible] insidie di una malintesa democrazia all'interno della Compagnia di Gesù; ma ha aggiunto una consegna: quella di un impegno totale, ordinato e accuratamente studiato contro ogni forma di ateismo, a cominciare da quello propugnato ed imposto dalla ideologia comunista.

Paolo VI ha ricordato che S. Ignazio concepì la sua Compagnia come «*una roccaforte solidissima del Cattolicesimo, una milizia di provato valore, incondizionatamente votata alla Sede Apostolica*», [illegible] richiamato il precetto [illegible] «*una disciplina inflessibile che non* [illegible] *piega alle inclinazioni dei singoli*», poi ha raccomandato unità di pensiero e [illegible] azione: «*Un manipolo che non* [illegible] *servi l'ordine dei ranghi nella struttura dell'esercito* — ha ammonito — *somiglia ad una voce dissonante in una sinfonia di strumenti e di voci*».

Sarà perciò compito [illegible] va Generale, ha detto il Papa, che non vi siano «*voci stonate*», [illegible] piuttosto «*un buon coro*». Paolo VI ha insistito: «*Tutti devono guardarsi sempre nel pensare, nell'insegnare, nello scrivere e nell'agire dall'uniformarsi allo spirito del mondo, dal lasciarsi trasportare da ogni corrente di pensiero e dall'indulgere oltre misura e di propria iniziativa alle novità del giorno*». E' chiaro in queste parole un richiamo contro alcune manifestazioni più avanzate che hanno interessato anche esponenti [illegible] Compagnia di Gesù, specie in Europa.

Ma il punto che [illegible] Papa ha detto «*della massima importanza*», tanto da proporlo «*seriamente ed insistentemente*» all'attività futura della Compagnia è quello rappresentato «*dallo spaventoso pericolo che incombe sulla umanità intera, l'ateismo*». Ed ha aggiunto: «*Vi è l'ateismo di coloro che in base a dottrine filosofiche affermano che Dio non esiste e che* [illegible] *può essere conosciuto; l'ateismo di coloro che ripongono ogni valore nel piacere, di coloro che respingono ogni culto religioso poiché ritengano superstizioso, inutile e fastidioso adorare e servire il Creatore ed obbedire alle sue leggi: essi vivono senza fede in Cristo, privi di ogni speranza e senza Dio. Questo è l'ateismo che serpeggia nell'epoca nostra, ora apertamente, ora nascostamente, mascherato il più delle volte sotto le vesti del progresso, nella cultura, nell'economia e nel campo sociale*».

Paolo VI ha concluso con una consegna alla Compagnia di Gesù, che con i suoi 36.000 membri rappresenta l'Ordine più diffuso nel mondo: «*Alla Compagnia di Gesù, che ha per distintivo la difesa della Chiesa e della Santa Religione nei momenti di maggiore pericolo, affidiamo* — ha dichiarato — *il compito di resistere con tutte le forze all'ateismo. Perciò i figli di S. Ignazio, impegnando ogni loro energia, combattano questa buona battaglia studiando attentamente piani e metodi, affinché tutto* [illegible] *disposto nel modo migliore e sia coronato da felice successo*».

Nel pomeriggio di oggi alle 16 i 224 grandi elettori della Compagnia si sono riuniti per la prima volta nell'apposita sala della Curia generalizia in borgo Santo Spirito per dare inizio alla 31ª Congregazione generale. Mancavano soltanto i sei rappresentanti polacchi cui difficoltà amministrative hanno impedito di raggiungere Roma.

Per prima cosa è stata creata una commissione incaricata di determinare le attitudini che debbono distinguere il Preposito Generale idoneo a governare nel momento attuale. Ma già il Papa ha chiarito la sua volontà che sia prescelto un uomo dotato di polso e di coraggio, capace cioè di condurre la Compagnia di Gesù, saldamente unita, nel combattimento contro l'ateismo.

Filippo Pucci

Dal 26 al 30 maggio

Roma il 2° congresso dei protestanti [illegible]

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 maggio.

Per quattro giorni, dal 26 al 30 maggio, trecento delegati in rappresentanza di oltre 120 mila protestanti [illegible] riuniranno a Roma per il 2° congresso evangelico italiano, che segue [illegible] quarantacinque anni di distanza quello convocato [illegible] novembre del 1920.

I congressisti appartengono alle Chiese Valdese, Metodista, Battista, Avventista, Apostolica, all'Associazione missionaria evangelica italiana, all'Esercito della Salvezza e alle Assemblee di Dio. Assisteranno [illegible] lavori anche osservatori delle altre organizzazioni riformate italiane e i «delegati fraterni» delle Chiese protestanti europee ed americane e del Consiglio mondiale delle Chiese.

La delegazione più [illegible] sarà quella valdese, con cento congressisti guidati dal «moderatore» pastore Rostan, capo della Chiesa protestante più antica del mondo, fondata [illegible] XII secolo con movimento laico da Valdo, un mercante lionese che predicava la povertà. I valdesi italiani, concentrati nella Val Pellice, sono quarantamila. La «Tavola Valdese» ha sede a Torre Pellice; una facoltà teologica, aperta da molti anni a Roma, ha raggiunto grande prestigio in campo internazionale.

Le Chiese Metodista e Battista avranno sessanta delegati ciascuna, le altre confessioni un minor numero [illegible] rappresentanti, perché non appartengono al Consiglio federale delle Chiese evangeliche d'Italia, presieduto dal pastore metodista Mario Sbaffi.

A differenza di quarant'anni fa, quando ebbe luogo il primo [illegible] italiano, la situazione dei protestanti è radicalmente mutata nel nostro Paese, dopo le «aperture» di Papa G[illegible] e [illegible] Concilio. Alcune sentenze della Corte Costituzionale, riconoscendo illegittime le norme fasciste sui «culti ammessi», hanno restituito assoluta libertà alle Chiese riformate. Oltre i quarantamila valdesi, vivono [illegible] Italia tredicimila battisti, diecimila metodisti, sessantamila aderenti alle Assemblee di Dio e alla Chiesa apostolica. Vi sono, poi, gruppi minori che seguono la missione evangelica italiana e l'Esercito della Salvezza.

Tema generale del congresso è «Il protestantesimo italiano e il suo messaggio nell'ora presente». Sarà pertanto discussa la posizione delle minoranze [illegible] protestanti in un paese, come l'Italia, a maggioranza cattolico. Il rinnovamento portato dal Concilio è giudicato con «estrema simpatia» dagli evangelisti.

Un altro problema è quello dei rapporti fra Chiesa e Stato. Ultimo argomento sarà la prospettiva di costituire una federazione fra le Chiese protestanti italiane. Le divisioni dottrinali rendono arduo, per ora, questo obbiettivo vagheggiato da gran tempo.

l. f.

I familiari di Delgado non avrebbero riconosciuto gli oggetti addosso alla salma

Madrid, 7 maggio.

Secondo alcuni [illegible] vicini al governo spagnolo, i familiari di Humberto Delgado non avrebbero riconosciuto gli oggetti personali trovati addosso al cadavere ritenuto del generale.

Tra gli oggetti vi erano un anello con incise le lettere «H. D.», simile a quello del generale Delgado, [illegible] fondina da pistola [illegible] una bussola.

I parenti di Delgado (la moglie, il figlio e la nuora) erano giunti in Spagna nei giorni scorsi, provenienti dal Portogallo dove abitano. Essi volevano procedere all'identificazione della salma del congiunto ma erano ripartiti il giorno successivo dichiarando che non era stato loro consentito di vedere il cadavere.

Camion s'incendia [illegible] Condove ad un distributore di benzina

All'alba di ieri - Gli autisti, illesi, spostano il veicolo in fiamme per evitare uno scoppio

Condove, 7 maggio.

(g. d.) Stamani un autotreno [illegible] proveniente da Torino [illegible] diretto [illegible] Belgio [illegible] è improvvisamente [illegible] diato presso Condove. Il grosso camion, di proprietà della ditta La Toni Ercolani di Parma, era carico di bicchieri; guidava il primo autista, Guido Centali, [illegible] 22 anni, di Parma, con lui era il secondo autista, Guerrino Cella, di 50 anni, di Fornio Filanza.

Verso le 5 l'autotreno giungeva nei pressi di Chiusa San Michele. Il Centali, che era al volante, chiedeva al compagno di sostituirlo perché aveva sonno e portava l'automezzo sul piazzale di un distributore di benzina. Scesi dalla cabina, controllando il carico, si accorgeva che il pneumatico della ruota posteriore destra del rimorchio era surriscaldato, per cui decideva di sostituirlo.

Mentre era intento all'operazione, improvvisamente, si sprigionava una violenta fiammata, che incendiava il pneumatico, estendendosi al cassone e al telone del rimorchio, trovando facile esca anche negli imballaggi del carico.

La situazione era [illegible] drammatica dal fatto che i serbatoi della stazione [illegible] servizio presso la quale [illegible] si era fermato contenevano circa [illegible] 40 mila litri di carburante. I due autisti, nonostante il rimorchio [illegible] in fiamme, decidevano l'immediato spostamento dell'autotreno ad alcune centinaia di metri più avanti.

Intervenivano i carabinieri di Condove e i vigili del fuoco [illegible] Torino, i quali riuscivano ad evitare che l'incendio si propagasse alla motrice.

Stamani [illegible] il rimorchio con tutto il carico sono andati distrutti. I danni si aggirano sul 5 milioni e mezzo. I due autisti [illegible] sono rimasti illesi.

Domani a Forno di Coazze

Si ricordano i partigiani caduti in Val Sangone

Giaveno, 7 maggio.

Domenica [illegible] maggio, all'Ossario di Forno di Coazze, per iniziativa dei Sindaci della Val Sangone, sarà celebrato il ventesimo anniversario della Resistenza. Alle 10,30, nella chiesetta dell'Ossario, sarà officiata [illegible] messa in suffragio di tutti i caduti. Seguirà, alle 11, [illegible] commemorazione ufficiale.

Durante la cerimonia verrà rievocato il contributo offerto dalla Val Sangone alla lotta per la libertà della Patria: 1079 partigiani, 276 morti in battaglia, fucilati od impiccati, 185 feriti, 6 medaglie d'oro. Saranno ricordati inoltre i 51 civili trucidati dai nazifascisti, le 357 case distrutte a Coazze, Giaveno, Trana e Valgioie ed i 14 abitanti della Valle morti nei campi di internamento.

Giudizio delle [illegible] sull'intesa per i licenziamenti individuali

Roma, 7 maggio.

In relazione [illegible] recente accordo tra Confindustria e sindacati sui licenziamenti individuali un comunicato delle Acli sottolinea che ancora una volta «*l'iniziativa delle parti sociali è riuscita a sbloccare una pura parzialmente, un problema di grande importanza sul quale da tempo si era sviluppata la polemica*».

Il comunicato rileva poi che l'accordo raggiunto «*segna obiettivamente un punto a favore della tesi sostenuta dalla Cisl per una soluzione negoziata dei problemi riguardanti la posizione dei lavoratori nelle fabbriche*» e sottolinea che «*la portata dell'intesa raggiunta è tale da giustificare la richiesta del governo di rinviare la discussione alla Camera sulla "giusta causa" per riconsiderare la questione anche alla luce del contenuto delle norme liberamente accettate sia dalla Confindustria che dai sindacati.*

«*La stipula dell'accordo sui licenziamenti individuali* — conclude il comunicato delle Acli — *costituisce un elemento che incoraggia a proseguire su questa strada, rinunciando a voler fare della "statuto dei lavoratori" soltanto un complesso di atti formali, non necessariamente capaci di salvaguardare la dignità e la libertà dei lavoratori in fabbrica*».

Costruttore torinese morto a New York

E' Gino Fubini - Il fratello fece parte del governo Kennedy

New York, 7 maggio.

Gino Fubini, un importante costruttore edile di New York, figlio di un eminente matematico italiano è morto ieri in ospedale. Aveva 54 anni.

Fubini, nato in Italia, era figlio [illegible] professor Guido Fubini dell'Università di Torino. Suo padre venne fatto venire negli Stati Uniti da Albert Einstein perché lavorasse con lui sulla formula matematica di una bomba atomica.

Il figlio ha costruito nella zona di New York oltre 1000 case. Era ancora consulente della Società generale immobiliare per la costruzione del grande complesso residenziale sul Potomac a Washington. Il fratello, il fisico ing. Eugenio Fubini, era stato nominato nel giugno del 1963 alla carica di assistente segretario alla Difesa, per l'ingegneria e le ricerche, durante il governo Kennedy.

Breve udienza al processo in Corte di Assise

Smentito il geometra imputato di avere ucciso l'amante a Sanremo

Il cameriere di un bar afferma che vide l'«entraineuse» nel suo locale tre [illegible] prima del delitto - L'accusato sostiene invece che la ragazza [illegible] uscì dall'albergo per tutta la notte - Ascoltati i genitori della vittima e chiesta la citazione di tre nuovi testimoni

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 7 maggio.

Dopo l'udienza di oggi in Corte d'Assise a Sanremo, il caso del geometra Giuseppe Calvi, trentunenne, imputato di omicidio volontario per avere, con [illegible] colpo di pistola, provocato la morte della sua amante Maria Stellino, di 27 anni, più conosciuta sotto il nome di «Mimma», è ben lontano dall'aver raggiunto un minimo di chiarificazione definitiva. Diremo anzi che si è leggermente imbrogliato. Tutto l'insieme si riduce a scoprire che cosa avvenne di certo fra le [illegible] zero e le 4 del 1° luglio 1964.

Dalla deposizione del Calvi risulta che egli, alla mezzanotte e un quarto, riaccompagnò a casa la sua «Mimma» perché lei si lamentava di dolori viscerali. Lei gli avrebbe detto di andarla a comperare certe pastiglie e di ritornare subito. Viceversa egli rientrò [illegible] lo fa, donde lei, inferocita per dispetto o per gelosia, gli saltò addosso, lo morse, poi afferrata una lunga limetta da unghie minacciò di sfregiarlo e di evirarsi.

La ragazza fece pure il gesto [illegible] gettarsi dalla finestra, e quindi, afferrata la rivoltella di lui, gliela puntò contro con il dichiarato proposito di ucciderlo. Egli fu pronto a levargliela di mano, lei reagì con un calcio al ventre, in seguito al quale il braccio che impugnava l'arma urtò contro uno spigolo di mobile facendo partire il mortale proiettile.

Ecco invece il teste Ernesto Di Bernardo, cameriere al bar «La Parisienne», il quale afferma senza ombra di dubbio che la «Mimma» entrò nel [illegible] locale verso l'una, che consumò un'aranciata, che questa aranciata gliela pagò un cliente occasionale con il quale lei uscì. Ritornata di lì a mezz'ora, lei confidò al Di Bernardo di essere andata con quell'uomo «per denaro», raccomandandogli di non dirlo a «Pippo» (diminutivo del suo amante Giuseppe) altrimenti lui sarebbe stato «capace [illegible] ammazzarla».

La causale della disputa finita tragicamente (e cioè il ritardo dell'amante nel portarle una medicina) verrebbe quindi a cadere per dar posto ad uno stato morboso di gelosia. Il Calvi avrebbe impiegato tutto quel tempo per sorvegliare la sua amante e — colta in flagrante delitto di bugia perché le aveva vietato categoricamente di uscire di casa se non in compagnia sua — si sarebbe mostrato particolarmente duro nel rimproverarla, minacciandola perfino di non volerne più sapere di lei; donde la [illegible] disputa degenerata in tragedia.

Per meglio intendere la situazione, va precisato che la «Mimma» non era, com'è sembrata in un primo tempo, una professionista stipendiata di locale notturno, adibita ad accendere i desideri dell'uomo da spegnere poi con champagne, che come suol dirsi, una entraineuse. Lei cercava lo stato libero, pescando gli uomini a caso, però a fin di bene.

Nel clima della confusione delle idee c'è dell'altro. Il Calvi, nella [illegible] deposizione di ieri, ha descritto minutamente la scena della pistola, mentre, subito dopo la tragedia, al brigadiere della polizia giudiziaria Romolo Podo che gli domandava come era successo il fattaccio, rispose: «Non so, non so».

A questo punto l'avv. Luca Ciurlo della difesa scatena un mezzo putiferio ricordando il rapportino dello stesso brigadiere dove è detto: «Inoltre aggiunse che quando lui teneva la pistola lei gli avrebbe sferrato un calcio...».

Presidente — «Avrebbe» o glielo sferrò? Come disse?

Teste Podo — «Avrebbe».

E poi, c'è il pasticcio della chiave di casa. Ieri l'imputato asseriva che la «Mimma» gliela aveva data affinché lui potesse rientrare con [illegible] vicina. E allora, come fece lei ad uscire per la [illegible] avventura, come dichiara la titolare della pensione, Francesca Partenuti, i due non avevano che una sola chiave?

Di secondaria importanza possono considerarsi le testimonianze dei parenti della vittima, i cui genitori, Ambrogio e Maria Teresa Stellino, ignoravano del tutto la professione di lei e la consideravano calma, mentre risultava matta di isterismo.

Per saperne di più, parte civile e difesa hanno chiesta in aggiunta alla lista testimoniale il giocatore di football Marco Novi, un giornalista sportivo e il neurologo Antonio Giampalmo che visitò, sia pure una sola volta, la «Mimma».

Antonio Antonucci

L'imputato Giuseppe Calvi arriva in aula (Tel. Ansa)

La parte civile per la frase d'una teste lascia l'aula del tribunale d'Alessandria

Il processo contro il notaio e i due fratelli accusati di falso e truffa - Vivaci battibecchi fra gli avvocati - La causa rinviata [illegible] 24 giugno per le arringhe e la sentenza

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 7 maggio.

Ancora vivaci battibecchi hanno caratterizzato l'odierna udienza del processo, dinanzi al tribunale di Alessandria, contro il notaio genovese Giuseppe Crespi, di [illegible] anni, e i fratelli Italo e R[illegible] Bottazzi, industriali di Novi Ligure, accusati di concorso in falso ideologico e truffa. Gli scontri fra le parti si sono susseguiti durante la deposizione dei testi e ad [illegible] certo momento il presidente, Fiori, [illegible] sospeso l'udienza, mentre i difensori di Parte Civile, avvocati Bigfignandi, Fracchia e Punzo, abbandonavano l'aula in segno di protesta.

Usciti i giudici, il P. M. Acquarone [illegible] intervenuto per sedare lo «scontro» [illegible] gli avvocati. Inoltre il Pubblico Ministero ha richiesto gli atti degli interrogatori di alcuni testi per esaminare se vi siano possibili incriminazioni per falsa testimonianza. Come si è visto, l'atmosfera in questa due ultime udienze si [illegible] anicr[illegible] accessivamente, e nuovi scontri sono previsti alla ripresa del processo, fissata per il 24 e 25 giugno prossimo, per le arringhe della Parte Civile, del Pubblico Ministero e [illegible] difensori.

Per primo stamane [illegible] va deposto l'avv. Pietro Canegallo, di Novi Ligure, consulente legale e commerciale della famiglia Bottazzi, in particolare del [illegible] Carlo, deceduto nel 1957. Il teste ha illustrato i rapporti e le ripartizioni tra gli eredi dal conte, e tutto era proceduto abbastanza tranquillamente.

Poi all'emiciclo è salita la signora Maria Fontana in Cremonte, moglie di quell'Arturo Cremonte che aveva accompagnato dal notaio Crespi una delle sorelle degli imputati, la Lucia Bottazzi in Bassaluzzo, il giorno in cui la signora firmò quell'atto che secondo l'accusa costituirebbe il falso, commesso [illegible] professionista genovese.

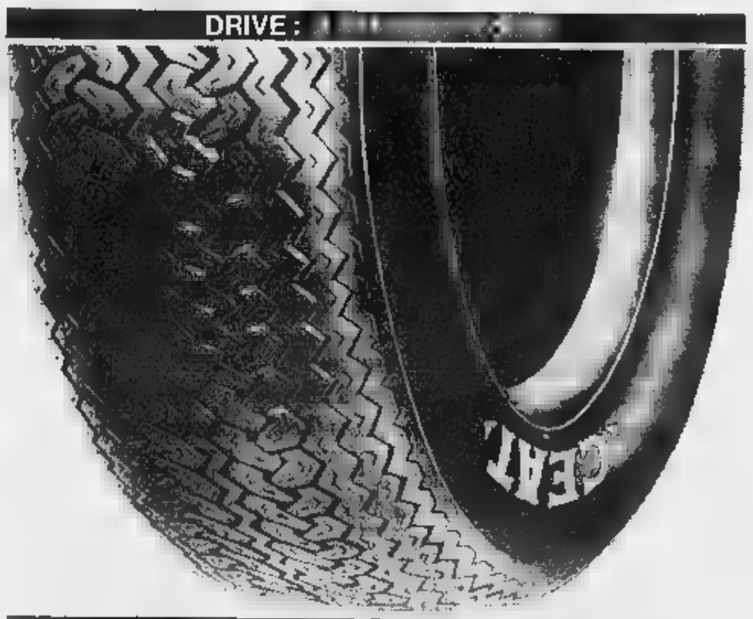
La teste, citata dalla difesa, ha riferito su circostanze che avrebbe appreso dal marito. L'atmosfera si [illegible] «riscaldata»; alcuni avvocati hanno alzato la voce rintuzzandosi a vicenda; e ad un tratto la teste — al [illegible] fianco era stato chiamato anche il marito —, rivolgendosi all'avv. Punzo, di parte civile, [illegible] gridato: «*Non alzi la voce, con [illegible] c'è nulla da fare, sono capace di urlare più forte di lei, ci sono abituato*».

Questo comportamento ha provocato [illegible] reazione dei difensori di Parte Civile che, mentre [illegible] presidente sospendeva l'udienza, hanno abbandonato l'aula, affermando che non sarebbero tornati al loro posto se il comportamento [illegible] la [illegible] Cremonte [illegible] fosse stato deplorato.

Dopo discussioni di corridoio, l'udienza ha potuto riprendere e il presidente Fiori ha rimproverato [illegible] teste che ha chiesto scusa al tribunale.

L'udienza, interrotta alle 13, è ripresa nel pomeriggio e, ascoltati gli ultimi testi, tra cui il maresciallo Scola, della Squadra [illegible] polizia giudiziaria [illegible] carabinieri, che ha svolto le indagini, il tribunale si è recato a Novi Ligure per interrogare il notaio Porta, novantenne, impossibilitato a muoversi.

Il processo è stato poi rinviato al 24 giugno. **f. m.**



CEAT

sicurezza su tutte le strade

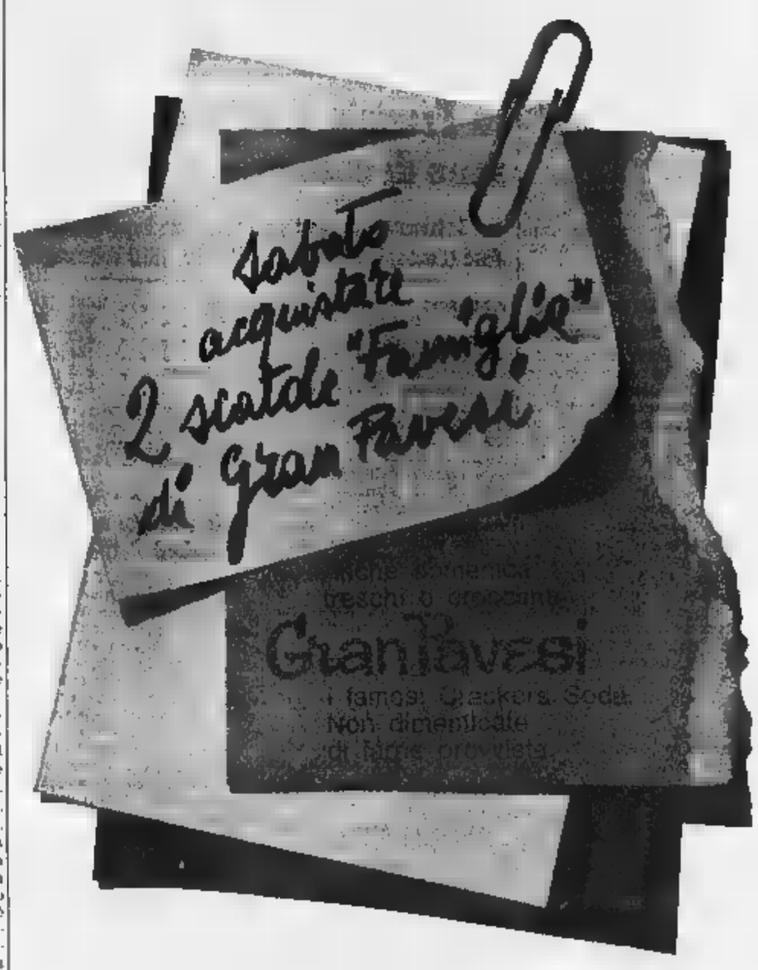
Oggi la strada chiede di più: traffico sempre più affollato, mezzi sempre più veloci richiedono pneumatici [illegible] più sicuri. I pneumatici CEAT — collaudati in laboratorio, su pista, su strada, sulle autostrade — [illegible] costruiti per le massime prestazioni e per il massimo di sicurezza.

La produzione CEAT 1965 presenta, nei due tipi di pneumatici DRIVE [illegible] DR 163, tutti i perfezionamenti tecnici ed in particolare [illegible] **radiale e spalle arrotondate,** che garantiscono in altissimo grado durata, stabilità, tenuta e comfort: il massimo [illegible] sicurezza col massimo risparmio.

I pneumatici CEAT vi rendono sicuri su tutte le strade: più distesi nella guida, sicuri anche alle alte velocità, [illegible] ogni terreno e in ogni condizione di traffico.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE [illegible]NI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024



Mangiare [illegible] bene con Gran Pavesi [illegible] meglio.

Borse economia e finanza

A Torino l'ing. Bertolone parla all'assemblea dell'Amma

«Il settore meccanico metallurgico rivela segni d'un miglioramento»

Il presidente dell'Associazione industriali metalmeccanici precisa che l'attuale schiarita [illegible] indica [illegible] un mutamento della congiuntura - Al governo si chiede di ridare fiducia [illegible] il riequilibrio costi e ricavi - Nel '64, per [illegible] prima volta nel dopoguerra, il tasso di sviluppo italiano (2,6%) è stato inferiore a quello dei principali Paesi occidentali

Si è svolta a Torino l'assemblea generale dei soci dell'Amma (Associazione industriali metallurgici meccanici ed affini). Il presidente, cav. lav. ing. Pietro Bertolone, ha svolto un'ampia relazione sui problemi dell'industria e sull'attività dell'associazione.

Per quanto riguarda l'industria meccanica ha affermato che «si potrà ritornare al clima di fiducia necessario per la ripresa a patto che il governo porti la sua attenzione in via prioritaria sul problema del riequilibrio del rapporto costi-ricavi, partecipando con le organizzazioni di categoria ad una leale campagna che ponga in viva luce tutti gli aspetti più o meno noti del grave problema e [illegible] prospetti [illegible] possibili soluzioni».

L'oratore si è quindi soffermato sulla comparazione dei costi nell'ambito del Mec: «Proprio in questi giorni le statistiche confermano che le maggiorazioni dei costi di lavoro registrate negli altri Paesi della Comunità sono tali da non precostituire in alcun modo una posizione di vantaggio all'industria italiana, e che anzi in parecchi settori, ivi compresa l'[illegible] meccanica, presentano un indice mediamente superiore a quello di tutti gli altri Paesi della Cee».

L'ing. Bertolone ha analizzato gli squilibri della [illegible] situazione economica. Per la prima volta nel dopoguerra il tasso di sviluppo italiano (2,6 per cento) è risultato inferiore a quello dei principali paesi industriali dell'Occidente. Ciò è dovuto soprattutto al ridotto volume degli investimenti fissi e ad una larga parte di capacità produttiva inutilizzata nelle imprese.

Circa le previsioni sul futuro del settore meccanico, il presidente dell'Amma ha dichiarato: «La base psicologica dalla quale provengono gli impulsi alla dinamica industriale rivela [illegible] di schiarita e di miglioramento. Sono attualmente presenti positive sollecitazioni, che [illegible] hanno però ancora determinato modifiche di rilievo al quadro congiunturale». L'avvenire industriale è condizionato dalla capacità [illegible] aziende di adattarsi prontamente alle modificazioni di struttura.

In campo sindacale il fatto saliente dell'annata è rappresentato dall'attuazione delle nuove norme contrattuali per l'istituzione del premio di produzione aziendale. Obiettivo dell'associazione, — ha detto Bertolone — in previsione dell'applicazione della contrattazione articolata, è stato il conseguimento di una adeguata preparazione, per evitare che una conoscen[illegible] superficiale della nuova disciplina determinasse interpretazioni disordinate e contraddittorie. In materia [illegible]trattuale, particolarmente importante è stata la presa di posizione degli industriali metalmeccanici che ha dimostrato, oltre che una valutazione obiettiva della condizioni [illegible] settore, anche il [illegible]so di responsabilità verso il Paese che contraddistingue l'azione degli imprenditori.

L'assemblea al termine ha confermato i sette consiglieri scaduti per «compiuto triennio»: cav. lav. ing. Pietro Bertolone, avv. Emilio Mottura, ing. Giulio Lanetti, cav. lav. rag. Giuseppe Soffietti, perito industriale Piero Cinotto, ing. Paolo Derossi, comm. Pietro Merlonghi. Il consiglio comprende altri membri non ancora scaduti.

L'assemblea a Milano degli industriali lombardi

Milano, 7 maggio.

Si è svolta [illegible] l'a[illegible]blea dell'Associazione industriale lombarda. Il presidente, dott. Emanuele Dubini, ha detto che «il problema di fondo della nostra economia resta quello di riequilibrare il rapporto costi-ricavi elevando i livelli produttivistici in tutti i settori, soprattutto con un'intensificazione degli investimenti per la razionalizzazione tecnologica. Anche lo Stato e la pubblica amministrazione devono ispirarsi al criterio di massima efficienza».

«La spinta alla ricerca della massima efficienza del [illegible]stro sistema economico — ha proseguito il relatore — ci viene imposta dalla realizzazione del Mercato comune europeo, che rende indispensabile riacquistare quella competitività che negli ultimi [illegible] siamo andati perdendo».

Il presidente dell'Assolombarda ha detto che gli imprenditori vedono nella collaborazione col governo e i sindacati, che si realizzerebbe con la programmazione, la possibilità di introdurre un maggior grado di obiettività e di accordo nei rapporti contrattuali facilitando l'adeguamento di certi schemi ed impostazioni delle parti in causa alle esigenze di un'economia moderna in forte sviluppo.

Misure degli S. U. a favore della bilancia dei pagamenti

Le affiliate di società straniere invitate a non reperire fondi da esportare

Washington, 7 maggio.

Il segretario del Commercio, Connor, ha chiesto alle affiliate di società straniere operanti in Usa di cooperare con l'amministrazione nel promuovere il «programma volontario» lanciato dal presidente Johnson il febbraio scorso con lo scopo di risolvere la posizione deficitaria americana nella bilancia dei pagamenti internazionali. Precisamente, il segretario Connor ha chiesto a queste società di cercare di evitare il reperimento [illegible] mercato finanziario americano di fondi destinati alle società madri all'estero.

La richiesta è parallela all'appello rivolto all'inizio della settimana dal Federal Reserve Board alle banche americane esortandole a non estendere a società straniere operanti in questo Paese prestiti che potrebbero pregiudicare la bilancia [illegible] pagamenti Usa.

Il Dipartimento del Commercio ha tenuto tuttavia a precisare (tramite il sottosegretario del Commercio per gli Affari economici, Brimmer) che gli Stati Uniti non intendono in nessun modo spingere queste società a limitare il rimpatrio dei profitti realizzati negli Usa.

Le dichiarazioni dei redditi aumentate rispetto al 1964

Roma, 7 maggio.

La dichiarazioni dei redditi presentate nel 1965 sono risultate in aumento nei confronti dell'anno precedente: dai dati provvisori, rilevati dagli uffici distrettuali delle imposte dirette, risulta che il numero delle dichiarazioni delle persone fisiche e delle ditte collettive, cioè dei contribuenti non tassabili a bilancio, è stato complessivamente di 4 milioni 217.876 unità con un aumento di 107.645 unità rispetto ai risultati dello scorso anno.

L'aumento è più sensibile per le dichiarazioni delle persone fisiche (un incremento di 101.755 unità pari al 2,62 per cento), mentre l'incremento delle dichiarazioni delle ditte collettive è più modesto: 5890 unità pari a 1,15 per cento.

Entro la fine del mese di maggio si potranno conoscere i dati definitivi, sia per il numero delle dichiarazioni, sia per il volume dei redditi dichiarati.

L'industria automobilistica guida la ripresa dell'economia in Italia

Il giornale svizzero «National Zeitung» scrive che la situazione in generale è migliorata - Buone prospettive per il turismo - L'edilizia rimane il tallone d'Achille

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 7 maggio.

Sotto il titolo «*L'industria automobilistica italiana slancia l'economia del paese*», *la National Zeitung pubblica oggi un articolo sostanzial*[illegible] *favorevole sulla situazione finanziaria economica dell'Italia, precisando anzitutto che l'attivo della bilancia commerciale nel primo trimestre di quest'anno può* [illegible] *valutato* [illegible] *un sin*[illegible] *incoraggiante per il futuro.*

La Fiat e la Lancia — prosegue testualmente il giornale di Basilea — sono all'avanguardia della rinascita economica dell'Italia. Sia le vendite che le esportazioni di vetture da turismo sono in netto aumento; per contro si registra tuttora qualche difficoltà nel settore dei veicoli industriali, difficoltà dovute essenzialmente alla lunga stasi nella edilizia. Quanto all'industria tessile, si può ritenere che in seguito all'incremento delle importazioni di [illegible]*rie prime essa possa lentamente riprendersi.*

Dopo avere posto in rilievo il discorso pronunciato recentemente dal prof. Valletta in occasione dell'assemblea degli azionisti della Fiat, il giornale svizzero sottolinea che l'inizio della stagione turistica è apparso assai favorevole. Tutto sommato — conclude l'articolo — la situazione economica italiana è sensibilmente migliorata. Tutti gli sforzi debbono essere ora concentrati sull'edilizia, che rimane il tallone d'Achille dell'economia della penisola. **l. f.**

L'Australia invita gli [illegible] ad emigrare con le loro famiglie

Ginevra, 7 maggio.

Il ministro dell'Immigrazione australiano, Hubert Opperman, ha parlato davanti al Comitato intergovernativo per le migrazioni europee (Cime), riunito a Ginevra.

Successivamente nel [illegible] di una conferenza stampa, ha ricordato che scopo del suo viaggio in Europa è di esaminare con le autorità [illegible] paesi europei le possibilità di accrescere l'emigrazione verso l'Australia. Una delle sue prime tappe in Europa lo ha portato a Roma, dove ha avuto «la possibilità di avere interessanti e proficui colloqui con le autorità d'immigrazione italiane». Per quanto concerne la [illegible] d'opera italiana, il ministro ha dichiarato che [illegible] è altamente apprezzata per la sua tenacia, la sua dedizione al lavoro, il suo attaccamento alla famiglia» ed ha espresso la speranza che i lavoratori italiani che non potranno trovare lavoro in paesi europei si rechino con le loro famiglie in Australia, dove non soltanto potranno avere un lavoro corrispondente ai loro desideri e alle loro qualificazioni, e una abitazione per la loro famiglia, ma anche una patria dopo cinque anni di soggiorno stabile.

Attualmente gli italiani emigrati in Australia sono 40 mila.

In Francia il 14% delle auto sono di costruzione straniera

Nel 1° trimestre di quest'anno [illegible] state importate 7323 Ford (Germania), [illegible] Opel, 5419 Fiat, 1880 Volkswagen

(*Dal nostro corrispondente*)

Parigi, 6 maggio.

Secondo il quotidiano *Le Figaro* lo slancio dei costruttori stranieri d'automobili sul mercato francese sembra arrestato. Durante il primo trimestre sono state immatricolate 36.030 vetture nuove non francesi contro le 38.560 per il medesimo periodo dell'anno scorso. Tuttavia, il giornale osserva che «il dinamismo dei nostri concorrenti [illegible] rimane grande, poiché le loro vendite in Francia sono diminuite meno di quelle dei costruttori nazionali. La loro parte del mercato francese resta invariata, sempre superiore al 14 per cento».

Il [illegible] dei modelli [illegible]ri è generalmente ritenuto effimero: dopo un anno la vettura estera si vende meno bene. «In compenso — aggiunge — i nostri concorrenti rinnovano più spesso i loro modelli, ciò che ha loro permesso finora di consolidare le loro posizioni fra noi».

Secondo *Le Figaro* nel primo trimestre le vendite in Francia di vetture straniere sono state le seguenti (tra parentesi le vetture straniere vendute nel primo trimestre del '64):

Ford (Germ.)	7.323	(7.756)
Opel	6.788	(8.036)
Fiat	5.419	(6.035)
Ford (Gr. Bret.)	2.370	(3.356)
Volkswagen	[illegible]	(2.120)
Mercedes	[illegible]	(1.556)
Austin	1.421	(934)
Morris	938	(663)
N.S.U.	842	(995)
B.M.W.	854	(794)
Alfa Romeo	[illegible]	(718)
D.A.F.	691	(941)

Il giornale aggiunge che tra gli esportatori minori hanno migliorato la loro posizione l'Autobianchi, la Skoda e la Volvo. **l. m.**

Forti vendite a Londra di azioni dell'acciaio

Londra, 7 maggio.

(*a. p.*) I sintomi che fanno ritenere possibile che il governo laburista possa modificare i suoi piani relativi [illegible] nazionalizzazione delle principali società siderurgiche hanno determinato stamane [illegible] notevole offerta di azioni siderurgiche alla [illegible] di Londra.

Molti azionisti sospettano che il decreto sulla nazionalizzazione possa stabilire che il governo acquisti il 51 per cento (invece di tutte) delle azioni delle società lasciando il resto in mano ai privati. Questi azionisti si [illegible] pertanto affrettati a disfarsi delle loro azioni.

«Una simile soluzione — è stato detto — potrebbe rivelarsi disastrosa. Chi vorrebbe trovarsi in una posizione di minoranza [illegible] detentore di azioni siderurgiche la cui maggioranza è nelle mani [illegible] governo?».

L'indice generale passa da 69,33 a 68,86 (— 0,70 %)

La settimana in Borsa si chiude con un mercato povero di iniziative

Anche ieri il consueto tentativo iniziale di rianimare gli scambi è stato ben presto annullato dalla prevalenza di vendite - Dopoborsa calmo

[illegible] QUOTAZIONI [illegible] TORINO

Titoli	7	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	102 40	—
» » con	102 30	—
Redimibile 3½%	98 30	—
» con	98 20	—
Ricostruz. 3½%	84 90	—
» con	84 80	—
Ricostruz. 5%	98 10	—
» con	98 —	—
Rif. Fond. 5%	97 50	—
Pr. N. 5% Tr.	97 50	—
» '54	97 55	0 10
B.T.N. 5% '66	100 20	—
» » '68	100 45	—
» » '69	100 25	— 0 15
» » '70	100 90	+ 0 20
» » '71	100 90	— 0 22
» » '73	100 80	—
B.T.S. 5% '66	99 90	— 0 025
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	101 —	—
» ('54) 6%	99 55	— 0 45
» vari. 6%	97 70	+ 0 20
» ('54) 6%	99 70	+ 0 50
» '57 a. 6%	98 85	— 0 15
» ('53) 6%	98 —	—
» ('70) 6%	98 10	— 0 15
» '59 5½%	90 80	—
» '60 5½%	90 15	+ 0 175
» '61 5½%	92 —	— 0 20
» '63 5½%	89 80	— 0 20
» '64 6%	99 50	— 0 35
» Sider 6% opt.	98 —	— 0 80
» Elettr. 5½%	109 —	—
» » 5½% opt.	90 20	—
» Sider 5½%	95 30	—
Elettr (III) 4½%	97 —	—
Elettr (IV) 5%	91 50	—
FF. SS. 5½%	94 20	—
» » '53	93 25	— 0 25
» » '55	92 50	—
» » '59	92 40	—
» 5% '60	86 70	—
» 5% '61	86 10	— 0 60
P.S.Ap. 5% I	[illegible]	— 0 20
» » » 5% II	91 25	—
» » » 5% III	91 —	—
» » » 6% '64	96 60	+ 0 05
OO.PP. 5%	86 40	— 0 20
» 5½%	90 60	+ 0 20
» 6%	94 55	— 0 10
» » 64	98 —	—
EniPetrolio 6%	96 70	+ 0 15
» » 6% '57	96 50	+ 0 25
» » 6% '58	96 30	— 0 25
» Sp. 6% '58	96 25	+ 0 05
» Sud 6%	96 25	—
» » 5½%	89 30	—
» » 5½% '61	89 —	—
» » 5½% 61 4ª	88 60	— 0 60
» » 5½% 62 5ª	89 —	—
» » » 62 6ª	88 70	—
» » » 63 7ª	88 90	+ 0 10
» » » 63 8ª	90 —	—
» » 6% 64 9ª	94 10	—
» Cass. 5½%	89 35	+ 0 35

Titoli	7	Variaz.
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. V. 4½%	94 —	—
» » 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorm. 5½%	83 20	— 0 60
» 5½% '63	84 40	—
» Oliv. 5½%	90 —	—
C.I.S. Sic. 5%	93 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 60	+ 0 15
» » OO.PP. 5½%	93 —	—
Cr. F. Sarde 5½%	85 75	—
C.F.S. Nap. 5%	87 —	—
Isveimer 5½%	90 80	—
» 6½% '58	89 —	—
» 5½% '61	87 70	—
» 5½% 62 4ª	88 —	—
» » » 5ª	87 75	—
» » » 6ª	87 75	—
» » 63 7ª	87 70	—
» » 63 8ª	87 65	—
» 6% 64 9ª	94 50	—
» » 64 10	94 60	+ 0 10
Cassa RPL 5½%	94 80	—
OO. PP. » 5½%	94 80	—
Isipu vent. 6%	95 65	—
» Ediliz. 6% 51	96 —	—
» » 6% 55	96 90	—
» » 6% 66	95 80	—
Isipu Cal. 6%	95 80	—
IMI XII 5%	100 70	+ 0 90
» XV 5ª	[illegible] 25	—
» XVIII 6%	97 35	— 0 05
» XIX 6%	99 60	—
» XX 6%	97 65	— 0 55
» XXI 5%	91 60	—
» XXII 5%	88 30	—
» XXIII 5%	88 30	—
» XXIV 5½%	88 80	—
» spec. 1964	95 90	—
» Cr.N. 6% 1ª	94 75	—
Torino '57 5%	94 75	—
» '52 6%	96 20	— 0 20
» AEM 5½% 60	86 60	—
» » » 62	87 50	—
Genova 6% '59	[illegible] 25	— 0 25
» 5½% '61	87 20	—
Fiat 6% '49	97 70	—
Fiat 6% '56	97 35	—
Fiat 6% '57	97 20	— 0 25
Fiat 5½% '60	90 50	—
Atm 5½%	86 75	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	89 —	—
Oliv. 48-49 7%	101 50	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-'75 7%	101 75	+ 0 45
» 1958 7%	101 50	— 0 50
» '59 6½%	100 —	+ 0 25
» 62 5½% 1ª	86 30	+ 0 05
» » » 2ª	86 65	—
» Ball 5½%	85 50	—
Magneti 48 7%	100 —	—
» 49 7%	103 50	—
» 56 7%	102 —	—
Ilvarit 7%	104 —	—
» 6% 1960	96 20	—

Titoli	7	Variaz.
Ilvarit 5½% '63	96 50	—
Tiberti 7% '56	100 —	—
» 7% '57	100 —	—
» 7% '58	99 50	—
» 7% '59 I	99 50	—
Cast-Dem. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	103 50	—
SADE 6%	96 50	—
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 58	108 —	—
Ang.-Frus. 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	101 —	—
» » 5½% 62	84 50	—
Dalmine 6%	99 —	—
» 6% '58	95 80	+ 0 05
» 5½% '60	87 75	+ 0 25
» 5½% '61	87 —	—
» 5½% '62	87 —	+ 0 20
Montedison 6%	95 —	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6% '57	96 —	—
» 6% '64	95 10	+ 0 05
Sipiel 6%	96 65	—
Fimo 6%	96 —	—
Selve 6%	96 50	—
Terni 6%	95 80	—
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	100 50	+ 1 20
SIP 6%	98 —	+ 0 80
Pibigas 6½%	96 40	—
Mediobrc. 7%	100 —	—
Fergal 6%	106 60	+ 0 20
C.Petal 5,75 59	82 —	— 2
» 5,50 62	80 —	— 1 25
Romsider 5½%	85 —	—
» 5,50 62	83 25	+ 0 05
Lancia 5½% 60	83 70	—
» » 62	83 75	—
Liquigas 6% 59	91 —	— 0 50
Gava-Spv. 5½%	86 —	—
FSM Italia 5½%	86 50	—
It. Gas 5½% '61	88 50	+ 0 50
Ir.G.&Ser. 5½%	89 —	—
Autostrade 5½%	87 45	—
Finsider G. 5½%	97 20	— 0 80
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	5895	+ 55
Ass. Tor. priv.	4670	— 20
Assic. Generali	95900	— 850
Piem. Finanz.	1220	—
STET	2510	— 10
Invest	3170	—
Finsider	891	— 13
Finelettrica	1265	—
Mediobanca	70800	— 500
La Centrale	10840	— 100
Merid. Finanz.	2235	— 3
Ferr. Nord	1760	— 25
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1900	—
N.A.I.	9600	— 200
Torino-Nord	24 50	—
SIP	2345	— 7

Titoli	7	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2180	— 18
FIAT privil.	1847	— 2
Mobiola	640	— 18
Moncenisio	1225	— 65
Italsider	1165	— 12
Westinghouse	975	—
Ferrara	470	+ 50
Dalmine	1731	—
Olivetti priv.	1907	— 13
Terni	588	— 9
E. Marelli	769	—
M. Marelli	1005	—
TESSILI		
Borgosesia	8150	+ 25
Viscosa	4700	— 35
Viscosa privil.	3820	—
Châtillon	6800	—
Cotonificio Mer.	240	+ 40
Fisac	360	—
CHIMICI		
Italgas	1050	— 15
Paramatti	1050	—
Schiapparelli	4700	—
Mira Lanza	42500	— 500
SAFFA	6120	— 80
ANIC	1543	— 10
Rumianca	1745	— 3
Montecatini	1650	— 13
Liquigas	202	— 0 50
Pibigas	41	— 0 50
S.A.R.O.M.	945	—
Cir	3150	—
MINERARI		
Monteponi	747	— 15
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	12580	— 70
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	190	— 8
Florio	83	—
Vanchi-Unica	201	—
Eridania	2360	—
Motta	13600	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	[illegible]	—
Sinig	3025	—
Risan. (Napoli)	5650	—
Immob. Roma	406 50	— 3 50
Giardini	1900	—
Tarso	152	— 2
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	790	+ 20
C. Acqua Roma	528	— 2
Acq. DeFerr.-G.	1110	—
Cartiere Ital.	1630	— 10
Cartiera Burgo	10900	— 225
Fornaci Rium.	13750	—
Eternit	6050	— 100
Pirelli	3250	— 50
Cemen. Pozzi	283	— 7
Rinascente	549	— 5
Rinascente pr.	445	—
Ind. Stars	1700	—

Il mercato, ieri a Torino, ha accusato una notevole stanchezza su un fondo riflessivo. Le incertezze iniziali hanno aperto la strada alla prevalenza di moderate offerte, che hanno finito col dare luogo ad una chiusura di settimana cedente. Il listino, non privo di qualche sintomo di resistenza, è stato compilato sui livelli medio-minimi della giornata, con flessioni diffuse ma relativamente controllate. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi.

Dopoborsa debole, con mancanza pressoché totale di affari.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 8.600.000 c.n., obbligazioni per lire 15.600.000 c.n., azioni n. 106.050, di cui 500 Assic. Generali, 10.500 Fiat, 10.500 Viscosa, 17.500 Montecatini, 14.000 Immob. Roma.

Milano, 7 maggio.

La settimana di Borsa si è conclusa stamane in una atmosfera sempre molto calma e povera di iniziative. In complesso il mercato ha ripetuto l'andamento delle precedenti sedute accentuandone la carenza degli scambi; anche i titoli primari, specie la Fiat che nelle precedenti ottave avevano beneficiato di interessamenti selettivi, hanno seguito l'andamento generale, mancando qualsiasi risveglio di interessamento; lo stesso si può dire per i valori del gruppo Finsider e per i titoli Mercuriferi.

La seduta ha così registrato il consueto tentativo di rianimazione subito dopo l'apertura annullato ben presto dalla prevalenza delle offerte.

L'indice generale azionario de «24 Ore» passa da 69,33 a 68,86 con una flessione dello 0,70%. Discreta attività nel comparto dei valori di Stato con fondo resistente e oscillazioni frazionali nei due sensi; resistenti anche le obbligazioni.

Sempre fiacco e poco attivo il settore dei premi. Corsi informativi per fine giugno: Fiat 70-80; Catini 60-70; Edison 68-82; Viscosa 125-145; Generali 2800-3300; per fine luglio: Fiat 100-110; Catini 85-95; Edison 100-110; Viscosa 200; Generali 4500-5000.

Titoli trattati: valori di Stato 167 milioni; obbligazioni 440 milioni; azioni 1.185.045 per un valore di L. 2603 milioni di cui maggiormente scambiate: Fiat 132.000; Catini [illegible] Edison 77.000; Viscosa [illegible] Terni [illegible]; Liquigas 38.000; Rinascente [illegible].

Dopoborsa calmo e [illegible] *affari. Prezzi informativi rilevati: Fiat 2160-2165; Catini 1656-1658; Edison 2290-2295; Viscosa 4690-4700; Generali 95.100-95.400.*

Genova, 7 maggio.

Industria agricole [illegible]; Navigazione Alta Italia 9730; Cotonificio Ligure 2660; Eridania 2290; Romana Zuccheri 172; Industria Zucchero 3370; Distillerie Italiane 2060; Zuccheri Sermide 890; Esercizi Molini 1345; Mira Lanza 42.350.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA [illegible] DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	69.690	Pirelli C.	3400
Cim	4875	Ifir	1124
Centrale	10.545	Stet	2515
Invest	3175	Italpi	2252
Bastogi	1757	Generali	95.475
Sviluppo	1562	Ras	41.600
Finmare	465	Incendio	9700
Finelettr.	1260	Assicur.	64.990
Finsider	897,50	Ass. Tor.	6855
Breda	3999	Ass.Tor.pr.	4651
Safag	885	Ass. Milan.	[illegible]
SME	2227	Ass.Milan.pr	14.200
Centrofin.	975	Fond. Vita	20.980
COMUNICAZIONI			
I. Milano	690	Ausiliare	3200
Nitai	1760	Sip	2365
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.970	Lanerossi	2885
Fil Tiche	26,50	Titano	175
Cicogna	[illegible]	Fisac	249
De Angeli	2555	Cascami	3400
Cucirini	7090	Bernasc.	1445
Linificio	655	Chatillon	7030
Rossari	20.250	Snia Visc.	4696
Rotondi	21.600	Viscosa pr.	3827
Tosi	2160	Pacchetti	550
Cat. Mer.	—	Scotti	130
Unione M.	55.000	Marz. pr.	2010
[illegible]	1755		
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1145	Sisla	7359
Magona	1150	Breda-Ie.	915
Metallurg.	5910	Falck	4410
Amiata	12.595	Falck pr.	4255
Montecat.	1650	Trafileria	725
Montepont	750	Ilssa-Viola	800
Dalmine	1740	Terni	585
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	—	Fr. Tosi	1185
Fiat	2166	Westingh.	975
Fiat priv.	1867	Olivetti	1901
Vaklala	640		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Dalli	2674	Ercole Marelli	990
Emiliana	2080	[illegible]	1650
Orobia	2230	Ro Vat.	1405
Mamelli	744		
ALIMENTARI			
Distillati	2060	Cortella	1680
Eridania	2316	Motta	13.490
Es. Molini	1315	I. Zucch.	163
CHIMICI			
Anic	1535	Rumianca	1770
Saffa	6171	Saron	[illegible]
Italgas	[illegible]	C. Erba	[illegible]
Liquigas	[illegible]	Erba priv.	[illegible]
Itp. Gas	[illegible]	Brioschi	16.480
Pibigas	[illegible]	Caffaro	179,25
Lardarello	2428	Ledoga	3000
Mira L.	42.790	Ledoga pr.	3750
[illegible]	1490	[illegible]	6050
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2025	[illegible]	38.500
Iniziative	2950	[illegible]	3048
Sagi	1445	Cet. Petr.	405
Beni Stab.	5142	Imm. M.	5801
Gen. Imm.	404		
DIVERSI			
[illegible]	2292	Smeriglio	130
[illegible]	53	Pir. SpA	3215
Binda	43.795	T. Acqui	6950
Burgo	16.850	Rinasc.	547,50
[illegible]	628	Rinasc.pr.	441
Ciga	3925	T. Acqua	526
Italcem.	16.300	De Ferrari	1125
Cementir	6100	[illegible]	3890
Cer. Pozzi	243	[illegible]	1620
Eternit	5975	[illegible]	6580
Rejna A.	1240		

LE QUOTAZIONI DELLE BORSE ESTERE

Battuta d'arresto a Wall Street

La media Dow Jones degli industriali scende da 933,52 a 932,52 - Parigi fiacca - Francoforte irregolare - Zurigo invariata - Londra instabile

New York, 7 maggio.

Il movimento al rialzo primaverile del mercato azionario — che ieri aveva fatto toccare nuovi massimi assoluti ad alcuni dei principali indici compositi — ha segnato oggi una battuta di arresto e la maggior parte dei prezzi ha registrato oscillazioni nei due sensi, per lo più frazionali.

L'indice Dow Jones dei valori industriali ha regredito di un punto rispetto al massimo assoluto raggiunto la vigilia, chiudendo a 932,52. Per la settimana l'indice Dow Jones ha presentato un rialzo nello [illegible] superiore a 10 punti.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 932,52 (933,52); ferroviari 213,39 (213,54); obbligazioni interne 90,19 (90,10); pubbliche utilità 161,26 (162,11).

Azioni scambiate n. 5.820.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): American Cyanamid 81 7/8 (81 3/8); American Tel and Tel 66 3/8 (66 1/8); Bethlehem Steel 39 (39 1/4); Dupont 245 1/2 (245 1/2); General Electric 105 1/4 (106 3/8); General Motors 109 1/2 (110); Kennecott Copper 111 1/2 (112); Standard Oil of N. J. 79 3/8 (79 5/8); U. S. Steel 52 3/4 (52 3/4); Woolworth 30 1/2 (30 3/8).

Londra, 7 maggio.

Il mercato, generalmente poco attivo, è stato caratterizzato nella mattinata dalla intonazione fiacca dei valori siderurgici, dopo il dibattito di ieri sera alla Camera dei Comuni. Le incertezze relative alla procedura che il governo adotterà per la nazionalizzazione dell'industria dell'acciaio hanno determinato ribassi di [illegible] e due scellini di alcuni valori del comparto. I valori industriali [illegible] riusciti ad esprimere una tendenza definita, e la maggior parte delle oscillazioni sono state contenute entro limiti molto ristretti. I titoli di Stato [illegible] stati depressi dal dileguarsi delle speranze di una prossima riduzione del tasso di sconto, in considerazione [illegible] ultime misure di restrizione del credito. In definitiva, l'ottava borsistica è terminata su una nota piuttosto instabile.

Indice dei titoli industriali 453,2 (ieri 452,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di [illegible]): Snia Viscosa 50 (50 1/2); [illegible] Viscosa priv. 48 1/4 (48 1/4); Montecatini 21 (20 3/4).

Parigi, 7 maggio.

Il mercato azionario ha terminato la settimana su una nota fiacca. I valori petroliferi sono apparsi generalmente fiacchi. Irregolari gli altri comparti francesi. Molto stabili i titoli di Stato, con attività media. I valori in dollari hanno continuato a manifestare disposizioni favorevoli, i tedeschi hanno registrato un leggero recupero e gli olandesi sono apparsi da invariati a poco stabili. Richiesti gli auriferi.

Indice dei valori nazionali 95,4 (ieri 95,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le [illegible]usure di ieri): Olivetti 15,10 (15,25); Finsider 7 (7,05); Pirelli 23,50 (26); Snia Viscosa 36,60 (36,60); [illegible] 12,65 (12,06).

Francoforte, 7 maggio.

Dopo un'apertura irregolare, la quota si è portata al rialzo nella prima [illegible]. Il mercato ha chiuso su basi irregolari con una prevalenza di rialzi.

Indice generale industriale 121,60 (ieri 121,03).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Fiat 13,75 (13,85); Fiat priv. 11,90 (11,70); Magneti Marelli 6.20 (6,20); Montecatini 10,85 (10,80); Olivetti 12,10 (12,15); Pirelli [illegible] (21); Snia Viscosa 29,70 (30,25).

Zurigo, 7 maggio.

I corsi non hanno registrato variazioni di rilievo con scarsi affari.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 52 (52,50); Rumianca 12,70 (12,50); Italcementi 117 (117,50); Bastogi 12,40 (12,65); Condotte 3,70 (3,75); Fiat 15,55 (15,75); Imm. Roma 4,30 (4,35); Inveat 22,75 (23); Ledoga priv. 26,60 (26,60); Magneti Marelli 7 (7,20); Pirelli 23 (23,35).

Unione Banche Svizzere 3095 (3090); Società di Banca Svizzera 2310 (2310); Credito Svizzero 2625 (2635); Electrowatt [illegible] (1815); Interhandel [illegible] (4915); Italo-Suisse [illegible] (270); Aare-Tessin 1050 [illegible]; A. Saurer 1370 (1380); Bally 1580 (1580); Brown Boveri 1910 (1900); Ciba [illegible]; Fischer 1500 (1495); Lonza 1420 (1450); Sulzer [illegible] (2875).

Finelettrica e Terni approvano il trasferimento alla Finsider

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 7 maggio.

Gli azionisti della Finsider [illegible] convocati per domattina nella [illegible] del Banco di Roma in assemblea ordinaria e straordinaria. Oltre al bilancio dell'ultimo esercizio, essi sono invitati ad approvare l'incorpo[illegible] della Finelettrica e della Terni nella Finsider [illegible]condo i rapporti di cambio ormai noti: 3 azioni Sip e 5 Finsider per ogni 9 azioni Finelettrica e 6 azioni Finsider per ogni 9 Terni.

Sarà questo l'atto conclusivo del complicato processo di sistemazione interna del gruppo Iri provocato dalla nazionalizzazione dell'industria elettrica, nazionalizzazione che ha svuotato dei loro beni reali le varie società operative costituzionali [illegible] (titoli di credito verso l'Enel).

Proprio oggi, sono [illegible] approvate dagli azionisti della Finelettrica (in mattinata) e della Terni (nel tardo pomeriggio) le proposte d'incorporazione nella Finsider di rispettiva competenza, nonché (in sede ordinaria) i bilanci ed i conti profitti e perdite.

Per quanto riguarda la Terni merita di essere segnalata la decisione di procedere a una doppia distribuzione di dividendi: [illegible] subito nella misura di lire 22,50 per ogni azione integralmente liberata (di lire 6,75 se liberata per tre decimi) ed [illegible] più tardi, a stipulazione avvenuta dell'atto di fusione, nella misura di lire 7,50 per ogni azione integralmente liberata (di lire 2,25 se liberata per tre decimi).

Il pagamento di questo secondo dividendo avrà luogo contemporaneamente al cambio delle azioni Terni con quelle Finsider. **ar. ba.**

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 7 maggio.

Banconote libere: sterlina 1730-1760; dollaro Usa 622-626; [illegible] svizzero 143,20-144; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Calmo stabile il settore aureo: oro fino 706-718; quasi inattive le monete primarie: sterlina [illegible] vecchio e nuovo conio 6100-6300; marengo [illegible]zero 5900-6100; id. francese 5550-5750; id. Belga 6200-6400; id. italiano [illegible].

SOCIETÀ PER AMMINISTRAZIONI FIDUCIARIE
"SPAFID" S. p. A.
MILANO - VIA [illegible]

Si informano i portatori delle

OBBLIGAZIONI "LANCIA" 5,50% 1962/80

che a seguito della estrazione effettuata il 3 maggio 1965 le

10 AUTOVETTURE LANCIA "FLAVIA"

berline normale di serie sei posti

offerte in premio per l'anno 1965 sono state assegnate [illegible] dieci obbligazioni portanti il

n.° 498.979

comprese nel certificati n.° 2.499 del taglio di 1.000 obbligazioni ognuna ed appartenenti a ciascuna delle dieci serie A-B-C-D-E-F-G-H-I-L

Si ricorda che i certificati comprendenti le obbligazioni estratte debbono essere presentati, *preferibilmente a mezzo Banca*, alla Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S. p. A. in Milano, Via Filodrammatici n. [illegible] per la stampigliatura e per il rilascio della "cedola-premio" al portatore. I possessori delle "cedole-premio", consegnando le [illegible] alla Sede della Società Lancia & C. in Torino o [illegible] una [illegible] della Società medesima in Italia, potranno ritirare le autovetture a partire dal 3 giugno 1965.

Le autovetture dovranno [illegible] ritirate, [illegible] pena di decadenza dal diritto, entro il 3 maggio 1967.

Si informa [illegible] alla data del 3-5-1965 [illegible] risulta ancora presentato [illegible] l'assegnazione del premio il cert. n. 1359 serie C, comprendente l'obbligazione n. 85827 sorteggiata nella manifestazione del 4 maggio 1964.

Ver.co.s.
COLORIFICIO DI SETTIMO S.P.A.

AVVERTE I PROPRI GROSSISTI DI AVERE ISTITUITO UN SERVIZIO DI PRONTA CONSEGNA GIORNALIERA
E RICERCA ESCLUSIVISTI DI ZONA
[illegible] Galilei 17 - Settimo Torinese - Tel. 560.609-561.360

ASTA alla CODEBO'

Eccezionale gruppo di mobili italiani, francesi, olandesi ed inglesi dei secoli XVI - XVII - XVIII - XIX a prezzi veramente vantaggiosi

Seconda parte [illegible] collezione di maioliche [illegible]tiche [illegible] argenterie provenienti da specializzata

'DITTA ANTIQUARIA MILANESE

Collezione di oltre [illegible] libri di epoche diverse dipinti antichi e dell'800, soprammobili, bronzi, ecc.

ESPOSIZIONE: sino al 8 maggio - [illegible] 10-12; 15-19; 21-23 [illegible] da lunedì 10 a venerdì [illegible] ore 21,15 Sabato [illegible] 15,30 vendite [illegible].

Catalogo e prenotazioni posti

VIA PO, [illegible] - TORINO - TELEFONO 519.116

VALLESE

Svizzera

ZERMATT [illegible]

Annata delle Alpi 1865—1965
Centenario della scalata del Cervino

10—16 luglio: manifestazioni celebrative
23-8—3-9: 10° corso musicale di Zermatt sotto la direzione personale di Pablo Casals. Concerti pubblici.

Novità per Zermatt: Inaugurazione di una spiaggia naturale e Sunegga.

Zermatt: la stazione senza automobili.

Informazioni: Ente turistico ufficiale Zermatt. tel. 028/7 78 55, telex 2 44 67.

SAAS-FEE, 1800 m. Il paese dei ghiacciai, lontano dalla circolazione. Flora alpina. Vasta regione di passeggiate ed escursioni. Teleferica sino a 2900 m (due tratte), nuova seggiovia Plattjen 2500 m. Ottima strada transitabile fino alla soglia della località. Collegamento postale diretto da Briga o Visp.

MONTANA-VERMALA, 1500 m. La località più soleggiata. Tennis, golf, spiaggia, pesca, passeggiate, equitaz., garden-golf, telef., istituti alpini.

VERBIER, 1500 m. 1100 letti d'albergo, 8000 letti di chalet, 8 teleferiche fino a 3000 m. Piscina riscaldata, tennis, minigolf, gite in torpedone.

LOECHE-LES-BAINS, 1411 m. Stazione termale e climatica aperta tutto l'anno. Salute al sole e aria di montagne. Terme di fango a 51 °C. Attrezzature mediche moderne. Medici specialisti. Piscine termali.

CRANS s. SIERRE, 1500—2600 m. Una magnifica terraz. al sole nel cuore delle alpi vallesane. Tennis, equitaz., piscina [illegible], 3 telefer. fino a 2600 m. Passeggiate, pattinaggio artif. coperto. Il paradiso d. golf, 18 e 9 buche. Open Swiss il 3, 4 e 5 sett. Facilitazioni spec. in giugno e sett. Informazioni e prosp.: Ufficio del turismo di Crans, tel. 5 21 32.

MARTIGNY. Centro di Turismo. Sogg. ideale nella tappa transalpina. Città di riposo. Numerosi hotels, camping, motels, piscina, dancing.

BRIGA, 678 m. ai piedi del Sempione. Centro di comunicazioni per l'alto Vallese con oltre 1000 letti in ogni categoria di prezzo.

1965
L'anno delle Alpi

Informazioni: Agenzie viaggi, Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo, Piazza Cavour 4, Milano; Via Vitt. Veneto 36—38, Roma, oppure Union Valaisanne du Tourisme, Sion (Svizzera).

Sempre più gravi i danni all'agricoltura

Due terzi del raccolto del riso perduti nel Novarese per la siccità

Analoga situazione in Lomellina - Dichiarazioni del direttore dell'Est Sesia ing. Canalini: «Ancora pochi giorni, poi se non pioverà, si dovrà provvedere a sostituire le colture»

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 7 maggio.

La persistente siccità sta diventando per l'agricoltura una vera calamità. Non c'è coltura che non ne risenta con danni incalcolabili (comunque dell'ordine di decine di miliardi). Soltanto per il riso e limitatamente al Novarese e alla Lomellina si prevede una perdita di almeno una dozzina di miliardi. Il conto è presto fatto: sui 90 mila ettari destinati quest'anno a risaia, si prevedeva una produzione di due milioni e mezzo di quintali, pari a 18 miliardi di lire. Poiché oggi è irrigato, sia pure parzialmente, soltanto un quarto del comprensorio, non si può che prevedere un raccolto pari a 5-6 miliardi.

Tutto il territorio tra il Sesia e il Ticino, da Novara a Pavia, è irrigato con acqua che proviene dalla rete di canali dell'Associazione d'Irrigazione Est Sesia. In periodi normali la disponibilità è di 160 metri cubi al secondo; ora è di appena 60 metri cubi al secondo, buona parte dei quali va perduta perché, proprio per la siccità, il terreno è diventato più assorbente.

Compromesso ormai irrimediabilmente è anche il raccolto del foraggio stagionale, il cosiddetto «maggengo», che provocherà inevitabilmente un contraccolpo nel settore zootecnico. Il grano, che è in fase di «botticella» (cioè la piantina matte la spiga), ha bisogno proprio ora di acqua. La siccità provocherà inevitabilmente l'ingiallimento: le spighe, se pure riusciranno a sbocciare, saranno «rachitiche» e ne avrà un prodotto assai scadente.

Un quadro preciso della situazione novarese e lomellina ci è stato fatto dal direttore generale dell'Associazione Irrigazione Est Sesia, ing. Guido Canalini, il quale ha dichiarato: «Solo una radicale inversione della situazione meteorologica può salvare la coltura risiera nei settori vercellese, novarese e lomellino dove si producono oltre i due terzi del raccolto totale di riso italiano.

«Non esistono precedenti di una situazione anomala come quella che si lamenta. Sono mancate completamente le precipitazioni autunnali e finora anche quelle primaverili. Il Lago Maggiore, unico bacino regolato in grado di fornire acqua al settore novarese-lomellino e indirettamente anche a quello vercellese, è dall'autunno scorso sui livelli minimi.

«L'Associazione Irrigazione Est Sesia, come la parallela Ovest Sesia di Vercelli, in accordo con le autorità e con le organizzazioni agricole, nonché con l'amministrazione dei canali Cavour sta facendo enormi sforzi per limitare i danni. Il tempo ancora disponibile si limita a pochi giorni: se fra una settimana o due al massimo la situazione non sarà radicalmente mutata, e mezza di intense precipitazioni e dall'aumento della temperatura, non sarà più possibile procedere alla semina delle risaie in tale parte del comprensorio. Il danno sarà allora veramente gravissimo.

«In alcuni settori si è pensato di abbandonare la coltivazione del riso per sostituirla con quella del granoturco, ma se la situazione persiste è vano sperare in un raccolto economicamente conveniente anche di questo prodotto.

p. b.

Discussa al Ministero la vertenza dell'Ata

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 maggio

(f. f.) La difficile situazione economica della società Ata di Biella, concessionaria di un importante complesso di autolinee del Piemonte, è stata approfondita oggi nel corso di due riunioni svoltesi presso il ministero dei Trasporti. Il ministro Jervolino ha ricevuto in mattinata il sottosegretario alle Partecipazioni Statali Donat Cattin e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, mentre nel pomeriggio si è incontrato con alcuni parlamentari ed esponenti delle amministrazioni provinciali e comunali interessate.

Il ministro ha comunicato alle due delegazioni che la grave crisi che ha investito l'azienda sta già formando oggetto di attento esame da parte degli organi compartimentali e centrali dell'amministrazione. Ha quindi assicurato che sarà fatto tutto quanto è possibile per la ricerca di quelle soluzioni che consentano di normalizzare la situazione nell'interesse delle popolazioni servite dall'Ata.

Oggi, infine, si avrà sulla questione un'altra riunione alla prefettura di Vercelli.

Si prevede un concordato per l'azienda Ala di Vaie

Condove, 7 maggio

Si è tenuta oggi alle 15,30 l'udienza dei creditori della Alpina Lavorazione Arredamenti (Ala) di Vaie per deliberare sulla proposta di concordato preventivo. Nella riunione sono state trattate tutte le vicende della traversia della Ala, con particolare riguardo alla attività svolta, alle cause del dissesto e alle prospettive della attuale procedura. Sono intervenuti con varie osservazioni il segretario del sindacato di Vaie e l'avv. Manzù per conto dell'Imi, uno dei principali enti creditori. Successivamente il giudice ha invitato i creditori a votare sulla proposta di concordato per appello nominale. E' risultato che nell'udienza non stata raggiunte le maggioranze fissate dalla legge per l'approvazione del concordato. «Tuttavia è da ritenere — ha detto il dott. Avetta — che il concordato sarà approvato nei 20 giorni successivi, durante i quali i creditori possono ancora votare per lettera raccomandata o per telegramma.

Saranno inasprite le pene per chi non denuncia redditi provenienti dall'estero

Roma, 7 maggio.

Le pene per evasioni fiscali relative a redditi provenienti dall'estero saranno inasprite. Così ha deciso oggi la commissione Finanze e Tesoro del Senato che ha approvato, in sede legislativa, il provvedimento che contiene le nuove disposizioni già decise dalla Camera.

E' previsto l'arresto fino a sei mesi e un'ammenda pari all'ammontare complessivo delle imposte dovute, per coloro che «omettono la denuncia di redditi provenienti da titoli esteri o da titoli circolanti all'estero, o da attività commerciali esercitate all'estero, nonché da beni immobili sempre situati all'estero».

Muore stroncato da infarto un agricoltore ventiduenne

A Pinerolo - Era tornato dal lavoro stanco - Dopo cena trovato cadavere dalla madre ai piedi del letto

Michele Destefanis, di 22 anni, morto ieri a Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 7 maggio.

(m. g.) Un agricoltore di appena 22 anni è morto improvvisamente la sera scorsa per infarto cardiaco. Il giovane, Michele Destefanis, abitava con la famiglia alla cascina Colletta in regione S. Luigi di Pinerolo e non aveva mai lamentato alcun malore. Da appena due mesi aveva terminato il servizio militare negli alpini.

Ieri, come al solito, ha lavorato tutto il giorno nei campi, poi, tornato a casa, ha cenato come di consueto la sera e quindi ha detto ai familiari che andava a dormire perché si sentiva un po' stanco.

Più tardi la madre, Matilde Bertone, entrata casualmente nella stanza, lo trovava cadavere sul pavimento, ancora vestito. Il Destefanis, colto da improvviso malore, non era riuscito a raggiungere il letto, ma fatti pochi passi era caduto a terra. Poco dopo giungeva il medico condotto che confermava la causa accidentale della morte.

Il misterioso accompagnatore della giovane nel bosco di Drakestein

Il «fidanzato segreto» di Beatrice d'Olanda sarebbe un diplomatico tedesco di 38 anni

La principessa ha undici anni meno di lui - Secondo i giornali dell'Aia, il fidanzamento ufficiale sarebbe annunciato assai presto - I due innamorati si conoscerebbero da appena sei mesi - L'uomo, che ha ben sei sorelle, si starebbe già preparando a diventare principe consorte olandese

(Nostro servizio particolare)
L'Aia, 7 maggio.

L'uomo sorpreso sabato scorso da un fotografo indiscreto nel castello di Drakestein, sottobraccio alla principessa Beatrice d'Olanda, è un diplomatico tedesco: ha 38 anni e si chiama Klaus von Amsberg. La notizia — diffusa stamane dal Telegraaf, il più autorevole e il più diffuso quotidiano dei Paesi Bassi — è stata confermata sia dal portavoce della Corte olandese sia dal ministero degli Esteri tedesco. Non c'è più dubbio alcuno — si sostiene stasera all'Aia — che Klaus von Amsberg è il futuro promesso sposo della principessa ereditaria. Si ritiene anche — ora che l'identità dell'uomo è svelata e che i suoi rapporti di amicizia con Beatrice sono documentati da una serie di fotografie le quali saranno pubblicate da una catena di grandi settimanali europei e americani — che l'annuncio ufficiale del fidanzamento non potrà più essere ritardato.

Ancora una volta, insomma, il patetico appello della regina Giuliana, che ieri soltanto si è rivolta alla nazione chiedendo quiete e tempo per permettere a Beatrice di decidersi al gran passo del matrimonio, non è stato rispettato e sta anzi facendo precipitare gli eventi. Un mese fa, un identico appello della regina — in quale chiedeva comprensione per la sua secondogenita Irene, cui la corte e il governo volevano impedire le nozze con lo spagnolo Carlos Ugo di Borbone Parma — non era stato ascoltato. Ma stavolta, nel caso di Beatrice, tutto sembra avviato per il meglio: l'Olanda attende con impazienza l'annuncio ufficiale del fidanzamento della principessa ereditaria. Ne fanno eco un po' tutti i giornali, e risulta che i più ferventi monarchici stanno già organizzando una serie di manifestazioni di giubilo e hanno persino fatto stampare decine di migliaia di bandierine con i colori olandesi, sormontati dalle fotografie di Beatrice e di Klaus.

La figura del nobile tedesco che — secondo i giornali olandesi — un giorno sarà chiamato a dividere con la primogenita di Giuliana e Bernardo il trono dei Paesi Bassi è però ancora avvolta da qualche mistero. Si sa che è nato a Doetzingen, nella Germania settentrionale, il 6 settembre 1926: ha dunque 38 anni e mezzo, circa undici in più della principessa, che ha compiuto 27 anni in gennaio. Laureato in legge, è diplomatico di carriera: è stato nell'America del Sud e in Africa e attualmente è vice capo del servizio per lo sviluppo economico al ministero degli Affari esteri di Bonn. E' orfano di padre, e ha ben sei sorelle: sembra che un alto personaggio di corte, nell'apprendere questo particolare, abbia detto: «Possiamo rassegnarci. Beatrice non avrà figli maschi, e dopo di lei salirà sul trono un'altra donna». Come è noto, da tre generazioni la famiglia di Orange-Nassau non ha infatti discendenti maschi; si sono succedute al trono la regina Guglielmina, la regina Giuliana, e un giorno toccherà a Beatrice, che ha tre sorelle.

Avvolto nel mistero rimane come e quando è nato l'idillio tra la principessa e il diplomatico tedesco. Sembra che i due giovani siano stati presentati l'uno all'altro dal conte Kasper von Oyenhausen-Sierstdorf, amico di Klaus e cugino del principe Bernardo. Si tratterebbe comunque di una conoscenza molto recente, che non risale a più di sei mesi. In questo periodo, tuttavia, Beatrice e Klaus avrebbero avuto modo di incontrarsi già una mezza dozzina di volte e di soggiornare assieme, tra l'altro, in febbraio, a Gstaad, nelle Alpi svizzere, ospiti entrambi nella villa dell'ambasciatore olandese a Roma.

«Conosco la principessa Beatrice e sono un buon amico — avrebbe detto il diplomatico tedesco a un giornalista inglese — non abbiamo parlato di matrimonio. Mi auguro comunque di rivedere presto la principessa». *I suoi amici, al contrario, sostengono che da qualche mese Klaus si prepara a diventare un giorno principe consorte dei Paesi Bassi, compito che è tutt'altro che facile. Se il fidanzamento verrà confermato, il diplomatico tedesco dovrà infatti studiare, per conoscerla a perfezione, la difficile lingua olandese; dovrà diventare cittadino dei Paesi Bassi, assumere un grado nell'esercito e conoscere a fondo i principali problemi del suo futuro Paese. Non ci sono, a quanto risulta, problemi religiosi: come Beatrice, Klaus è protestante, anche se «frequenta poco le chiese»: così hanno dichiarato alcuni suoi conoscenti.*

Sandro Doglio

La principessa ereditaria Beatrice d'Olanda ieri al ritorno in aereo da Londra ad Amsterdam (Tel. Ansa)

E' solo l'intermediario del vero pretendente?

L'Aia, 7 maggio.

In alcuni ambienti olandesi si afferma che Klaus von Amsberg, il diplomatico tedesco fotografato in compagnia di Beatrice, sarebbe soltanto un intermediario tra il vero pretendente e la principessa.

Il nome di Klaus von Amsberg era stato fatto già alcuni mesi fa quando corse voce di un possibile fidanzamento tra Beatrice d'Olanda e il principe Richard Wittgenstein Berleburg. Il diplomatico tedesco sarebbe infatti un amico intimo di Richard e per questo motivo egli avrebbe accettato di fare da intermediario.

(Ansa)

Il tempo che farà

Sull'arco alpino e sulla Val Padana orientale cielo nuvoloso con qualche nevicata in montagna. Sulle rimanenti regioni annuvolamenti irregolari. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *sulle regioni centro settentrionali deboli variabili; sulle regioni meridionali moderati a localmente forti dai quadranti meridionali; sulle isole moderati variabili fra nord-ovest e ovest.* Mari: *mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	10	17	L'Aquila	8	17
Bolzano	5	21	Roma	5	23
Verona	8	20	Campob.	7	14
Trieste	11	21	Bari	11	17
Venezia	7	19	Napoli	7	21
Milano	6	21	Potenza	7	11
Genova	15	20	Catanzaro	11	16
Bologna	6	22	Reggio C.	15	21
Firenze	6	22	Messina	13	19
Pisa	6	23	Palermo	12	19
Ancona	11	18	Catania	8	22
Perugia	10	19	Alghero	12	17
Pescara	6	19	Cagliari	10	20

Una vicenda che si trascina dal 1951

Chiesti 24 anni per il mediatore accusato di avere ucciso un cassiere

Il processo Venanzi in Assise a Roma - L'imputato fu condannato all'ergastolo (1953), venne assolto (1957) e nuovamente incriminato (1962)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 maggio.

Il procuratore generale dott. Giovanni De Matteo ha chiesto ai giudici della Corte d'Assise d'appello la pena di 24 anni di reclusione per il mediatore Giuseppe Venanzi, accusato di aver ucciso un cassiere. L'imputato, già condannato all'ergastolo (1953), fu assolto in appello (1957) e di nuovo incriminato (1962). Il P. M. ha chiesto ora la condanna anche degli imputati: 15 anni a Fulvio Marchetti, latitante, e 10 anni a Nadina Palombo.

La vicenda ebbe inizio nel 1951 e ora, dopo quattordici anni, non è ancora riuscita a stabilire se questo mediatore di affari sia davvero responsabile o del tutto estraneo al delitto avvenuto lungo la Via Cassia a pochi chilometri da Viterbo. La notte del 12 maggio 1951 venne ucciso nella sua auto, con un colpo di pistola, il cassiere della Banca del Circeo, Antonio Cignini. Un anno dopo il giudice istruttore di Viterbo ottenne da Nadina Palombo la confessione che l'omicidio era stato compiuto dal suo amante, Giuseppe Venanzi, dal fratello e dal cugino di costui: Cesare Venanzi e Fulvio Marchetti.

La donna aggiunse anche di aver partecipato al delitto. Successivamente ritrattò la confessione sostenendo che lei si era limitata a confermare la versione suggerita dal magistrato. La Corte d'Assise di Viterbo, nel dicembre 1953, condannò i quattro imputati: Giuseppe Venanzi all'ergastolo, Cesare Venanzi e Fulvio Marchetti a 24 anni, Nadina Palombo a 12 anni.

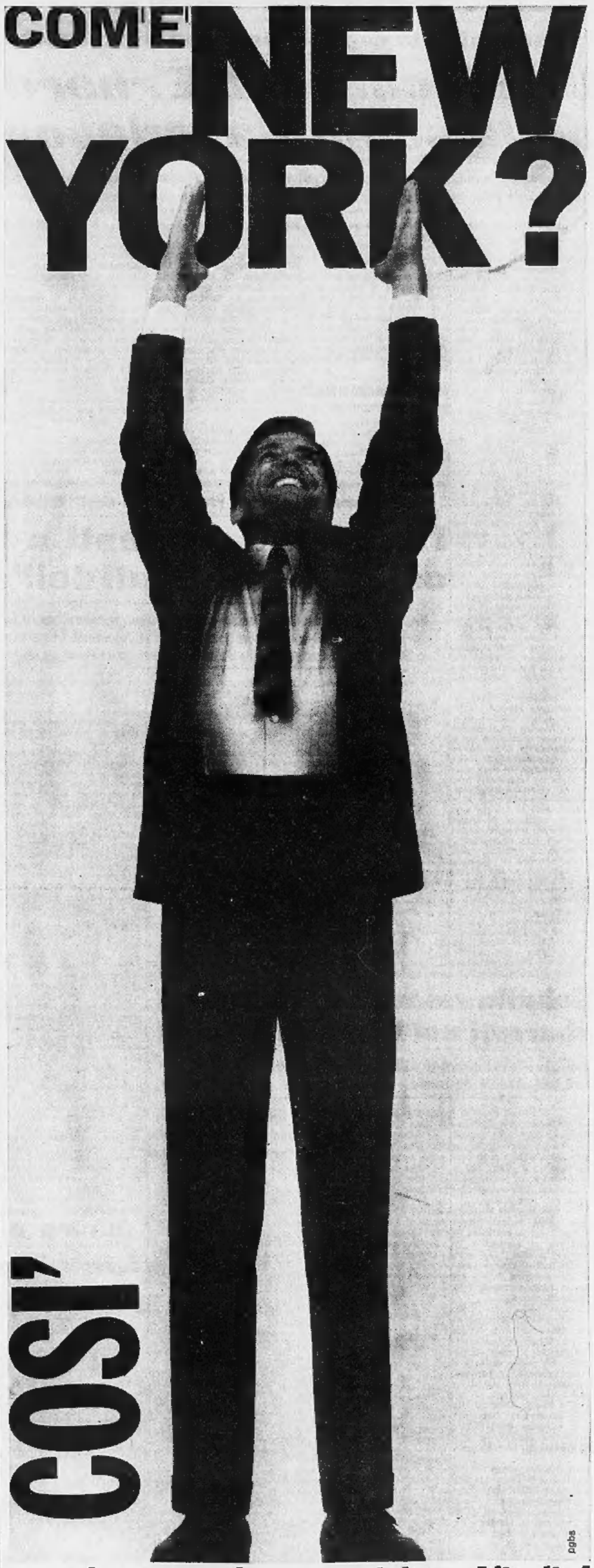
Durante il processo in Corte d'assise d'appello a Roma, nel 1955, si accertò che davvero la donna si era limitata in istruttoria a dire che i fatti si erano svolti così come li aveva ricostruiti il magistrato.

Ma non si arrivò subito alla sentenza: il processo venne rinviato per il completamento di talune perizie. Fu soltanto nel 1957, dopo altri due anni, cioè, che il dibattimento fu ripreso e concluso con l'assoluzione dei quattro imputati e la loro liberazione.

Trascorsero da quel momento cinque anni poi la Cassazione nel marzo 1962 annullò la sentenza di proscioglimento spiegando che sarebbe stato opportuno un nuovo processo. Da allora passarono altri due anni e il 12 febbraio 1964 Giuseppe Venanzi venne arrestato nuovamente e la stessa sorte subì la sua ex amante, Nadina Palombo.

Prima che Giuseppe Venanzi potesse presentarsi dinanzi ai giudici della Corte d'assise d'appello per questo quinto processo ha atteso un altro anno sino al marzo scorso e da allora il dibattimento si ate svolgendo.

g. g.



e... che trasvolate con i Jets Alitalia!

Sono passate solo 8 ore da quando avete lasciato l'Italia e il vostro jet sta per atterrare. New York... lì sotto — è un colpo d'occhio che vale una esperienza! Ancora pochi minuti, e questa città vi prende — vi stupisce, così grande, così moderna, così alta, viva e giovane com'è. E' facile immaginare che parlerete con entusiasmo di New York, della sua vita, della sua gente, e... di questo meraviglioso volo Alitalia. Voi avete ragione, perché New York è davvero la più città tra le grandi città del mondo — perché Alitalia è il solo modo di affrontarla subito senza sentirsi da meno, con sicurezza e moderna comodità.

Volate a New York e visitate l'America — è più facile di quel che pensate! I programmi «VISIT USA 65» prevedono viaggi «tutto compreso» con guida italiana e tariffe excursion.

Richiedete maggiori dettagli al vostro Agente di Viaggi o al più vicino Ufficio Alitalia.

ALITALIA

ULTIME NOTIZIE

Vent'anni fa la capitolazione del terzo Reich

Un discorso di Erhard sulla sconfitta tedesca

Ha ringraziato le nazioni del mondo libero per l'aiuto dato alla Germania dopo la guerra - Ma ha ricordato: «Con la scomparsa di Hitler non sono finite sulla terra violenze ed ingiustizie»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 7 maggio.

Alla vigilia del ventesimo anniversario della capitolazione del Reich, il presidente della Repubblica Federale, Luebke, ed il cancelliere Erhard hanno ringraziato le nazioni del mondo libero per l'appoggio dato nel dopoguerra alla Germania. Luebke, in un telegramma al presidente Johnson, ha detto che senza il contributo degli Stati Uniti, i quali hanno dimenticato la guerra ed il nazismo per dare una mano ai tedeschi, la rinascita della Germania dalle rovine e la sua ricostruzione politica, economica e morale sarebbero state impossibili.

Il cancelliere Erhard, che si è rivolto al popolo tedesco attraverso la radio e la televisione, ha detto che non vi è motivo per festeggiare l'8 maggio. Tale data non ha portato armonia nel mondo; neanche tra i vincitori vi è più l'unità di vent'anni fa. *«Se con la fine della Germania hitleriana e con la fine dei massacri, l'ingiustizia e la tirannia fossero state eliminate, il mondo avrebbe oggi motivo di festeggiare questa data* — ha detto il Cancelliere —. *Ma tutti sappiamo bene quanto la realtà sia diversa. La fine della guerra ha portato all'umanità tormentata non la pace, ma nuove ingiustizie e nuova violenza. La libertà degli uomini e dei popoli sono state nuovamente calpestate».*

«La Germania federale — ha continuato Erhard — *ha più volte e con estrema chiarezza dichiarato d'impegnarsi a rinunciare all'impiego della forza. Questo lo sa il mondo intero e lo sanno anche i dittatori comunisti. E' bene però che sappiano anche che non siamo disposti ad assistere passivamente alle ingiustizie ed a tacere quando la brutale violenza ci impedisce di esprimere il diritto all'autodeterminazione da tutti riconosciuto. Il calmare gli aggressori con concessioni e con la rassegnazione non giova alla causa della pace, ma anzi la nuoce. Perciò è nostro compito di tener fronte a qualsiasi minaccia, uniti nell'Alleanza atlantica ed insieme con il mondo libero. La Germania federale, che vent'anni fa giaceva al suolo sconfitta e scoraggiata, deve portare il suo contributo alla pace e al benessere dell'umanità».*

Erhard ha quindi ringraziato gli alleati: anzitutto gli Stati Uniti che li hanno appoggiati a costo di gravi sacrifici, dando prova di grande umanità, quindi la Gran Bretagna i cui soldati in Germania contribuiscono ancor oggi alla difesa del diritto e della libertà, ed infine anche la Francia, *«il cui popolo, superando le ombre del passato, ci ha teso una mano amica».* **t. s.**

Kossighin a Berlino si scaglia contro i «revanscisti tedeschi»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 7 maggio

(t. s.) Critiche ai Paesi dell'Occidente — esclusa la Francia — hanno caratterizzato il discorso che il primo ministro Kossighin ha tenuto oggi nella «Sporthalle Dynamo» di Berlino Est, durante le celebrazioni per il ventennale della capitolazione del Reich. Kossighin non ha fatto l'attesa dichiarazione sul problema tedesco, ma ha ripetuto i concetti base della politica sovietica in Europa, dando il suo pieno appoggio al regime di Ulbricht e criticando le potenze occidentali che non avrebbero osservato gli accordi di Potsdam. Egli ha lanciato un violento attacco contro i «revanscisti tedeschi» e contro gli Stati Uniti che li appoggiano nella loro politica di riarmo.

«Qualsiasi attacco contro la Repubblica Democratica Tedesca — ha detto il primo ministro sovietico — *verrà da noi considerato come un attentato alla sicurezza dell'Unione Sovietica e della comunità socialista. L'Unione Sovietica difenderà le frontiere della Repubblica Democratica Tedesca con tutti i mezzi come se fossero le proprie».*

I legami tra la Germania comunista e l'Unione Sovietica non sono mai stati saldi e profondi come oggi, ha aggiunto Kossighin, e lo dimostra il fatto che domani — per la prima volta — reparti dell'Armata Rossa e dell'esercito di Pankow sfileranno insieme sull'Unter den Linden e sulla piazza Marx-Engels durante la più grande parata militare che si sia mai svolta a Berlino Est.

Kossighin ha attaccato gli Stati Uniti anche per i «barbari bombardamenti» nel Nord Vietnam.

Due giovani operai

Fuggono a Berlino Ovest sparando con il mitra strappato alla sentinella

(Nostro servizio particolare)
Berlino, 7 maggio.

Due giovani operai della Germania orientale, i quali erano intenti a riparare il tetto di una chiesa nei pressi della linea di demarcazione con Berlino-Ovest, hanno portato a termine con successo un audace piano di fuga dopo avere sopraffatto un agente della polizia popolare.

Essi stavano lavorando sotto la sorveglianza di due agenti: quando uno di questi si è allontanato; gli operai sono allora balzati dal tetto, hanno affrontato il poliziotto rimasto e gli hanno strappato di mano il mitra. L'agente, colto di sorpresa, si è fatto disarmare, poi ha reagito; ma i due operai lo hanno intimorito sparando una raffica in aria e puntando poi l'arma contro il petto dell'uomo il quale ha finalmente desistito.

I due hanno così potuto scavalcare, mediante una scala, senza essere disturbati, gli sbarramenti di filo spinato e porsi in salvo nel settore americano, in corrispondenza del distretto di Zehlendorf.

Dichiarazioni del ministro dell'Economia Brown

I laburisti disposti a trattare con gli industriali dell'acciaio?

Alcuni deputati socialisti sono contrari alla nazionalizzazione totale: sostengono che il governo può controllare le acciaierie rilevando il 51 per cento delle azioni - Forse Wilson dovrà tener conto della loro opinione: si regge su tre voti di maggioranza

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 7 maggio.

Il governo è uscito vincitore dal primo scontro nella grande «battaglia dell'acciaio» e la votazione di ieri sera fa considerare probabili altri successi, anche se di strettissima misura: ma un nuovo elemento si è ora inserito nella complessa lotta politica creando nuove incognite per Wilson. Il *premier* si è impegnato a prendere in esame eventuali proposte da parte dei produttori siderurgici per rendere possibile allo Stato il totale controllo dell'industria pur con una partecipazione azionaria inferiore al cento per cento. Difficilmente il governo recederà dalla sua decisione — già descritta nel «libro bianco» — di rilevare l'intero pacchetto azionario delle 14 società scelte per la nazionalizzazione. Ma se non giustificherà con chiarezza il suo rifiuto, correrà il rischio di perdere l'appoggio, durante la futura votazione sul progetto di legge, dei due deputati laburisti Woodrow Wyatt e Desmond Donnelly.

Questo appoggio è tanto più vitale in quanto la maggioranza laburista ai Comuni è ridiscesa ieri a soli tre suffragi. Era stata portata a quattro qualche settimana fa dalle dimissioni del conservatore Aubrey Jones, nominato presidente della nuova «Commissione dei prezzi e dei redditi». Il collegio rappresentato da Jones era saldamente *tory* e i laburisti non avevano alcuna speranza di conquistarlo; ma Wilson, astutamente, fece coincidere la data della «elezione suppletiva» con il dibattito sul «libro bianco». Riuscì così ad affrontare la pericolosissima prova con una maggioranza di quattro deputati poche ore prima che tale maggioranza tornasse a tre.

La gara elettorale nel vecchio collegio di Aubrey Jones, Hall Green — a Birmingham —, ha deluso i laburisti. Sapevano di non potere vincere, ma speravano di vedere ridotta la percentuale dei voti conservatori.

Per comprendere gli ultimi sviluppi della «battaglia dell'acciaio» bisogna tornare agli eventi di ieri. Il governo aveva presentato ai Comuni il «libro bianco» per la nazionalizzazione dell'acciaio: doveva ottenerne l'approvazione per varare il disegno di legge vero e proprio. Quattro deputati laburisti minacciavano o di astenersi o di votare contro il documento, eliminando così la tenue maggioranza di Wilson. Vi era Jan Mikardo, *leader* della «sinistra», ostile agli alti indennizzi fissati per gli azionisti; vi erano i tre esponenti della «destra» Strauss, Wyatt e Donnelly, contrari alla nazionalizzazione. Durante il dibattito, Strauss decideva di appoggiare il governo. Restava l'incognita di Woodrow Wyatt e Desmond Donnelly.

Sappiamo oggi, grazie a diverse «rivelazioni», che il ministro per gli Affari economici George Brown era in contatto da giorni con Wyatt e Donnelly nel tentativo di trovare un compromesso. Il risultato si vedeva ieri sera, quando Brown, al termine del dibattito, venti secondi prima della votazione, interrompeva il suo discorso per cedere la parola a Wyatt. Il «ribelle» gli chiedeva: *«Facciamo l'ipotesi che i produttori siderurgici concedano allo Stato il completo controllo dell'industria anche se il governo non acquisterà il cento per cento delle azioni. E' il governo pronto ad ascoltare le loro proposte? In tal caso, voterò per il "libro bianco"».* Brown, consultandosi con Wilson, replicava: *«Le ascolteremo».*

Stamane i produttori di acciaio dichiaravano subito di voler *«avviare discussioni col governo»* e il dicastero per gli Affari economici annunciava: *«Il ministro Brown desidera ripetere che lo Stato deve avere il totale controllo dell'industria; ma se l'industria può avanzare suggerimenti che permettano allo Stato di conseguire tale controllo pur acquistando meno del cento per cento delle azioni, il governo è pronto ad ascoltare».*

Non resta che attendere. Molti, come Wyatt e Donnelly, sostengono che il governo può dirigere le acciaierie rilevando soltanto il 51 o 60% dei titoli. Ma tale punto di vista non sembra condiviso dai ministri, secondo i quali *«solo la proprietà assoluta dà l'assoluto controllo».* E' improbabile che il governo cambi atteggiamento. Ma avrà allora, durante i dibattiti sul progetto di legge, i tre vitali voti di Strauss, Wyatt e Donnelly?

Mario Ciriello

Malagodi a Londra per colloqui politici

Roma, 7 maggio.

L'on. Malagodi si recherà nei prossimi giorni a Londra dove avrà una serie di incontri politici.

In una sala della Camera dei Comuni sotto la presidenza dell'on. Grimond (*leader* del partito liberale inglese) terrà anche una conferenza sul liberalismo.

Seimila «marines» americani sbarcati nel Vietnam del Sud

Creeranno un'altra potente base a 80 chilometri da quella di Da Nang - Aereo degli Stati Uniti abbattuto dai comunisti durante un'incursione oltre il 17° parallelo

Saigon, 7 maggio.

La più importante operazione militare anfibia, da quando gli americani sono entrati in azione nel Vietnam, è in corso nella baia di Chou Lai a circa 80 km. a sud di Da Nang, in una zona notoriamente infestata dai guerriglieri.

Circa 6000 *marines* e reparti del Genio navale stanno sbarcando con la copertura di squadriglie di reattori e di elicotteri mentre da terra 6 battaglioni di truppe regolari sudvietnamite hanno disteso un cordone protettivo da attacchi di guerriglieri.

Gli americani hanno intenzione di costruire a tempo di record un aeroporto la cui pista verrà interamente ricoperta di speciali pannelli di alluminio. La nuova base si è resa necessaria nel quadro dei provvedimenti per incrementare gli aiuti militari al governo di Saigon decisi ad Honolulu durante la conferenza tra il ministro della Difesa statunitense McNamara e i capi militari del Sud-Est asiatico.

Un aereo americano è stato abbattuto oggi dalla contraerea nord-vietnamita nel corso di un'incursione contro vie di comunicazione, poco al di là del 17° parallelo. L'aereo è caduto in mare; il pilota è stato tratto in salvo da un elicottero. *(Ansa)*

Johnson sul Vietnam

«L'America vuole la pace attende un cenno per trattare»

(Nostro servizio particolare)
Washington, 7 maggio

Il presidente Johnson ha firmato la legge che comporta stanziamenti straordinari per 700 milioni di dollari (450 miliardi di lire), destinati a finanziare le operazioni americane nel Vietnam. Per l'occasione egli ha pronunciato una breve dichiarazione, affermando: *«La sola via aperta a uomini ragionevoli è quella di una soluzione pacifica. Noi deporremo le armi quando sarà venuta la pace; e speriamo che la pace venga presto.*

«I conflitti armati sono inutili. Una volta fatta chiaramente questa constatazione, dovrebbe essere evidente, anche, che la strada della composizione pacifica è l'unica aperta a uomini ragionevoli. Non bisogna scambiare per un segno di codardia il desiderio degli Stati Uniti di avviare trattative per il Vietnam. Fino a quando non vi sia stata una risposta, fino a quando gli aggressori non abbiano indicato il loro desiderio di pace, noi continueremo ad andare avanti. La nostra pazienza e la nostra determinazione sono infinite».

Gli Stati Uniti — ha proseguito Johnson — attendono sempre una risposta all'appello formulato a Baltimora nel mese scorso per l'apertura di trattative senza condizioni a proposito del Vietnam. Dopo avere affermato che *«gli Stati Uniti desiderano vivamente la pace»*, il presidente ha detto che la firma della legge per gli stanziamenti supplementari è accompagnata da *«un messaggio semplice e chiaro»*, e cioè: *«Noi faremo tutto quanto deve essere fatto per essere sicuri che il Vietnam meridionale sia al riparo dall'aggressione. Utilizzeremo la nostra potenza con moderazione e con tutta la saggezza di cui potremo disporre; ma la utilizzeremo. Appena tutti avranno compreso chiaramente questo messaggio, le speranze di pace saranno maggiori. In quel momento, coloro i quali cercano la conquista mediante la forza si sforzeranno di raggiungere una soluzione della vertenza mediante trattative senza condizioni. Allora, cominceranno le trattative che noi desideriamo, e la strada della pace sarà aperta».*

Il presidente ha aggiunto che i crediti supplementari approvati dal Congresso serviranno all'acquisto di armi *«non già perché noi vogliamo la guerra ma perché gli aggressori hanno reso necessarie queste armi».* *(Ansa)*

Rinviato il processo alla maestra ammalata che contagiò gli alunni

(Dal nostro corrispondente)
Ascoli Piceno, 7 maggio.

(p.) Su decisione della Corte di Cassazione, è stato sospeso il processo a carico di otto persone, che doveva celebrarsi oggi dinanzi al pretore di Montegiorgio (Ascoli Piceno), in relazione all'infezione epidemica avvenuta nelle scuole elementari di Montappone, dovuta, forse, a una maestra, ammalata di tbc.

La sospensione, richiesta dal Procuratore generale della suprema Corte di Cassazione, trarrebbe origine da una istanza della Avvocatura di Stato.

La vicenda della scuola di Montappone risale al mese di gennaio dello scorso anno, quando alcuni alunni della seconda classe elementare erano risultati affetti da tbc polmonare. Un'inchiesta svolta sul caso determinava che ben 23 erano gli alunni contagiati; anche l'insegnante Ida Vitali era affetta da grave morbo.

Sembra che la maestra ammalata di tbc in forma polmonare e contagiosa abbia nascosto le sue condizioni per non perdere la cattedra.

Il pretore di Montegiorgio, dott. Albanese a conclusione dell'istruttoria, aveva rinviato a giudizio l'insegnante Ida Vitali per avere alterato il certificato medico rilasciato dal medico provinciale e per avere indotto in errore sulla propria identità il radiologo assumendo il falso nome di Teresa Ripani.

Il sindaco e il segretario comunale di Montappone dovevano rispondere di cooperazione colposa per non avere fornito alle classi elementari locali igienicamente idonei; erano stati inoltre rinviati a giudizio il direttore didattico dott. Manfrini, l'ispettore scolastico dott. Minetti, l'ex provveditore agli studi di Ascoli dott. Mancini, il direttore generale dell'istruzione elementare dott. Accardo, il direttore generale dell'istruzione tecnica dott. Grillo per avere, con omissioni colpose, contribuito a cagionare l'infezione.

ULTIME DI CRONACA

Arrestati quattro giovani per la rapina del Valentino

La polizia ha arrestato a Genova i rapinatori di «Sigaretta», l'uomo che era fuggito dal domicilio coatto di Ascoli Piceno. Dell'aggressione abbiamo parlato lunedì. «Sigaretta» è il settantunenne Emilio Rossi di La Spezia, che nel dopoguerra era noto nell'ambiente della malavita di Genova. Da alcuni anni viveva con domicilio coatto a Montottone di Ascoli.

Stanco della costrizione, la settimana scorsa il Rossi aveva abbandonato la sua dimora per venire a Torino con un gruzzolo di 75 mila lire racimolato in anni di economie. A Porta Nuova era stato avvicinato da un giovane che diceva di non mangiare da parecchio tempo. Intenerito, «Sigaretta» lo aveva accompagnato in una pizzeria e gli aveva pagato la cena. Poi erano andati in giro. Al Valentino si erano uniti a loro altri tre giovani amici del primo. In via Baretti «Sigaretta» era stato spinto dentro al portone del numero 34, picchiato e rapinato del portafogli.

Il dott. Maugeri e il dott. Sgarra hanno setacciato gli ambienti equivoci della città sino all'identificazione degli aggressori: Giuseppe Marchesani, 19 anni, Antonio Quarta, 20 anni, Michelino D'Agrippino, 20 anni, Bortolo Spandre, 18 anni, già campione dilettante di pugilato, tutti senza fissa dimora.

La scorsa notte una pattuglia della polizia di Genova ha fermato una «600» con a bordo quattro individui sospetti. Erano i rapinatori del Rossi, e poiché la polizia torinese aveva già inviato fonogrammi di ricerca, i giovani sono stati arrestati. E' risultato che la macchina sulla quale viaggiavano era stata rubata ad Albenga. Ieri il brigadiere Ciciriello della nostra questura è andato a Genova ad interrogarli ed essi hanno ammesso la rapina.

Bimbo con postumi di polio investito da una moto

Un ragazzo di sette anni, Antonio Talarico, abitante a Settimo in via Castiglione 30 con i genitori e quattro fratelli, è in gravi condizioni all'ospedale per un incidente. Ieri era andato a fare una passeggiata verso il Po con la sorella Santina, 15 anni: deve essere accompagnato perché ha avuto la poliomielite, e cammina con grande fatica. Stavano tornando verso le 17 quando, in via Castiglione, una moto guidata da Primo Zorzi, 38 anni, via Alfieri 3, Gassino, ha travolto il ragazzo. E' stato ricoverato al Martini con prognosi riservata per lesioni alla testa e all'addome.

— Una 850 guidata da Alberto Scarrone, 34 anni, via Pastrengo 11, si è scontrata in corso Galileo Ferraris con la Simca 1000 guidata da Edvige Bracco ved. Fissore, corso D'Azeglio 37, ed è andata a sbattere contro l'Appia guidata da Antonio Gallessi, 28 anni, piazza Filzi 2. La Fissore ha riportato la frattura del ginocchio sinistro.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

8 maggio 1965

NATI — Boico Vito; Gariglio Alessandra; Giorda Fabrizio; Barcarolo Laura; Cardone Paolo; Allietta Rosanna; Randazzo Paolo; Taraberrelli Enrico; Bertolini Rossana; Fumagalli Cristina; Ghittino Germano; Caldera Milena; Milano Paolo; Cibraria Alessandro; Bertuzzi Paolo; Ghezzo Dino; Palumbo Roberto; Enrico Fulvio; Panarell Emilia; Albertin Luciano; Balbo Andrea; Barbaglia Marco; Piselli Michele; La Sala Sergio; Piardi Roberto; Trabuio Marco; Fiore Maria; Quinto Maria; Spadin Sandro; Troia Maurina; Simeoni Mauro; Crosetto Roberta; Agnese Maria; Lattarulo Vito; Forbetta Mariella; Faccin Diego; Grimaldi Simona; Pellin Bruno; Savino Maria; Sciubba Rocco; Tesoni Sergio; Belcastro Rita; Demaria Marco; Gota Sandra; Fedeli Rita; Fatti Franco; Pasero Marco; Palitto Marta; Revigilo Maurizio; Podda Claudio; Alrine Jolanda; Montenegro Michele; Baraglione Emanuela; Nalesso Liliana; Cacuzza Massimo; Iacomini Domenico; Campia Alessandra; Lombardo Nicola; Merlin Dario; Fraternali Alberta; Osella Monica; Bertinaria Cera Marcello; Bertinaria Cera Valerio; Ingrao Rita; Pugliese Annunziata; Pugliese Francesco; Sappa Daniela; Francone Rosetta; Azzarone Anna; Soldano Domenico; Meneguzzo Mario; Amateis Roberto; Garrone Cristina; Franco Sandra; Zappavigna Franco; Brocchetta Federico; Ariano Elisabetta; De Paola Lucia; Gulli Aldo; Fino Teresa; Seita Stefano; Benigno Loredana; Guarnieri Liana; Breveglieri Manuela.

MORTI — Cresto Leonardo, anni 79, nato a Occhieppo Superiore, pensionato, abitante in corso Rosselli 105; Gambera Cesare, a. 65, Borgone, pensionato, v. Forlì 109; Robetti Pietro, a. 79, Frugarolo, sacerdote, v. S. Domenico 0; Magliano Tommaso, a. 80, S. Albano Stura, pensionato, v. S. Bernardino 11; Quirico Giuseppe, a. 79, Valfenera, pensionato, v. Issiglio 11; Ferrero Agnese, a. 74, Savigliano, casalinga, v. Ventimiglia 26; Ruffino Luigia in Marazzi, a. 42, Torino, casalinga, v. La Thuile 19; Gattuso Salvatore, a. 45, Caltanissetta, pensionato, v. della Rocca 25; Rosati Maria ved. Castano, a. 84, Romentino, pensionata, v. S. Giachino 30; Amendola Maria ved. Mazza, a. 78, Fiumefreddo, casalinga, via Monginevro 30; Romano Margherita ved. Vaglio, a. 87, Torino, pensionata, v. Luserna di Rorà 11; Pesce Giacomo, a. 71, Acqui, pensionato, c. Racconigi 113; Schellino Grato, a. 70, Tronzano, pensionato, v. Palma di Cesnola 32; Prat Margherita, a. 77, Torino, casalinga, v. Lamarmora 35; Merlo Giovanni, a. 73, Torino, industriale, v. Romagnano 16.

Deceduti in ospedale: Tasso Edoardo, a. 61, Massafiscaglia, pensionato; Terracino Enrica in Panetta, a. 37, Viarigi, commessa; Zanone Umberto, a. 47, Torino, impiegato; Arnodo Maria in Manola, a. 70, Torino, pensionata; Randone Maria in Ciocca, a. 67, Torino, pensionata; Cipriano Maria, a. 37, Moncalieri, casalinga; Ranieri Vincenzo, a. 74, Napoli, rappresentante; Oria Maria ved. Bosco, a. 73, Torino, casalinga; Muscarà Filippo, a. 14, Piazza Armerina, scolaro; De Giovanni Vincenzo, a. 56, Arona, rappresentante; Nizza Giovanni, a. 78, Canale d'Alba, pensionato; Zambon Zeno, a. 36, Chioggia, operaio; Relando Giuseppe, a. 59, Coazze, manovale; La Face Stefania, a. 2, Torino; Rosi Giulio, a. 59, Viterbo, dirigente azienda; Fossati Santina ved. Conti, a. 73, Cairo Montenotte, pensionata; Scarlett Il Noria, giorni 6, Torino.

Matrimoni 44 - Nati 84 - Morti 32

Ci ha lasciati
Angela Gardini ved. Costantino
La piangono e la ricordano a quanti la amarono, la figlia Rita ved. Ponta con la figlia Anna, Rosangela col marito Adriano Luzzino, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Francesco Rossini. I funerali avranno luogo oggi sabato 8 maggio alle ore 15,15 dall'abitazione corso Unione Sovietica 73. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1965.

Le Famiglie Ponta, Michela, Torti si uniscono al dolore della cognata Rita e nipoti.

La famiglia Dogliani partecipa al dolore della famiglia Ponta e Lucchino.

Le famiglie Ala Francesco Panattoria e Perotto Giuseppe - Albergo del Progresso, partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del
Cav. Piero Binando
— Cantoira, 7 maggio 1965.

I cugini Raviola partecipano al lutto.

Il dott. B. G. Marchese prende viva parte al dolore della signora Tina e dei congiunti tutti per la perdita del caro
Attilio Pozzo
Senatore Gr. Cr., Cavaliere del Lavoro
e che ebbe l'onore ed il piacere di essere a Lui vicino per oltre 30 anni quale Vice Presidente ed Amministratore Delegato della S.p.A. Naita, prima, Shell Italiana, dopo.
— Genova, 8 maggio 1965.

Cristianamente è mancata
Candida Ossola ved. Scioldo
d'anni 79
L'annunciano con dolore i famigliari tutti. I funerali sabato 8 corrente ore 17 via Olivari.
— San Maurizio Canavese, 7-5-1965.

Serenamente come visse è mancato
Giovanni Patritti
di anni 60
Ne danno l'annuncio la moglie, il fratello, le sorelle e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica 9, alle ore 15, da corso Santorre Santarosa 43.
— Cuneo, 7 maggio 1965.

Gli Amici tutti della Canottieri «Caprera», prendono parte al dolore di Fortunato e Famiglia per la perdita della cara Mamma Signora
Giovanna Benvenuti ved. Brugnago
— Torino, 6 maggio 1965.

Il 9 maggio, anniversario della morte di
Ada Calvano Colli
saranno celebrate Messe di suffragio alle ore 8,30, 10, 16,30 nella Chiesa di S. Antonio in Casale Monferrato. Nell'accorato rimpianto della cara scomparsa, marito e figli ringraziano quanti si uniranno a loro nel ricordo e nella preghiera.
— Casale Monferrato, 8 maggio '65.

10-5-1964 10-5-1965
Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di
Antonio Invernizzi
la moglie ed i figli lo ricordano con immutato dolore a quanti lo amarono e stimarono. La Santa Messa di suffragio verrà celebrata nella parrocchiale del Rosario lunedì 10 alle ore 10 in Novara.
— Novara, 8 maggio 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Loredana Fracchia
L'annunciano addolorati il papà, la mamma, il fratello, gli zii e cugini. I funerali avranno luogo oggi 8 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1965.

Amici Colleghi e Collaboratori del Papà sono affettuosamente vicini al dolore suo e della famiglia per la scomparsa della cara
Loredana
— Torino, 8 maggio 1965.

Cugini Gilli Gribaudi partecipano all'immenso dolore.

Improvvisamente è mancata l'anima buona di
Marta Grosso ved. Cassinera
Addolorati la piangono i figli: Rina con il marito Pietro Riva, Nino con la moglie Rossana Scaglione ed il caro Marco, nipoti, cognate, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo partendo dall'abitazione via Coazze 13 sabato 8 alle 14,30: la salma verrà trasportata a Carignano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 maggio 1965.

La Argom s.a.s., Impiegati e Maestranze partecipano al dolore del rag. Giuseppe Cassinera per l'improvvisa scomparsa della sua mamma Signora
Marta Grosso Cassinera
— Torino, 7 maggio 1965.

Le Famiglie Amapane e Bosiparti ed Eugenio Peyrani si associano al dolore dell'amico Giuseppe Cassinera per la morte della sua cara
Mamma
— Torino, 7 maggio 1965.

La nipote Maddalena e famiglia partecipa al dolore per la perdita della cara
Zia
— Torino, 8 maggio 1965.

La cognata Vittoria con il marito Aldo Gierelli e figli Maria Claudia e Mauro partecipano al grande dolore per la scomparsa della Cara
Marta
— Torino, 7 maggio 1965.

Cristina e Giorgio Pola prendono viva parte al grande dolore dei cari nipoti Rino e Nino per la perdita della Cara
Mamma
— Torino, 7 maggio 1965.

Le famiglie Rolando - Sisto Ghirardi partecipano al grave lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Depanis nata Bosco
Addolorati ne annunciano il marito Francesco e figli Giovanni, Francesca col marito Bruno Rocco, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 da via Brissogne 22 indi la cara salma proseguirà per Scurzolengo. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1965.

Pietro, Lorenzo Depanis e famiglie piangono la cara cognata e zia
Rosina
— Torino, 7 maggio 1965.

Mario Bosco e famiglia prende viva parte al dolore di zio Francesco.

Gli amici Stefano Carena, Matteo Vacca e famiglie prendono parte al dolore per l'immatura perdita della Signora
Rosa Depanis
— Torino, 7 maggio 1965.

Le famiglie Pochettino e Raggero piangono con Francesco Giovanni e Francesca la cara indimenticabile
Rosina Depanis
— Torino, 7 maggio 1965.

Libera Lelia Dabbene partecipano al dolore.

La famiglia del geom. Domenico Berutti e la famiglia dell'ing. Alfio Lecita partecipano al dolore dell'amico Francesco Depanis e dei figli per la perdita della cara moglie e madre signora
Rosa Depanis nata Bosco
— Torino, 7 maggio 1965.

Le Famiglie:
Silvio Quaglia
Nino Baviose
Narina Marcucci
Franco Ferragut
si uniscono al dolore dell'amico Giovanni e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rina Uberti Bona in Agliotta
Ne danno il triste annunzio il marito e i figli Carla e Grato con la moglie e gli adorati nipotini. La salma partirà alla volta di Biella Chiavazza dalla nuova Astanteria Martini alle ore 15.
— Torino, 7 maggio 1965.

Partecipano al lutto dei cugini Mira e Gianni con la mamma.

Prendono parte alla morte della
Mamma
del titolare, i Dipendenti della Ditta Agliotta.
— Torino, 7 maggio 1965.

La Direzione e i Colleghi tutti della Società ROL di Milano ed in particolare dell'Ufficio Vendite di Torino, unitamente agli Agenti del Piemonte, partecipano con solidale cordoglio al grande dolore della loro collega signorina Carla Agliotta per la scomparsa della sua cara Mamma Signora
Rina Uberti Bona in Agliotta
— Torino, 7 maggio 1965.

Partecipano al dolore le famiglie Traversa - Briola Nigra.

Confortata dalla Benedizione Papale, ieri chiudeva in serenità l'operosa e generosa sua vita terrena
Teodora Coppo
Profondamente afflitti le annunciano la nipote Dorina Ferrero ved. Venesio con la figlia Sandra in Restaino e l'amatissima Paoletta; cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 8 corr. alle ore 10,30, partendo dall'abitazione.
— Casale Monf., 7 maggio 1965.

I Dottori Camillo e Vittorio Venesio sono vicini al dolore della famiglia Coppo-Venesio per la perdita della signora
Teodora Coppo
— Torino, 7 maggio 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Isabella Antonietta Rossi ved. Gai
Ne danno il triste annuncio il figlio Maurizio con la moglie Giuseppina, nipoti, cugini, la famiglia Nano e l'affezionata Adelina. Funerali domenica 9 corr. alle 9,15 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). Indi la cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Castello d'Annone.
— Torino, 8 maggio 1965.

Paolo Boringhieri si associa al cordoglio della famiglia e della cultura italiana per la morte di
Ernesto de Martino
autore illustre della Casa editrice.
— Torino, 7 maggio 1965.

1964 1965
CAPITANO GENIO EFE
Massimo Trappolini
La moglie, la piccola Massimiliana e parenti tutti lo ricordano con immutato dolore. S. Messa lunedì 10 maggio ore 8 parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 6 maggio 1965.

A quanti hanno voluto rendere omaggio ai cari scomparsi
Renato Bernardi
Pucci Bernardi Canella
con omaggi floreali, con la partecipazione alle esequie, con la commossa solidarietà al grave dolore della famiglia, Marcello e Lucia Bernardi, Carlo e Toni Columba, Marisiena Bernardi, Giovanni e Adele Genella e figli esprimono i sensi della più profonda gratitudine.
— Torino, 7 maggio 1965.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro e dopo breve malattia è mancato alle ore 10 di giovedì 6 maggio, il
COMM.
Francesco Pestalozza
Con tanto dolore lo piangono la figlia Maria Paola col marito Prof. Elio Durando, i nipoti: Franca col marito Dott. Cesare Fiorio e piccolo Alessandro; Michele, Donatella, Simonetta, e le fedeli Ernesta e Cielia. Un particolare ringraziamento ai parenti, Amici e Dipendenti, che con tanto affetto l'hanno seguito nel suo doloroso travaglio, al Prof. Luigi Pepino per le amorevoli, fraterne cure prodigategli, ai medici, suore, infermieri del suo reparto all'Ospedale S. Giovanni Molinette, per la loro meravigliosa assistenza. Per espressa volontà del Defunto se ne dà l'annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 8 maggio 1965.

Con l'affetto di lunghi anni di amicizia Giovanni Basilico e famiglia partecipano al dolore per il decesso del
COMM.
Francesco Pestalozza
— Torino, 8 maggio 1965.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della S.p.A. F. Pestalozza & C. partecipano con profondo dolore al lutto dei famigliari per la scomparsa del Presidente
COMM.
Francesco Pestalozza
— Torino, 8 maggio 1965.

Sono affettuosamente vicini a Maria Paola, Franca e Miky gli amici:
Urbano, Mimma Bosco
Gigi, Laura Garoglio
Giorgio, Andreina Ginati
Armando, Renata Gribaudi
Amalia Jona
Luciano, Ditty Jona
Eloisa Monacorda
Gianca, Anna Monacorda
Alfredo, Milù Massano
Dario, Egle Treves
Franca, Luciana Vitale.

Stretti intorno alla cara Paola affettuosamente piangono la scomparsa del suo Papà
COMM.
Francesco Pestalozza
gli amici:
Carla Barili
Agostino Bersito
Carlo, Mary del Pozzo
Dino, Gemma Materazzo
Mariaccia, Federico Welscer
Selma Wolfleber.
— Torino, 8 maggio 1965.

Partecipano al lutto dei famigliari:
Ing. Emanuele Guilino e famiglia
Ing. Enrico Giletta
Sebastiano Guilino.

Famiglie Luigi Pastore e Carlo Rotta partecipano con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'indimenticabile amico
Francesco Pestalozza
— Torino, 8 maggio 1965.

Angiolo Bertola ed Emilio Orsi partecipano al dolore di Michele Durando.

Domenico Pastore, Dido e Nino Micchiardi, Franca e Tuccio Pastore, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
COMM.
Francesco Pestalozza
— Torino, 7 maggio 1965.

Enzo e Maria Teresa Ilotte
Carlo e Marinella Ilotte
Giovanni e Emilia Bulla
Attilio e Franca Bulla
partecipano al dolore dei cari amici Pestalozza Durando per la scomparsa del caro
Nonno
— Torino, 7 maggio 1965.

Per volontà dell'estinto a funerali avvenuti Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.a. Pestalozza costernati annunciano la perdita del
COMM.
Francesco Pestalozza
loro amato Presidente e si uniscono con profondo cordoglio alla famiglia.
— Torino, 8 maggio 1965.

Le famiglie Bertoglio, Tosa e Borelli si uniscono al dolore per la perdita del
COMM.
Francesco Pestalozza
— Torino, 8 maggio 1965.

Elena Posta
Adriana e Graziella Maynardi
prendono viva parte al dolore di Miki per la scomparsa del caro nonno
COMM.
Francesco Pestalozza
— Torino, 8 maggio 1965.

Partecipano al dolore di Maria Paola e famiglia:
Clelia Dassi
Gina Salvaiali
Vittoria Moscatti
Giovanna Baiotti
Thelma Ratti
Rosita Balbi
Maria Carla Servetto
Maria Emanuel
Mariateresa Pera.

Ettore e Paola Dupré profondamente addolorati si uniscono al dolore di Maria Paola.

Sandro e Mary Fiorio sono affettuosamente vicini a Maria Paola, Franca e Miki per la scomparsa del
COMM.
Francesco Pestalozza
— Torino, 7 maggio 1965.

Partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del caro
Francesco
la sorella Elena col marito Mario Cattaneo e figli Bianca Maria, Carlo Italo e famiglie.
— Torino, 7 maggio 1965.

Si unisce la cognata Gegi Orrù.

Le nipoti: Ida Maria, Anna Maria, Tita con le rispettive famiglie addolorate partecipano la scomparsa dello
Zio Francesco
— Torino, 7 maggio 1965.

I cognati Rosetta e Cansino Cattaneo e i nipoti Nini, Lalla e Gisi partecipano al dolore di Maria Paola per la perdita del caro papà
COMM.
Francesco Pestalozza
— Torino, 7 maggio 1965.

Prendono parte al dolore della famiglia Pestalozza:
Anna e Cicci Bilioidi
Laurita e PierLuigi Catalano.

Dirigenti, Impiegati e Operai della S.p.A. Cattaneo partecipano al lutto che ha colpito i loro amministratori per la perdita del cognato e zio
COMM.
Francesco Pestalozza
— Torino, 7 maggio 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Cignetto
Capo Stazione F. S. in pensione
anni 81
Lo annunciano: la moglie Maddalena Brusca; la sorella Giovanna col marito Comm. Garella e figlio Pier Angelo; parenti tutti. Funerali a Strambino sabato 8 ore 16,30 viale Stazione.
— Strambino, 7 maggio 1965.

Si è spenta per tragico destino
Silvia Del Signore
congiungendosi nella Pace ai Suoi Cari. Le Amiche, angosciate, lo annunciano. I funerali seguiranno stamane alle 10,30 dall'Ospedale M. Vittoria.
— Torino, 7 maggio 1965.

1957 1965
Nell'anniversario della scomparsa di
Corrado Moiso
la moglie Maria, il figlio Renzo e i loro cari lo ricordano a coloro che lo amarono.
— Torino, 8 maggio 1965.

Le famiglie Cardino e Migliasso commosse ringraziano maestranze, parenti e amici che parteciparono al grande dolore per la scomparsa dei loro cari
Rita Cardino
Vincenzo Migliasso
— Torino, 8 maggio 1965.

Oggi è mancato all'affetto dei suoi cari il
COMM. RAG.
Giovanni Anfossi
Lo annunciano con profondo dolore la moglie Lina Anfossi Melchionni, i figli dott. Felice con la moglie Marcella e i piccoli Emilio e Paola; Romano con la fidanzata Enrica, la sorella Rosetta, i cognati e i parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo domani sabato 8 corrente alle ore 9 partendo da via Gramsci 1 per la Parrocchia di S. Alessandro.
— Alessandria, 7 maggio 1965.

Prendono parte al lutto i nipoti: Maria Grazia, Luisella, Enzo, Rossana, Piero, Franco, Nuccia, Lele, Enrica, Enzo, Gianfranco.
— Alessandria, 7 maggio 1965.

Piero Melchionni con le figlie Maria Grazia e Luisella prendono viva parte al dolore di Felice e Romano per la morte del padre
COMM. RAG.
Giovanni Anfossi
— Alessandria, 7 maggio 1965.

I dipendenti della ditta Piero Melchionni partecipano al lutto del loro titolare per la morte del cognato
COMM. RAG.
Giovanni Anfossi
— Alessandria, 7 maggio 1965.

Arturo Bombana e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Anfossi.
— Alessandria, 7 maggio 1965.

La signora Ippolita Omodeo partecipa al grande dolore della famiglia Anfossi.
— Alessandria, 7 maggio 1965.

Pino e Ida Contrasi si uniscono profondamente commossi al dolore di Romano e dei familiari per la perdita del suo caro papà
COMM. RAG.
Giovanni Anfossi
— Alessandria, 7 maggio 1965.

Rosalba e Pier Cesare Prazzari prendono viva parte al dolore della famiglia Anfossi.
— Alessandria, 7 maggio 1965.

I Dipendenti della «Camiceria Romano» si associano al grave lutto che ha colpito il loro Titolare per l'immatura scomparsa dell'amato papà
COMM. RAG.
Giovanni Anfossi
— Alessandria, 7 maggio 1965.

I Dipendenti dei Negozi Anfossi profondamente addolorati si associano al lutto della famiglia per la dipartita del loro stimato Titolare
COMM. RAG.
Giovanni Anfossi
— Alessandria, 7 maggio 1965.

Luigi Melchionni
Edoardo Melchionni e famiglia
Ester Melchionni e famiglia
Piera Milanoli e famiglia
partecipano affettuosamente al dolore dei famigliari per la scomparsa del
Rag. Giovanni Anfossi
— Alessandria, 7 maggio 1965.

Piero e Pinuccia Guasco con le figlie partecipano al dolore di Lina, Licetto, Romano per la dolorosa scomparsa del carissimo amico
COMM. RAG.
Giovanni Anfossi
— Molare, 7 maggio 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima eletta di
Andrea Demichelis
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio Sergio, la mamma, il papà, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16,15 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 8 maggio 1965.

Giovanni Scalva e Famiglia partecipa al dolore per la perdita dell'amico carissimo
Andrea Demichelis
— Torino, 7 maggio 1965.

Titolare, Dirigenti, Impiegati ed Operai della INPIN S.a.S., Stabilimenti di Torino e S. Antonino, costernati per la immatura perdita dell'apprezzato ed indimenticabile collaboratore
Andrea Demichelis
si associano al dolore della famiglia.
— Torino, 7 maggio 1965.

La Nochm prende parte al grande dolore di Sergio per la perdita del
Padre
— Torino, 7 maggio 1965.

Condomini, Inquilini di via Vandalino 24 si uniscono al dolore della famiglia per immatura scomparsa del signor
Andrea Demichelis
— Torino, 7 maggio 1965.

Cristianamente è mancato
Secondo Tommaso Gaschino
Addolorati lo annunciano la moglie Maria Giglio, le figlie Vincenzina col marito Luigi Bechis e piccolo Gilberto; Laura col marito Luigi Marchesi e piccoli Vittorio e Maria Teresa; parenti tutti. Un ringraziamento al Prof. Rino Colombo, ai Medici, al personale tutto del reparto per le premurose cure. I funerali domenica 9 ore 10,30 da via Cumiana 38, proseguiranno per Grugliasco.
— Torino, 8 maggio 1965.

Le famiglie Marchesi, Scagnamiglio e Passione prendono parte al dolore di Laura e Luigi.

La Famiglia Bechis prende parte al lutto.
— Torino, 8 maggio 1965.

Dopo lunghe sofferenze è spirata l'anima buona di
Nada Pierazzuoli in Ansaldi
Angosciati ne danno il triste annuncio il marito Giovanni con i figli Antonio, Giorgio e Camilla, i genitori, fratello, sorella, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 9 maggio alle ore 15,30 partendo da Santa Maria Nuova - Bibbiena (Arezzo).
— Bibbiena, 8 maggio 1965.

I Cugini Vacca si uniscono al dolore della famiglia Ansaldi per l'immatura perdita.

La Cartiera di Germagnano S.P.A. partecipa con profondo dolore al lutto per la morte del suo Sindaco
Giuseppe Bismondi
— Torino, 7 maggio 1965.

Il Primo Corso di Matematica partecipa al dolore della dott. Silvana Bismondi per la perdita del Padre
Giuseppe Bismondi
— Torino, 7 maggio 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Baratto
Maestro del Lavoro F I A T
Premio Fedeltà
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Francesco, la cara Rosy, le sorelle, cognati, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo domenica 9 maggio alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo 24 per Cimitero di Sassi.
— Torino, 7 maggio 1965.

Elena e Carlo Carducci partecipano al dolore del fratello Giorgio per la perdita del caro indimenticabile amico
Dott. Giulio Rosi
— Torino, 7 maggio 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Domenico Bosco
la moglie Lo ricorda con infinito rimpianto. Messa lunedì 10 maggio ore 7,30 Parrocchia Santissimo Nome di Gesù.
— Torino, 8 maggio 1965.

Nel doloroso anniversario della scomparsa di
Nando Rice Lunati
Studente in medicina
Il Papà e la zia Gina ricordano con affetto.
— Verolengo, 8 maggio 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

CONIUGI SENZA FIGLI GIARDINIERE MOGLIE CUOCA TUTTOFARE OFFRESI QUALSIASI LOCALITA' LIBERO SUBITO. TELEF. 948-510.

CONIUGI vaneti mezza età cercano portineria già pratici referenziati. Telefonare 377-971. A49919

CONIUGI 35-40 anni con 2 bambini di 11 e 4 anni offronsi per custodia portineria o per pulizia scale già pratici. Telefonare 328-618.

CUOCO offresi libero subito. Telefonare 329-215. A49944

CUOCO trentennale esperienza offresi. Telefonare 777-695.

DECORATORE forte offresi ore libere. Telefonare 783-405. A50024

DIPLOMATA offresi custodia bimbi o compagnia persona anziana. Telefonare 339-210. A50053

DOMESTICO 26enne capace offresi ovunque, referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5696 — Torino».

DONNA offresi per pulizia ufficio o scale. Telefonare 485-043. A50283

DONNA pratica pulizia uffici e altri lavori, disponibile ore serali offresi. Telefono 545-620. A50093

EBANISTA conoscenza disegno e macchine lavorazione legno, capace tracciati e sviluppi costruttivi offresi presso seria ditta, già libero. Telefonare 671-190. A50280

ELETTRICISTA diciannovenne libero subito offresi negozio o impresa. Telefonare 760-080 ore 14-18.

ESPERTO autista piemontese patente D E pubblico pratico tutta Italia e parecchie città europee, pronto trasferirsi ovunque, bellissima presenza massima serietà e referenze offresi a nobile famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7062 — Torino».

FALEGNAME addetto lavorazioni macchina referenziato robusto volonteroso occuperebbesi anche fuori Torino. Prete Francesco, via Saccarelli 11, Torino. 23359

FATTORINO giovane con Ape propria offresi ditta. Tel. 756-143.

FATTORINO patente giovane robusto 19enne piemontese offresi. Telefonare 642-059.

FATTORINO usciere referenziato offresi per miglioramento. Scrivere Tartaglia Raffaele, via Finalmarina 8, Torino. A49896

FOTOGRAFO completo patente C, ventisettenne, disposto trasferirsi offresi. Antonio Tallento, San Vito, (Brindisi). A50047

FUOCHISTA 25enne patente II generale occuperebbesi subito. Telefonare 874-476. A47532

GIOVANE bravo verniciatore spruzzo esperto vernice stratificata libero subito offresi seria ditta. Tel. 81-932.

GIOVANE referenziato abile tutto fare, offresi giornata ore zona Nichelino, Songasi. Tel. 81-932.

GRUISTA con patente volenteroso offresi qualsiasi lavoro disposto trasferirsi. Telefonare 733-233 Torino.

IDRAULICO praticissimo offresi seria ditta. Telef. ore pasti 523-340.

MODELLISTA sviluppatore ventitreenne offresi ditte confezione. Telefonare 490-792, ore 14-21.

OFFRESI autotrenista patente E pubblica, referenziato, trentenne. Telefonare 734-800. A49420

OFFRESI libero subito aiutante elettricista industriale. Telef. 655-954.

PALISTA dumperista patente macchine operatrici scopo miglioramento offresi sotto impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2085 — Torino».

PANETTIERE grissiniera libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7017 — Torino».

PANETTIERE praticissimo, offresi. Telefonare 295-583. A50132

PANTOGRAFISTA Kämph-Dehsi stampi gomma plastica pressofusione offresi. Telefonare 500-995.

PASTICCIERE 20enne 1° aiutante libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7089 — Torino».

PENSIONATO 54enne torinese cerca lavoro leggero mansioni fiducia esattore, fattorino ecc. referenziato. Telefonare 294-879. A49953

PIEMONTESE offresi manovalanza o pulizia, qualsiasi lavoro, cinquantacinquenne. Telef. 365-887.

PORTINERIA in moderno stabile, oppure di stabilimento, cercano coniugi di mezza età soli, distinti, onesti e laboriosi, con ottima referenza. Rivolgersi Jourdan Claudiana, Principe Tommaso 1, Torino.

PUERICULTRICE perfetto francese, referenziata offresi custodia bimbo. 30.000 mensili; riviera. Tel. 212-303.

REFERENZIATA offresi tuttofare 3 [illegible] a pomeriggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

RETTIFICATORE trentatreenne, seconda categoria interno esterno, conoscenze disegno, libera subito offresi. Telefonare 393-869.

SESSANTENNE giovanile referenze, cerca lavoro decoroso fiducia, fattorino, usciere, custode, magazziniere, sorvegliante, assistenza signorile coniugi, miti pretese dovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2089 — Torino».

SIGNORA tuttofare offresi persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2117 — Torino».

SIGNORINA veneta 48enne referenziata offresi magazziniera, commessa incarichi fiducia. Telef. 592-830, 654-526. A48952

TAGLIATORE sarto diplomato trentaquattrenne decennale esperienza offresi. Tel. 231-935. A49803

TORNITORE aggiustatore pialatore 1° pratico manutenzione, 40enne scuole tecniche offresi anche mansioni capo officina. Telefonare 210-617.

TORNITORE apprendista offresi a ditta. Telefonare 81-136.

TUTTOFARE offresi ore 8-17 età media Crocetta, S. Paolo. Telefonare 375-039. A50123

TUTTOFARE 19enne referenziato occuperebbesi custodia bambini giornata intera. Mandas Giuseppina, via Candia 5, Torino. 23372

TUTTOFARE 46enne referenziato volonteroso occuperebbesi ore pomeridiane. Zambataro Tina, via Candia 5, Torino. 23373

UFFICIALE appena congedatosi ventisettenne, patente C, disposto occuparsi seria ditta offresi. Scrivere Antonio Tallento, S. Vito (Brindisi).

VEDOVA offresi subito tuttofare o giornata. Tel. 325-257 ore 12-13.

VENTITREENNE torinese patentato pratico motori, studi medi superiori, referenziato, offresi, Tel. 851-884.

VERNICIATORE mobili pratico laccatura, offresi anche provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7080 — Torino».

VERNICIATORE spruzzo e pennello 45enne referenziato volonteroso occuperebbesi anche fuori Torino o estero. Vaccaro Gaetano, via Lanzavecchia 94, Torino.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. ASSUMO tuttofare trenta-quarantenne praticissime, disposte assumere responsabilità andamento casa e cure bimbo treenne. Stipendio a convenirsi. Esigonsi referenze inoppugnabili e controllabili. Telef. 894-864 dalle 20 alle 22. A49036

A. FAMIGLIA 3 persone zona precollinare cerca tuttofare referenziata. Trattamento familiare. Tel. 872-902.

A collaudatore meccanico I categoria 35-45 anni accettazione materiale esterno tracciatura, trattamenti, ingranaggi, seria azienda torinese offre ottima sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2024 — Torino».

A famiglia signorile occorre tuttofare fissa referenziata. Telef. 384-564.

A giornata cameriera tuttofare referenziata cercasi zona Mirafiori. Telefonare 342-062. A49680

A manitori aggiustatori macchine pesanti di precisione prima categoria 28-35 anni, bella presenza, una lingua straniera almeno parlata, dispost viaggi periodi Europa seria azienda torinese offre ottima sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2024 — Torino». A49191

A operai 22-25 anni, tornitori attrezzisti, II, aggiustatori montatori II, lastristi carpentieri ferro II, seria azienda torinese offre ottima sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2024 — Torino». A49191

ABILE tuttofare a giornata, eventualmente fissa, cercasi, zona collinare. Telefonare 690-097. A45579

ACCONCIATORI per signora qualificati cercansi per Stresa. Telefonare 30-264 Stresa. 23052

AIUTANTE pettinatrice cercasi, Agnelli 117, Telef. 393-109, 361-337.

AUTORICAMBI cerca apprendista commesso con patente auto, limite età 20 anni. Presentarsi via Fratelli Carle 7, Torino. A48214

CERCASI donna tuttofare referenziata, trattamento ottimo. Tel. 60-720.

CERCASI falegname, presentarsi via Lesseio 36, Torino. [illegible]

CERCASI giovane militesente sicura esperienza avvolgimento e montaggio trasformatori piccola potenza, Telefonare 343-497. A47514

CERCASI [illegible] confezioni bambino-a portare capo confezionato. Presentarsi sabato [illegible] Piccino, via Po 18 bis. A49922

CERCASI manicure pettinatrice, paga massima. Tel. 544-616. A49781

CERCASI molatore cristalli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7049 — Torino».

CERCASI operaio esperto lapidello tangenziale. Telef. 724-619.

CERCASI operaio turnista falegname verniciatore. Telefonare 544-456.

CERCASI ragazza custodia bimba disposta recarsi giugno mare. Telefonare 721-658. A47445

CERCASI ragazza cucina 15-16 anni. Telefonare 673-870. A48162

CERCASI 1Senne per lavori vari magazzino. Presentarsi Europhon, via Artisti 33, Torino. A47672

CESOISTA veramente capace risolvere problemi taglio lamiera cercasi. Telefonare 241-778. AS0262

CONIUGI cercano tuttofare fisso referenziato. Telefonare 682-333.

CONIUGI referenziati cuoca e domestico cercansi per piccola famiglia signorile. Telefonare 890-260.

CONIUGI soli cercano tuttofare [illegible] referenziato. Telefonare 583-174.

COOPERATIVA Valle Torinese cerca banconiere ottima condizioni. Scrivere in sede. A49659

COPPIA domestico e cameriera tuttofare referenziati cercansi, ottimo trattamento. Telefonare 881-129 pomeriggio. OB17

CUOCA referenziata cercasi da famiglia signorile due persone già con cameriera e domestico. Telefonare mattino 541-497 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1645 — Torino».

FAMIGLIA seria distinta 5 persone cerca due sorelle o parenti tuttofare di cui una cuoca. Scrivere precisando referenze a: «Pubblicità Stampa 2078 — Torino». A49799

FAMIGLIA, zona Porta Nuova, aiuta aiuto donna in giornata cerca domestica tuttofare fissa pratica cucina. Massimo stipendio. Telefonare dopo le ore 20 al n. 546-785.

IMPORTANTE martelleria assume battilastra prima e seconda apprendisti. Telefonare 563-818.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca magazziniere utensileria magazzino interno. Esigonsi buona pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7106 — Torino». A50406

INDUSTRIA meccanica cerca donna 30-50 anni per pulizie uffici anche solo mezza giornata. Scrivere specificando referenze a: «Pubblicità Stampa 1630 — Torino». A47832

MACCHINISTE raggiunsiste bustaie interne assumiamo. Telefonare solo sabato pomeriggio. 690-281.

OFFICINA meccanica cerca tornitore II e fresatore III. Telef. 482-864.

**OPERAIE QUALIFICATE MONTAGGIO IN GRADO DIMOSTRARE QUALIFICA ASSUME URGENTEMENTE INDUSTRIA MECCANICA. PRESENTARSI OGGI, VIA PESARO 15, [illegible] 8,30-11,30. 0848

PARRUCCHIERE bravissimo pratico massimissima cercasi stagione Alassio. Presentarsi: Astra, via Golto 11, Torino. A47770

PASTICCIERE albergo stagione maggio - [illegible] ambiente tranquillo. Grassi, corso Lodi 83, Milano.

PETTINATRICE cerca lavorante abile [illegible] seria. Telefonare 586-406.

PORTINAI piemontesi mezza età senza figli cercansi per stabile due scale, occorrono serissime referenze, indicare precedenti scrivendo dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 2084 — Torino». A49975

PROPAGANDISTE propagandisti cercansi per città Torino, Tel. 583-207.

**DITTA ASCENSORI RICERCA RAPPRESENTANTE VERAMENTE INTRODOTTO SETTORE EDILIZIA PER TORINO E CUNEO. INUTILE SCRIVERE SE NON SI E' IN POSSESSO REQUISITI RICHIESTI. IL [illegible] DELLA DITTA E' STATO AVVERTITO. CASSETTA PUBBLIMAN 517-P. BOLOGNA. 23121

DITTA disponendo ampi centralissimi locali esaminerebbe possibilità rappresentanze, oppure affitterebbe. Soluzzo 29. OB36

GIOVANE seria dinamica cultura auto proprio cerca rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6574 — Torino». A47639

IMPORTANTE fabbrica sede Milano, [illegible] materiali sintetici, cerca rappresentanti zona. Referenze, Casella 324/P Sip, Milano. 23052

IMPORTANTE Industria dolciaria cerca giovani attivi introdotti clientela città e provincia con automezzo per completamento organizzazione vendita. Rimborso spese, provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1590 — Torino». A47423

INDUSTRIA automobilistica internazionale assume abili produttori. Fisso e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1597 — Torino».

INDUSTRIA gomma cerca rappresentanti introdotti campo ricambi auto Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6668 — Torino».

INTRODOTTO idraulici casalinghi elettrodomestici, auto propria, abbinerebbe articoli inerenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1600 — Torino».

MAGLIFICIO vicinanze Varese confezioni fini cerca rappresentante introdotto Torino e centri Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 84 — Torino». 23213

ORGANIZZAZIONE importante Puglie Lucania cerca fabbriche importanti frigoriferi lavabiancheria materiale conduttori elettrici. Indirizzare: Ing. Granata, Casella Postale 191, Bari. AA7879

PRODUTTORE detersivo per [illegible] cotti ultraconveniente cederebbe esclusiva vendita provincia Piemonte. Scrivere: Saponificio c.so Moncalieri 415, Torino. A48163

SMARRIMENTI L. 180 per parola

COMPETENTE mancia riportando cane maschio Bretton manto maschio bianco arancio smarrito pressi [illegible] Statuto. Telefonare 485-874.

GENEROSA mancia consegnando orologio donna smarrito zona Gran Madre venerdì mattina. Tel. 81-765.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182. OB71

A.A. DETECTIVE «Trofer» specializzato settore infedeltà, separazioni legali. Prove documentate. Ovunque inchieste, sorveglianze, rintracci. Riservatissimo, Nizza 102. Tel. 633-146

A. MAURIZIO Emma esamina personalmente situazioni delicate complesse, riservate. Telefonare 682-110.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, telef. 676-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. OB69

INFORM di Gianni Barbaro. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefoni 544-176, 528-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

MAURIZIO Emma, scientificamente attrezzato con detectives specializzati risolve ogni incarico. Tel. 652-876.

«TROFER» istituto internazionale investigativo, affidate indagini complesse, informazioni. Tel. 633-146.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, potrete acquistare minimo anticipo autovetture garantite. Occasioni formidabili prezzi imbattibili. OB2

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. ATTENZIONE autovetture 1954 500, 600, 1100 D, 1300, 1500, altre ottime occasioni, spider 1600 S, NSU, BMW, prezzi assolute concorrenza. Visitateci; cambi, rateazioni, Corso Siracusa 158 angolo corso Orbessano 244. OB1

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-496. OB1

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comoda quota mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionate, ricondizionate, collaudate con rivoluzionaria forma garanzia sin'ora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Aperture anche mattinate festive. Ford Ataute, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Saorgio 37 angolo Chiesa Salute. OB6

A.A.A. ANCHE mattinata festiva autovetture: corso Siracusa 158.

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compera senza cambiali. Concessionaria Corso Ferrucci 80. Consegne rapide. OB3

A.A. ABBIAMO Giulietta, NSU, 1100 D, 1100 special, Simca 1000, Cortina, Bianchina panoramica, moltissime 500, 600, 1100, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Autosalone corso Cosica 6.

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateizzando garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55, telefono 293-992. OB4

A. ANTICIPO minimo 24 rate: IM 3, 1500 coupé, Fiaminia Touring, Giulia spider, 1100/103, 750 D, 600, 500 D, Daf, Madama Cristina 53.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista, vetture garanzia. Telefonare 501-051, 587-706. A39732

A. AUTONOLEGGI vetture da lire 1300 giornaliere. Telefon. 694-714, 651-544. OB5

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100 giardiniere panoramiche, Apple, Arosa, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80.

A. FORD Taunus 12 M TS da immatricolare occasionissima forte sconto. Madama Cristina 93. OB3

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-836.

A. PREZZI aggiornati troverete qualunque marca autovettura. Visitateci. Vigone 44. OB07

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A privato vendo 1100 D 11 mesi 780.000. Telefonare 360-193.

ABBIAMO coupé 2300, coupé 1500 Ghia, Giulia SS, spider, Flavia, Fulvia, altre occasioni. Lagrange 13, Telefono 528-652. OB19

ABBIAMO Porsche, Giulia GT, sprint, spider, Fiaminia, Flavia coupé 1500 ultimo tipo Minilmor. Volta 8. Tel. 546-681. OB51

ACQUISTASI 500, 600, 1100 pagamento contanti. Via Giacosa 26.

(Continua a pag. 18)

9 maggio

festa della MAMMA

dille il tuo affetto con un dono

Motta

Speciali confezioni per la FESTA DELLA MAMMA sono in vendita presso i Rivenditori di prodotti Motta, i negozi Motta di Milano, Bergamo, Monza, Genova, Torino, Verona, Firenze, Roma, Napoli, Bari ed i Mottagrill di Somaglia, Cantagallo, Badia al Pino e Teano (Autostrada del Sole).

confezioni coperte

ora piu' che mai

COMPRATE SICURO COMPRATE

Marzotto

filati tessuti

La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

Per le filiali di

SANREMO - ASTI - CUNEO

e CAPI ZONA e VENDITORI

Importante Industria Milanese offre

Interessante attività esterna adeguatamente retribuita con stipendio e provvigioni. Si garantiscono le assicurazioni sociali di legge e contrattuali e si assegna in dotazione una autovettura della Ditta.

REQUISITI:

CAPIZONA 29-34 anni, esperienze di vendita diretta e conduzione venditori in ditta moderna [illegible] organizzate, istruzione media superiore, patente auto.

VENDITORI 25-29 anni, militesenti, esperienza almeno annuale di vendita esterno, istruzione media, patente auto.

Scrivere dettagliatamente a: **Casella Postale 3759 - Milano.**

Importante Industria Nazionale cerca Venditore

Età inferiore ai 30 anni, militesente, dinamico, brillante, in possesso di diploma preferibilmente di geometra, disposto viaggiare, per affidargli mansioni sia di ufficio che di contatti con la Clientela.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 222 — MILANO.

MAL D'AUTO? MAL DI MARE?

AVOMINA

IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE

Reg. n. 1137 Min. Sanità - Aut. pubb. n. 10.518 del 14-11-1964

9 maggio festa della [illegible]

UN PROFUMO PER LA VOSTRA MAMMA DA:

profumi - via rodi

Servetti

LA PIU GRANDE PROFUMERIA D'ITALIA

IMPORTANTE SOCIETA' NAZIONALE

VI OFFRE LA POSSIBILITA' DI AFFERMARVI IN UN CAMPO NUOVO ED ALL'INIZIO DEL SUO FORTE SVILUPPO, PUR CONTINUANDO LA VOSTRA NORMALE ATTIVITA'.

REQUISITI RICHIESTI:

— Indiscusse doti di correttezza.
— Disponibilità di L. 850.000 in contanti.
— Possibilità di dedicare 3-4 ore settimanali alla nuova attività.

SI PRECISA CHE:

— IL VOSTRO REDDITO SARA' GIORNALIERO E IN CONTANTI
— SI ESCLUDE COMPLETAMENTE LA VENDITA ED IL CONTATTO CON ALTRE PERSONE
— SI ASSICURA LA MASSIMA DISCRETEZZA.

Si prega di rispondere indicando chiaramente il NUMERO DI TELEFONO e l'indirizzo a PUBBLICITA' STAMPA 84 — TORINO

APPRENDISTA commessa materiale elettrico quindici-sedicenne cercasi. Telefonare 524-635. A47803

APPRENDISTA fioraia 15-17enne volenterosa presenza cercasi. Telefonare 284-680. A47926

BAMBINAIA, referenziata, cercano coniugi per custodia neonato e due bambini 5-6 anni. Telef. 774-744.

CARROZZERIA cerca apprendisti pratici riparazioni e verniciatore pratico finiti. Telefonare 693-291. A47461

CERCA TUTTOFARE FISSA MEZZ'ETA' SIGNORA SOLA CASA SIGNORILE, OTTIMO TRATTAMENTO. TELEFON. MATTINO 857-091.

CERCANSI abilissime pettinatrice alutante manicura, Rosy. Tel. 543-249.

CERCANSI cameriere per ristorante e cameriera per albergo. Presentarsi Ristorante Beppino, via Montevecchio 13. A47902

CERCASI apprendisti cromatori nichelatori pulitori e apprendiste. Presentarsi via Sansovino 243/9.

CERCASI abilissima camiciaia. Telefonare 570-301. A49379

CERCASI: aggiustatore stampista 1ª categoria con buona esperienza stampi imbutitura lamiere. Inutile presentarsi se non veramente esperto. Simes, via Cesare Battisti 5, Borgo S. Pietro Moncalieri.

CERCASI aiutante acconciatore. Corso Siccardi 15, telefono 515-966.

CERCASI aggiustatore stampista 1ª categoria e apprendista, per costruzione stampi piccoli e medi. Telefonare 334-300. A48248

CERCASI apprendista falegname 16-18enne. Telefonare 251-752 ore pasti

CERCASI apprendista pettinatrice (Mirafiori) volendo offrasi vitto alloggio. Telefonare 350-610.

CERCASI bambinaia referenziata e praticissima per bambini 2-3 anni. Telefonare 794-701.

CERCASI commessa apprendista pasticceria pasticcerie 15-17 anni. Telefonare 393-253. AS0250

CERCASI commessa o commesso età 30-35 anni. Confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1608 — Torino».

CERCASI donna tuttofare fissa o giornate ore 9-19 referenziata. Telefonare 677-618. 47998

CERCASI elettricista specializzato per apparecchiatura macchine utensili e manutenzione officina. Tel. 660-509.

CERCASI signora o signorina 55-60 anni sola, pensionata, disposta convivere con signora attempata, bisognosa assistenza, cure ai malattucità. Offresi quarantamila mensili vitto e alloggio. Telefonare Conte 587-742.

CERCASI subito apprendista pratico carrozzeria auto. Telefonare 293-449.

CERCASI subito giovane tuttofare disposta villeggiatura estiva campagna Vercellese. Telefonare 581-105.

CERCASI tagliatore finito pelletteria. Lauto stipendio. Presentarsi: ditta Ottonaro Giuseppe, via Nicola Fabrizi 92. A47538

CERCASI tuttofare fisso, alto stipendio, trattamento familiare. Telefonare 760-673. A49977

CERCASI tuttofare fisso referenziato. Telefonare 519-890 dopo ore quindici. A49790

CERCASI tuttofare referenziato trattamento ottimo orario 8-19. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1639 — Torino».

CERCO commessa venerdì e sabato. Telefonare 274-292. A47910

COPPIA domestico giardiniere e cameriera tuttofare cercasi per villa Pino Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7109 — Torino».

COPPIA sorella, o domestico solista, moglie tuttofare cerca famiglie signorile. Telefonare 675-474.

DONNA tuttofare ventiduenne-trentenne aiuto domestica tre ore giornaliere cercano coniugi soli. Telefonare 541-508 ore 15-16.

ELETTROTECNICO operaio II, piccoli montaggi, lettura schemi, assume Universalda, corso Orbessano 400/6, Torino. A47524

ESPERTI stiratori presso automatiche cercasi. Telefonare 237-844.

FAMIGLIA adulti assume tuttofare referenziata abile cucina governo casa, Crocetta. Telefonare 882-458.

FAMIGLIA zona Crocetta con aiuto cerca referenziata cucina, tuttofare, lissa. Telefonare 512-173.

FRESATORE Dockelliata abile cercasi. Presentarsi via Montevideo 5, telefono 399-744. A49536

MAGLIFICIO assume praticissima confezionista ai apprendiste. Telefonare 882-458. Presentarsi dalla Rocca 23. A47829

MAGLIFICIO «Silvar» corso Giulio Cesare 16 assume: rammendatrici, rimagliatrici, confezioniste mano, apprendiste. A45739

MANOVALE patente B militesente assumesi. Via [illegible] 22.

OPERAIE PRESSE, PRECEDENTE ESPERIENZA, ANNI 20-35 CERCA JOANNES GRUGLIASCO. BUON TRATTAMENTO ECONOMICO. TELEFONARE 784-242. 20721

OPERATORE PRESSE, ESPERIENZA DECENNALE LAVORAZIONI LAMIERA, TRANCIATURA E IMBUTITURA, PIEGATURE SU PRESSE IDRAULICHE E MECCANICHE ACQUISITA IN AZIENDE MECCANICHE PRIMARIE ANNI 25-40 CERCA JOANNES GRUGLIASCO. BUON TRATTAMENTO ECONOMICO. TELEFONARE 784-242.

RAGAZZA giovane cerca per bar. Vitto e alloggio. Telefono 950-394.

RAGAZZA tuttofare fissa, buon trattamento, cercasi. Tel. 893-768.

SALDATORE elettrico autogeno cercasi. Tel. ore ufficio 380-383.

TAPPEZZIERA esperta poltrona assume IMB, via Indipendenza 15, Grugliasco. 20258

TEATRO Maffei offre lavoro stabile annuale giovani, uomini e donne cantanti presentatori spiccate attitudini recitative presentarsi Maffei tutti giorni pomeriggio o sera. 23296

TESSITRICI specializzate seta raion cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1591 — Torino».

TORNITORE I categoria cercasi. Telefonare ore ufficio 380-353.

TUTTOFARE fisse famiglia signorile cerca, assicurasi ottimo trattamento. Telefonare 689-013. A50179

TUTTOFARE fisse o giornata assumerebbe famiglia tre adulti. Telefonare 774-677. A47432

TUTTOFARE fissa referenziata 20-35 anni cerco per metà agosto o inizio settembre, Mazza, via Baratti 45, telefono 692-157. A47638

VERNICIATORE a spruzzo cercasi Guerra via Asti 29 bis. Tel. 885-364.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTI primarie linee introdotti profumerie, accenditori, assume alternata ditta. Telefonare 81-833.

CERCASI procacciatore vendita giunti auto per Lombardia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8602 — Torino».

CONCESSIONARIO prodotti speciali contro l'umidità cerca agenti per Asti, Alessandria, Vercelli, Cuneo, Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1604 — Torino». A47513

CREMA pellicyllina, ricostituente della pelle, cerchiamo agenti zone libere tutte Italia. «Castagnoli Biochimici» San Maurizio S. Torino.

DISPONENDO negozio angolare retrobegno uso ufficio abitazione cerco rappresentanze depositi oppure affittasi. Telefonare 237-110.

DISTILLERIE Bresciane cerca agente per Asti Cuneo Vercelli Alessandria. Manoscrivere dettagliato curriculum referenze Casella Postale 188 Brescia.

L'APERITIVO CHE REGALA UNA COPPA

Da oggi una coppa in regalo a chi acquista una bottiglia.
Come al bar, anche in casa potrete gustare il fresco e raffinato bouquet di Rosso Antico, il grande aperitivo italiano prodotto con vini nobili e antichi.
Rosso Antico, aperitivo digestivo naturale, si serve puro o long drink, con una scorza di arancio o di limone, ma sempre ben ghiacciato.

A 18 RA 271

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

ABBIAMO [illegible] Peugeot 404, Flavia seminuova, spider 1200, Vigonale 750, Giulietta TI, multipla '63, altre occasioni. Silvio Pellico 11.

ABBIAMO rateazioni Leoncino ribaltabile, [illegible] sprint, 1100 familiare Viotti, 500 giardiniera. Saluzzo 52. Tel. [illegible]. O197

ACQUISTIAMO vendiamo automobili qualunque tipo permutando facilitando pagamento. Galileri 11.

ALFA 2600 sprint privato vende a privato. Telefonare 485-810.

ALLA Italcar [illegible] la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo. Vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 80.000 a L. 950.000. Permuta, rateazioni senza cambiali, minimi acconti, garanzia tagliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 63. O714

ALLA Sole, piazza Adriano 11-12, telef. 759-924, 779-647, vera occasione 1500 spider con hardtop come nuova, Fiat 2300 berlina con overdriver, Alfa 1600 Giulia berlina, Alfa 1600 Giulia sprint. O175

ALLA Sole, Società automobili italiane ed estere salone dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vetture. Prezzi convenienti ed eccezionali facilitazioni di pagamento. Garanzia ed assistenza gratuita per sei mesi. Piazza Adriano 11, Torino. Telefono 759-924, 761-080.

ALL'AUTOSALONE Assolo, S. Maurizio 69, telef. 677-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berlina coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 341. O557

APPIA prima serie promiscuo metano vende centomila. Tel. 369-483.

APPIA III serie vende privato. Rivolgersi corso Toscana 11.

ARCIOCCASIONE per decesso vendesi 1100. Telefonare 587-015 ore negozio. A49723

ARCIOCCASIONISSIME 1500 come nuovo, 1300, Giulietta '61, 1100, 600, 500, Bianchina panoramiche, 500 giardiniera, permute, Via Malta 36/10, telefono 386-847.

ARECHIMEDE 500, 34.900; 600, 41.500; 850, 49.400; 1100, 54.400. Tel. 655-087. Petrarca 8.

AUTO Rissoglio vende 750 anno 64, 500 giardiniera '63 500 nuova 60, 103 lusso 60 Aurelia B [illegible]. Strada S. Mauro 174. Telef. 241-725.

AUTOGRU' Emanuel, Jeep, Japponc, 103 camioncino, Porsche, vende Coppo, Strada Meisino 91, telefono 890-709. O284

AUTONOLEGGI Autogiscosa sistema ben più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 587-514.

AUTONOLEGGI [illegible] da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO «Modena» Nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia [illegible] altre [illegible] o [illegible]. Telefonare 687-514. O184

AUTOSALONE Bella via Castelgomberto 154 telefono 327-447, con [illegible] assortimento [illegible] familiare, 1500 berlina, 1100 D, 600 D, 500 D giardiniera vende rateizza. Visitateci.

AUTOSALONE corso Raffaello 27 dispone Jaguard 3.4 berlina 1959, MG 1800, Triumph TR 3, Fiat 1100/103 come nuova, Giulietta SS, Peugeot 404 e molte altre occasioni. Tel. 655-715. O360

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, corso Casale 138, telefono 233-992, potrete vendere ed acquistare qualsiasi tipo autovetture. Massime garanzie, permute, rateazioni. O823

AUTOTORINO vende permuta A 40 '62 occasione. Siracusa 40. Telefonare 396-851. O687

AUTOTORINO vende Innocenti spider [illegible] nuova. Siracusa 40.

AUTOTORINO vende IM 3 [illegible] perfetta. Siracusa 40, telef. 396-851.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40, telef. 396-851.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti/BMC. Siracusa 40, Principe Eugenio 71.

BELLA 600 (1961) altra (1959) qualsiasi prova privato. Telefonare 483-575. A45608

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza, Madama Cristina 66, telef. 60-819. O987

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo od usato, vera occasioni con prova e dimostrazioni. Visitateci. Officine e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CAMBIO berlina 1500-63 Volkswagen con 1200-1500-1600 Coupé. Telefonare 814-121. A49913

CAMPAGNA speciale «Un auto per tutti» ogni prezzo, ogni tipo, ogni marca, garanzia speciale A. 1 per due mesi, eccezionali facilitazioni pagamento. Permutasi qualsiasi auto. Aperture anche mattinate festive. Ford Ataulo, via Barletta 133 (Senaia Rita). O775

CITROEN DS - ID garanzia, Ford 12 M 1964, Volkswagen 1964 a tetto apribile, 1100 D, 1500, 1600 S, spider, coupé, 1800 familiare, moltissime convenienti occasioni. Citroen via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli). Tel. 758-282. O283

COMPERIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VECCHIE [illegible] (PIAZZA SABOTINO). O507

CONCESSIONARIO Volkswagen Grazzi, Saluzzo 29, esaminerebbe con autorizzazione, produttori, possibilità collaborazione vendite. O836

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 246 vastissimo assortimento autovetture. O61

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, pronta consegna, Giulia 1300 e nuova Giulia super. Giulio Cesare 213, Fabro 10 bis O849

COUPE' Vignale rossa km. 14.000 seminuova [illegible] Moncalieri 19.

DAUPHINE novembre 1960 perfetta condizioni unico proprietario vende. Telefonare 517-997 ore pasti.

DIPENDENTE vende 1100 H giugno 1960 a privato 450.000. Telefonare 594-357. A47483

FLAMINIA coupé Pininfarina ottime condizioni privato vende 875.000. Telefonare dopo [illegible] 778-823.

FLAVIA convertibile Vignale Hard-Top fine 1963 ottima occasione lire 1.650.000 visibile corso Casale 464. O156

FORD A/1 formidabili occasioni Taunus 12 M e 17 M, Capri, Anglia, Cortina, Consul, Comet revisionate garantite dalla Italcar Concessionaria, corso Unione Sovietica 63, corso Giulio Cesare 202. O271

FRASSATI Commissionaria Lancia, corso Turati 12, telefono 593-182, vere occasioni usate Appia III, Flavia berlina, Flaminia berlina e coupé. Interpellateci! Visitateci O905

FURGONE 750, [illegible] 1100 D, Austin A 40, IM 3. Corso Siracusa 158. O52

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 650-853.

GIULIETTA sprint veloce, vendo, cambio cilindrata inferiore, telefonare 793-656 ore pasti. A50197

GIULIETTA TI 61 mod. 62 ottima privato vende. Telefonare 769-182.

GIULIETTA 1951-1962, Opel Cadett [illegible] occasione corso Siracusa 158. O62

INNOCENTI IM 3 fumo Londra '63 perfetta vendesi. Telef. 535-377 ufficio. O261

JEEP jeepponi trattori, vendo. Telefonare 690-178, 881-476.

LUPETTO Pasino 40 mq. 1300 furgone Pasino privato vende. Telefonare 510-241. A49769

MERCEDES Benz service vende conto clienti: autocarro 319 Diesel; 190 Diesel '53; 220 B '62; 300 SE berlina '64. Telefonare 51-50 Cuneo.

MONCALIERI 19 vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture. Permute, rateazioni. O62

MONZEGLIO, Servizio Lancia corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-485: 600, 1100 H-D, Appia III, Zagato, Flavia coupé 1,5, 1,8, Flaminia Touring, Farina. O778

NUOVA BMW 1800 lusso prezzo su strada 1.890.000. Cambi rateazioni 24 mesi senza cambiali, massima assistenza. Rubino, Giuria 54, Unione Sovietica 187. O3

O.O.O.O. OCCASIONISSIME visitate l'Auto Siracusa 158, tel. 351-496, vasto assortimento Fiat, Opel Cadett, BMW, NSU, IM 3, Austin A40, Giulietta, furgone 750, Familiare 1100 D. O62

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multipla giardiniera panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione [illegible]. Vigone 44.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIME spider Innocenti 950, coupé Vignale 750, 850, 1100 Special come nuovi. Rateazioni. Telefonare 386-847. O949

PRIVATO vende Appia I serie 150 mila. Telefonare ore pasti 725-347.

PANHARD occasioni garantite PL 17 1959-60-61-62 a partire da L. 200 mila vende Citroen, via Zumaglia [illegible] Rivoli). Tel. 758-282.

PEUGEOT 404 NUOVI PREZZI 1.480.000. CONCESSIONARIO DAIDOLA, VIA BOLOGNA 60.

PRIVATAMENTE vende [illegible] ottima condizioni, 15.000 km., lire 225.000. Telefonare 251-381. O743

PRIVATI! Al salone dell'usato, corso Grosseto 55, telef. 253-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. O748

PRIVATI! Autorimessa conto clienti vende con garanzia rateizzabile 500, 600, 1100 da 180.000 a [illegible]. Giorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATI vendono Appia III '61, Fiat 1100 special '62. Corso Palestro 4 bis. O295

PRIVATO urge vendere Renault 4 L [illegible] condizioni a prezzo. Telefonare 796-315 ore pasti.

PRIVATO vende a privato ottima 600 dicembre '59. Telef. 328-568 [illegible]. A48367

PRIVATO vende bellissima 600 150 mila oppure 500. Tel. 327-530.

PRIVATO vende bellissima 2600 sprint Alfa. Telefonare 485-810.

PRIVATO vende bellissima 500, 3 [illegible] visibili via Ormea 23 bis, Moretti

PRIVATO vende Bianchina panoramica fine 1960 260.000 contanti. Telefonare 751-983. A47442

PRIVATO vende ottima Nuova 500, L. 170.000. Telefonare 725-400.

PRIVATO vende privato Millecento '55, [illegible] km. Tel. 360-675 pasti.

PRIVATO vende sprint veloce dicembre [illegible] 790.000 facilitando. Cambia inferiore. Telef. 323-509 pasti.

PRIVATO vende 500 D bellissima [illegible] fine '62. Telefon. 380-089, 379-169. 23339

PRIVATO vende 500 D. Telefonare 887-262. A47555

PRIVATO vende 600 come nuova, 11 mesi. Telefonare 341-679.

PRIVATO vende 600 1959 come nuova 290.000 facilitando. Telefonare 293-533 ore ufficio. O286

PRIVATO vende [illegible] mesi 5, km. 6 mila. Telefonare 754-782.

PRIVATO vende [illegible] 6 mesi. Telefonare 233-286, 233-519 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 special fine '62, cambio 500-600. Tel. 281-156.

PRIVATO vende 1100 D. Telefonare 274-333. A47250

PRIVATO vende 1100 D 16 mesi. Telef. 256-812.

PRIVATO vende 1100 '58 gommatissima perfetta, interno nuovo, liquigas, antifurto, 320.000. Telefonare 487-548 ore pasti.

PRIVATO vende 1300 [illegible] 1962. Telefonare 273-711. A47565

PROVENIENZA sequestro vendiamo senza anticipo varie auto italiane, estere. Autorimessa via Tripoli 153.

PRIVATO vende 1300 '61 fine. Telefonare 684-782 ore pasti.

RATEALMENTE 1100 Special 520 mila. 1100 Lusso 400.000, Giulietta TI, Appia 350.000, 1500 650.000, 600, 500 assortimento. Telefonare 850-805. O958

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autovetture occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SENZA anticipo, vendiamo permutiamo auto italiane, estere, alcune provenienti sequestro. Autorimessa Tripoli 153. O10

SICA, Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telef. 652-862/3. Esposizione permanente dal veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta [illegible]. O146

SIMCA 1000 GL 1964 ottime condizioni vendo, Tel. 644-252.

SIMCA 1300 perfetta Sky vendesi permutasi, Telef. 535-377 ufficio.

SIMCA, Concessionario Locauto, Peschiera 342, vendite, rateazioni, permute. Telefonare 786-881.

SIMCA 1000 GL vergmente come nuova unico proprietario vende. Telefono 790-436. O365

SIRACURA 158, telefono 351-496, vasto assortimento auto, compra vende cambia. O51

SPIDER Fiat 1600 ottima vendo cambio rateizzo. Telefonare 365-579 ore pasti. A47688

SPIDER 1500 '63 perfetta vendesi cambiasi berlina, Telef. 535-377 ufficio. O261

SPIDER 1500 1963 unico proprietario [illegible] cambio 800. Tel. 773-614.

UNICO proprietario urge vendere privatamente ottima 600 '58. Telefonare 596-173. A47573

VASTISSIMO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE SEMESTRALI ELEZIONATE, GARANZIA. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI [illegible]

VENDESI 1100 D [illegible] 1963 km. 26.000. Telefonare 527-561.

VENDIAMO, permutiamo Leoncini, 615, 103 T 10-5 qi., pulmini 12-9-5 posti, campagnole speciali, 1400 Diesel. Autoagenzie, Raffaello 18.

VENDO causa partenza Fiat 1500 nuova tipo. Tel. 510-462.

VENDO Fiat 600 D fine 1962 bellissima oppure cambio, Tel. 577-664.

VENDO Flavia 1962 seminuova, Bianchina 500 spider, 1100 [illegible] 1962. Tel. 510-462.

VENDO [illegible] perfetta [illegible] unico proprietario L. [illegible]. Tel. 642-664.

VERA occasione vendo nuova 500 buono stato. Telefonare 327-873.

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O62

VOLKSWAGEN carrozzeria specializzata riparazioni sollecite prezzi concorrenziali. Visitateci. Pastorino, Sebastopoli 227, tel. 363-060.

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parabrezzi anteriori verniciati L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Tel. 363-060. O916

VOLKSWAGEN, Porsche nuovo, tutti tipi assortimento usato, condizioni sconti eccezionali. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29. O836

VOLKSWAGEN 1200 accessoriata km. 21.000 [illegible] nuova vende privatamente. Telefonare 369-164.

VOLTURA 500: 9200; 600: 12.700; 1100: 15.700. Autoscuola RT, Mazzini 15, Telefonare 553-215.

500 nuova privatamente vendo buone condizioni 120.000 contanti. Telefonare 529-384. A48251

300 semestrale bianca interno rosso tinta pelle vendesi. Telef. 795-225.

500-500-500 qualsiasi tipo, qualsiasi prezzo. Corso Moncalieri 19.

600 bellissima motore nuovo garantito gommatissima 175.000, alternore. Telefonare 734-517.

[illegible] fine 1957 buone condizioni gommata nuova vendesi. Tel. 893-013.

600 D perfetta vendesi, visibile autorimessa corso Dante 46. Telefonare 694-714. O295

750 km. 10.000 bianco come nuova 510.000. Telefonare 676-214 pomeriggio. A47940

850 km. 6000 vende funzionario. Telefonare 631-347, 491-097.

850 rossa, accessori L. 670.000. Telefonare 361-450. A50063

850 sei mesi km. 2860 ottima vendo privato. Telefonare 661-088.

850 semestrale blu pavone vendo permuta cilindrata inferiore. Telefonare 580-889. A50427

850 semestrale bleu pavone interno rossa, vendo. Telef. 399-411.

850 semestrale km. 3000 ottima privato vende. Telefonare 292-415.

850 semestrali assortimento, tutte selezionate. Garanzia. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O880

850 sette mesi grigio chiaro interno rosso vendo. Telefonare 394-422.

850 Super semestrale colore di moda antifurto vende. Telefonare 688-530.

850 S semestrale assortita accessori perfetta vendo. Telefonare 366-404 ore pasti. A47853

850 S semestrale 2300 km. reali vendesi. Telefonare 398-455.

1100 D grigio scuro 3 mesi vendesi. Telefonare 471-563.

1100 D 12 mesi privato vende. Telefonare 697-836. A50146

1100 D 1100 special vende a privato. Telefonare 331-561.

1300 perfetta chiara 11 mesi funzionario vende privatamente 930.000. Telefonare 694-718. A47657

1500 Fiat, 1963, ottimo stato, privato vende, occasione. Tel. 790-564.

1500 lungo novembre 1963 unico proprietario, nero, occasionissima 840.000 privato vende, eventuali agevolazioni. Telefonare 323-913.

21 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CAUSA militare vendo moto Ducati 200 seminuova. Telefonare 664-713.

CICLOMOTORI Bianchi Mobylette frizione cambio automatico 49.000 oltre, ciclomotori moto Morini rateazioni ricambi assistenza. Borgaretto, corso Vittorio 57 angolo Cameriana.

DA Cevoio c'è tutto per la Lambretta: corso S. Maurizio 29, telefono 876-988. O825

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, rateazioni, occasioni. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357.

VENDO Vespa GS [illegible] 63, Moto [illegible] 51 500 km. Telef. 745-100.

VENDO Vespa GS 150 ottimo stato 45.000 trattabili. Telef. 633-979.

VESPA [illegible] 1964 vendo cambio cilindrata piccola. Telefonare 546-097.

VESPE nuove usate, mototurgnini Ape cambi, rateazioni, Morani, Unione Sovietica 168, telefono 393-628.

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ATENE, Belgrado recandomi 20 maggio accetterei incarichi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1624 — Torino». A47816

CONTABILE tenuta libri, fatturazione, corrispondenza piccole ditte, ufficesi lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1642 — Torino».

GEOMETRA 40enne cerca amministrazione stabili. Telef. 83-647.

PAGHE operai contributi, contabilità generale, proprio domicilio. Referenze. Telef. 770-487. A48215

RAGIONIERA lunga esperienza assume [illegible] tenuta contabilità piccole aziende paghe contributi amministrazione stabili. Telef. 776-572.

24 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. ARITI primavera [illegible] modelli propri esclusivi liquida sartoria per rinnovo locali. Telefonare 81-032.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A collezionisti liquido monete antiche moderne occasione principianti. Telefonare 694-740 pomeriggio.

A privato vendo mobile barocco. Telefonare 514-162 ore 14-16.

A [illegible] in più armadi metallici per balcone. Marco Polo 19.

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000, Telefonare 882-396.

ALTALENE scivoli giostre giardini vende Osbur, Quintino Sella 147, Torino. A45245

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, lubbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per le case: ritiro mobili usati. Formaieri, via Lupino 9 angolo via Cottolengo. Telefono 238-705. O605

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

ESTATE signorile vendo arredamento completo mobili, urge. Tel. 230-005 ore pasti.

FRANCOBOLLI occasioni compra vendita, chiedere listino. Segovikian, XX Settembre 69, Torino.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE privato vende tinello noce poliestere nuovo. Tel. 743-651 ore pasti. A47587

OCCASIONE vendesi banco bar tavoli sedie. Telefonare 284-613.

PELLICCIA Breiwan 300.000, visone 250.000 stola visoni 8000. Telefonare 484-136. A49788

PRIVATO vende cuccioli pastori tedeschi razza pura, iscritti. T. 527-331.

PRIVATO vende mobili stile e moderni vari. Telefonare 580-840.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 210-715.

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza sconto 50%. Telefonare 878-322. O800

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Telefonare 877-032, 62-501, 343-438.

TELMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 81, TEL. 795-096.

VENDESI causa trasferimento signorile camera pranzo barocco piemontese, altri mobili, quadri, servizi piatti. Telefono 743-816. [illegible]

VERA occasione privata vende armadio due porte come nuovo. Telefonare 591-730. A47545

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 784-875. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

NAONIS

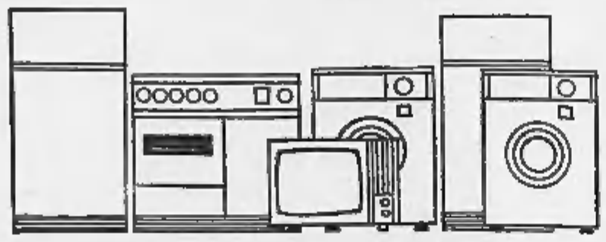
pubblicità NAONIS FR 0165 MA

frigoriferi con freezermarket®

lo speciale scomparto brevettato per conservare gli alimenti surgelati.

NAONIS: le soluzioni più moderne nel campo dei frigoriferi

- otto modelli da 130 a 240 litri
- versioni "export" e "deluxe"
- chiusura magnetica
- sbrinamento automatico
- linea "a squadra"
- apertura a filo mobile



NAONIS produce: frigoriferi televisori lavatrici cucine

televisori modelli da 19 e 23 pollici, con soluzioni estetiche per ogni gusto ed esigenza.

lavatrici modelli da 4 e 5 kg., nelle versioni "multitermic" "special" e "special lusso"

cucine modelli elettrici, a gas ed elettrogas, per ogni esigenza di spazio e di estetica.

Rappresentante di zona: DELTA s.n.c. Grugliasco (Torino) - Strada della Pronda 174/6

Deposito merci e ricambi - assistenza tecnica - trasporti. — telefono 78.53.84